



Regione Siciliana
Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali
Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali
Servizio IX - Ufficio Piano



D.A. n.2517/S9

“S.I.R.I.S. - Sistema informativo Regionale Integrato Socio-sanitario”

Azione 4.3 persone con disabilità

VADEMECUM SULLA DISABILITA'

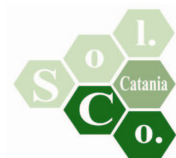
Dis-Abilità è...

Elaborato in collaborazione con:

Aree Tematiche:	
Associazione Coordinamento H - Palermo	Handicap e Famiglia Handicap e Turismo, sport e tempo libero
Consorzio SOLCO Catania Soc. Coop. Sociale - Catania	Handicap e Ausili Multimediali
CISL Sicilia	Handicap e Povertà Handicap e Integrazione Socio-Sanitaria
Consorzio Idea Lavoro – Catania	Handicap e Lavoro
Consorzio La Salute – Ragusa	Handicap e Sanità
Università degli Studi - Catania	Handicap e Scuola
ANGLAT – Caltanissetta	Handicap e Diritti
Strutture Settoriali:	
Consorzio SOLCO Catania Soc. Coop. Sociale - Catania	Handicap Fisico
Associazione Futuro Semplice - Palermo	Handicap Mentale
U.I.C. - Unione Italiana Ciechi – Catania	Handicap Visivo
E.N.S. – Ente Nazionale Sordomuti - Palermo	Handicap Uditivo

Coordinamenti Gruppi Provinciali di Azione:	
Consorzio AGRI.GA Soc. Coop. Sociale - Agrigento	Coordinamento Gruppo Provinciale di Azione di Agrigento
Progetto 86 Soc. Coop. Sociale - San Cataldo (CL)	Coordinamento Gruppo Provinciale di Azione di Caltanissetta
Consorzio SOLCO Catania Soc. Coop. Sociale - Catania	Coordinamento Gruppo Provinciale di Azione di Catania
La Piramide Soc. Coop. Sociale - Enna	Coordinamento Gruppo Provinciale di Azione di Enna
Obiettivo Salute e Lavoro - Soc. Coop. Sociale - Milazzo (ME)	Coordinamento Gruppo Provinciale di Azione di Messina
Associazione Coordinamento H - Palermo	Coordinamento Gruppo Provinciale di Azione di Palermo
Consorzio La Città Solidale Soc. Coop. Sociale - RG	Coordinamento Gruppo Provinciale di Azione di Ragusa
Consorzio Consolidas Soc. Coop. Sociale - Siracusa	Coordinamento Gruppo Provinciale di Azione di Siracusa
Alba Soc. Coop. Sociale - Alcamo (TP)	Coordinamento Gruppo Provinciale di Azione di Trapani

Soggetto Capofila del Progetto:



Consorzio Sol.Co. Catania

SOMMARIO

1. Premessa	8
1.1 Perché questo libro?	8
1.2 Cosa si intende per disabilità	9
1.3 Gli orientamenti normativi nazionali e regionali	11
1.3.1 Integrazione legislativa	12
1.4 Il concetto di disabilità nei documenti OMS (box)	14
1.4.1 Il primo documento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (ICIDH)	14
1.4.2 ICF	15
1.4.3 Le parole che fanno la differenza	17
2. Lavorare	19
2.1 La normativa	20
2.1.1 Chi è tenuto ad assumere lavoratori disabili	20
2.1.2 Cosa deve fare il datore di lavoro	21
2.1.3 Le convenzioni tra imprese e uffici provinciali	21
2.1.4 Incentivi per l'assunzione	21
2.1.5 L'articolo 14 e le convenzioni	22
2.1.6 Il contratto di inserimento	22
2.2 I servizi	23
2.2.1 Gli sportelli multifunzionali	23
2.2.2 Idealavoro	26
2.2.3 La cooperazione sociale di inserimento lavorativo	28
2.3 Faq	29
3. Abitare	32
3.1 La normativa	35
3.2 I servizi	36
3.2.1 Le iniziative in Sicilia	36
3.2.2 Le iniziative nel resto d'Italia	38
3.3 Faq	39
4. Spostarsi	43
4.1 La normativa	46
4.2 I servizi	48
4.3 Faq	49
5. Consumare	50
5.1 La normativa	51
5.1.1 Lo sviluppo nel corso degli anni	51
5.1.2 Le misure di sostegno al reddito	52
5.1.3 Le agevolazioni fiscali	53
5.2 Faq	54
6. Studiare	56
6.1 La normativa	62

6.2	I servizi: alcune esperienze	72
6.2.1	<i>Giornata regionale del diversamente abile</i>	72
6.2.2	<i>Assistenza igienico personale in Sicilia</i>	72
6.2.3	<i>Esperienze positive</i>	73
6.3	Siti su servizi offerti dalle Università.....	73
6.4	Altre buone pratiche a livello nazionale	75
6.5	Faq.....	76
7.	Fruire del tempo libero	77
7.1	La normativa	79
7.2	I servizi.....	82
7.2.1	<i>Parco Naturale dell'Etna: Sentiero Gurridda</i>	82
7.2.2	<i>Area Marina Protetta del Plemmirio</i>	83
7.2.3	<i>Valle dei Templi di Agrigento</i>	83
7.2.4	<i>- Centri Assistenza alla Clientela Disabile -Trenitalia</i>	83
7.2.5	<i>Aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo</i>	83
7.2.6	<i>Sport per tutti</i>	84
7.2.7	<i>Centro Documentazione Turismo Accessibile e Tempo Libero</i>	84
7.2.8	<i>Trasporti Turistici per Persone con Esigenze Speciali</i>	84
7.2.9	<i>Buone prassi nazionali sulla fruizione del tempo libero</i>	85
7.3	Faq.....	85
8.	Disabilità fisica.....	87
8.1	Normativa.....	88
9.	Disabilità psichica	90
9.1	Normativa.....	92
9.2	Servizi.....	95
10.	Disabilità visiva	96
10.1	La normativa.....	97
10.1.1	<i>La normativa nazionale</i>	97
10.1.2	<i>La normativa regionale</i>	98
10.2	I servizi.....	99
10.3	Le FAQ.....	104
11.	Disabilità uditiva	106
11.1	La normativa	109
11.2	I servizi.....	111
11.2.1	<i>Il Servizio Sanitario Nazionale</i>	112
11.2.2	<i>Le Province regionali</i>	113
11.2.3	<i>Le Università</i>	114
11.2.4	<i>I Comuni</i>	115
11.2.5	<i>La Regione</i>	115
11.2.6	<i>Ministero dell'Istruzione - Miur - Csa</i>	116
11.3	Le Faq	119
12.	Le dimensioni trasversali.....	120
12.1	Buone prassi di informazione e fruibilità	120
12.2	Buone prassi di sensibilizzazione	121
12.3	Le tecnologie	122
13.	coLa rete dei servizi	124
13.1	La provincia di Agrigento.....	124

13.1.1	Riferimenti e contatti.....	124
13.1.2	La rete dei servizi	125
13.1.3	Alcune eccellenze	130
13.1.4	L'Azienda U. S. L. n. 1.....	131
13.2	La provincia di Caltanissetta	131
13.2.1	Riferimenti e contatti.....	132
13.2.2	La rete dei servizi	132
13.2.3	Una eccellenza.....	137
13.2.4	L'Azienda USL 2.....	137
13.3	Provincia di Catania	137
13.3.1	Riferimenti e contatti.....	137
13.3.2	La rete dei servizi	138
13.3.3	Alcune eccellenze	153
13.3.4	L'Azienda USL 3.....	155
13.4	La provincia di Enna	156
13.4.1	Riferimenti e contatti.....	156
13.4.2	La rete dei servizi	156
13.4.3	L'Azienda USL 4.....	158
13.5	Provincia di Messina.....	159
13.5.1	Riferimenti e contatti.....	159
13.5.2	La rete dei servizi	159
13.5.3	Alcune eccellenze	161
13.5.4	L'Azienda USL 5.....	161
13.6	Provincia regionale di Palermo	162
13.6.1	Riferimenti e contatti.....	162
13.6.2	La rete dei servizi	163
13.6.3	Alcune eccellenze	177
13.6.4	L'Azienda USL 6.....	177
13.7	Provincia di Ragusa.....	179
13.7.1	Riferimenti e contatti.....	179
13.7.2	La rete dei servizi	179
13.7.3	Alcune eccellenze	187
13.7.4	L'Azienda USL 7.....	188
13.8	Provincia di Siracusa	189
13.8.1	Riferimenti e contatti.....	189
13.8.2	La rete dei servizi	189
13.8.3	Alcune eccellenze	193
13.8.4	L'Azienda USL 8.....	193
13.9	Provincia di Trapani.....	194
13.9.1	Riferimenti e contatti.....	194
13.9.2	La rete dei servizi	194
13.9.3	Alcune eccellenze	204
13.9.4	L'Azienda USL 9.....	204
14.	Faq generali	205
14.1	Legge 104/92	205
14.2	Invalità civile	208
14.3	Rapporti con il sistema sanitario	211
15.	Appendice.....	214
15.1	Bibliografia.....	214
15.2	Siti generali di documentazione sulla disabilità	215

15.2.1	Siti istituzionali	215
15.2.2	Terzo settore	215
15.2.3	Servizi e politiche sociali.....	215
15.2.4	Sanità e riabilitazione	216
15.2.5	Associazioni.....	216
15.2.6	Scuola e handicap	218
15.2.7	Formazione professionale e lavoro.....	218
15.2.8	Agevolazioni	219
15.2.9	Ausili, tecnologia, comunicazioni.....	219
15.2.10	Barriere architettoniche.....	219
15.2.11	Provvidenze economiche e accertamenti sanitari.....	219
15.2.12	Sport.....	219
15.2.13	Turismo	220
15.2.14	Trasporti	221
15.2.15	Sessualità e disabilità.....	221
15.2.16	Esperienze di vita.....	221
15.2.17	Vita indipendente	222
15.2.18	Alcune recensioni.....	222
15.3	Riferimenti sulla normativa agevolativi per i disabili	222
15.3.1	Lavoro.....	222
15.3.2	Invalità.....	223
15.3.3	Scuola.....	223
15.3.4	Barriere.....	224
15.3.5	Assistenza Economica.....	225
15.3.6	Integrazione Sociale.....	225
15.3.7	Tabella sinottica.....	226
15.4	I partner del progetto Siris	226

Il progetto Siris

Questo volume nasce nell'ambito del Progetto Siris, finanziato dalla Regione Siciliana, il cui obiettivo è contribuire a razionalizzare la raccolta di informazioni nel settore della disabilità in ambito regionale, superando l'attuale situazione di carenza, frammentazione o disomogeneità.

L'auspicio è quello che lo sforzo di raccolta, sistematizzazione e rielaborazione delle informazioni compiuto in occasione del progetto possa promuovere l'avvio di sistemi di rilevazione stabili a livello territoriale; è a livello locale, infatti, che si gioca la possibilità di creare un sistema affidabile e lo sviluppo di Piani di zona, credibili ed efficaci dipende anche dalla possibilità di fare riferimento a luoghi deputati all'analisi ed al rilevamento dei bisogni.

L'obiettivo generale di Siris - il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni socio-sanitarie erogate alle persone diversamente abili e alle loro famiglie - è perseguito attraverso lo sviluppo di un network regionale rappresentato da un Sistema Informativo Regionale che monitori i fabbisogni, le prestazioni e la qualità dei servizi offerti alla popolazione.

A tal fine è stata messa in atto una complessa organizzazione che intreccia gruppi di lavoro a livello territoriale, tematico e per tipo di disabilità, che ha lavorato per raccogliere e sistematizzare informazioni sui servizi esistenti.

Il lavoro qui presentato è uno dei prodotti di questo progetto, che rielabora la mole di informazioni raccolte al fine di costituire uno strumento di consultazione utile e fruibile per i cittadini disabili, le loro famiglie, gli operatori.

Altri contributi realizzati nel corso del progetto si interrogano invece sulle politiche, mettendone in atto punti di forza e di debolezza, rivolgendosi quindi, oltre che alla generalità dei cittadini, in modo specifico ai decisori e a tutti coloro che hanno responsabilità e ruoli nella predisposizione e nel governo della rete dei servizi.

Da quanto detto ben si potrà comprendere come il volume qui pubblicato altro non sia che una sintesi rispetto ad una quantità di informazioni ben più elevata che per ragioni di spazio non può essere qui accolta, ma che resta comunque patrimonio degli Uffici Regionali e costituisce una base per futuri possibili approfondimenti.

1. Premessa

1.1 Perché questo libro?

La prima domanda di chi inizierà a sfogliare questo volume potrebbe, con buone ragioni, essere: a cosa serve? In altre parole: perché un altro libro sulla disabilità, cosa ci può dire in più, a chi può essere utile e perché?

La questione non è secondaria e va affrontata per inquadrare correttamente gli intenti di questo lavoro.

Dis/Abilità è... non è indirizzato agli studiosi del settore, che possono senz'altro individuare più autorevoli fonti.

Non è d'altra parte probabilmente indirizzato nemmeno a coloro che necessitano di una pubblicazione divulgativa per un primo avvicinamento alle tematiche della disabilità.

Dis/Abilità è... è invece pensato per tutti coloro che, in questa Regione sono in qualche modo coinvolti nelle tematiche della disabilità – disabili, operatori, familiari e amici di persone disabili - e che necessitano di uno strumento rapido per accedere a tematiche, opportunità, informazioni utili.

La possibilità di agire pienamente la propria cittadinanza, di accedere ai propri diritti, coincide con la possibilità di praticare le azioni che viste nel loro complesso, vanno a descrivere la quotidianità dell'integrazione.

Lavorare, abitare, spostarsi sul territorio, consumare, mettersi in relazione con gli altri, studiare e formarsi, usufruire pienamente del proprio tempo libero: senza pretesa di sistematicità e completezza, queste azioni ripercorrono i passi della vita sociale. Chi li può praticare è, di fatto, abile; chi incontra, a seguito della propria condizione fisica o psichica delle limitazioni nell'agirli, incontra delle forme di disabilità.

Cosa può servire quindi *Dis/Abilità è...*?

Serve a tutti coloro che, sperimentando su di sé o su persone a sé vicine quelle limitazioni che vanno a definire la disabilità, sono alla ricerca di strumenti che aiutino in primo luogo a meglio inquadrare il problema incontrato, e poi, se possibile, a risolverlo.

Sono quindi condensati ragionamenti, normative, servizi, domande e risposte, nel tentativo di esplorare in diverse direzioni i percorsi che conducono dalla constatazione di una mancanza alla costruzione e la conquista dell'Abilità.

1.2 Cosa si intende per disabilità

I più recenti dati ISTAT stimano in circa 2 milioni e 800 mila il numero di disabili del nostro paese, pari a circa il 3 - 4% della popolazione; si tratta di persone con disabilità che vivono in famiglia e, in numero contenuto, nei presidi socio-sanitari. E' forte la presenza di anziani (sono circa 2 milioni) e di donne (oltre 1.700.000 le disabili, poco meno di 900.000 gli uomini). Le percentuali che riguardano la regione Sicilia sono leggermente più alte e si aggirano intorno al valore del 5 - 6% della popolazione.

Ma va forse in primo luogo chiarito cosa si intenda per disabilità.

La dis/abilità, la compromissione nella capacità di esercitare funzioni ritenute convenzionalmente "normali", è una condizione che comporta diversi gradi di esclusione o marginalizzazione sociale che spesso a loro volta sono causa di aggravamento della compromissione stessa. La disabilità si definisce quindi non solo in termini fisiologici, ma anche in ragione di fattori sociali, culturali, in rapporto alle risorse del contesto istituzionale e comunitario, alle aspettative individuali e comunitarie, oggettive e soggettive, al vissuto personale della condizione di svantaggio, all'età d'insorgenza del problema o in relazione al ciclo di vita considerato.

Ed è in tale ambito che trova piena esplicazione il termine *handicap* che, in base alla definizione datane dall'ONU, indica:

«Perdita o limitazione delle opportunità di partecipare alla vita della comunità allo stesso livello degli altri. Rappresenta (il termine handicap) l'incontro fra la persona con una disabilità e il suo ambiente. Lo scopo di questo termine è di porre l'accento sull'importanza dell'ambiente e di molte altre attività organizzate nella società, per esempio l'informazione, la comunicazione e l'educazione, che possono permettere o impedire alle persone con disabilità di partecipare in termini paritari...». Nazioni Unite, 1993

L'evoluzione della riflessione sul tema ha in seguito portato a non parlare più di "handicappato", ma di "persona con dis-abilità".

“Persona” (al posto del bruttissimo e purtroppo ancora troppo spesso usato “portatore”) sta ad indicare che al di là di una o più disabilità, anche gravi, esiste la persona, con le sue limitazioni, ma anche con capacità, desideri, volontà, e con tutti i diritti che, almeno a parole, il sistema sociale garantisce ai cittadini. “Disabilità” è un termine meno negativo, ad esempio, di “invalidità” poiché il suffisso “dis”, a differenza del suffisso “in”, non indica necessariamente una mancanza, ma anche una forma diversa, alternativa rispetto alla norma. Inoltre, continuando il confronto, il termine “invalidità” parla espressamente di mancanza di validità, e quindi di mancanza di valore, mentre il termine “disabilità” può intendersi come “altre abilità” e le persone cosiddette “normodotate” spesso non immaginano neppure quante e quanto ricche possano essere le “abilità” dei cosiddetti “handicappati”.

Entrare in questo ordine di pensiero ci induce a comprendere che le persone con disabilità sono molte di più di quanto normalmente si immagini: persona con disabilità è, utilizzando questa definizione in senso esteso, un bambino, un anziano, una donna in attesa di un figlio, un obeso, è chiunque non possieda una o più delle caratteristiche riconosciute come indispensabili per formare quell’insieme di “qualità potenziali” (forza, velocità, autonomia, ecc.) che identificano la “persona media”.

Non si tratta di una mera differenza terminologica, ma di un’evoluzione che porta ad un diverso approccio nei confronti della disabilità.

«Le differenze tra persone, che possano o meno essere considerate “disabilità”, devono essere rispettate. Invece di concentrarci sui problemi derivanti dalle differenze, dobbiamo valorizzare le diverse prospettive e possibilità che esse presentano (...) La buona prassi deve concentrarsi sulle capacità delle persone e su come utilizzarle e svilupparle, piuttosto che sulle disabilità»
(Commissione Europea, 1996).

Le attuali strategie pongono l’accento sulla partecipazione delle persone con disabilità (individualmente o attraverso le loro organizzazioni), sia nella progettazione, che nell’attuazione dei programmi e degli interventi a loro destinati. Le persone con disabilità diventano “soggetti” dell’azione politica, legislativa, programmatica ed amministrativa.

Per rendere le persone “soggetti” occorre anzitutto trattarle da soggetti; le persone con disabilità devono trovarsi di fronte ai medesimi problemi che qualsiasi altra persona trova sulla strada della propria realizzazione personale, ma allo stesso tempo devono essere poste nella condizione di potere eliminare gli impedimenti strettamente collegati alla disabilità.

Si deve realizzare uno spostamento di attenzione dai problemi della persona con handicap ai suoi bisogni di normalità; uno spostamento dell’attenzione

dalle parti malate o immature dell'handicappato alle parti sane o potenzialmente sane della persona.

T trattare da soggetti presuppone l'autonomia decisionale e la responsabilizzazione della persona. Occorre partire dal presupposto che

«(...) in ogni persona, sia pure con livelli ed ampiezze diverse, esiste una capacità potenziale di autonomia e di autodeterminazione (...)» (E. Riefolo Bor-mioli, 1993, p. 40).

Per considerarsi "soggetto" è importante che la persona non si identifichi col suo "problema" o bisogno (come accade quando la si chiama "handicappato", "paraplegico", "psicotico"); piuttosto si tratta di analizzare, con il coinvolgimento della persona disabile, quali siano i limiti reali esistenti e gli spazi di autonomia e di promozione di sé con l'obiettivo di ampliarli.

1.3 Gli orientamenti normativi nazionali e regionali

Il passaggio dalla disabilità all'integrazione si gioca nella molteplicità degli ambiti della vita quotidiana, in cui costruire sempre più ampi spazi di autonomia. Seppure all'interno di un sistema di pensiero ancora legato alla terminologia dell'handicap, la **legge 104/1992** fornisce un quadro coerente con lo scopo di promuovere in modo complessivo la persona, al fine di integrarla socialmente. Questo il testo dell'articolo 8 della legge:

1. L'inserimento e l'integrazione sociale della persona handicappata si realizzano mediante:
 - a) interventi di carattere socio - psico - pedagogico, di assistenza sociale e sanitaria a domicilio, di aiuto domestico e di tipo economico ai sensi della normativa vigente, a sostegno della persona handicappata e del nucleo familiare in cui è inserita;
 - b) servizi di aiuto personale alla persona handicappata in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale;
 - c) interventi diretti ad assicurare l'accesso agli edifici pubblici e privati e ad eliminare o superare le barriere fisiche e architettoniche che ostacolano i movimenti nei luoghi pubblici o aperti al pubblico;
 - d) provvedimenti che rendano effettivi il diritto all'informazione e il diritto allo studio della persona handicappata, con particolare riferimento alle dotazioni didattiche e tecniche, ai programmi, a linguaggi specializzati, alle prove di valutazione e alla disponibilità di personale appositamente qualificato, docente e non docente;
 - e) adeguamento delle attrezzature e del personale dei servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociali;
 - f) misure atte a favorire la piena integrazione nel mondo del lavoro, in forma individuale o associata, e la tutela del posto di lavoro anche attraverso incentivi diversificati;
 - g) provvedimenti che assicurino la fruibilità dei mezzi di trasporto pubblico e privato e la organizzazione di trasporti specifici;
 - h) affidamenti e inserimenti presso persone e nuclei familiari;

- i) organizzazione e sostegno di comunità-alloggio, case-famiglia e analoghi servizi residenziali inseriti nei centri abitati per favorire la deistituzionalizzazione e per assicurare alla persona handicappata, priva anche temporaneamente di una idonea sistemazione familiare, naturale o affidataria, un ambiente di vita adeguato;
- j) istituzione o adattamento di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, a valenza educativa, che perseguano lo scopo di rendere possibile una vita di relazione a persone temporaneamente o permanentemente handicappate, che abbiano assolto l'obbligo scolastico, e le cui verificate potenzialità residue non consentano idonee forme di integrazione lavorativa. Gli standard dei centri socio-riabilitativi sono definiti dal Ministro della sanità, di concerto con il Ministro per gli affari sociali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 12 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- k) organizzazione di attività extrascolastiche per integrare ed estendere l'attività educativa in continuità ed in coerenza con l'azione della scuola.

Contenuti simili sono espressi nell'ambito della normativa regionale siciliana, che trova la sua prima definizione sistematica nella legge regionale, 68/1981 che all'articolo 3 prevede che:

- Gli interventi in favore dei soggetti portatori di handicap devono privilegiare le fasi della prevenzione e della diagnosi precoce delle menomazioni e delle loro cause nella massima misura possibile, tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ogni soggetto portatore di handicap e dei concreti condizionamenti psico-sociali ed ambientali e altresì promuovere:
- l'istituzione e gestione di servizi terapeutici e riabilitativi territoriali nonché la trasformazione organizzativa e funzionale di quelli esistenti, onde consentire la permanenza del portatore di handicap nel proprio ambiente di vita familiare e sociale;
 - l'integrazione del portatore di handicap nelle istituzioni educative e scolastiche normali;
 - l'orientamento professionale del portatore di handicap ed il suo inserimento nelle istituzioni normali di qualificazione e riqualificazione professionali nonché nelle attività lavorative;
 - iniziative finalizzate al superamento delle situazioni emarginanti;
 - l'istituzione e gestione di iniziative volte alla formazione, riqualificazione e aggiornamento del personale operante nel settore, nell'ambito delle competenze regionali;
 - iniziative informativo-formative rivolte a tutti i cittadini e specialmente ai genitori sul significato socio-culturale dell'inserimento dei portatori di handicap in tutte le istituzioni e sedi normali e sulle conoscenze tecnico-scientifiche che consentono la prevenzione ed il recupero degli handicap;
 - il sostegno economico, sociale e psico-pedagogico in forma domiciliare alle famiglie per aiutare la permanenza nell'ambito domestico del portatore di handicap che richiede sorveglianza continua e cure particolari;
 - l'individuazione di attività lavorative, nell'ambito dei pubblici servizi, accessibili ai portatori di handicap.

1.3.1 Integrazione legislativa

Uno dei problemi prioritariamente identificato dalle associazioni delle Persone con disabilità, quando si stava per emanare la regolamentazione per

l'applicazione della Legge n. 328/2000 nella Regione siciliana è stato l'assenza, in quel momento, del nuovo "Piano triennale della Regione siciliana a favore delle persone con disabilità".

Questo fatto faceva sì che mancasse lo strumento operativo per la stesura dei Piani di Zona.

Con l'emanazione del Piano triennale suddetto, pubblicato sulla GURS n- 4 del 27 gennaio u.s. si è sanata questa situazione e la legge n. 328/2000 viene concretamente a rappresentare quello strumento operativo di raccordo tra questo e il Piano Sanitario Regionale così da realizzare un'integrazione effettiva tra i servizi.

"La Regione siciliana intende garantire una reale e completa attuazione del diritto di cittadinanza delle persone con disabilità nell'ambito del sistema di riforma delle attività e dei servizi socio-sanitari, tenendo conto delle indicazioni e degli indirizzi contenuti nella legge dell'8 novembre 2000 n° 328 e del decreto legislativo n°229 del 1999". Con queste parole si apre il Piano Triennale della Regione siciliana a favore delle persone con disabilità, che, come è specificato nel paragrafo sopra citato, intende fare ogni sforzo possibile, per tutelare e garantire il diritto ad una completa e reale cittadinanza delle persone con disabilità. Il Piano vuole, come precisato successivamente nel testo dello stesso, sostenere, in linea con la 328/2000, il passaggio dal modello medico e da quello sociale, a quello bio-psico-sociale, per contrastare ogni percorso volto all'esclusione ed all'emarginazione, d'accordo con i nuovi orientamenti dettati dall'OMS.

Con questi obiettivi il Piano Triennale diviene, a sua volta, uno strumento realmente operativo della Legge 328 del 2000, poiché vuole contrastare tutti i condizionamenti fisici, psichici e sensoriali della disabilità, oltre che garantire efficaci ed efficienti modelli organizzativi al servizio della qualità del processo di partecipazione e della programmazione della gestione dei servizi sul territorio.

Ma, soprattutto, il Piano si caratterizza perché vuole garantire alle persone con disabilità, ai loro familiari ed anche alle organizzazioni del privato sociale impegnate nel settore, forme di partecipazione attiva nella definizione delle politiche socio-sanitarie e nelle valutazioni in grado di migliorare la qualità di vita dei cittadini, con maggiore attenzione a coloro che presentano maggiori rischi di emarginazione.

I processi, legati alla rete dei servizi socio-sanitari, voluti dal Piano, rafforzeranno l'integrazione sociale, la partecipazione e la condivisione. La Presa in Carico rimane la parte centrale e più qualificante che garantisce l'accompagnamento della persona con disabilità in tutte le fasi della sua esistenza e individua competenze e responsabilità; per questi compiti è stata indi-

viduata un'unità operativa territoriale, che deve essere composta da personale dell'azienda USL e da personale, proveniente dai Comuni.

Alla luce di quanto sopra, i regolamenti, previsti dalla 328/2000, per quanto riguarda la disabilità, devono corrispondere a quanto previsto dal Piano triennale della Regione siciliana a favore delle persone con disabilità ai sensi delle Leggi Regionali 68/81 e 16/86.

Bisogna, infine, tenere presente che già il Piano sanitario regionale, al punto 5.5.13, prevedendo un'area per la disabilità in ogni Azienda USL, impone che vi sia un raccordo operativo tra i Piani specifici di interventi per i disabili affinché si realizzi la piena presa in carico della persona con disabilità e della sua famiglia e che ciò avvenga all'interno di un Programma globale unitario

1.4 Il concetto di disabilità nei documenti OMS (box)

1.4.1 Il primo documento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (ICIDH)

Nel 1980 l'OMS pubblicò un primo documento dal titolo **International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps** (ICIDH). In tale pubblicazione già era presente la distinzione fra "menomazione" (*impairment*), definita come "perdita o anomalia a carico di una struttura o di una funzione psico-logica, fisiologica o anatomica" e gli altri due termini, rispettivamente definiti come segue:

- "disabilità" (*disability*), qualsiasi limitazione o perdita (conseguente a menomazione) della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano
- "handicap", condizione di svantaggio conseguente a una menomazione o a una disabilità che in un certo soggetto limita o impedisce l'adempimento del ruolo normale per tale soggetto in relazione all'età, al sesso e ai fattori socioculturali.

La lista dei principali raggruppamenti nella definizione di ciascuno dei tre termini, riportata di seguito, può meglio aiutare a capire la distinzione.

Menomazioni

- Menomazioni della capacità intellettuale Altre menomazioni psicologiche
Menomazioni del linguaggio e della parola
- Menomazioni auricolari
- Menomazioni oculari
- Menomazioni viscerali

- Menomazioni scheletriche
- Menomazioni deturpanti
- Menomazioni generalizzate, sensoriali e di altro tipo

Disabilità

- Disabilità nel comportamento
- Disabilità nella comunicazione
- Disabilità nella cura della propria persona
- Disabilità locomotorie
- Disabilità dovute all'assetto corporeo
- Disabilità nella destrezza
- Disabilità circostanziali
- Disabilità in particolari attività
- Altre restrizioni all'attività

Handicap

- Handicap nell'orientamento
- Handicap nell'indipendenza fisica
- Handicap nella mobilità
- Handicap occupazionali
- Handicap nell'integrazione sociale
- Handicap nell'autosufficienza economica
- Altri handicap

Volendo fare un esempio, in base alle definizioni di cui sopra, un non vedente è una persona che soffre di una menomazione oculare che gli procura disabilità nella comunicazione e nella locomozione e comporta handicap, ad esempio, nella mobilità e nella occupazione, per citare solo i principali. Quindi un unico tipo di menomazione può dar luogo a più tipi di disabilità e implicare diversi handicap.

Analogamente un certo tipo di handicap può essere collegato a diverse disabilità che a loro volta possono derivare da più tipi di menomazione. Mentre per un individuo la menomazione ha carattere permanente, la disabilità dipende dalla attività che egli deve esercitare e l'handicap esprime lo svantaggio che ha nei riguardi di altri individui (i cosiddetti normodotati). Un paraplegico avrà certamente un handicap quando si tratti di giocare al calcio, ma non ne avrà praticamente nessuno nel far uso di un personal computer.

1.4.2 ICF

Un aspetto significativo del documento sopra presentato è stato quello di associare lo stato di un individuo non solo a funzioni e strutture del corpo umano, ma anche ad attività a livello individuale o di partecipazione nella vita sociale.

Ancora più significativo è stato però il contributo del secondo documento, pubblicato dall'OMS nel 2001, l'**International Classification of Functioning, Disability and Health**. (ICF). Già il titolo è indicativo di un cambiamento sostanziale nel modo di porsi di fronte al problema di fornire un quadro di riferimento e un linguaggio unificato per descrivere lo stato di una persona.

Il nuovo documento sostituisce ai termini "impairment", "disability" e "handicap", che indicano qualcosa che manca per raggiungere il pieno "funzionamento", i termini di:

- **Funzioni corporee** (funzioni fisiologiche dei sistemi corporei, incluse le funzioni psicologiche);
- **Strutture corporee** (parti anatomiche del corpo come organi, arti e loro componenti);
- **Attività** (esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo)
- **Partecipazione** (coinvolgimento di un individuo in una situazione di vita);
- **Fattori ambientali** (caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti, che possono avere impatto sulle prestazioni di un individuo in un determinato contesto).

Rispetto a ciascuna delle centinaia di voci classificate, a ciascun individuo possono essere associati uno o più qualificatori che descrivono il suo "funzionamento". Questa classificazione ha avuto il merito di sottolineare che la dis/abilità non riguarda specifiche categorie, non è un problema unidimensionale, ma riguarda tutti, ha dunque uso e valore universale.

La nuova classificazione, inoltre, cerca di porre in primo piano le capacità del singolo e le sue possibilità di partecipazione sociale; sono quindi enfatizzate le *competenze* piuttosto che *la rimozione dei deficit*.

Bisogna non incorrere nell'errore di definire un individuo sulla base della menomazione (o della sua disabilità), ciò, infatti, implica il rischio di effettuare una stigmatizzazione (e di produrre handicap).

Il nuovo ICF rappresenta un'importante passo avanti nella direzione di una reale comprensione e integrazione delle situazioni di svantaggio; piuttosto che stagnarsi sulla mancanza di risorse evidenzia, infatti, gli aspetti propositivi e le potenzialità dell'individuo. Poiché nelle parole è contenuto il modello operativo a cui si fa riferimento, ciò ha portato alla costruzione di uno schema che focalizza l'attenzione sull'attività, più o meno sviluppata, posta in relazione alle condizioni proprie di ogni individuo, ma anche derivanti dal mondo esterno.

La persona con dis/abilità è, dunque, innanzitutto un essere umano, con una sua identità e dignità da salvaguardare e rispettare come quelle di ogni altro uomo sulla faccia della terra. Non si tratta di concedere dei privilegi, piuttosto si

tratta di dargli ciò che gli spetta, ovvero la possibilità di crescere e svilupparsi nel pieno rispetto delle proprie possibilità, dandogli modo di diventare elemento produttivo di un sistema che può solo giovare del contributo di chi ha tanto da offrire se solo gliene viene data l'opportunità. I problemi della dis/abilità, nelle condizioni attuali, rappresentano un terreno di massima integrazione tra i diversi settori dell'intervento e tra le diverse discipline. La dis/abilità di una persona incide su tutte le sue dimensioni di vita - la sfera degli affetti, la dimensione intrapsichica e quella fisica, la vita relazionale, la dimensione lavorativa, le esigenze alloggiative, i bisogni di conoscenza e di istruzione, la dimensione comunitaria, ecc. - (A. Bartolomei, A.L. Passera, 2000, p. 250), è necessario, pertanto, realizzare piani individualizzati di trattamento che garantiscano "i diritti di libertà e autonomia attraverso la promozione della piena integrazione" (L. 104/92 e s.m.i. art. 1, comma 1, lettera a).

L'integrazione socio-sanitaria costituisce nell'organizzazione dei servizi la scelta strategica di collegare ed armonizzare le prestazioni sanitarie territoriali ed ospedaliere e le prestazioni assistenziali e di servizio sociale in un quadro progettuale globale, al fine di una maggiore efficacia e di una maggiore efficienza degli interventi.

Nella convinzione che i bisogni della persona con handicap non possano essere scissi, se non piuttosto arbitrariamente, in sociali e sanitari, con conseguente dispersione di competenze, interlocutori e possibilità di intervento, si è teso ad unificare le azioni in campo socio-sanitario, riconducendole ad un unico centro di responsabilità e di spesa (per quanto riguarda l'handicap come anche altre problematiche).

Con l'espressione "servizi socio-sanitari integrati" si intende l'insieme delle attività volte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione. In questa logica, il centro della presa in carico cessa di essere rappresentato dall'ospedale o dai servizi specialistici (adatti al momento acuto) e diventa il *territorio*, con tutte le conseguenze nella concezione e nelle modalità di organizzazione e intervento che ciò comporta.

1.4.3 *Le parole che fanno la differenza*

L'attenzione delle parole è importante, non tanto per un fatto estetico o formale, ma perché nelle parole è contenuto il modello operativo a cui si fa riferimento.

In questo caso, è molto importante non fare confusione tra deficit, disabilità e handicap: utilizzare termini impropri e fare confusioni linguistiche può essere un modo per aumentare l'handicap, anziché ridurlo.

Al centro sta la persona, che chiamiamo in vari modi (handicappato, in situazione di handicap, disabile) e ciascuna di queste definizioni ha i propri vantaggi e svantaggi.

Il punto di partenza deve però essere chiaro: l'individuo è *relativamente* handicappato, cioè l'handicap è un fatto relativo e non un assoluto, al contrario di ciò che si può dire per il deficit. In altri termini, un'amputazione non può essere negata ed è quindi assoluta; lo svantaggio (handicap) è invece relativo alle condizioni di vita e di lavoro, in una parola della realtà in cui l'individuo amputato è collocato.

L'handicap è dunque un incontro fra individuo e situazione. E' uno svantaggio riducibile o (purtroppo) aumentabile. Queste riflessioni fanno capire quanto sia importante il fatto che le definizioni dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) tengano conto della distinzione già indicata.

Il nuovo **ICF** è uno sviluppo coerente di questo pensiero, perché non smentisce l'impostazione già data permettendo, anzi, di evidenziare gli aspetti propositivi, e quindi di valorizzazione del singolo. Il rovesciamento dei termini, parlando in positivo (di funzioni, strutture, attività e partecipazione anziché di impedimenti, disabilità, handicap), è un importante passo in questa direzione. Osservando le parole-chiave della classificazione internazionale, bisogna rilevare che il termine **disabilità**, che era usato nella versione del 1980, è stato, appunto, sostituito da **attività**, e che **handicap** è stato sostituito dalla parola **partecipazione**, a indicare proprio quelle trasformazioni di positività che erano implicite. Gli altri termini che vengono utilizzati sono i seguenti: *condizione di salute, menomazione, limitazione dell'attività, restrizione della partecipazione, fattori contestuali, fattori ambientali, fattori personali*.

2. Lavorare

Integrazione lavorativa e pari opportunità dell'accesso al mondo del lavoro delle persone disabili sono tra gli aspetti che con maggiore drammaticità appaiono lontani dalla realizzazione.

Infatti, nonostante le innovazioni legislative in tema di inserimento lavorativo - a partire dalla legge 68/99 - ad oggi il tasso di disoccupazione dei lavoratori disabili è ancora elevato superando il 55% della forza lavoro.

In Sicilia la percentuale di lavoratori disabili in cerca di lavoro si attesta sul 68% con una penalizzazione delle donne che costituiscono la frangia più consistente.

La crisi occupazionale, la diffusione di nuove tecnologie, la presenza di atteggiamenti pregiudiziali e discriminanti nei confronti dei disabili e i ritardi nel recepimento e nell'attuazione delle normative in materia di orientamento, formazione e collocamento, ne ha aggravato le già precarie condizioni, ha alimentato il numero di risposte assistenziali e ha accentuato la condizione di isolamento.

L'accesso al mercato del lavoro è divenuto sempre più selettivo rispetto alle risorse umane, favorendo l'ingresso solo a coloro in grado di adeguare la propria capacità lavorativa ai velocissimi mutamenti dei mercati e discriminando quindi in primo luogo le persone con disabilità psicofisiche. Questo genera una condizione di esclusione che si ripercuote negativamente sull'intero tessuto sociale stimolando atteggiamenti assistenzialistici, scoraggiando azioni di ricerca attiva del lavoro e facendo dell'invalidità civile uno strumento alternativo al lavoro. Nel 2003 circa il 40% delle domande per invalidità civile presentate proveniva da persone in età lavorativa.

Per individuare le azioni da intraprendere nell'ambito di una strategia di lotta alle discriminazioni nell'accesso all'occupazione, è quindi necessario tener

conto di specifiche questioni chiave su cui intervenire per ridurre le disuguaglianze presenti nei mercati del lavoro:

- la carenza di coordinamento nei servizi di incontro domanda e offerta di lavoro;
- la poca specializzazione nel collocamento di persone disabili e in genere di persone portatrici di diverse forme di svantaggio;
- la frammentarietà delle prestazioni erogate dai servizi pubblici e privati esistenti sul territorio;
- le resistenze e pregiudizi da parte dell'imprenditore e del gruppo di lavoro;
- la debolezza dei dispositivi e degli incentivi per l'occupazione specificamente tarati sulle fasce più difficilmente occupabili.

2.1 La normativa

La normativa italiana, con la legge 482/68 prima e con la legge 68/99 poi, ha inteso favorire l'ingresso delle categorie più deboli di lavoratori in azienda.

L'evoluzione rappresentata dalla legge 68/99 ha segnato il passaggio dal concetto fino allora esclusivo di "collocamento obbligatorio" ad una concezione più ampia, in cui agli elementi di obbligo che garantiscono il diritto al lavoro dei disabili, si aggiunge l'orientamento a creare un "collocamento mirato", teso ad avviare "la persona giusta al posto giusto", a vantaggio sia del lavoratore che dell'azienda.

Si esaminano di seguito alcuni aspetti relativi alla concreta applicazione della legge 68/99.

2.1.1 Chi è tenuto ad assumere lavoratori disabili

La legge 68/99 ha da una parte diminuito l'onere dell'assunzioni obbligatorie per le aziende con più di 50 dipendenti, ma dall'altra ha esteso l'obbligo di assunzione anche alle imprese di minori dimensioni, che nella precedente normativa ne erano esentate.

Numero dipendenti	Quota riservata ante 68/99	Quota riservata dalla 68/99
<i>Fino a 14 dipendenti</i>	Nessuna	Nessuna
<i>Da 15 a 35 dipendenti</i>	Nessuna	1 disabile, ma solo in caso di nuova assunzione
<i>Da 36 a 50 dipendenti</i>	15%	2 disabili
<i>Più di 50 dipendenti</i>	15%	7% dei lavoratori occupati

2.1.2 Cosa deve fare il datore di lavoro

I datori di lavoro sono tenuti a presentare entro 60 giorni dal momento in cui nasce l'obbligo di assunzione, la richiesta di assunzione agli Uffici Competenti. L'obbligo si intende espletato dal momento dell'invio agli stessi uffici del prospetto informativo. Qualora non sia possibile avviare presso l'azienda lavoratori con la qualifica richiesta, gli Uffici competenti, avvieranno lavoratori con qualifiche simili, in funzione della graduatoria e previo addestramento.

Il datore di lavoro non può richiedere al lavoratore disabile di svolgere mansioni non compatibili con il suo stato di salute, ma può chiedere l'accertamento delle condizioni di salute del disabile al fine di stabilire la prosecuzione del rapporto di lavoro presso l'azienda.

2.1.3 Le convenzioni tra imprese e uffici provinciali

Allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo dei lavoratori disabili, la Legge 68/99 prevede la possibilità di **stipulare apposite convenzioni** tra i datori di lavoro e gli Uffici Provinciali competenti. Le convenzioni devono includere **tempi e modalità di assunzione** da parte dell'azienda e possono prevedere:

- la possibilità di **scelta nominativa**;
- lo svolgimento di **tirocini** con finalità formative di orientamento senza assunzione ma ad essa finalizzati di durata non superiore ai 12 mesi (rinno-
vabili una sola volta) con temporanea copertura della pari quota di as-
sunzioni obbligatorie. In questo caso l'azienda è tenuta ad assicurare i ti-
rocinanti contro gli infortuni sul lavoro mediante convenzione con l'INAIL
e per la responsabilità civile;
- l'assunzione con contratti di lavoro a termine;
- **periodi di prova** più ampi rispetto ai CCNL;
- deroghe ai limiti di età e di durata dei **CFL** e dell'**apprendistato**

2.1.4 Incentivi per l'assunzione

Gli Uffici competenti hanno facoltà di concedere sulla base dei programmi presentati e nei limiti delle disponibilità i seguenti incentivi:

a) Fiscalizzazione dei contributi al 100% per un massimo di 8 anni. La misura è applicabile in caso di assunzione di disabili:

- con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle annesse al T.U. delle norme in materia di pensioni di guerra;
- con handicap intellettuale e psichico (disabili psichici) assunto in base alla legge indipendentemente dalla percentuale di invalidità;

b) Fiscalizzazione dei contributi nella misura del 50% per un massimo di 5 anni per ogni disabile dalla capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79% o minuzazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria di cui alle tabelle annesse al T.U. delle norme in materia di pensioni di guerra;

c) Rimborso forfettario parziale delle spese necessarie per l'adeguamento del posto di lavoro dei disabili assunti, per ogni disabile con una capacità lavorativa inferiore al 50%.

Dopo 5 anni, gli uffici competenti verificano il persistere delle condizioni che danno diritto al contributo.

2.1.5 L'articolo 14 e le convenzioni

Come sopra evidenziato, la 68/99 ha previsto la possibilità per le imprese di assolvere all'obbligo attraverso apposite convenzioni. Una delle tipologie di convenzioni previste, quelle stipulate ai sensi dell'articolo 12 della legge 68/99, prevede l'assolvimento provvisorio di una parte dell'obbligo attraverso l'esternalizzazione di commesse a cooperative sociali.

Questo meccanismo è stato di fatto poco utilizzato per la complessità delle procedure richieste e per una serie di condizioni che lo rendono poco attrattivo per le imprese.

A ciò si è tentato di porre rimedio affiancando all'articolo 12 della 68/99 l'articolo 14 del D.Lgs 276/03, applicativo della legge 3/2003 ("Riforma Biagi").

Per favorire l'inserimento lavorativo dei disabili e dei lavoratori svantaggiati - quindi, non soltanto i disabili, ma anche coloro che hanno, comunque, bisogno di un aiuto per tornare sul mercato del lavoro - l'articolo 14 del D.Lgs 276/03 prevede la possibilità di stipula di convenzioni quadro territoriali (che devono essere validate dalle Regioni) tra i servizi provinciali per l'inserimento dei disabili, associazioni datoriali e sindacali di categoria e associazioni cooperative aventi ad oggetto il conferimento di commesse di lavoro alle cooperative sociali da parte delle imprese aderenti o associate alle associazioni datoriali firmatarie.

Il comma 3 introduce alcune novità di rilievo rispetto alla convenzione stabilita dall'art. 12 della legge n. 68/99. Se l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili, realizzato nelle cooperative sociali, riguarda lavoratori che presentano particolari difficoltà di inserimento nel ciclo produttivo ordinario, esso, sulla base della valutazione dei servizi provinciali per l'impiego dei disabili, vale come copertura della quota d'obbligo in favore dell'impresa che conferisce commesse.

2.1.6 Il contratto di inserimento

Il contratto di inserimento, anch'esso previsto dal D.Lgs 276/03 è un contratto di lavoro a tempo determinato finalizzato all'inserimento o al reinserimento nel

mercato del lavoro di alcune categorie di soggetti. Presupposto necessario per la stipula del contratto di inserimento è la predisposizione di un progetto individuale mirato alla individuazione di un percorso di adattamento delle competenze professionali del lavoratore ad un determinato contesto lavorativo.

Il contratto di inserimento ha una durata non inferiore a nove mesi e non superiore a diciotto. In caso di contratto di inserimento stipulato con persone con grave disabilità fisica, mentale o psichica la durata massima del rapporto può essere elevata sino a trentasei mesi.

Il contratto di inserimento può essere prorogato anche più volte, anche senza necessità di allegare alcuna specifica motivazione, purché in coerenza con il progetto individuale di inserimento. La durata massima del contratto prorogato non può tuttavia eccedere i limiti legali di diciotto o trentasei mesi.

Possono stipulare contratti di inserimento enti pubblici economici, imprese e loro consorzi, gruppi di imprese, associazioni professionali, socio - culturali, sportive, fondazioni, enti di ricerca, pubblici e privati, organizzazioni e associazioni di categoria.

Per poter stipulare un contratto di inserimento è necessario che il datore di lavoro abbia mantenuto in servizio almeno il 60 per cento dei lavoratori il cui contratto di inserimento sia venuto a scadere nei diciotto mesi precedenti.

2.2 I servizi

Senza pretesa di esaustività, si presentano di seguito alcuni importanti servizi volti a facilitare l'inserimento al lavoro dei cittadini disabili.

2.2.1 *Gli sportelli multifunzionali*

Gli sportelli multifunzionali, operanti in Sicilia da alcuni anni, rappresentano un originale esperimento nell'organizzazione dei servizi per l'impiego. Tale esperienza innovativa nasce, in Sicilia, dal più generale processo di riforma degli enti regionali di formazione professionale, che prevede per l'appunto l'attivazione di appositi sportelli multifunzionali con il compito di garantire servizi quali accoglienza ed informazione, consulenza, orientamento, follow-up, rivolti sia alle persone (studenti, giovani, adulti inoccupati e disoccupati) impegnate nella scelta di opportunità formative e di qualificazione, sia alle aziende interessate a ricercare personale o a riqualificare quello già impiegato (*Circolare Assessorato al lavoro n. 2 del 8 giugno 2000*).

A seguito di una circolare del 2001 gli sportelli possono realizzare le iniziative di politiche attive del lavoro - come il servizio incontro tra domanda ed offerta di lavoro - proprie dei Centri per l'impiego.

Viene così a delinearsi, come tra l'altro auspicato dal [Masterplan dei servizi per l'impiego della Regione Siciliana](#), un modello di servizi per l'impiego a livello periferico "integrato", ove accanto alle persistenti strutture del collocamento agiscono soggetti più flessibili.

Le attività degli sportelli multifunzionali possono essere così riassunte:

- **accoglienza:** banca dati inoccupati, disoccupati, precari, disabili, imprese, presentazione dei servizi - decodifica dei bisogni espressi.
- **informazione:** informazione sui sistemi e meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro e delle opportunità.
- **orientamento e tutoring individuale:** supporto dell'utente nella elaborazione di un progetto formativo professionale e di inserimento lavorativo.
- **sostegno alla creazione di impresa:** consulenza per la definizione di un progetto imprenditoriale da parte dell'utente avvalendosi delle leggi che agevolano in merito, monitoraggio dello sviluppo locale e raccordo con il sistema imprenditoriale.

L'elenco degli sportelli multifunzionali è reperibile all'indirizzo <http://gurs.pa.cnr.it/gurs/gazzette/g02-51-d.pdf>.

Sono di seguito riportati alcuni degli indirizzi degli sportelli multifunzionali, suddivisi a secondo dell'ente di formazione professionale che li gestisce:

ENFAP

- **Agrigento**, Sportello Multifunzionale C/O Via Matteo Cimarra Palazzina Castro, tel. 0922.610473 - 0922.602745 fax 0922.610473, sportelloenfap_ag@hotmail.com;
- **Caltanissetta**, Sportello Unico Multifunzionale C/O Via Carlo Pisacane, 77, 0934.29010 fax 0934.29010, spmult@tiscali.it;
- **Catania**, Sportello Multifunzionale C/O Via Montenero, 4e, tel. 095.351126, fax 095.354125;
- **Acicastello** (CT), Sportello Multifunzionale C/O Piazza Micale, 11, tel. 095.7112393, fax 095.7112479, enfapacicastello@qipo.it
- **Enna**, Sportello Multifunzionale C/O S.C.I.C.A. Via Libero Grassi, 25 94100, tel. 0935.535004 fax 0935.535004, sportellomult_uo25@libero.it
- **Messina**, Sportello Multifunzionale Via Croce Rossa, 51, tel. 090.6512872, fax 090.693333, sportello_messina@hotmail.com
- **Milazzo** (ME), Sportello Multifunzionale Via V. E. Orlando, 8, tel. 090.9286220 fax 090.9286220, sportello.enfap.milazzo@virgilio.it
- **Palermo**, Sportello Multifunzionale C/O Scica Peralta N° 31, tel. 091.361589 fax. 091.361589, enfapscica@tiscali.it

- **Palermo**, Sportello Multifunzionale C/O Camera di Commercio Via Emerico Amari, 11 - 1° P., tel. 091.7495282, enfap.pa@virgilio.it
- **Palermo**, Sportello Multifunzionale Via Lussemburgo N° 67 , tel. /fax 091.6700555 ,
- **Ragusa**, Sportello Multifunzionale Via delle Dolomiti, 81 , tel 0932.258565 fax 0932.2585, orientadol@yahoo.it
- **Ragusa**, Sportello Multifunzionale Via Pier delle Vigne, 12 , tel. 0932.651710 fax 0932.625096 , orient_rg@yahoo.it
- **Modica** (RG), Sportello Multifunzionale Via S. Giuliano, 117/E , tel. 0932.762903 fax 0932.762903, enfapmodica@libero.it
- **Siracusa**, Sportello Multifunzionale Via Brenta, 72 , tel. 0931.465750 fax 0931.463036 , -
- **Siracusa**, Sportello Multifunzionale C/O SCICA Via S. Metodio, 8 , tel. 0931.463036 fax 0931.465494 , inforientenfap2000@simail.it
- **Noto** (SR), Sportello Multifunzionale Via Albicini, 6 , tel. 0931.571605 fax 0931.573019 ,
- **Noto** (SR), Sportello Multifunzionale C/O SCICA Via Cavarra, 144 , - , inforientnoto@infinito.it
- **Palazzolo Acreide** (SR), Sportello Multifunzionale C/O COMUNE Via Campailla , tel. 0931.883881 fax 0931.883881 , inforientplz@jumpy.it
- **Erice** (TP), Sportello Multifunzionale, Via Villa S. Giovanni, 24a , tel. 0923.563615 - 0923.23134 fax 0923.548801 , enfapvsg@cinet.it
- **Marsala** (TP), Sportello Multifunzionale, Via Grazia Vecchia, 14 , tel. 0923.956939 fax 0923.956939, sportelloenfapmrs@virgilio.it

ANFE

- **Enna - Villa d'Oro** c/o Ufficio Provinciale del Lavoro (U.P.L.)
- tel. 0935.25908 info.sportelloenna2@anfe.it
- **Nicosia - Contrada Panotto** c/o SCICA - tel. 0935.630796
- (temporaneamente presso Sede A.N.F.E. via Regina Elena, 9) info.sportellonicosia@anfe.it
- **Piazza Armerina - via Tasso**
- c/o SCICA - tel. 0935.686661 info.sportellonicosia2@anfe.it
- **Palermo - via Fattori c/o IPSSAR Cascino**
- tel. 091.517712 info.sportello.ipssar@anfe.it via Acrone, 51 - c/o UPL
- info.agsportello@anfe.it
- **Trapani - via Pepoli** tel. 0923 – 593581 info.tpsportello@anfe.it
- **Marsala - via XI Maggio** Sede A.N.F.E. - tel. 0923.713166 info.mr1sportello@anfe.it

- **Marsala - piazza Repubblica** c/o Comune - tel. 0923.713166 info.mr2sportello@anfe.it
- **Mazara del Vallo - via. M. Audino** Sede A.N.F.E. - tel. 0923.949306 info.mzsportello@anfe.it
- **Enna - via Grassi** c/o SCICA - tel. 0935.535004 info.sportelloenna@anfe.it
- **Palermo - via San Lorenzo** c/o Provincia Regionale tel./fax 091.6628754 info.sportello.sanlorenzo@anfe.it
- **Palermo - via Resuttana** c/o Uff. Prov.le Lavoro (U.P.L.) tel. 091.517712 info.sportello.resuttana@anfe.it
- **Palermo - viale Regione Siciliana** c/o Comune tel. 091.6628754 info.sportello.comune@anfe.it

ENFAGA

- **Servizio Ufficio Provinciale Lavoro Palermo: Direzione Provinciale** - Sportello Multifunzionale E.N.F.A.G.A. Tel. 091511411 e-mail sportelloenfaga1@virgilio.it

2.2.2 IdeaLavoro

IdeaLavoro® è la prima impresa no profit autorizzata a svolgere servizi di mediazione tra domanda e offerta di lavoro. Nasce infatti dalla pluriennale esperienza delle cooperative sociali nelle politiche di promozione lavorativa.

IdeaLavoro® ha ricevuto l'autorizzazione del Ministero del Lavoro n. 2203/AM il 14 settembre 2001 ai sensi del D. Lgs. 469/97 art. 10. La mission principale è quella di favorire le politiche di inclusione lavorativa e sociale soprattutto per fasce svantaggiate. *IdeaLavoro è accreditata presso la Regione Sicilia per le azioni di Orientamento.*

Le attività svolte sono le seguenti:

- **accoglienza:** Vengono raccolte le domande e identificati i fabbisogni e le aspettative espresse dalle persone in cerca di lavoro che dopo un primo colloquio, vengono inseriti in una Banca dati informatizzata;
- **informazioni** sulle opportunità di lavoro, lo sviluppo professionale e di carriera e sulla possibilità di utilizzo di servizi e progetti presenti sul territorio; consulenza per favorire l'acquisizione di abilità di ricerca e uso mirato delle informazioni; informazioni e aggiornamenti in merito alla normativa nazionale e sul mercato del lavoro, in termini di incentivi alle assunzioni e contratti di assunzione, e la normativa relativa alla formazione e istruzione;
- **consulenza orientativa:** Gli utenti che hanno avuto accesso agli sportelli sono accompagnati nello sviluppo di capacità cognitive e abilità legate

ai processi di scelta ed alla raccolta ed analisi degli elementi del contesto ambientale di riferimento;

- **Orientamento al mercato del lavoro e ASPE - Formazione orientativa:** sono effettuati colloqui individuali di progettazione professionale; colloqui individuali di sostegno alla ricerca del lavoro; colloquio di orientamento; percorsi individuali e di gruppo di bilancio di orientamento; corsi di Abilità Sociali incontri a cadenza mensile di tre ore ciascuno durante i quali si trasmettono competenze e abilità in merito alle tecniche di ricerca di lavoro (guida alla compilazione del curriculum europeo; le guide alle fonti informative; la formazione professionale; il colloquio di lavoro alla progettazione di un piano di ricerca di lavoro;
- **Incontro domanda offerta di lavoro:** accesso ad informazioni riguardanti reperimento di personale, formazione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e/o produttivo; sostegno all'analisi e valutazione dei propri fabbisogni di professionalità; sostegno alla ricerca di personale e alla individuazione di fabbisogni formativi dei propri dipendenti; inserimento nel ciclo dei servizi dell'agenzia; informazioni e aggiornamenti in merito alla normativa nazionale e sul mercato del lavoro, in termini di incentivi alle assunzioni e contratti di assunzione con particolare attenzione alla normativa riguardante i soggetti svantaggiati (Legge 68/99; Legge 381/91 art.4); promozione dei lavoratori con particolare attenzione alle persone deboli sul mercato del lavoro.

Nello svolgimento di tali attività l'agenzia si è avvalsa del supporto del call Center che svolge un'importante funzione di filtro e ascolto rilevando il bisogno espresso dagli utenti/clienti (singoli cittadini, aziende, istituzioni pubbliche e private); fornisce le prime informazioni e consulenze ed effettua l'invio ai diversi servizi e risorse del territorio.

Città	Indirizzo	Telefono	Mail	Orario
Catania	Via Garofano 12	095/2503041 800120408 fax 095/2503303	catania@consorzioidealavoro.it ; idealavoroct@yahoo.it	LUN-MAR-MER-GIO-VEN-9:00-13:00 LUN-MER-15:30-19:30
Mascalucia	Via Bellini, 16, presso uffici comunali			Lunedì e Mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 12.30
Militello	Piazza Municipio 14 (Comune)	3296009267	militello@consorzioidealavoro.it	Lunedì. h. 9.30 - 12.30 Giovedì h. 15.00 - 18.00
Misterbianco 1	via Dei Vespri n° 147	095/461866		LUN-MER-VEN: 10:00- 13:00; MAR-GIO: 16:00-19:00
Misterbianco 2	via Piemonte n° 12 Serra	095/399693		LUN-MER-VEN: 10:00- 13:00; MAR-GIO: 16:00-19:00
Scordia	Via Trabia, 15 (Comune)	tel.320 8375711	scordia@consorzioidealavoro.it	Lunedì e Mercoledì h. 9.30 - 12.30 Giovedì h. 15.00 - 18.00
Grammichele	Via Carlo Sada, s.n. (Servizi Sociali del Comune)	338-6051324	grammichele@consorzioidealavoro.it	Lun\Merc\Ven. h. 10.00 - 12.00 Mar.\Giov. h. 16.00 - 18.00
Messina	via San Paolo c/o ex-I.A.I. n° 96	090/7761688		MAR-GIO.: 09:00 13.00
Milazzo	via Madonna del Lume, 32	0909240292		LUN.- MERC. 09.00 -13.00
Enna	Via Sant'Agata	093526264		

2.2.3 La cooperazione sociale di inserimento lavorativo

Accanto ai servizi che svolgono in forme avanzate funzioni di collocamento, va ricordata l'opera della cooperazione sociale di inserimento lavorativo.

Le cooperative di inserimento lavorativo – spesso conosciute come “cooperative sociali di tipo B” sulla base della loro collocazione nell'ambito della legge 381/91 che disciplina la cooperazione sociale - infatti sono tenute a destinare il 30% dei propri posti di lavoro a persone appartenenti a categorie svantaggia-

te, tra cui quelle dei disabili fisici, psichici e sensoriali con invalidità superiore al 45%.

Le cooperative sociali possono integrare in via definitiva i lavoratori svantaggiati nel proprio organico oppure svolgere il ruolo di "Impresa di transizione" favorendo, attraverso un percorso di educazione al lavoro e un costante accompagnamento nell'acquisizione di abilità pratiche e capacità relazionali, la successiva collocazione a fine percorso in altre imprese.

2.3 Faq

Chi si può iscrivere al collocamento obbligatorio?

Possono ottenere l'iscrizione al collocamento obbligatorio:

1. Le persone con minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali con invalidità superiore al 45%
2. I non vedenti con cecità assoluta o cecità parziale (residuo visivo non superiore ad 1/10 ad entrambi gli occhi con eventuale correzione di occhiali)
3. I sordomuti dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata
4. Gli invalidi del lavoro con invalidità superiore al 33%;
5. Gli invalidi di guerra, civili di guerra, per servizio, con minorazioni comprese tra la I° e la VIII° categoria.
6. Le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata
7. I Soggetti indicati devono aver compiuto i 15 anni di età e non aver raggiunto l'età pensionabile.

L'accertamento dell'invalidità viene effettuato da organismi diversi a seconda della tipologia di invalidità.

Chi accerta la presenza delle condizioni per l'iscrizione?

- Per gli invalidi del lavoro è l'[INAIL](#) che, in possesso di idonei strumenti tecnici e operativi, volge l'accertamento dello stato invalidante e il controllo sulla permanenza di tale stato. L'esito dell'accertamento andrà ad informare i Comitati tecnici preposti.
- Per gli invalidi civili, sordomuti e non vedenti, l'accertamento è competenza della commissione medica integrata istituita presso le ASL.
- Per gli invalidi di guerra, civili di guerra, per servizio, la competenza è di una apposita Commissione militare. Tutti i Soggetti indicati devono comunque aver compiuto i 15 anni di età e non aver raggiunto l'età pensionabile (60 anni per le donne, 65 per gli uomini).

Come si fa l'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio ?

Per usufruire dei benefici della legge 68 del 1999, i disabili disoccupati devono iscriversi nell'apposito elenco dei lavoratori disabili in un'unica graduatoria istituita presso il servizio Collocamento Mirato della Provincia di residenza del disabile. Una volta che il disabile ritiene di avere tutti i requisiti per potersi iscrivere nelle liste del collocamento deve recarsi presso il Centro per l'impiego della propria provincia di residenza, presentando:

- il tesserino del codice fiscale;
- un documento di riconoscimento;
- il libretto di lavoro
- il tesserino di disoccupazione, se esiste;
- un documento che attesti la disabilità in seguito alla quale si ha diritto all'iscrizione.

Quale certificazione è necessaria per l'iscrizione ?

E' necessario avere un grado di invalidità superiore al 33% certificato dall'INAIL per gli invalidi del lavoro. Per gli invalidi civili dal 45% in poi serve l'accertamento della commissione medica di cui alla legge 295/90 presso la ASL così come per i non vedenti ed i sordomuti.

Dove è possibile consultare la graduatoria provinciale relativa al Collocamento Obbligatorio?

Le graduatorie provinciali relative agli iscritti nelle liste del Collocamento Obbligatorio sono pubbliche e possono essere consultate solo presso il servizio Collocamento Mirato provinciale

I disabili possono partecipare ai concorsi?

Sì. Possono partecipare a tutti i concorsi per il pubblico impiego e, in caso di idoneità, possono essere assunti anche oltre il limite dei posti a loro riservati a discrezione dell'Amministrazione, anche se non sono disoccupati

Come si procede all'assunzione presso i datori di lavoro privati?

Con richiesta di avviamento su base numerica ai servizi per l'impiego con riferimento alla graduatoria provinciale oppure, con richiesta nominativa, su scelta del datore di lavoro o su proposta del servizio Collocamento Mirato o, ancora, attraverso la stipula di convenzioni.

Quando un lavoratore disabile conserva il diritto sia all'assegno mensile, sia alla pensione di invalidità ?

Ciò avviene quando non supera il limite di reddito personale annuo di 3.942,25 Euro. Tale reddito può essere anche reddito da lavoro. Infatti lo "stato di disoccupazione" (che come già specificato è il requisito per poter percepire l'assegno mensile) può essere mantenuto anche lavorando, a condizione che la situazione lavorativa non produca un reddito annuale lordo superiore a 7.500 euro (redditi da lavoro dipendente o assimilati, compresi lavoratori a progetto, e soci lavoratori di cooperative). Di conseguenza un lavoratore che percepisca un reddito da lavoro annuale lordo non superiore a 3.942,25 e (e non abbia altri redditi personali) conserva il diritto all'assegno mensile. Questa condizione si realizza solo in caso di impieghi con orario molto ridotto e in mansioni molto semplici. Quindi con molta probabilità lavorando si perde il diritto a questa provvidenza economica.

Quando un lavoratore disabile conserva il diritto alla pensione di inabilità?

Quando non supera il limite di reddito personale annuo di Euro 13.417,68. Dunque, essendo in questo caso il limite di reddito piuttosto elevato, con molta probabilità un lavoratore part-time, al permanere del requisito sanitario, non perde il diritto a questa provvidenza economica.

Un lavoratore disabile perde il diritto all'indennità di accompagnamento?

L'indennità di accompagnamento è compatibile con la pensione di inabilità e anche con l'eventuale retribuzione lavorativa in quanto non esiste incompatibilità con lo svolgimento di un lavoro (art. 1, comma 3, Legge n. 508, 21/11/88).

Cosa è il prospetto informativo?

Il prospetto è una certificazione riepilogativa nel quale devono essere indicati i dati rilevanti al fine dell'assolvimento dell'obbligo. Il prospetto è annuale e va presentato dai datori di lavoro il 31 gennaio di ciascun anno. Il prospetto contiene il numero complessivo dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori appartenenti alle categorie di cui alla legge 68/99 e i posti di lavoro e le mansioni disponibili per i disabili.



D. Un disabile con il 100% di invalidità può essere avviato al lavoro?

Un disabile con il 100% di invalidità può essere avviato al lavoro in base alle sue residue capacità lavorative (circ. Min. Lavoro prot. n.6/13966/A del 28.10.69 e circ. Min. Sanità n.3 dell'11.02.70).

3. Abitare

Abitare e spostarsi sono due azioni tra loro connesse e riguardano la possibilità di fruire appieno degli spazi intorno a sé senza che vi si frappongano ostacoli dovuti ad una progettazione che non tiene cura delle caratteristiche dei cittadini disabili.

Per quanto le due azioni siano tra loro connesse, saranno affrontate separatamente, includendo in questo capitolo – “Abitare” – la possibilità più in generale di accedere e fruire degli edifici in cui si svolgono attività significative e quindi in primo luogo quello in cui è posta la propria abitazione, ma anche gli edifici in cui si i cittadini debbono accedere per i diversi bisogni.

Per quanto riguarda l’accessibilità e la fruibilità degli edifici del nostro territorio, emergono numerosi punti di debolezza.

Generalmente gli interventi edilizi finalizzati all’eliminazione delle barriere architettoniche, come riportato nella circolare del Ministero dei LL.PP 22.6.1989, n°. 1669/UL, sono i seguenti:

A) - di accesso all’immobile o alla singola unità immobiliare:

1. rampa di accesso;
2. servoscala;
3. piattaforma o elevatore;
4. ascensore: installazione o adeguamento;
5. ampliamento porte di ingresso;
6. adeguamento percorsi orizzontali condominiali;
7. installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all’interno degli edifici;
8. installazione meccanismi di apertura e chiusura porte;

B) - di fruibilità e visitabilità dell’alloggio:

1. adeguamento spazi interni all’alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.);

2. adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio;

Le amministrazioni comunali, oltre a verificare la conformità dei progetti alla normativa urbanistico-edilizia, sono tenuti anche a verificare il rispetto delle disposizioni riguardanti il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative e precisamente:

1) **Richiedere la dichiarazione di conformità delle opere;** L'articolo 1, comma 4, della legge 9.1.1989, n. 13 prevede che "E' fatto obbligo di allegare al progetto la dichiarazione, del professionista abilitato, di conformità degli elaborati alle disposizioni adottate ai sensi della presente legge". L'articolo 24, comma 3, della legge n. 104/1992 prevede che: "Alle comunicazioni al comune dei progetti di esecuzione dei lavori riguardanti gli edifici pubblici e aperti al pubblico sono allegate una documentazione grafica e una dichiarazione di conformità alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche, anche ai sensi del comma 2 del presente articolo".

2) **Accertare che il progetto rispetti le norme sulle barriere architettoniche.** L'articolo 24, comma 3, della legge n. 104/1992 prevede che: "Il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia per le opere di cui al comma 1 è subordinato alla verifica di conformità del progetto compiuta dall'ufficio tecnico incaricato dal comune. Il sindaco (ora il dirigente) nel rilasciare il certificato di abitabilità-agibilità per le opere di cui al comma 1 deve accertare che le opere siano state realizzate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. A tal fine può richiedere al proprietario dell'immobile o all'incaricato della concessione una dichiarazione resa sotto forma di perizia giurata da un tecnico abilitato".

3) **Verificare le domande di contributo e stabilire il fabbisogno finanziario.** L'articolo 13, comma 11, della legge n. 13/1989 prevede che: "Gli interessati debbono presentare domanda al sindaco del comune in cui è sito l'immobile con l'indicazione delle opere da realizzare e della spesa prevista entro il 1° marzo di ciascun anno. Il sindaco (ora da intendersi il dirigente), nel termine di 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilisce il fabbisogno del comune sulla base delle domande ritenute ammissibili e le trasmette alla Regione".

In sostanza all'amministrazione comunale compete un triplice compito:

1. verificare la legittimità del progetto in relazione alle diverse normative;
2. verificare la legittimità delle domande di contributo e la relativa documentazione;
3. accertare che le opere siano state realizzate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, prima di erogare il contributo.

La legge 28 febbraio 1986, n. 41 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - legge finanziaria 1986" articolo 32 - commi 20, 21, 22. (g.u. n. 30 - s.o. alla g.u. n. 39 del 17/02/1994), prevede che i Comuni predispongano Piani di Eliminazione delle barriere Architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

Tutte le amministrazioni, dovrebbero dunque adottare un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative e dei criteri per una corretta predisposizione del piano.

Tale piano deve partire dall'analisi degli ostacoli che più frequentemente il portatore di handicap incontra nel suo movimento all'interno degli edifici, sia pubblici che privati come chiarito sopra. Inoltre, per quanto riguarda gli spostamenti esterni, si deve tener conto che il disabile incontra notevoli difficoltà quando deve superare i marciapiedi (non predisposti per l'accesso alla carrozzella) o quando sono esistenti strutture varie ingombranti oppure in assenza di spazio per la sosta dei veicoli e soprattutto a fronte dell'inadeguatezza dei mezzi di trasporto.

Più in particolare, le amministrazioni comunali dovrebbero prevedere:

- 1) **un censimento, entro limiti di tempo ben definiti, delle barriere esistenti** negli edifici di proprietà comunale e di altri enti pubblici e privati (di uso pubblico) nonché negli impianti sportivi, nei giardini e parchi, lungo le passerelle, le piazze e le aree di sosta e porre particolare riguardo alle strutture di carattere collettivo - sociale, in riferimento alla loro accessibilità e fruizione da parte della generalità dei cittadini (quindi anche dei disabili). Dovrebbero inoltre predisporre un'accurata ricerca e informazione sulle problematiche relative alla rete stradale per quanto attiene i percorsi pedonali e gli attraversamenti;
- 2) **soluzioni tecniche, mezzi finanziari e modalità operative**, in tempi ben definiti e indicare criteri di priorità **per rimuovere le barriere esistenti** e per realizzare le strutture mancanti o carenti in relazione al censimento di cui al punto 1).

Ma accessibilità non vuol dire solo pedane ed ascensori adeguati, ma anche costruzioni ed arredamenti accessibili, quindi appositi ambienti atti ad accogliere ipovedenti e ipoudenti. La domotica - argomento attualissimo, protagonista alla mostra Handimatica 2005 - può aiutare a vivere meglio il proprio ambiente domestico o di lavoro / studio e in alcuni casi può rappresentare una vera necessità, un elemento decisivo per aumentare la possibilità di autonomia, agendo così positivamente sulla qualità della vita.

I disabili e altre persone con bisogni speciali traggono enorme vantaggio da un ambiente domestico o lavorativo strutturato in modo idoneo. E, in alcuni casi, le tecnologie inserite in un percorso integrato possono davvero aiutare l'autonomia della persona.

Il Trentino Alto Adige è probabilmente la regione italiana in cui si sono sviluppate le sperimentazioni più avanzate nell'ambito della demotica e dei teleservizi, grazie anche all'interesse da parte dell'Università.

Grazie alle tecnologie, le persone che sperimentano tali innovazioni acquisiscono ottime capacità di comunicare e controllare il proprio ambiente domestico o di lavoro / studio, nuove opportunità di vita indipendente, autonomia e di inclusione sociale.

3.1 La normativa

Legge 30/03/1971 n° 118 recante conversione in legge del decreto - legge 30 gennaio 1971, n. 5, ed in particolare l'art. 27 concernente le barriere architettoniche e trasporti pubblici

Circolare del Ministero degli Interni del 22 marzo 1972 "Locali per pubblici spettacoli e manifestazioni - attuazione disposizioni previste dall'articolo 27 della Legge 30 marzo 1971, n. 118, recante nuove norme in favore dei mutilati e degli invalidi civili"

Commissione delle Comunità Europee - 1974 "L'eliminazione degli ostacoli architettonici"

D.M. del 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nell'esecuzione di opere di edilizia scolastica" Gazzetta Ufficiale, Suppl. ord. n. 29 del 2 febbraio 1976

27 aprile 1978, n. 384 "Regolamento di attuazione dell'articolo 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici"

Circolare A.N.A.S. del 22 agosto 1979, n.—20057 "D.P.R. del 27 aprile 1978, n. 384 concernente il regolamento di attuazione dell'art. 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati ed invalidi civili in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici"

Legge del 28 febbraio 1985, n. 47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie" Suppl. ord. della G.U. n. 53 del 2 marzo 1985

Legge 28/02/1986 n° 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)" - articolo 32

Legge n°13 del 9 Gennaio 1989: “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”.

Decreto Ministeriale Ministero Lavori Pubblici 14/06/1989 n° 236: “Prescrizioni tecniche per superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche.”

Decreto Ministeriale - Ministero del Turismo e dello spettacolo - 13 gennaio 1992, n. 184 “Regolamento di esecuzione della legge 4 novembre 1965, n. 1213, per quanto attiene la costruzione, trasformazione, adattamento di immobili da destinare a sale e arene per spettacoli cinematografici, l’ampliamento di sale e arene cinematografiche già in attività, nonché la destinazione di teatri a sale per proiezioni cinematografiche”

D.P.R. n°503 del 24 Luglio 1996: “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche”.

Circolare del Ministero delle Finanze, 6 febbraio 2001, n. 13 Relativamente alla detrazione delle spese sostenute per l’eliminazione delle barriere architettoniche.

Legge Regionale 15 del 9-08-1988 Regione Sicilia Interventi nei settori dell’edilizia scolastica e universitaria.

3.2 I servizi

Seppure non siano diffusi e standardizzati servizi specifici dedicati all’abitare ed all’accedere alle strutture, è opportuno segnalare alcune iniziative che possono contribuire a rimuovere gli ostacoli strutturali che limitano l’accesso ai disabili. Sono evidenziati alcuni servizi della nostra regione, per l’immediato interesse che possono avere per i cittadini e gli operatori, e alcuni servizi attivati in altre parti del paese, al fine di diffondere le buone prassi e stimolarne la diffusione.

3.2.1 Le iniziative in Sicilia

Un servizio eccellente: il progetto Città per tutti di Caltanissetta

Servizio attivato dall’ANGLAT sezione territoriale di Caltanissetta - sede in Viale dei Platani, 80bis, 93017 San Cataldo. Tel. 0934/573703 e-mail caltanissetta@anglat.it - Referente: Giuseppe Palermo

Caltanissetta città per tutti si inserisce all’interno di un programma regionale di abbattimento delle barriere architettoniche denominato Sicilia per tutti.

L’abbattimento delle barriere architettoniche e il miglioramento dell’accessibilità e della vivibilità urbana rappresenta a tutt’oggi una delle maggiori carenze ancora presenti nella città di Caltanissetta. Una persona anziana, una mamma con un bimbo in passeggino, chi ha difficoltà motorie o sensoriali, incontra notevoli difficoltà nel muoversi in autonomia per le vie cittadine e ancor peggio nel centro storico. Sono carenti gli scivoli, i sollevatori, i

percorsi accessibili che possono permettere l'agevole spostamento da un punto ad un altro della città.

Il progetto vuole favorire l'accessibilità dell'ambiente urbano per coloro che si trovano in situazione di svantaggio; ciò non può che avere una ricaduta positiva anche sugli individui che si trovano in condizioni psicofisiche normali.

Nell'ambito del progetto viene realizzata una ricerca che si avvale di un questionario rivolto ai disabili, da somministrarsi ad un campione di oltre 601 individui con disabilità, rappresentativo della popolazione siciliana.

È previsto anche un questionario rivolto agli Enti Locali, da somministrarsi ad un campione di 52 comuni e due aree metropolitane.

A Caltanissetta sarà realizzata una mappatura su diverse tipologie di locali (cinema, bar, musei, ambulatori, chiese etc.). L'attenzione maggiore è rivolta al quotidiano e al turismo, non è indirizzata solo alle barriere urbane ma anche quelle casalinghe. I risultati della sperimentazione confluiranno in un database e in un portale internet per la consultazione.

Il progetto, per finalità, metodi e strumenti adottati costituisce una sperimentazione unica per il territorio siciliano e contiene aspetti di importante innovazione; è previsto un vero e proprio sistema integrato di attività come la formazione, la costruzione di strumenti per la ricerca, la realizzazione di una banca dati, la proposta di percorsi turistici, un sito internet e la pubblicazione di linee guida e guide pratiche per un turismo accessibile in Sicilia, aprendo in un territorio a così forte vocazione turistica, un'ulteriore porta in entrata.

Questo progetto mira a rendere cittadini e istituzioni consapevoli che nella storia della disabilità esiste la responsabilità di tutti e questa responsabilità va intesa come relazione e condivisione.

Le azioni previste dal progetto prendono le mosse dallo studio di esperienze maturate in associazione, supportate da tecnici e professionisti che hanno lavorato in équipe insieme a persone che vivono l'handicap, attraverso processi di consultazione e partecipazione.

Un punto fondamentale è stato quello dell'individuazione dei criteri di accessibilità: già dall'utilizzo della terminologia, si sono scelti dei criteri di accessibilità improntati alla semplicità e alla larga comprensione, per far sì che nessuno rimanesse escluso.

Il coinvolgimento degli Enti pubblici, soprattutto Provincia e Comune di Caltanissetta, ha avuto un duplice obiettivo, da un lato sensibilizzare l'Ente sulle sue stesse difficoltà in materia di politiche volte all'abbattimento di barriere architettoniche, dall'altro spronarlo a realizzare i necessari adeguamenti, senza però sostituirsi ai suoi doveri. Un altro aspetto del coinvolgimento ha riguardato l'Istituto per Geometri, di quei ragazzi quindi, che per i loro studi, dovranno saper affrontare la sfida di una progettazione accessibile e solidale. Con la scuola si è realizzato un protocollo di intesa che riconosce i crediti formativi acquisiti dagli studenti durante i lavori di un workshop organizzato dall'Associazione. Questo tessuto connettivo di relazioni ha creato una forte partecipazione che sfocia in un altro dei punti di forza del progetto dell'ANGLAT, costituito dal lavoro di rete.

Anche la cittadinanza è stata informata tramite TV, interviste sulla carta stampata, manifesti etc. Uno degli sforzi maggiori dell'ANGLAT di Caltanissetta è stato quello di avviare una campagna di comunicazione sociale particolarmente ampia e articolata, tale da abbattere anche le barriere culturali e promuovere un'adeguata consapevolezza del problema, così da creare attenzione permanente sul problema e da rendere appetibile la realizzazione del progetto stesso. Il lancio dell'idea si è realizzato mediante una manifestazione pubblica in cui sono stati coinvolti Sindaco, Assessori e Consiglio comunale. Dopo lo svolgimento della prima partita di Hockey per disabili, tenutasi nella piazza antistante il

Comune, ciascun rappresentante dell'Ente pubblico è stato invitato a sedere in carrozzina e a sperimentare in prima persona un percorso da loro stessi giudicato accessibile, per metterne a nudo tutte le difficoltà, anche quelle incomprensibili ad una persona che ha l'uso degli arti inferiori. Nell'ambito della stessa giornata è stata consentita la stessa opportunità a tutti quei cittadini che volessero provare l'esperienza della carrozzina. Sono seguiti momenti di incontro, spettacoli con comici locali, convegni, tutti orientati a sensibilizzare alla questione delle barriere architettoniche. Nel sito web sono collocate le informazioni raccolte con la ricerca. Le pagine web conterranno i risultati dello studio sulla rilevazione delle barriere architettoniche a Caltanissetta, realizzato tramite la ricognizione sul territorio ed evidenzieranno le azioni sino ad oggi attuate nella realtà territoriale nonché le cose da realizzare. Oltre alla esperienze di buone prassi presenti in Regione, si troverà una raccolta di normative, la pubblicazione di monografie ed una newsletter.

3.2.2 Le iniziative nel resto d'Italia

Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche

È stata pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 del 11 aprile 2003 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che istituisce la "Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche". L'evento si terrà la prima domenica di ottobre di ogni anno. "In tale giornata le amministrazioni pubbliche, anche in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, assumono, nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative volte a informare e sensibilizzare i cittadini sui temi legati all'esistenza delle barriere architettoniche; sostengono altresì azioni concrete per favorire l'integrazione delle persone in situazione di disabilità, degli anziani e di quanti comunque limitati nella mobilità". A seguito di tale Decreto l'8 luglio 2003 è stato siglato protocollo d'intesa tra il MIUR e FIABA (Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche). Obiettivo dell'intesa individuare modelli stabili che favoriscano il potenziamento del livello di conoscenza della disabilità e dell'integrazione delle persone con handicap.

Si segnalano anche:

- il progetto "**Via le barriere tra il visibile e l'invisibile**", attivato a **Parma** e rivolto a non vedenti e non udenti. Il progetto pone l'attenzione ai cittadini portatori di handicap, per garantire loro un utilizzo pieno e più agevole delle strutture pubbliche.
- Il progetto "**La città di tutti**" del Comune di **Pistoia**. Il Comune di Pistoia intende procedere concretamente all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla realizzazione di una piena accessibilità urbana per le persone disabili. Dopo la predisposizione di un "progetto guida" per i lavori, è previsto il coinvolgimento di vari soggetti ed associazioni cittadine nella ricognizione e nella valutazione dei problemi esistenti e delle soluzioni adottate, promuovendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza culturale del fenomeno.
- Il progetto "**Una barriera in meno per un sorriso in più**" realizzato dalla ULSS a **Thiene** in Veneto. Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni della scuola media inferiore e dei loro docenti, cui sono rivolti una serie di interventi mirati alla presentazione e all'approfondimento di tematiche quali la classificazione delle disabilità, la riabilitazione, le strutture e i servizi, gli ausili, il mondo del lavoro e lo sport, con particolare attenzione nella esposizione

Le disposizioni contenute nella legge 13/89 e successive modificazioni sono applicabili in via generalizzata?

Secondo il Consiglio di Stato, dec. N.1344 del 19.11.1994, sez. V°, "la legge 13 del 9 gennaio 1989, in materia di superamento delle barriere architettoniche, è applicabile ad ogni unità immobiliare, tanto se si tratta di case unifamiliari quanto se si tratta di condomini", salvo, ovviamente, deroghe previste dalla normativa nazionale e regionale.

È possibile procedere alla costruzione di un edificio unifamiliare, da parte di un portatore di handicap, senza riservare lo spazio per i parcheggi di cui all'articolo 2 della legge 122/89 ?

La risposta è negativa, in quanto il rapporto costruzione-parcheggio pertinenziale è riferito all'immobile e non alle persone, che possono alternarsi nel tempo con esigenze diverse.

Partendo dalle stesse considerazioni è da ritenere, invece, che una persona menomata fisicamente o anziana sprovvista di patente possa acquistare in un complesso edilizio di nuova costruzione una unità immobiliare senza il box, sottoscrivendo una spontanea rinuncia, in modo da liberare il proprietario dell'immobile da eventuali responsabilità. In tal senso si è pronunciata anche la Corte di Cassazione con sent. n.7498 del 30.7.1998.

L'Amministratore dello stabile in cui abito (quattro piani senza ascensore) sostiene che l'installazione di un ascensore non dà diritto alla detrazione dall'IRPEF del 41% della spesa, come previsto dalla legge 449/97. E' corretta questa interpretazione? Quali riferimenti devo produrre per convincere l'amministratore che abbiamo diritto a fruire dell'agevolazione?

L'installazione di un nuovo ascensore rientra fra gli interventi definiti di manutenzione straordinaria ai sensi dell'articolo 31, lettera b) dalla legge 457/78 e, quindi, può beneficiare delle detrazioni fiscali previste dall'articolo 1, comma 1 della legge 49/97.

Inoltre, trattandosi di opere finalizzate al superamento delle barriere architettoniche, è da ritenere che sia possibile assoggettarle all'I.v.a. con l'aliquota del 4 per cento.

Vorrei sapere a chi rivolgermi e come fare per i contributi a favore dei disabili per l'eliminazione delle barriere architettoniche in una casa privata.

L'articolo 11 della legge 13/89 e successive modificazioni (legge quadro 104/92) prevede che "Gli interessati (portatori di handicap) debbono presentare domanda al sindaco del Comune nel quale è sito l'immobile con indicazione delle opere da realizzare e della spesa prevista entro il 1° marzo di ciascun anno". Alla domanda, in carta da bollo, deve essere allegato il certificato medico, in carta semplice, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risulti la difficoltà di accesso alla propria abitazione, il preventivo di spesa, o la dichiarazione dell'interessato della presunta spesa. Prima di eseguire le opere, occorre presentare domanda di contributo (per non perdere il diritto) e, con l'ausilio di un tecnico, definire la tipologia delle opere da eseguire al fine di munirsi delle necessarie abilitazioni (sono escluse solo quelle di manutenzione ordinaria). Si tenga, inoltre, presente che se si tratta di nuova costruzione (anche se non ancora completata) nessun contributo può essere erogato, in quanto non devono sussistere barriere architettoniche in tali edifici fin dall'origine e, se esistessero, sarebbero in difformità dalla concessione e, comunque, in contrasto con le prescrizioni tecniche del Dm 236/89 e DPR 503/96.

I locali nei quali un medico odontoiatra esercita la sua attività professionale sono soggetti alle disposizioni di cui alla legge 13/89 sugli handicappati?

Se l'edificio è stato costruito dopo l'entrata in vigore della legge 9 gennaio 1989, n.13, non dovrebbero esistere barriere architettoniche compresi, quindi, anche i locali adibiti a uso medico odontoiatrico. Se si tratta, invece, di edificio preesistente a tale data, l'articolo 1 della citata normativa fa obbligo di adeguamento alle prescrizioni tecniche solo in caso di interventi di ristrutturazione.

Tuttavia, nella normativa locale possono essere previste modalità e condizioni vincolanti anche per interventi minori, in relazione al tipo di attività svolta che dovranno, pertanto, essere adeguatamente motivate.

Avendo un disabile nel nostro nucleo familiare, vorremmo realizzare alcune opere di ristrutturazione. Abbiamo diritto alla detrazione ai fini IRPEF del 41 per cento? È necessario allegare la dichiarazione ICI e se occorre effettuare una segnalazione all'Azienda sanitaria locale.

Secondo la circolare del ministero delle Finanze 57/E del 24 febbraio 1998, "in linea generale le opere finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche sono inseribili nella manutenzione straordinaria" In questa ipotesi, se si tratta di opere esclusivamente interne, possono essere realizzate previa presentazione di una relazione asseverata ai sensi dell'articolo 26 della legge 47/85, sottoscritta da un tecnico abilitato alla progettazione e possono beneficiare della detrazione fiscale del 41 per cento (ora del 36%). Sotto il profilo fiscale la procedura da seguire è quella dell'inoltro del modulo al Centro di servizio (che può essere sottoscritto dal tutore) e da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 4 della legge 15/68, come sostituita dal DPR.445/2000, nella quale si attesta di essere in possesso di tutta la documentazione prescritta dalla legge, compresa quella dell'ICI (che non va pertanto trasmessa).

Per quanto riguarda la segnalazione all'Azienda sanitaria locale, l'obbligo sussiste solo quando gli interventi comportano un impiego di 100 uomini al giorno (o 2 uomini per 50 giorni, o 3 uomini per 33 giorni eccetera). Con il D.Lgs 528/1999 l'impiego di uomini per giorno è stato elevato a 200.

Come va utilizzato il contributo conseguito ai sensi della legge 13/1989 da un portatore di handicap per installazione di ascensore?

Se fra gli aderenti all'installazione di un ascensore vi è un portatore di handicap e questi ha ottenuto il contributo previsto dalla legge 13/1989, anche se la norma non lo prevede in termini espliciti è da ritenere che correttamente si debba seguire il seguente criterio: si dovrà procedere alla ripartizione delle spese sostenute in rapporto ai millesimi della proprietà o con altri criteri, eventualmente, concordati fra gli interessati, quindi procedere allo scorporo della quota a carico del disabile (visti gli artt 8,9 e 11 della legge 13/1989) e in caso di eccedenza ripartire la residua parte fra tutti i partecipanti.

È possibile installare un ascensore quando questo rende inservibili alcune parti comuni?

In linea generale, secondo la giurisprudenza (ma il giudizio non è uniforme) una modesta compressione del diritto di cui all'art. 1102 del codice civile deve ritenersi tollerabile quando sia giustificato dall'interesse altrui e non rechi in concreto alcun serio pregiudizio o grave sacrificio.

Si tratta comunque di situazioni che possono dar luogo a fattispecie del tutto particolari che vanno valutate caso per caso.

Nelle aree comuni di un complesso residenziale destinate a parcheggio per diversi posti auto, un portatore di handicap può ottenere che gli venga assegnato un posto macchina riservato, in prossimità della propria abitazione?

Innanzitutto si deve tenere presente che, indipendentemente dall'esistenza o meno di un portatore di handicap, se gli immobili sono stati costruiti dopo l'entrata in vigore della legge 31 agosto 1967, n°765, l'art. 18 della legge medesima dispone che nelle nuove costruzioni debbono essere riservati spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni venti metri cubi di costruzione (che dovrà risultare nel relativo progetto a spese del complesso residenziale).

Con la successiva legge 122/89 tale superficie è stata prevista in misura doppia. Inoltre, l'art.4 della legge 13/1989 (specifiche 8.2.3) del D.M.236/1989 prevede che "Nelle aree a parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a m.3,20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio personale dei disabili. Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura". Come si vede, in ogni caso al portatore di handicap non può mai mancare uno spazio riservato per il posto auto il più comodo possibile.

In una vecchia costruzione senza ascensore è possibile installarlo, per facilitare l'accesso al portatore di handicap, senza il consenso di tutti i condomini? E le spese come vanno calcolate?

L'art.2 della legge 13/1989, recante disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, prevede che l'assemblea può deliberare l'installazione dell'ascensore con le maggioranze ordinarie di cui ai commi 2 e 3 dell'art.1136 del codice civile, senza la maggioranza richiesta per le innovazioni.

Va anche tenuto presente che la giurisprudenza è orientata da tempo nel riconoscere che la normativa sulle barriere architettoniche è applicabile anche agli invalidi civili ed ai soggetti di età superiore ai 65 anni, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età.

In pratica, il condominio con la maggioranza di voti che rappresenta il terzo dei partecipanti al condominio e almeno un terzo del valore dell'edificio, può installare a spese di tutti l'ascensore, in quanto è da ritenere che nella fattispecie non ricorrano gli estremi degli articoli 1120 e 1121 del codice civile, non trattandosi di spese voluttuarie.

Quale documentazione è necessario produrre per godere dei contributi per l'adeguamento della propria abitazione?

In base alla legge 13/89, art. 10 è prevista la concessione di contributi per l'adeguamento di bagni, cucina, superamento scale, porte, etc. La prassi prevede la domanda al Sindaco del Comune di residenza entro il 1 marzo di ogni anno. La domanda deve specificare la richiesta di entrambe le forme di contributo e deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- Certificato medico attestante l'handicap;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dal quale risulti l'ubicazione dell'abitazione e la difficoltà di accesso;
- Preventivo di spesa;
- Autorizzazione concessione edilizia.

Tutte le attrezzature e i lavori inerenti all'abbattimento delle barriere architettoniche sono soggetti a IVA ridotta al 4%.

Le spese sostenute per lavori che riguardano ristrutturazioni, manutenzione straordinaria ed eliminazione delle barriere architettoniche possono essere detratte dalla dichiarazione dei redditi, per una cifra pari al 36% della spesa sostenuta. L'IVA in questi casi è al 10%.

4. Spostarsi

La mobilità, la possibilità reale di spostarsi sul territorio è uno dei fattori centrali per conseguire una effettiva **autonomia**; si tratta di un tema connesso, come già evidenziato prima, alla accessibilità ed alla fruibilità degli edifici che ne costituisce il naturale complemento.

La mobilità si compone di soluzioni di trasporto privato e di trasporto pubblico. Il trasporto privato può avvenire attraverso un mezzo (sia esso autovettura, barca, aereo, ecc.) adattato e guidato dal disabile stesso, o attraverso un mezzo condotto da familiari. Il trasporto pubblico è quello che si effettua nell'ambito di trasporti pubblici con diversi mezzi (ad esempio treno, aereo, pullman, taxi, metropolitana, traghetti, navi, tram, ecc.) e che può prevedere specifiche soluzioni per facilitare l'accessibilità dei cittadini disabili.

Garantire il diritto alla mobilità per tutti deve essere considerato un elemento fondamentale per il diritto alle pari opportunità ed alla non discriminazione.

Un esempio è quello di Trenitalia, coinvolta in un progetto per la mobilità dei portatori di handicap, in base al quale è attivo un servizio a prenotazione e/o a chiamata che permette, prenotandosi almeno 24 ore prima, l'utilizzo di carrozze adibite al trasporto disabili e/o un servizio di accompagnamento all'ingresso di tale carrozza.

Malgrado questo servizio abbia caratteristiche meno avanzate rispetto ad altre regioni italiane, esso è concretamente utilizzabile; inoltre comporta un'agevolazione anche economica al cittadino disabile perché agli invalidi al 100% con comprovata certificazione può essere rilasciata, sempre nelle stazioni principali, la **carta azzurra** che prevede la possibilità di acquistare un biglietto esonerando l'accompagnatore dal pagamento.

Per quanto concerne i mezzi di trasporto pubblico su gomma, nulla o quasi è stato realizzato per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui pullman

granturismo concessionari dei servizi sulle tratte che congiungono fra di loro le province siciliane. Non vi è ancora un piano di interventi che preveda anche l'inserimento graduale di mezzi idonei al trasporto dei disabili, nonostante l'Assessorato ai Trasporti Regionale prevede una cospicua somma sia per il pagamento delle convenzioni sia per il rinnovo parco macchine.

Situazione simile quella dei trasporti urbani, che vedono sin adesso solo le grandi città siciliane impegnate in un parziale adeguamento dei mezzi, che comunque non prevede ancora un buon piano sia per quanto riguarda il rinnovo totale parco macchine sia per quanto riguarda la formazione per un buon utilizzo e per un pronto ripristino nei casi di mal funzionamento. Pochi comuni siciliani si sono però incamminati su questa strada.

In alcuni casi il comune e la provincia che hanno l'obbligo di istituire servizi di trasporto per i disabili che frequentano la scuola e/o corsi di formazione e/o centri di riabilitazione e/o accompagnamento al lavoro affidano in convenzione tale compito a cooperative o ad associazioni che curano tali servizi. Anche in questo caso, grandi lacune sono da sottolineare, perché se è vero che i comuni, nella loro maggioranza, adempiono al servizio a loro carico convenzionandosi con enti privati, è anche vero che non tutti questi enti hanno mezzi idonei e/o attrezzati al trasporto dei disabili.

Per il trasporto aereo, la situazione è decisamente migliore (se così si può dire): i nostri aeroporti in Sicilia rispettano l'abbattimento delle barriere architettoniche; vi è anche un servizio di assistenza collegato con le associazioni di volontariato che si prodiga nell'assistenza di chi è impossibilitato a muoversi. Fin qui il lato positivo; però, anche qui si riscontrano gravi lacune: infatti, gli aeromobili non sono progettati e costruiti con la predisposizione per l'accoglienza dei disabili motori e in modo particolare, per chi è in carrozzina. Ai portatori di handicap, la maggior parte delle compagnie aeree richiede una certificazione medica che attesti la loro idoneità al volo e che non sussistano pericoli per la loro salute. Inoltre, all'interno degli aeromobili, non solo non sono previsti bagni attrezzati, ma non vi sono neanche posti riservati a persone con ridotte o impedite capacità motorie, né tanto meno vi è la possibilità di movimento all'interno degli stessi, a causa di corridoi troppo stretti.

Il disabile che vi accede, infatti, se è fortunato nell'acquisto del biglietto ed è riuscito a prendere i primi posti, potrà sedersi senza grossi fastidi, grazie all'aiuto del servizio di assistenza, ma nelle altre ipotesi, dovrà subire l'umiliante trattamento dell'essere preso di peso e trasportato laddove la carrozzina non arriva. Anche qui, come si può osservare, non vi è un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, infatti, anche se l'hostess o lo steward tendono a spiegarci di volta in volta come abbandonare l'aereo in caso di pericolo, nessuno

si chiede come potrà abbandonarlo il disabile in queste condizioni. Al contrario del trasporto su rotaie, per quanto concerne l'aspetto economico, qui non vi è nessuna agevolazione, anzi, in alcuni casi vi è un supplemento al momento dell'acquisto del biglietto, motivato dal fatto che vi sono costi aggiuntivi che riguardano l'assistenza.

Il trasporto marittimo è svolto da compagnie private attraverso navi e traghetti. Mentre i mezzi di nuova generazione prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche, i mezzi più vecchi nulla prevedono per l'accesso, la visibilità e l'abitabilità di essi. Nello specifico, infatti, se per quanto riguarda le navi di grossa stazza l'adeguamento è stato facile, lo stesso non si può dire per quelli di piccola stazza. Aliscafi e traghetti nella maggior parte dei casi non sono adeguati. Anche qui non vi è un Piano Regionale che preveda l'adeguamento per l'utilizzo da parte dei portatori di handicap. Inoltre i porti sono poco o per nulla attrezzati all'accoglienza del disabile sia per quanto riguarda le strutture sia per i servizi ad essi connessi, tanto meno sono attrezzati per accogliere imbarcazioni private all'uopo attrezzate per la conduzione di disabili motori.

Infine si esamina il trasporto privato per mezzo di un'autovettura, nella quale il disabile può essere, in base alle possibilità fisiche, trasportato o guidatore. Nella prima ipotesi si può adattare un'automobile, un pulmino o similari per l'accesso e il trasporto di una o più persone, anche con gravi difficoltà motorie; questa operazione prevede diverse agevolazioni fiscali statali, sull'acquisto e l'adattamento del mezzo per la famiglia del disabile. Nella seconda ipotesi le stesse agevolazioni fiscali spettano al disabile che, dopo essere stato sottoposto a visita medica da parte di una commissione provinciale per l'accertamento dell'idoneità alla guida dei disabili, acquista un'autovettura adattata con ausili prescritti da detta commissione.

Il percorso per poter condurre una autovettura non è privo di difficoltà. Un disabile che intenda guidare la propria autovettura deve ovviamente conseguire la patente di guida, e per farlo deve recarsi in una scuola guida dopo essere stato sottoposto ad un accertamento medico. Purtroppo le commissioni provinciali per l'accertamento dell'idoneità alla guida dei disabili nella Regione non sono provviste di adeguate attrezzature che possano valutare le capacità residue di un grave handicap. Nonostante esse siano composte da staff di medici specialisti ed altri componenti volenterosi, spesso si trovano in difficoltà perché non possono utilizzare strumenti - quali il simulatore di guida, il VCR (Verificatore Capacità Residue) e macchine multiadattate per l'esperimento di guida - che pur essendo in commercio, non vengono acquistate dalle AUSL di competenza. Un ulteriore ostacolo è costituito dal fatto che le scuole guida siciliane solitamente non posseggono auto multiadattate alle varie tipologie di

handicap, per cui richiedono al cliente l'acquisto anticipato rispetto al conseguimento della patente, senza nessuna sicurezza che essa sia, appunto, conseguita.

Questa situazione rappresenta quindi per molti un freno alla possibilità di condurre un'autovettura, o ancora peggio alcuni che si sono cimentati acquistandola anticipatamente e non sono comunque riusciti ad acquisire la patente sono andati incontro ad un ingente danno economico.

Il conseguimento della patente, oltre ad assicurare la mobilità personale, può avere anche risvolti occupazionali; infatti è prevista la possibilità per i disabili con patente speciale la possibilità di richiedere al proprio comune una licenza per la conduzione di taxi.

4.1 La normativa

Negli ultimi anni si è realizzata una notevole produzione normativa in diversi ambiti a favore delle persone con disabilità. Limitandosi agli atti più recenti, la prima normativa di riferimento è la legge - quadro 104/92 che racchiude i diritti per l'assistenza, integrazione scolastica, lavorativa e fiscale, disciplinando altresì il complesso dei diritti doveri a favore dei portatori di handicap. In questa legge la mobilità, intesa come possibilità di movimento, si declina in un concetto più ampio che è quello dell'**autonomia**, che è collegato inoltre ad un altro concetto che è quello dell'integrazione sociale. Di seguito è comunque presentato un elenco più ampio di norme che hanno disciplinato la materia.

L'articolo 26 della legge 104/92 prevede che:

*"1. Le regioni disciplinano le modalità con le quali i comuni dispongono gli interventi per consentire alle persone handicappate la possibilità di muoversi liberamente sul territorio, usufruendo, alle stesse condizioni degli altri cittadini, dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattati o di servizi alternativi.
2. I comuni assicurano, nell'ambito delle proprie ordinarie risorse di bilancio, modalità di trasporto individuali per le persone handicappate non in grado di servirsi dei mezzi pubblici."*

Legge 30/03/1971 n° 118 recante conversione in legge del decreto - legge 30 gennaio 1971, n. 5, ed in particolare l'art. 27 concernente le barriere architettoniche e trasporti pubblici

DPR n. 633 del 1972 Il comma 1 dell'[articolo 50](#) sostituisce il [numero 31](#)) della Tabella A, parte II, allegata, concernente i beni ed i servizi destinati a facilitare il movimento e la locomozione dei soggetti disabili, assoggettati alla aliquota IVA del 4%.

L. 37/74: trasporto gratuito di cani per ciechi sui mezzi di trasporto.

Commissione delle Comunità Europee – 1974 “L’eliminazione degli ostacoli architettonici”

27 aprile 1978, n. 384 “Regolamento di attuazione dell’articolo 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici”

Circolare A.N.A.S. del 22 agosto 1979, n.—20057 “D.P.R. del 27 aprile 1978, n. 384 concernente il regolamento di attuazione dell’art. 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati ed invalidi civili in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici”

L. 151/81: legge quadro in materia di trasporti pubblici locali adeguamenti e modifiche di autobus adibiti al trasporto di disabili.

Legge 28/02/1986 n° 41 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)” - articolo 32;

Legge n°97 del 9 Aprile 1986: “ Disposizioni per l’assoggettamento all’imposta sul valore aggiunto con aliquota ridotta dei veicoli adattati ad invalidi.”

Decreto Ministero delle Finanze 16/05/1986, “Disposizioni per l’assoggettamento all’imposta sul valore aggiunto con aliquota ridotta dei veicoli adattati ad invalidi.”

Legge n°15 del 15 Gennaio 1991: “Norme intese a favorire la votazione degli elettori non deambulanti”.

L. 22/91: indica precise disposizioni per l’adeguamento di strutture e servizi dei posti di ristoro lungo le autostrade.

Decreto Del Ministro Dei Trasporti 18 Luglio 1991 I veicoli adibiti al trasporto in comune di persone su strada ad uso pubblico devono rispondere alle caratteristiche.

Direttiva del Consiglio della Comunità Europea 91/439/CE/AL III del 29 Luglio 1991: Riguarda l’abolizione dell’obbligo della visita medica per il rinnovo della patente ogni cinque anni, per tutte le patologie stabilizzate, equiparando il rinnovo della patente B normale con scadenza decennale e normale controllo medico.

Decreto Legislativo 30 Aprile 1992, n° 285 La circolazione e la sosta sono consentite nelle «zone a traffico limitato» e «nelle aree pedonali urbane». (codice della strada)

Decreto Del Presidente Della Repubblica 16 Dicembre 1992, N. 495. Contrassegno per posteggio disabili.

Legge n° 449 del 27/12/1997, che prevede agevolazioni fiscali per l’acquisto dei veicoli spettano ai disabili “con impedita o ridotte capacità motorie per-

manenti”, a condizione che il veicolo oggetto dell’acquisto sia adattato in funzione delle suddette limitazioni fisiche.

Circolare Ministero Delle Finanze n°30/E del 27 Gennaio 1998: “ Legge 27 dicembre 1997, n 449, art17 – Disposizioni tributarie in materia di veicoli”.

Circolare Ministero Delle Finanze n°59/E del 25 Febbraio 1998: “ Tasse Automobilistiche – bollettari S.E. per autoveicoli e motoveicoli.”

Circolare Ministero Delle Finanze n°186/E del 15 Luglio 1998: “Tasse Automobilistiche

D.M. n°435 del 27 Novembre 1998: riguarda l’esonero Imposta Prov. Di trascrizione I. P.T. (Nuova Immatricolazione o passaggio di proprietà).

Circolare Ministero Delle Finanze n°74 del 12 Aprile 2000: Ulteriori chiarimenti in merito alle agevolazioni in materia di IVA e di tassa sul possesso degli autoveicoli previste in favore dei disabili.”

Legge Regionale N. 68 del 14-06-1983 Regione Sicilia Norme per la predisposizione del piano regionale dei trasporti, per la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali nel territorio siciliano e per il collegamento con le isole minori.

4.2 I servizi

Nella sezione delle Faq sono evidenziati alcuni servizi di cui i disabili possono fruire. Qui sono invece citate alcune esperienze importanti sviluppate nel paese.

- La **Provincia di Roma** ha attivato un progetto che prevede l’acquisto di 10 autovetture adibite alle esercitazioni pratiche di guida per disabili ed assegnate in comodato d’uso gratuito a Centri di Istruzione Automobilistica della Provincia di Roma. Lo scopo sociale dell’iniziativa è quello di contribuire al superamento delle barriere sociali, favorendo la circolazione stradale dei disabili, mettendo a loro disposizione delle autovetture multiadattate per svolgere le esercitazioni pratiche di guida.
- La società che gestisce le **linee metropolitane di Roma** ha provveduto alla redazione della carta dei servizi in braille contenente informazioni sui servizi di mobilità offerti ai portatori di handicap ed in particolare ai non vedenti.
- Ad **Ascoli** è attivo il progetto **Vialibera**, che prevede la somministrazione agli allievi delle autoscuole, all’inizio della prima lezione, di un questionario per testare il loro grado di consapevolezza dei problemi di mobilità delle persone con disabilità: entità, natura e norme di salvaguardia. A fine corso viene somministrato un analogo questionario di controllo per valutare progressi e lacune. La verifica dei risultati formativi del progetto è demandato alle valutazioni delle insegnanti di Educazione Civica.
- Con il progetto “**La città è M.I.A.: Mobilità in autonomia**” il **Comune di Prato** ha istituito un servizio di taxi a tariffa agevolata (circa tre euro) per i passeggeri disabili che vogliono raggiungere i luoghi (musei, cinema, teatri etc..) solitamente preposti alle attività di tempo libero.

4.3 Faq

Quale assistenza viene prestata ai disabili nelle stazioni ferroviarie?

I centri di assistenza ai disabili presenti in 225 stazioni ferroviarie organizzano, su richiesta del cliente, l'assistenza per il viaggio sia nella stazione di partenza che in quella di arrivo.

È possibile riservare dei posti in treno per i disabili in sedia a rotella?

È possibile riservare dei posti in treno per i disabili in sedia a rotella su circa 900 treni regionali e su numerosi treni Eurostar. I posti vengono assegnati dai centri di accoglienza. Inoltre nei treni con apposito pittogramma è possibile aver assistenza nel salire e scendere dal treno.

Negli aeromobili dell'Alitalia è possibile usufruire dell'ossigeno terapia?

Il servizio è disponibile solo su alcuni aeromobili e va prenotato in anticipo.

Negli aeromobili dell'Alitalia è possibile usufruire della barella?

È possibile per quei passeggeri che hanno bisogno di viaggiare, sempre o discontinuamente, distesi in barella.

Negli aeromobili dell'Alitalia è possibile fruire della sedia a rotelle?

È possibile usufruire della sedia a rotelle fino alla rampa di accesso all'aeromobile, fino all'entrata in cabina (evitando di salire le scale la dove è previsto) o fino a poltrona a bordo. È possibile anche trasportare la propria sedia a rotelle (elettrica o pieghevole) e imbarcarla gratuitamente al check-in come bagaglio registrato.

I non vedenti e contemporaneamente non udenti possono viaggiare in aereo?

Possono viaggiare se seguite da un accompagnatore che sia in grado di provvedere alle loro necessità personali durante tutte le fasi del viaggio.

I cani guida per i ciechi possono viaggiare in aereo?

I cani guida possono viaggiare in stiva con apposita cuccia oppure, compatibilmente con le disponibilità di spazio, in cabina, purché muniti di museruola e guinzaglio. Il trasporto dei cani guida è gratuito e non è soggetto a limiti di peso dell'animale. La disponibilità di spazio per il cane deve essere richiesta al momento della prenotazione del volo. Il padrone del cane dovrà provvedere al necessario equipaggiamento per il viaggio dell'animale (museruola, guinzaglio e/o cuccia).

Cosa bisogna fare per usufruire del servizio di assistenza ai disabili in aeroporto ed in volo?

Devono compilare e consegnare al check-in non prima di 7 giorni dalla partenza il modello Medif cioè il Medical Information Form che rappresenta il nulla osta sanitario.

5. Consumare

L'accesso al consumo rappresenta uno dei traguardi di autonomia e integrazione di maggiore rilievo. Implica il superamento di una molteplicità di vincoli che possono caratterizzare la situazione della persona con disabilità, quali:

- scarso reddito a disposizione, come conseguenza delle difficoltà di inserimento lavorativo, di oneri legati a spese sanitarie, ecc.;
- difficoltà ad operare una scelta autonoma dei beni da acquistare;
- difficoltà a raggiungere ed a fruire degli esercizi commerciali;

Nello svolgimento dell'azione "consumare" sono certamente i disabili psichici gravi quelli che trovano i maggiori ostacoli nel compierla, quando addirittura non sono in grado di svolgerla affatto; poiché anche se consumano vestiti, scarpe, cibo, etc., sono gli altri che devono sceglierli per loro, vista l'impossibilità di fare scelte di consumo autonome.

Tutti gli altri, i disabili fisici, sensoriali e certi tipi di disabili psichici lievi, pur sempre con le limitazioni proprie e specifiche della patologia, sono in grado e possono eseguire scelte di consumo di beni e/o servizi.

Per i disabili fisici o motori la possibilità di consumare dipende, oltre che dagli altri fattori di cui parleremo più sotto, anche dalla possibilità di movimento e dall'eventuale disponibilità di un accompagnatore fornito, se necessario, di adeguato mezzo di locomozione.

Per i disabili sensoriali della vista e dell'udito, la capacità di consumare dipende non tanto dalla possibilità di movimento, visto che essi godono di un buon grado di mobilità, ma soprattutto dalla presenza e disponibilità di un accompagnatore.

Anche per i disabili psichici lievi la capacità di consumare dipende dalla disponibilità di un accompagnatore, per evitare che il disabile possa compiere

scelte di consumo sbagliate o peggio ancora che commercianti o prestatori di servizi vari ne possano approfittare.

5.1 La normativa

5.1.1 Lo sviluppo nel corso degli anni

La prima iniziativa legislativa, in ordine di tempo, è stata la **legge 30 marzo 1971, n. 118** che ha dettato norme di carattere generale per gli interventi di cura e riabilitazione dei cittadini disabili, per il loro inserimento presso centri specializzati nella riabilitazione, per l'inserimento nel lavoro, per la concessione di un assegno mensile o di una pensione in relazione alla percentuale di invalidità. Importante nella legge l'articolo 27 sulle barriere architettoniche e sui trasporti pubblici; il Presidente della Repubblica viene delegato ad emanare un Decreto, su proposta del Consiglio dei Ministri, entro un anno dalla pubblicazione della legge, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'accessibilità dei trasporti pubblici agli invalidi non deambulanti. Il Decreto presidenziale vedrà la luce il **27 aprile 1978 (n. 384)**, non un anno ma sette anni dopo.

Alla legge 118/71 fa seguito la **legge 11 febbraio 1980, n. 18** che colma una lacuna importante poiché detta norme sulla "Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili", un problema non indifferente per molti cittadini confinati nelle proprie abitazioni per non avere un familiare o un assistente remunerato che possa accompagnarli per attività inerenti alla loro condizione o all'espletamento di un minimo di vita sociale.

Ad essa segue, in data 11 febbraio 1987, la **circolare n. 3** del Ministero della Sanità, Direzione Generale Servizi di Medicina Sociale, con la quale si riconosce la compatibilità fra assegno di accompagnamento e attività lavorativa per gli invalidi civili dichiarati inabili al 100% e che si trovano nella impossibilità di deambulare o di attendere ai comuni atti della vita quotidiana senza un'assistenza continua.

Particolare importanza riveste, un anno dopo, **la legge 21 novembre 1988, n. 508**, soprattutto per aver dato chiarezza all'applicazione delle norme sulla concessione della indennità di accompagnamento. La legge precisa, infatti, che l'indennità è concessa ai ciechi assoluti, ai cittadini con inabilità totale incapaci di deambulare autonomamente; essa non è incompatibile con lo svolgimento di attività lavorativa e a minorati che ne hanno fatto richiesta dopo il compimento del sessantacinquesimo anno di età.

Ancora, nel 1990, il legislatore torna sull'argomento con la **legge 11 ottobre 1990, n. 289**; con essa, che reca "Modifiche alla disciplina delle indennità di

accompagnamento di cui alla legge 508/88", si dispone che l'indennità di accompagnamento debba essere corrisposta anche ai minori di anni 18 che, invalidi al 100% frequentino ambulatori pubblici e privati convenzionati per terapie riabilitative o che frequentano scuole di ogni ordine e grado a cominciare dalla materna; tale indennità dura per tutta la durata dei trattamenti riabilitanti e per tutti i mesi di frequenza scolastica; è incompatibile con il ricovero in strutture ospedaliere.

Anche la Regione siciliana ha svolto una buona attività legislativa: la **legge 18 aprile 1981, n. 68** reca norme per l'assistenza ai siciliani disabili non avendo altro modello che la citata 118/71 e le leggi di alcune altre regioni che avevano legiferato in anni precedenti. Finalità della legge sono prevenire e rimuovere le situazioni di disabilità che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione del cittadino alla vita collettiva (art. 1) A tale scopo la legge impegna la Regione siciliana a promuovere lo sviluppo e la qualificazione di servizi appositi.

Conseguenti sono state la **legge regionale 6 maggio 1981, n. 89** per l'integrazione dell'indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili e la **legge regionale 28 marzo 1986, n. 16** sul primo piano regionale di interventi in favore dei soggetti portatori di handicap. Una legge attraverso la quale, tra l'altro, viene precisata la tipologia, l'organizzazione e la gestione dei servizi per i cittadini disabili e gli estremi perché la famiglia del disabile possa godere di un sostegno economico.

5.1.2 Le misure di sostegno al reddito

Dal momento che la disponibilità di reddito è elemento centrale per la possibilità di consumare e che in altre sezioni sono affrontati i problemi del lavoro e della mobilità, si approfondiscono di seguito le misure di sostegno al reddito oggi vigenti.

Trattamenti pensionistici, gli assegni ed i limiti di reddito per gli invalidi civili, sordomuti e ciechi civili, a decorrere dal 1° gennaio 2005.			
Tipo di prestazione		Limite di reddito personale annuo	Importo mensile
invalidi civili	Assegno di assistenza	€ 4.017,26	€ 233,87
	Indennità di frequenza minori	€ 4.017,26	€ 233,87
	Pensione di inabilità	€ 13.739,69	€ 233,87
	Indennità di accompagnamento	senza limite	€ 443,83
sordomuti	Pensione	€ 13.739,69	€ 233,87
	Indennità di comunicazione	senza limite	€ 223,38
ciechi civili	Pensione ciechi assoluti (*)	€ 13.739,69	€ 252,91
	Pensione ciechi parziali: assegno decimisti	€ 6.605,64	€ 173,54
	Indennità ventesimisti	senza limite	€ 161,30
	Indennità di accompagnamento	senza limite	€ 669,21

* Se il cieco è ricoverato, la pensione è di € 233,87

L'Assegno Ordinario di Invalidità: Spetta ai lavoratori dipendenti ed autonomi affetti da infermità fisica o mentale, accertata dai medici dell'INPS, tale da provocare una riduzione permanente della capacità di lavoro inferiore ad un terzo, in occupazioni confacenti alle attitudini del lavoratore.

Il lavoratore per avere diritto all'assegno di invalidità deve aver maturato una anzianità assicurativa e contributiva pari a 5 anni, dei quali almeno 3 versati nei cinque anni precedenti alla domanda per l'assegno di invalidità.

L'Integrazione al Minimo: Nel caso in cui l'assegno di invalidità risulti di importo modesto e l'interessato percepisca bassi redditi, l'importo della pensione può essere aumentato di una cifra non superiore all'assegno sociale (che per il 2005 è pari a 374,97 euro).

La Pensione di Inabilità: Spetta ai lavoratori dipendenti ed autonomi affetti da infermità fisica o mentale accertata dai medici dell'INPS, tale da provocare una assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi lavoro. Il lavoratore per avere diritto alla pensione di inabilità deve aver maturato un'anzianità assicurativa e contributiva pari a 5 anni, dei quali almeno 3 versati nei cinque anni precedenti alla domanda per la pensione di inabilità.

L'Assegno per l'Assistenza Personale e Continuativa: Coloro che fruiscono di pensioni di inabilità e si trovano nell'impossibilità di camminare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore oppure hanno bisogno di assistenza continua in quanto non sono in grado di condurre da soli la vita quotidiana, possono richiedere l'assistenza personale e continuativa. L'assegno di assistenza viene concesso su domanda dell'interessato e può essere richiesta assieme alla pensione di inabilità. L'assegno di assistenza dal 1° gennaio 2004 è pari a euro 406,99 mensili.

5.1.3 Le agevolazioni fiscali

Le agevolazioni fiscali per i figli a carico: per ogni figlio portatore di handicap fiscalmente a carico spetta una speciale detrazione dall'Iperf pari a 774,69 euro a prescindere dall'ammontare del reddito complessivo del genitore.

Le agevolazioni fiscali per i veicoli specificamente adattati per disabili:

- la possibilità di detrarre dall'Iperf il 19% della spesa sostenuta per l'acquisto;
- l'IVA agevolata al 4% sull'acquisto;
- l'esenzione del bollo auto;
- l'esenzione dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà.

Le agevolazioni fiscali per gli altri mezzi di ausilio e i sussidi tecnici e informatici:

- la possibilità di detrarre dall'Irpef il 19% della spesa sostenuta per i sussidi tecnici ed informatici;
- l'IVA al 4% per l'acquisto di sussidi tecnici ed informatici;
- la possibilità di detrarre le spese di acquisto e mantenimento del cane guida per i non vedenti;
- la possibilità di detrarre dall'Irpef il 19% delle spese sostenute per i servizi di interpretariato dei sordomuti.

Le agevolazioni fiscali per l'abbattimento delle barriere architettoniche: detrazione d'imposta del 36% sulle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le agevolazioni fiscali sulle spese sanitarie: possibilità di dedurre dal reddito complessivo l'intero importo delle spese mediche generiche e di assistenza specifica.

Le agevolazioni fiscali per l'assistenza personale: possibilità di dedurre dal reddito complessivo gli oneri contributivi (fino all'importo massimo di 1.549,37 euro) versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare.

5.2 Faq

Che cos'è la pensione di invalidità civile?

È una prestazione di natura assistenziale a cui hanno diritto gli invalidi civili totali e parziali, i ciechi e i sordomuti che non hanno redditi personali, o se ne hanno, sono di modesto importo. Dal primo gennaio 2001, il riconoscimento dell'invalidità è stato assegnato alle regioni, che verificano i requisiti sanitari attraverso commissioni mediche istituite presso le aziende sanitarie locali (AUSL). In generale, l'INPS ha solo il compito di provvedere al pagamento mensile dell'assegno.

Come si fa la domanda per ottenere la pensione dell'invalidità civile?

La domanda per ottenere la pensione e gli assegni per gli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti va compilata sul modulo rilasciato dall'azienda sanitaria locale (AUSL) e deve essere presentata all'AUSL di competenza per residenza, oppure tramite i patronati che, per legge, offrono assistenza gratuita. Alla domanda deve essere allegato il certificato del medico curante.

Come avviene il pagamento della pensione di invalidità civile?

Nel caso in cui venga riconosciuta l'invalidità, l'interessato deve compilare la dichiarazione di responsabilità, e scegliere la modalità di pagamento. L'INPS provvede al pagamento delle prestazioni di invalidità civile in modo analogo a quello adottato per le pensioni. La prestazione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda o da diversa decorrenza indicata nel verbale medico.

Cosa bisogna fare per ottenere una determinata agevolazione fiscale?

Per ottenere una determinata agevolazione fiscale bisogna adempiere alle prescrizioni previste dalla legge, per conoscere le quali ci si può attenere a quanto riportato nell'opuscolo "Agevolazioni per i Disabili" dell'Agenzia delle Entrate oppure chiedere specifiche informazioni agli Uffici della stessa Agenzia delle Entrate.

A chi si possono rivolgere i disabili per gli adempimenti fiscali?

I disabili per gli adempimenti fiscali si possono rivolgere ai CAF dei vari patronati oppure possono richiedere all'Agenzia delle Entrate della provincia di appartenenza, la assistenza fiscale al proprio domicilio, in applicazione del protocollo di intesa del 2 aprile 2003 tra la stessa Agenzia delle Entrate ed il Coordinamento per la Tutela dei Diritti degli Handicappati nella Regione Siciliana.

Cosa fare nel caso la un familiare disabile non sia in grado di gestire i propri affari?

La Legge 6 del 9 gennaio 2004, introduce una figura nuova che può essere nominata in modo temporaneo per la gestione "degli affari" di qualsiasi soggetto impossibilitato temporaneamente o stabilmente a compiere azioni sanitarie, bancarie, notarili, di gestione del patrimonio e quant'altro. Questa figura evita di dover ricorrere per es. all'interdizione.

6. Studiare

L'art. 34 della Costituzione sancisce che "la scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno 8 anni, è obbligatoria e gratuita".

L'inserimento della persona che, temporaneamente o stabilmente, presenta condizioni di ridotta attività o partecipazione alle azioni della vita quotidiana, ha costretto la Scuola ad interessarsi al ragazzo non solo come destinatario di informazione, bensì come soggetto da integrare nella vita sociale. Questi, una volta inserito, ha indotto la "Scuola uguale per tutti" a diventare "diversa per ciascuno", una flessibilità d'organizzazione interna ed un collegamento con i Servizi socio-psicopedagogico e sanitario specialistico, anche se ciò in molti casi ha incontrato molte difficoltà a realizzarsi nella pratica.

L'inserimento scolastico del bambino e del giovane disabile è stato caratterizzato, sino alla fine degli anni '60, da un approccio prevalentemente medico, con una situazione di diffusa emarginazione e istituzionalizzazione. Questa impostazione ha comportato per anni l'inserimento dei disabili presso le scuole speciali, finalizzate all'educazione solo di persone con handicap: in questo modo veniva posta esclusiva attenzione alla correzione del "difetto" conseguente alla minorazione, trascurando la personalità globale del bambino ed il suo bisogno di dialogare con i coetanei e con il suo ambiente sociale.

La legge 118 del 1971 detta le prime norme che sanciscono esplicitamente (art. 28) il diritto dei disabili a frequentare la scuola di "tutti": "L'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della Scuola Pubblica, salvo i casi in cui i soggetti siano affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche di tale gravità da impedire o rendere molto difficoltoso l'apprendimento o l'inserimento nelle predette classi." Un diritto già riconosciuto negli articoli 34, 37 e 38 della Costituzione Italiana, ma sino ad allora largamente disattesi. Va an-

che aggiunto che in moltissimi casi la seconda parte dell'articolo è stata utilizzata per fornire un alibi a ulteriori esclusioni.

Lo stesso articolo sancisce che il trasporto scolastico deve venire realizzato a carico del Comune e che devono essere eliminate le barriere architettoniche per l'accesso all'edificio scolastico. Ma a tutt'oggi molti comuni non inseriscono un capitolo di spesa adeguato al trasporto per disabili, non considerano che tale spesa deve estendersi al trasporto di disabili che scelgano di frequentare la scuola media superiore e successivamente l'Università e non sempre applicano piani di abbattimento delle barriere architettoniche.

Con la Legge 517/1977 vengono abolite le classi "differenziali" e di "aggiornamento", che erano state istituite da una legge del 1962 e viene previsto per la scuola elementare (l'art. 2) che nell'ambito delle attività didattiche si attuino forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap con l'intervento di insegnanti specializzati di cui al DPR 970/75 (nel linguaggio comune definiti come insegnanti di sostegno).

Per la scuola media, l'art. 7 dispone che vengano sviluppate forme di integrazione e sostegno da realizzare mediante l'utilizzazione di docenti di ruolo o incaricati a tempo indeterminato, in possesso di particolari titoli di specializzazione. Solo nel 1987, grazie ad una sentenza della Corte Costituzionale (n. 215) verrà poi "assicurata" la frequenza alle scuole medie superiori.

Il 5 febbraio 1992 venne approvata la "[Legge - quadro 104/92](#) per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". Questa Legge ha introdotto significative risposte ai problemi delle persone disabili, come l'attenzione alla prevenzione e alla rimozione di situazioni invalidanti ed il possibile miglioramento dell'autonomia personale e l'esercizio dei diritti civili. Tuttavia essa, proprio in quanto "legge quadro", ha stabilito in linea di principio l'insieme dei diritti della persona disabile, senza addentrarsi in specifiche indicazioni operative; queste sono lasciate alla programmazione delle Regioni, e quindi alle province ed agli Enti, senza però precisare i tempi attuativi e prevedendo che gli Enti "possono" adottare provvedimenti, iniziative o stanziamenti a favore di disabili, anzichè specificare, che "debbono" o "garantiscono" tali interventi.

I complessi problemi di ordine organizzativo nati dalla applicazione della Legge 517/77 hanno richiesto al Ministero della Pubblica Istruzione la necessità di produrre una cospicua normativa amministrativa attraverso cui specificare per esempio il ruolo dell'insegnante di sostegno, le norme di valutazione degli allievi disabili negli esami di licenza media nonché indicazioni per gli accordi tra Istituti Scolastici ed i servizi socio-sanitari della AUSL. Anche questo ha contribuito all'aumento del numero di soggetti con disabilità iscritti nelle diverse scuole di ogni ordine e grado, università inclusa.

Per dare un quadro panoramico del numero di studenti con disabilità iscritti nelle diverse scuole a livello nazionale e regionale, di seguito vengono riportati i dati numerici relativi all'anno scolastico 2003-2004 per le diverse regioni italiane e le diverse province siciliane.

Alunni con disabilità nelle regioni italiane: sintesi dati - anno scolastico 2003-2004

	infanzia	primaria	media I grado	media II grado	%infanzia	%primaria	% media I grado	% media II grado
Piemonte	753	3.707	3.192	2.137	1,14	2,24	3,04	1,44
Lombardia	1.323	8.807	7.041	3.334	1,25	2,34	3,06	1,06
Liguria	215	1.243	1.234	729	1,07	2,33	3,41	1,41
Veneto	648	4.322	3.448	1.517	1,56	2,18	2,80	0,90
Friuli V. G.	124	981	773	522	0,77	2,25	2,76	894
Emilia Romagna	509	3.653	2.867	2.252	1,14	2,39	2,99	1,62
Toscana	610	2.515	2.608	1.766	1,02	1,91	2,34	1,35
Umbria	163	609	508	495	0,99	1,77	2,26	1,36
Marche	404	1.205	922	840	1,23	1,89	2,20	1,28
Lazio	1.153	6.519	5.559	3.345	1,38	2,90	3,57	1,40
Abruzzo	363	1.332	1.105	1.127	1,28	2,33	3,05	1,79
Molise	59	281	298	275	0,91	1,91	2,91	1,57
Campania	1.37440	8.006	7.088	3.815	0,96	2,53	3,00	1,17
Puglia	1.129	4.390	3.745	2830	1,15	2,04	2,50	1,29
Basilicata	133	472	412	412	0,96	1,61	1,96	1,15
Calabria	479	2.399	2.003	1.407	1,02	2,32	2,70	1,18
Sicilia	1.301	6.956	5.801	3.788	1,09	2,56	2,93	1,44
Sardegna	373	1.708	1.559	795	1,29	2,41	2,91	0,94

Alunni con disabilità nelle province siciliane: sintesi - dati anno scolastico 2003-2004

	infanzia	primaria	media I grado	media II grado	%infanzia	%primaria	% media I grado	% media II grado	infanzia
Agrigento	91	479	403	330		0,67	1,90	2,30	1,34
Caltanissetta	85	467	334	2149		1,03	2,84	2,85	1,43
Catania	314	1.699	1.267	801	568	1,18	2,85	2,84	1,35
Enna	42	291	294	167		0,82	2,93	4,34	1,78
Messina	169	911	858	512		1,22	2,99	3,78	1,55
Palermo	260	1.464	1.285	854		1,16	2,10	2,49	1,37
Ragusa	85	316	239	191		0,99	1,91	2,09	1,19
Siracusa	104	597	443	301		1,09	2,92	2,97	1,41
Trapani	151	732	678	418		1,35	3,09	4,16	1,84

Va comunque sottolineato che lungo tutta la penisola, ma in particolare al sud e nelle isole, il dato viene considerato sottostimato perché:

1. numerosi studenti frequentano scuole private;
2. diverse patologie, soprattutto quelle metaboliche, non sempre vengono diagnosticate o riconosciute per la certificazione di disabilità; se diagnosticate, non viene richiesta la disabilità;
3. ancora molto poco viene riconosciuto circa i disturbi dell'apprendimento (l'Università di Catania è stata la prima in Italia, nel 2003, ad accogliere e accompagnare offrendo servizi adeguati, gli studenti con dislessia);
4. è più difficile rilevare le disabilità mentali rispetto a quelle fisiche a causa delle resistenze e dei pregiudizi culturali che spingono le persone direttamente interessate o i loro familiari a non entrare in contatto con i servizi pubblici competenti, o a non rispondere in modo appropriato alle domande presenti in ricerche e indagini;
5. stimare il numero dei bambini disabili richiede fonti informative non disponibili attualmente. Lo strumento di rilevazione della disabilità utilizzato dall'ISTAT nell'indagine su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" consente di considerare i bambini a partire dai 6 anni. Nella fonte istituzionale del numero di certificazioni scolastiche non sono compresi i bambini in età prescolare; non vi è, infatti, obbligo di iscrizione alla scuola materna, per cui i bambini disabili certificati tra 3 e 5 anni sono sicuramente una sottostima del numero reale;
6. contare i disabili, anche quelli scolarizzati, significa considerare sia coloro che vivono in famiglia, sia quelli ospitati in residenze. Mentre nel primo caso esistono da tempo indagini specifiche, nel secondo non vi sono dati attendibili e completi. Di recente è stata riavviata dall'Istat, con la collaborazione delle Regioni, la "Rilevazione statistica sui presidi socio-assistenziali", al fine di fornire il numero dei disabili in Istituto. Secondo gli ultimi dati disponibili, risalenti al 2000, il 15 per cento delle famiglie italiane è direttamente coinvolto nel fenomeno.

	6-14 anni	15-24	25-44
Maschi	40	27	81
Femmine	40	32	82
Maschi e Femmine	80	59	163

Inoltre, dato molto importante, l'attuale sistema di certificazione della disabilità, che consente presso ogni Asl ad apposite Commissioni il rilascio di varie tipologie di certificazione non è di certo il migliore. Già dal 2001 l'OMS ha definito la

nuova classificazione ICF che parla di funzionalità e chiede che tutta la popolazione sia classificata poiché tutti, temporaneamente o stabilmente possiamo vivere condizioni di ridotta attività o partecipazione. Il sistema che rappresenta una chiara rivoluzione culturale anche per il sistema scolastico e sanitario, in Italia stenta a partire. Mentre regioni come il Trentino, il Piemonte, da qualche mese anche la Toscana e in parte la Campania, hanno avviato corsi di formazione relativi alla comprensione del sistema e quindi già sono nelle condizioni per avviare la classificazione ICF, la regione Sicilia continua a non dare l'autorizzazione né i finanziamenti al referente regionale del DIN (Disability Italian Network) per avviare i corsi di formazione. Attraverso il progetto **SIRIS** è oggi in atto un primo tentativo di diffondere l'ICF presso Associazioni di categoria e Istituzioni scolastiche, considerando che queste nel 2005 saranno valutate dall'INVALSI anche per l'ICF.

Da tempo (1998, conclusioni "dell'indagine conoscitiva sull'integrazione scolastica" condotta dalla VII Commissione - Cultura, scienza e istruzione) è stata evidenziata la necessità di costruire una vera cultura dell'integrazione contro i pericoli dell'assistenzialismo. In particolare è stata sottolineata l'opportunità di utilizzare le competenze del docente di sostegno in modo diversificato; di utilizzare figure di sistema e di raccordo interistituzionale; di rivedere le modalità di reclutamento e di formazione del docente di sostegno rendendolo contitolare e corresponsabile; di rivalutare i modelli modulari, di flessibilità e le attività didattiche, di risolvere i problemi riguardanti i "gravissimi" e la distinzione tra handicap e svantaggio. Il tutto valorizzando il contributo delle scienze pedagogiche, psicologiche e sociali, in modo da porre attenzione al "bambino intero", a tutto il suo potenziale e non solo al suo handicap; rendendo obbligatoria, per le pubbliche amministrazioni, la stipula degli accordi di programma, semplificando le procedure; inserendo l'azione scolastica in un più ampio processo di integrazione che coinvolga tutti i soggetti del territorio; ribadendo, a livello internazionale, la volontà dell'Italia di operare "di concentro" per garantire la piena integrazione e lo sviluppo dell'autonomia delle persone con disabilità. Quest'ultimo concetto continua anche oggi ad essere al centro del dibattito non solo fra le varie associazioni che si occupano di disabilità, ma anche fra queste e le strutture (ASL e Comuni in primo luogo) che dovrebbero offrire risposte utili a un generale miglioramento della qualità della vita.

Parlare di autonomia non significa, infatti, curare un solo aspetto della vita della persona, rimuovere una o più cause di emarginazione, bensì uscire dalla logica della settorialità dell'intervento ed entrare nell'ordine di idee di un *coordinamento fra i servizi*, finalizzato a una risposta globale ai bisogni della persona con disabilità, vista non solo come "oggetto di cure", ma come protagonista

della propria integrazione e attore delle proprie scelte di vita. Con sforzo si cerca da più parti, specie in Italia, di non fare svanire l'attualità di tale documento, in un momento in cui viene ridimensionata la spesa pubblica nei settori sanitario e sociale, con evidenti ripercussioni sui servizi, accusati impropriamente di improduttività e "scarsa convenienza" in termini economici.

Un altro aspetto da tenere in considerazione è quello della accessibilità dei siti scolastici. Secondo il monitoraggio ministeriale la percentuale di scuole «dotate di strutture per il superamento delle barriere architettoniche» in Sicilia in particolare, è ancora troppo basso. A titolo esemplificativo, in provincia di Palermo, soltanto una scuola su quattro è dotata di porte di accesso ad aule e bagni di larghezza adeguata. A livello nazionale e regionale sono quasi un terzo le scuole con porte larghe a sufficienza. Stessa cosa per i servizi igienici, che solo nel 27 per cento dei casi sono adeguati alle esigenze dei portatori di handicap, mentre la media nazionale fa segnare un 31 per cento e quella regionale un 29 per cento. Situazione ancora più pesante per scale e ascensori. A Palermo e provincia, gli edifici scolastici dotati di «strutture per il superamento delle scale» è pari al 14 per cento, contro il 20 della media nazionale. Situazione che non migliora per gli ascensori. Nell'Isola sono appena 10 su 100 le scuole che ne possiedono uno, contro le 14 del resto d'Italia.

Altro aspetto della reale accessibilità dell'istruzione è quello della fruibilità delle tecnologie. L'uso del computer per studiare e per relazionarsi con il mondo esterno diviene sempre più importante. La consapevolezza ormai diffusa sull'utilità della tecnologia nel creare, sostenuta ed accompagnata da una crescente attenzione istituzionale e legislativa (locale, nazionale e europea) nonché dall'operosità dei soggetti profit e no-profit pubblici e privati presenti ed attivi oggi sul territorio provinciale e regionale, ha sostenuto e ispirato l'idea di progettare un intero percorso formativo in "Assistive technology e Disability management", tra i primi promosso e avviato a livello nazionale.

La tecnologia si muove in fretta, e la scuola non può restare a guardare.

Soprattutto quando si tratta di **facilitare lo studio**, coinvolgere i ragazzi, diminuire i costi delle famiglie e rendere i libri accessibili anche a chi ha delle disabilità. Ecco allora che dal prossimo settembre faranno il loro esordio in 150 classi italiane i **libri elettronici, o e-book**.

L'iniziativa, che costerà 3 milioni di euro, è del Comitato dei ministri per la Società dell'Informazione con il [Ministero dell'Istruzione](#), e per ora, anno scolastico 2005-2006 ha solo carattere sperimentale e proprio per questo molti genitori hanno manifestato il loro disappunto avendo sperato in un avvio nazionale

dell'iniziativa. Questa invece partirà da quattro regioni, Lombardia, Toscana, Lazio e Puglia, e permetterà di valutare il grado di apprendimento - attenzione degli studenti attraverso la dinamicità dei contenuti multimediali.

Gli effetti "collaterali" potrebbero essere molti e diversificati. Per esempio, i ragazzi potrebbero essere invogliati a studiare, e magari sarebbero spinti ad utilizzare i computer e quindi ad imparare ad usarli.

I libri elettronici saranno costituiti da stralci e saggi scelti, arricchiti da link, ipertesti, immagini, filmati, musica, file audio e, perché no, contenuti televisivi. Questa innovazione risolverà anche molti dei problemi degli **studenti non vedenti**, liberando i genitori o gli assistenti da ore di lavoro davanti allo scanner per trasformare in digitale quei libri inaccessibili. Queste innovazioni, in corso di introduzione nel nostro paese, sono già state introdotte con successo in altri paesi europei quali Inghilterra e Germania. In ogni caso presso alcune università, Catania inclusa, da quest'anno su richiesta potranno essere forniti testi in formato digitale.

La rivoluzione digitale ha portato nuovi e profondi cambiamenti nella nostra società, facendo sì che, a costi contenuti, l'informazione possa propagarsi velocemente. Tuttavia per lo sviluppo armonico dell'intera società, risulta fondamentale che l'informazione sia raggiungibile da tutti: se una parte della popolazione ne rimane priva, si rischia di creare una nuova e pericolosa forma di discriminazione, la cosiddetta info - esclusione. È necessario quindi che nel rispetto delle vigenti normative, l'informazione in rete o tramite computer sia resa accessibile.

Val la pena di segnalare "Icaro", la struttura (ausilioteca) da poco inaugurata a Ragusa (via Aldo Moro, 31, tel. 0932.68.64.39 onlusicaro@yahoo.it) con il supporto del centro ausili di Conegliano Veneto (Tv) e il patrocinio di Comune, Provincia e Centro servizi amministrativi (Csa) di Ragusa. Essa offrirà consulenza, formazione, orientamento e informazione sui prodotti per l'autonomia e riabilitazione, con un occhio particolare nei confronti dei più piccoli, offrendo agli utenti l'opportunità di provare gli ausili e di imparare ad usarli al meglio.

La struttura avrà aule didattiche e una mostra permanente di prodotti tecnologici: software per la riabilitazione e l'apprendimento, tastiere e altri dispositivi per rendere possibile un costruttivo approccio con il computer e l'informatica. Inoltre verranno messe a disposizione due autovetture multiadattate, una di proprietà dell'amministrazione provinciale di Ragusa e un'altra fornita da Handytch (azienda piemontese che opera nel campo dell'allestimento di veicoli speciali), che consentiranno alle commissioni mediche per la patente speciale di individuare gli adattamenti necessari per ciascun utente.

6.1 La normativa

Art. 12 legge 104. Diritto all'educazione e all'istruzione.

- Al bambino da 0 a 3 anni handicappato è garantito l'inserimento negli asili nido.
- E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.
- L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
- L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

La Legge 118 del 1971, detta le prime norme che sanciscono esplicitamente (art. 28) il diritto dei disabili a frequentare la scuola di "tutti": "L'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della Scuola Pubblica, salvo i casi in cui i soggetti siano affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche di tale gravità da impedire o rendere molto difficoltoso l'apprendimento o l'inserimento nelle predette classi." Questo articolo, nella prima parte, ha sancito formalmente il diritto all'integrazione scolastica nelle classi normali da parte degli studenti con disabilità, del resto già riconosciuto negli articoli 34, 37 e 38 della Costituzione Italiana, ma sino ad allora largamente disatteso.

Con la **Legge 517/1977**, viene reso effettivo il principio dell'integrazione scolastica dei bambini disabili, vengono inoltre abolite le classi "differenziali" e di "aggiornamento", che erano state istituite da una legge del 1962.

La **Legge Regionale n. 68 del 18 04 1981**, "*Istituzione, organizzazione e gestione dei servizi per i soggetti portatori di handicap*" costituisce il primo provvedimento della Regione relativo alla disabilità.

La **Circolare Ministeriale 4 gennaio 1988 n.1**, "*Continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap*", sottolinea come per il bambino con disabilità la continuità del processo formativo sia una condizione di garanzia per evitare che gli interventi didattici procurino difficoltà nel passaggio dalla materna alla elementare e da questa alla media. Quindi è necessario che ci sia collaborazione tra gli operatori dei diversi gradi di istruzione, che vengano individuati criteri e metodi atti ad agevolare il passaggio da un grado al successivo e che sempre vi sia alla base un percorso formativo individualizzato.

La **Circolare Ministeriale 22 /09/1988 n. 262**, in "Attuazione alla sentenza della corte Costituzionale n. 215 del 3 giugno 1987" dà disposizioni circa l'iscrizione e la frequenza nella scuola di II grado degli alunni con disabilità.

Il **Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297**, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione." al "Capo IV - Alunni in particolari condizioni" contiene l'articolo 317 relativo ai "Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica" e l'articolo 318 "Valutazione del rendimento e prove d'esame."

La **Legge 21/05/98 n°162**, "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" (si noti che continua l'utilizzo della terminologia "handicap" che via via vedremo sparire), prevede all'articolo 41 bis la Conferenza nazionale sulle politiche dell'handicap:

« Il Ministro per la solidarietà sociale,..... promuove indagini statistiche e conoscitive sull'handicap e convoca ogni tre anni una conferenza nazionale sulle politiche dell'handicap alla quale invita soggetti pubblici, privati e del privato sociale che esplicano la loro attività nel campo dell'assistenza e della integrazione sociale delle persone handicappate. Le conclusioni di tale conferenza sono trasmesse al Parlamento anche al fine di individuare eventuali correzioni alla legislazione vigente.

La **Legge 20/01/1999, n. 9**, ha prolungato la durata della scuola dell'obbligo dagli attuali 8 anni a 10 anni. In prospettiva si intende giungere all'obbligatorietà dello studio fino al diciottesimo anno di età.

La **Legge 28/01/99 n°17**, "Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", intende garantire il diritto allo studio degli studenti con disabilità in condizioni di pari opportunità, favorendone l'autonomia ed il protagonismo nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università (art.13):

Art. 1.All'articolo 13 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è aggiunto, in fine, il seguente comma: "6-bis. Agli studenti handicappati iscritti all'università sono garantiti sussidi tecnici e didattici specifici, realizzati anche attraverso le convenzioni di cui alla lettera b) del comma 1, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato, istituiti dalle università nei limiti del proprio bilancio e delle risorse destinate alla copertura degli oneri di cui al presente comma, nonché ai commi 5 e 5-bis dell'articolo 16".

All'articolo 16 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il comma 5 è sostituito dal seguente: "5. Il trattamento individualizzato previsto dai commi 3 e 4 in favore degli studenti handicappati è consentito per il superamento degli esami universitari previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato di cui all'articolo 13, comma 6-bis. E' consentito, altresì, sia l'impiego di specifici mezzi tecnici in relazione alla tipologia di handicap, sia la possibilità di svolgere prove equipollenti su proposta del servizio di tutorato specializzato".

All'articolo 16 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dopo il comma 5 è aggiunto il seguente: "5-bis. Le Università, con proprie disposizioni, istituiscono un do-

cente delegato dal Rettore con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'ateneo".

Art. 2 "Il MIUR finalizza, dall'anno 2000, un'apposita quota -pari a 10 miliardi di lire annue- a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, per co-finanziare tutte le Università, in base a criteri ben definiti".

L'Università di Catania, si colloca dall'anno accademico 2003-2004 ai primi posti, a livello nazionale, per la qualità di servizi offerti agli studenti con disabilità che sono iscritti ad essa e per le modalità e quantità di spesa in loro favore. Tutti i servizi offerti sono reperibili sul sito di seguito indicato. Qui di seguito si evidenziano, in particolare:

- il PONTE(virtuale) SCUOLA-UNIVERSITA' creato sin dal 2002 con tutti i GLIP regionali per generare continuità didattica-formativa e gestire al meglio l'orientamento in ingresso all'Università;
- il servizio di counseling offerto costantemente oltre che agli studenti universitari anche agli studenti degli ultimi due anni di scuola superiore;
- il servizio di trasformazione di testi scritti in formato audio ed il reperimento di testi in formato digitale;
- il servizio di tutorato: part-time (d'aula, d'ambiente, di segreteria), didattico e/o specialistico per i bisogni di tipi comportamentale e sensoriale.

Ogni studente interessato può rivolgersi per qualsiasi dubbio sulla scelta della Facoltà o per qualsiasi necessità inerente il suo percorso formativo universitario, al Centro per le disabilità dell'Università di Catania. Con l'aiuto degli Operatori del Centro e dei Referenti di Facoltà ogni richiedente sarà informato sulla logistica, i percorsi formativi, gli sbocchi della didattica, il panorama universitario italiano e l'universo dei servizi per studenti con disabilità presenti nell'Ateneo e nelle altre università italiane. Potrà anche essere informato su quali sono i percorsi post-laurea più confacenti al suo curriculum.

Il DM 141 del 3.6.1999, disciplina la "Costituzione delle classi in presenza di un alunno con disabilità" prevedendo quanto segue:

(...)1. Le classi delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola materna, che accolgono alunni in situazione di handicap devono essere costituite da non più di 20 alunni, esplicitando la decisione in rapporto alle esigenze formative dell'alunno, e definendo strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno nonché da altro personale della stessa scuola.

2. *La presenza di più di un alunno in situazione di handicap nella stessa classe può essere prevista in ipotesi residuale ed in presenza di handicap lievi. Le classi iniziali che ospitano più di un alunno in situazione di handicap sono costituite con non più di 20 iscritti; per le classi intermedie il rispetto di tale limite deve essere rapportato all'esigenza di garantire la continuità didattica nelle stesse classi.*

Per la formulazione del piano provinciale e per l'attuazione delle norme concernenti la costituzione delle classi con alunni in situazione di handicap si avvale dei seguenti organismi:

1. il GLIP (gruppo di lavoro interistituzionale provinciale) che individua e fissa i criteri generali di attuazione del piano provinciale; alle riunioni del gruppo di lavoro possono partecipare rappresentanti delle istituzioni scolastiche di volta in volta interessate.
2. il GLH (gruppo di lavoro integrazione scolastica) che, sulla base dei criteri stabiliti dal GLIP, formula un parere motivato e un piano di priorità al Provveditore agli Studi, per i provvedimenti di competenza.

La **Legge n.62 del 10 marzo 2000**, "Nuova normativa sulla parità scolastica", prevede che le scuole non statali dipendenti da enti pubblici o da privati siano parificate a quelle statali. La legge 62 accoglie pienamente il principio dell'integrazione scolastica. Infatti esso è esplicitato nell'art.1 comma 3, comma 4 lett. "e" e comma 14, dove è fatto espresso riferimento ai principi della legge-quadro n. 104/92. Ciò dovrebbe fugare i timori di quanti pensavano che questa legge avrebbe potuto finanziare anche le scuole speciali

La **Circolare Ministeriale 13 marzo 2001, n. 3/2001**, "Linee guida per l'organizzazione, l'usabilità e l'accessibilità dei siti Web delle pubbliche amministrazioni" promuove la realizzazione di siti accessibili da parte delle pubbliche amministrazioni:

La presente circolare, in attuazione del piano di azione e-Government, approvato dal comitato interministeriale per la società dell'informazione il 29 giugno 2000 e dalla Conferenza unificata Stato-regioni-città -autonomie locali il 23 luglio 2000, contiene indicazioni per la costruzione dei siti Web delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 29/1993, ed è indirizzata a chiunque all'interno delle indicate amministrazioni abbia responsabilità collegate alla progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi informativi basati sulle tecnologie del Web, secondo le linee guida sull'accessibilità dei siti Web del Consorzio mondiale del Web (W3C).

Il **Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri - 9/04/2001**, "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della L. 2 dicembre 1991, n. 390" fornisce disposizioni in merito al trattamento relativo a borse di studio, borse di dottorato di ricerca, borse di specializzazione, alloggi universitari e quant'altro, invitando ad adottare decisioni valide per la totalità degli studenti. Vengono tuttavia lasciati margini di autonomia decisionale alle Università.

L'**Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001, n. 90 Prot. 4042**, definisce le norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di

istruzione elementare, media e secondaria superiore - Anno scolastico 2000-2001. In particolare vanno considerati l'**articolo 15** "Valutazione degli alunni in situazione di handicap" e **articolo 16** "Pubblicazione degli scrutini". A dettagliare ulteriormente è intervenuta successivamente una nota del MIUR di seguito riportata:

Con nota emanata in data 8 luglio 2002 il MIUR ribadisce quanto già previsto dall'art. 15, comma 6, dell'O.M. 90/01 che recita: "...per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali" precisando che l'indicazione della valutazione riferita al PEI "va inserita solamente nelle certificazioni rilasciate agli interessati e non nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto".

La **Circolare Ministeriale n. 125 del 20 luglio 2001**, "Certificazioni per gli alunni in situazione di handicap" fornisce indicazioni circa le certificazioni che le scuole possono/devono rilasciare durante il percorso formativo degli alunni in situazioni di svantaggio.

Nel 1988 la Corte di Cassazione ha istituito l'Osservatorio Permanente per l'integrazione Scolastica per le persona con handicap. L'organismo è stato ricostituito da un Decreto Legge del Ministro Moratti - il D.M. 26.04.2002 - e ha compito consultivo e propositivo nelle seguenti materie:

- monitoraggio del processo di integrazione scolastica
- accordi inter-istituzionali volti a sostenere la continuità educativa, l'orientamento scolastico e professionale, il collegamento con il mondo del lavoro
- piena attuazione del diritto della formazione delle persone in situazione di handicap
- sperimentazione e innovazione metodologico-didattica e disciplinare;
- iniziative legislative e regolamentari

All'Osservatorio partecipano i dirigenti del M.I.U.R. che si occupano di integrazione scolastica, esperti in campo medico e psicopedagogico e membri della Consulta delle Associazioni che operano in questo campo.

La **Circolare INPS n. 157 del 22/10/2002**, in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale 329 dle 9 luglio 2002, ha riconosciuto l'assegno da invalido civile agli invalidi parziali ultradiciottenni che frequentano la scuola.

La **Legge n. 289 del 27/12/2002**, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" evita la necessità di successivi controlli per appurare lo stato di gravità per le persone con sindrome di Down:

Articolo 94 (Disposizioni varie). - 3. In considerazione del carattere specifico della disabilità intellettiva solo in parte stabile, definita ed evidente, e in particolare al fine di contribuire a prevenire la grave riduzione di autonomia di tali soggetti nella gestione delle necessità della vita quotidiana e i danni conseguenti, le persone con sindrome di Down, su richiesta corredata da presentazione del cariotipo, sono dichiarate, dalle competenti commissioni insediate presso le aziende sanitarie locali o dal proprio medico di base, in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed esentate da ulteriori successive visite e controlli. Per l'accertamento delle condizioni di invalidità e la conseguente erogazione di indennità, secondo la legge in vigore, delle persone affette dal morbo di Alzheimer, le commissioni deputate sono tenute ad accogliere le diagnosi prodotte secondo i criteri del DSM-IV dai medici specialisti del Servizio sanitario nazionale o dalle unità di valutazione Alzheimer.

L'INPS ha emanato la **circolare 11/2003** che applica la sentenza della Corte Costituzionale 467/2002, prevedendo un'indennità di frequenza agli alunni in situazione di handicap iscritti negli asili nido. L'indennità di frequenza spetta ai minori in situazione di handicap, fino a tre anni, che frequentano l'asilo nido. Per riceverla è necessario presentare domanda all'ufficio INPS della propria città. Alla domanda va allegato il certificato di frequenza dell'asilo nido. (<http://www.integrazionescolastica.org/article/73>)

Il 25 marzo 2003 è stata sottoscritta l'**Intesa di programma tra il MIUR e la Regione Siciliana**; L'Intesa ha impegnato il Ministero e Regione ad una politica concertata di sviluppo della qualità del sistema scolastico e formativo in Sicilia, integrando le risorse nazionali con quelle comunitarie dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea.

La **Direttiva 60/2004** riguarda la scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare per l'Anno scolastico 2004/2005. La "Direttiva n. 60/2004 - Iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day-hospital." Fa propria la finalità della costituzione di una **rete efficace ed integrata** che si faccia carico di rispondere ai bisogni specifici dell'utenza, ponendo **al centro la persona**. La rete ha lo strumento per realizzare, costruendo un sistema integrato collaborativo, il coinvolgimento attivo dei soggetti territoriali: scuola, famiglia, enti locali, volontariato, associazionismo, mondo del lavoro, ecc.,

Tra gli interventi prioritari previsti dalla Direttiva n. 60/2004 sono presenti anche le iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital, promosse dalle istituzioni scolastiche, anche associate in rete, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, nell'ambito dei rispettivi piani dell'offerta formativa.

Per favorire la comunicazione fra gli Uffici centrali, quelli periferici e le istituzioni scolastiche, sono attivi un indirizzo di posta elettronica: scuolainospedale@istruzione.it e un sito Internet www.istruzione.it.

La **CM del MIUR n. 80 del 8/11/04**, "Alunni in situazione di handicap. Iniziative per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica. Anno Finanziario 2004" prevede il potenziamento e la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni disabili, assegnando a questo fine finanziamenti pari a € 9.656.966 agli Uffici Scolastici Regionali. Tale somma è riferita all'anno finanziario 2004 e sarà destinata a iniziative in favore di alunni disabili, fondi per incrementare le risorse finanziarie per l'offerta formativa di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, fondi per la formazione del personale docente.

Il Regolamento approvato definisce i seguenti aspetti: la distinzione tra verifica tecnica dell'accessibilità, operata da esperti, e verifica soggettiva, condotta sui singoli servizi tramite l'intervento del soggetto destinatario, anche disabile, sulla scorta di valutazioni empiriche. A questo proposito, i soggetti che procedono alle valutazioni di accessibilità dei servizi sono pubblicati in un elenco di valutatori, istituito presso il CNIPA, a garanzia dell'alta specificità tecnica richiesta dagli accertamenti; il rilascio del logo che qualifica l'accessibilità dei siti e del materiale informatico. Detta verifica viene effettuata in maniera autonoma dalle PA ed attraverso l'intervento di valutatori per gli altri soggetti; i controlli che il CNIPA svolge nei confronti dei soggetti pubblici e privati ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti di accessibilità dei siti e dei servizi".

Il **D. Lgs. 19 novembre 2004, n. 286**, "Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione", pubblicato sulla G.U. n. 282 dell'1 dicembre 2004, dà attuazione alla legge 53/2003 e istituisce il Servizio nazionale di valutazione del sistema di istruzione e di istruzione e formazione professionale oltre a prevedere il riordino dell'Invalsi, Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione.

La **CM n. 85 del MIUR del 03/12/04** "Indicazioni per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado", emanata il 3 dicembre 2004, fornisce indicazioni sulle modalità di valutazione e di certificazione delle competenze degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Secondo quanto riportato nella premessa alla circolare:

"la valutazione degli alunni va inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo delle scuole del I ciclo d'istruzione e nell'ambito dei principi, delle norme e degli obiettivi definiti dal decreto legislativo 19 febbraio 2004, n.

59 e dalle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati (...) L'avvio della riforma del primo ciclo d'istruzione dal corrente anno scolastico coincide, pertanto, anche con l'attivazione di nuovi profili del sistema di valutazione dell'alunno, le cui premesse già è dato rinvenire nella normativa concernente l'autonomia delle istituzioni scolastiche, che, com'è noto, prefigura il passaggio dalla scuola dei programmi alla scuola dei piani di studio personalizzati".

All'interno della circolare non sono fatti riferimenti espliciti alla valutazione e alla certificazioni delle competenze degli alunni in situazioni in situazioni per i quali, secondo quanto previsto dalla legge 104/92 e in attesa di eventuali chiarimenti da parte del MIUR, restano in vigore le disposizioni specifiche contenute nell'OM 90/01 (Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole...).

Publicato sulla G.U. n. 286 del 6 dicembre 2004 l'**Accordo** tra il MIUR, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane **per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi**. L'Intesa, che è stata formalizzata dalla Conferenza unificata del 28 ottobre 2004, definisce le condizioni per il riconoscimento, a livello nazionale e comunitario, dei crediti, delle certificazioni e dei titoli, compresi i crediti acquisiti in apprendistato, ai fini dei passaggi dai percorsi formativi ai percorsi scolastici e viceversa. L'accordo si colloca nell'attuale fase transitoria di attuazione della legge n. 53/2003. La documentazione e le certificazioni acquisite dagli studenti contribuiscono alla composizione del Libretto formativo del cittadino previsto dalle nuove norme in materia di occupazione e mercato del lavoro.

L'**OM n. 87 del MIUR del 3/12/04**, "Formazione Professionale e Apprendistato: norme per il passaggio al Sistema dell'Istruzione" definisce le norme per il passaggio dalla Formazione Professionale e Apprendistato al Sistema dell'Istruzione ai sensi della legge n. 144 del 17 maggio 1999. L'ordinanza interessa anche gli studenti che hanno già compiuto i diciotto anni (art. 2 comma 4). Per il passaggio tra i diversi sistemi sono previsti adempimenti particolari per gli allievi in situazione di disabilità (art. 6).

Il **Decreto 3 dicembre 2004**, "Modelli certificazione riconoscimento crediti, per il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione" riguarda la certificazione dei crediti formativi

Con il presente decreto sono stati definiti dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i modelli di certificazione per il riconoscimento dei crediti (introdotti ormai per ogni grado di scuola-Università inclusa), ai fini del passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato alle classi degli istituti d'istruzione secondaria superiore. Nei modelli sono presenti i riferimenti alla Legge 104/92 per gli alunni con disabilità che vorranno utilizzare questa opportunità.

La C.M. 54/04 del MIUR, "Anno scolastico 2004/2005 - adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto", per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno l'articolo 6 della circolare 54 precisa che "si intendono tuttora applicabili le disposizioni vigenti nell'anno scolastico 2003/2004 per quanto concerne le modalità di individuazione dei soggetti in situazione di handicap e i criteri per la costituzione dei posti in deroga (...). Per quanto riguarda il numero delle ore di sostegno da assegnare per ciascun alunno disabile, si rammenta che la relativa proposta è affidata al gruppo di lavoro di cui all'art. 5, comma 2, del DPR 24 febbraio 1994". Un'importante precisazione per i supplenti di sostegno specializzati è invece contenuta nell'articolo 10 che prevede il conferimento con priorità "delle supplenze sui posti di sostegno (...) agli aspiranti forniti del titolo di specializzazione".

Le **Note 05/10/04 - 05/01/05 del MIUR**, "Iniziativa relative alla dislessia" riguarda l'applicazione dei provvedimenti che facilitano l'istruzione dei disabili agli alunni dislessici:

Attraverso la nota del 05/10/04 e la successiva del 05/01/05 la Direzione Generale per lo Studente del MIUR ha fornito indicazioni operative e suggerimenti rivolti a favorire il successo formativo degli alunni dislessici. La circolare prot.4099/P4°, emanata da questa Direzione in data 5-10-2004, ha fornito indicazioni circa le iniziative da attuare relative alla dislessia. A riguardo si ritiene di dover precisare che per l'utilizzazione dei provvedimenti dispensativi e compensativi possa essere sufficiente la diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (o dislessia) e che tali strumenti debbano essere applicati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

Sullo stesso tema il MIUR, con **nota 01/03/05**, "Esami di Stato 2004-2005 Alunni affetti da dislessia" precisa che

....Le Commissioni sono invitate ad adottare, nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami, ogni opportuna iniziativa, idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti. Le Commissioni, in particolare, dovranno tenere in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove, valutando anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari.

L'**OM 32/2005 del MIUR** del 21 febbraio 2005, "Esame di Stato e candidati in situazione di handicap" riguarda le modalità organizzative degli Esami di Stato nelle scuole secondarie superiori per l'anno scolastico 2004/2005. Nell'articolo 17 sono contenute le disposizioni previste per gli alunni in situazione di handicap. Oltre alla normativa sono disponibili gli allegati forniti dal MIUR per il rilascio dell'Attestato di credito formativo per gli alunni in situazione di handicap che

non conseguono il diploma di esame di Stato conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria superiore (art. 13 del D.P.R. 23 luglio 1998; n.323) e il certificato di credito formativo rilasciato agli alunni in situazione di handicap che non conseguono il diploma di qualifica professionale o di licenza di maestro d'arte. (art.15 dell'O.M. del 21.5.2001, n.90).

Il **Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76**, "*Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*" prevede:

Art. 1. Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione "...7. La Repubblica garantisce, attraverso adeguati interventi, l'integrazione nel sistema educativo di istruzione e formazione delle persone in situazione di handicap, a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni"

Il **D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77**, "*Alternanza scuola-lavoro*", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2005; esso in attuazione della legge 53/2003, disciplina l'alternanza scuola - lavoro "come modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro".

6.2 I servizi: alcune esperienze

6.2.1 Giornata regionale del diversamente abile

Il 24 Maggio 2005 viene celebrata a Canosa (BA) la "Giornata regionale del diversamente abile". Una iniziativa promossa dall'istituto professionale per i servizi commerciali turistici e della pubblicità "Garrone" di Canosa, dalla scuola media "Rocca" di Trani e in collaborazione con l'Afad (Associazione familiari disabili), Gruppo Amici, la cooperativa sociale "Il Sorriso" e con il patrocinio del Comune di Canosa.

6.2.2 Assistenza igienico personale in Sicilia

15 Giugno 2005 è stato stipulato un "[Protocollo d'intesa per favorire le relazioni da realizzarsi a livello locale per l'assistenza igienico-personale agli alunni in situazione di disabilità grave](#)". Il protocollo, stipulato tra l'ufficio Scolastico Regionale, l'Unione Regionale della Province Siciliane, l'ANCI-Sicilia, le Organizzazioni Sindacali regionali FLC-CGIL-CISL-UIL- e SNALS coordinamento per i diritti degli handicappati nella Regione Sicilia, ha l'obiettivo di creare azioni di rete tra gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche per garantire la presenza presso le scuole di assistenti igienico - personali.

L'Università di Catania già per l'anno accademico 2004-2005, ha usufruito, per gli studenti universitari con disabilità, di assistenti igienico-personali assegnati dalla Provincia Regionale di Catania.

6.2.3 Esperienze positive

Tra gli istituti scolastici che a Catania e dintorni approfondono un maggiore impegno verso i disabili si possono segnalare:

- istituto comprensivo A. Manzoni di Catania
- istituto Macherione di Acireale
- istituto tecnico agrario Eredia di Catania
- istituto Lucia Mangano di Catania

6.3 Siti su servizi offerti dalle Università

Sono qui segnalati anche siti di Università non italiane perché sempre più si intende promuovere l'esperienza Socrates - Erasmus per gli studenti con disabilità. Si fa presente che per questi studenti la legge assegna una borsa aggiuntiva rispetto alla borsa Socrates prevista per tutti, che di per sé è piuttosto esigua. Inoltre alcune Università, tra cui quella di Catania, offrono anche un contributo spese per un accompagnatore (ove necessario, che può anche essere un collega di Corso, di Facoltà o di Università, il quale abbia scelto di partire per la stessa sede).



Università	Sito
Università Degli Studi Di Bari	http://www.dardre.uniba.it/disabilita/index.htm
Università Di Bergamo	http://dinamico.unibg.it/servizi_studenti/servizi_disabili.htm
Università Di Bologna	http://alma2000.unibo.it/handicap
Università Di Bolzano	http://www.unibz.it/students/disability/index.html?LanguageID=IT
Università Di Camerino	http://web.unicam.it/unicam/disabili/disabili1.htm
Università Degli Studi Di Cassino	http://www.unicas.it/home_sezione/studenti/sottosez/centro-disabilita.htm
Università Ca' Foscari Di Venezia	http://helios.unive.it/~dirstud/Disabili/disabili.htm
Università Degli Studi Di Catania	http://www.unict.it/airp/disabili
Università Degli Studi Di Firenze	http://www.unifi.it/servizi/disabilita.html
Università Degli Studi Di Genova	http://www.studenti.unige.it/disabili
Università Degli Studi Di Lecce	http://www.centrointegrazione.unile.it
Università Degli Studi Di Messina	http://www.unime.it/disabili
A.V.D.U. Università Degli Studi Di Milano	http://studenti.unimi.it/disabili.htm
Università Cattolica Di Milano	http://www3.unicatt.it/unicatt/seed/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=2077
Politecnico Di Milano	http://www.polimi.it/segreteriaStudenti/iniziativeDisabili/
Università Degli Studi Di Modena e Reggio Emilia	http://www.unimo.it/servizi/disabili.asp
Università Degli Studi Di Napoli	http://www.disabili.unina.it
Università Degli Studi Di Padova	http://www.uss.unipd.it/disability/disability.html
Università Degli Studi Di Palermo	http://www.unipa.it/~handicap/handcap.htm
Università Degli Studi Di Parma	http://relpub.ceda.unipr.it/studenti/disabili
Università Degli Studi Di Pavia	http://www.unipv.it/disabili/copertina.html
Università Degli Studi Di Pisa	http://www.unipi.it/segreterie/usid
Università Degli Studi Di Roma Tre	http://w3.uniroma3.it/studenti/accoglie/disabili
Università Degli Studi Di Sassari	http://www.uniss.it/disabili
Università Degli Studi Di Torino	http://hal9000.cisi.unito.it/wf/Servizi-pe/Agenzia-di/Sostegno-d/index.htm
Opera Universitaria - Università di Trento	http://www.operauni.tn.it/www/index.htm
Università degli Studi di Trieste	http://www.univ.trieste.it/~disabili
Università Degli Studi Di Verona	http://www.univr.it/lettere/disabili/disabili.html
Disability Information for Students and Professionals	http://www.abilityinfo.com/
Università di Sussex	http://www.atc.sussex.ac.uk/disability.cfm
Università di Hull	www.hull.ac.uk/
Università di Stanford - Disability Resource Center	www.stanford.edu/group/DRC/
Università del Newhampshire - Institute on Disability (IOD)	http://www.iod.unh.edu/



Università di Leeds - The Disability Archive UK	www.leeds.ac.uk/disability-studies/archiveuk/
Università di Oxford - Equal Opportunities Office	http://www.admin.ox.ac.uk/eop/
Università di Edimburgo - Disability Office	http://www.cpa.ed.ac.uk/prosp/dis-stat/
Università di Dublino - Student Health	www.ucd.ie/stu_services/stuheal1.htm
Università di Galway - Irlanda	http://www.mis.nuigalway.ie/sds/student/studentmain.asp
Birckbeck college	www.bbk.ac.uk/disability/welcome2.htm
University of Westminster-Computer Centre for People with Disabilities (CCPD)	http://www.wmin.ac.uk/ccpd/

6.4 Altre buone pratiche a livello nazionale

- A **Napoli** è previsto un servizio rivolto agli studenti disabili dell'Università Federico II; Il progetto consiste in una serie di azioni integrate, finalizzate all'abbattimento delle barriere tecnologiche ed architettoniche che limitano le possibilità di studio degli studenti disabili.
- Il progetto **Calamaio** di **Bologna** è rivolto agli studenti dislessici; prevede la sperimentazione di una particolare procedura di esame per i candidati affetti da dislessia. In sostanza, si prevede che il responsabile del corso, contestualmente alla prova d'esame degli altri candidati che seguono la procedura ordinaria, legga al candidato le domande contenute nella scheda quiz e annoti, sulla scheda stessa, le risposte fornite dal candidato.
- L'Inail **Liguria** prevede corsi di **alfabetizzazione informatica** gratuiti rivolti a persone invalide del lavoro portatrici di handicap grave, che desiderano imparare o approfondire l'uso del computer in un contesto di apprendimento personalizzato.
- Ad **Alessandria** l'Unione Italiana Ciechi di Alessandria ed il For.Ai, **mettono a disposizione di tutti i non vedenti centinaia di volumi** di cultura generale e testi più specifici, in dotazione alla Scuola Professionale, accessibili grazie ad un nuovo scanner-sintetizzatore capace di leggere, memorizzare e riprodurre gli scritti che interessano. Circa trecento libri di vario genere, sono a disposizione anche dei non vedenti - per ricerche universitarie, consultazioni occasionali o curiosità specifiche - grazie ad una particolare apparecchiatura, nuova dotazione del For.Ai.
- A **Padova** il progetto **"Stenotipia in aula per studenti disabili"** prevede l'utilizzo della stenotipia; questo sistema, già ampiamente utilizzata nelle aule di tribunale, in aule universitarie consente di fornire agli studenti disabili che hanno problemi di interazione con la didattica (disabilità uditive, motorie, visive) di seguire in tempo reale la lezione del docente. Ciò avviene grazie al collegamento della macchina "stenotype" ad un personal computer con immediata visualizzazione del testo in chiaro sul computer. Al termine della lezione viene fornito allo studente un floppy disk con la lezione stessa trascritta, mentre al termine del Corso è fornito sia allo studente che al docente un CD con tutte le lezioni corrette.

-
- A **Cosenza** il progetto “**Per una maggiore inclusione sociale**” mira a favorire una maggiore inclusione degli studenti con disabilità e la diffusione di una nuova visione e di una nuova cultura delle persone con disabilità. Si articola secondo due azioni: 1. *Consulenza alla pari*: rivolta a tutti gli studenti con disabilità. 2. *Formazione*: rivolta al personale docente e non docente e agli operatori dei servizi universitari cui si rivolgono gli studenti disabili.

6.5 Faq

Ci sono scuole, a secondo del livello scolastico, dove può essere inserito il disabile?

Per conoscere le scuole di ogni e grado esistenti in un determinato territorio ci si può rivolgere al CSA ex Provveditorato Agli Studi o attraverso gli elenchi telefonici o chiedendo informazioni ad una qualsiasi segreteria di una scuola.

7. Fruire del tempo libero

La prospettiva del pieno inserimento delle persone con disabilità nei vari ambiti del contesto sociale in cui viviamo, vede la fruizione del tempo libero come una componente importante per la piena realizzazione di un individuo. Esso costituisce la sfera della vita nella quale ogni persona si confronta con i propri bisogni, desideri e ambizioni, con meno vincoli rispetto all'attività lavorativa. Come per ogni altro aspetto dell'esistenza, le persone con disabilità affrontano questo tempo con aspettative e attitudini simili a quelle del resto della popolazione. Nel corso degli anni i cittadini europei hanno percepito le opportunità di divertimento, socializzazione e crescita culturale che possono essere vissute al di fuori degli obblighi e impegni personali, come un diritto a cui non si vuole rinunciare, in quanto elemento fondamentale nella determinazione del livello della qualità della vita della persona.

Per questi motivi le persone con disabilità rivendicano le stesse opportunità di accesso tanto alle risorse sociali, come il lavoro, l'educazione scolastica e professionale, la formazione alle nuove tecnologie, i servizi sociali e sanitari, quanto alle possibilità di godere pienamente del tempo libero, di praticare sport, di viaggiare, di accedere alla cultura.

Recentemente sono stati compiuti molti passi in avanti in tal senso, a partire dalla diffusione capillare della pratica sportiva, all'ampliamento delle possibilità di viaggio e vacanza, alla maggiore visibilità delle persone disabili nei mass media e al notevole aumento di eventi spettacolari e culturali realmente accessibili.

Ancora troppo lentamente si va affermando il principio secondo cui la persona con disabilità debba essere considerata come un cittadino indipendente e consumatore, titolare di diritti e di doveri e quindi, conseguentemente, la presa di coscienza della necessità dell'eliminazione delle barriere, della creazione di

precise norme sociali e politiche, e dell'accessibilità alla cultura e all'ambiente circostante.

Il diritto alle pari opportunità nel tempo libero rimane però ancora tutto da conquistare, in Sicilia come nel resto del Paese. Tranne che in poche e non sistematiche esperienze individuate nell'ambito del territorio nazionale, le barriere architettoniche, la carenza di servizi specializzati, la poca formazione degli operatori di settore, la scarsa sensibilità sociale impediscono ancora una piena partecipazione di tutte le persone disabili alle opportunità offerte. Purtroppo, chi lamenta i maggiori disagi è proprio chi vive una situazione di isolamento sociale anche nel tempo "ordinario" e che dalla possibilità di vivere positivamente il proprio tempo libero trarrebbe maggiore beneficio.

Non esiste una politica organica per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ostacolo alla piena fruizione dei nostri beni culturali e delle aree naturali. Non è facile individuare itinerari tematici accessibili tali da offrire motivi di richiamo per i turisti italiani ed esteri; assolutamente insufficiente e spesso inadeguata è la ricettività alberghiera.

Se per quanto riguarda la pratica sportiva possiamo forse trovare qualche ulteriore opportunità, grazie anche ad una migliore diffusione e organizzazione sul territorio, gli aspetti legati alla presenza di barriere architettoniche (ivi compresi i trasporti), alla insufficiente disponibilità di dati e informazioni, la carenza di referenti e operatori del settore qualificati a comprendere e a rispondere a richieste specifiche in campo turistico e culturale, costituiscono i principali ostacoli per favorire l'accesso delle persone con disabilità alla cultura e alla pratica del viaggiare.

Non esiste ancora una direttiva specifica e sistematica legata alla fruibilità e all'accessibilità dei beni culturali e ambientali da parte dell'Assessorato regionale competente.

In ambito turistico, non vi è ad oggi nessuna politica opportuna che tenga conto della necessità di realizzare un sistema integrato di servizi basato sull'accessibilità, l'informazione e la formazione degli operatori del settore, è stata ancora adottata dalla Regione Siciliana né dagli enti locali periferici.

Inoltre, la diffusa presenza di barriere architettoniche costituisce tuttora un reale ostacolo all'accessibilità fisica dei siti e alla loro piena fruibilità da parte delle persone con disabilità.

A ciò si aggiunge l'assoluta carenza di dati rilevati ed informazioni certificate e garantite circa la reale accessibilità delle emergenze culturali e ambientali, delle strutture, dei servizi, dei trasporti, e quindi la mancanza di una precisa mappatura dei servizi esistenti nel campo del tempo libero

L'ultima ricerca legata al progetto dell'ENEA- Iter, per conto del Ministero dell'Industria Direzione Generale del Turismo, "Italia per tutti" ha analizzato il fenomeno del turismo accessibile.

Nel 1999 sono state circa 31 milioni le persone che hanno effettuato almeno un viaggio all'anno, il 54,6% del totale degli Italiani. Di costoro, il 2,9%, pari a 889.330 persone, è costituito da persone che esprimono esigenze speciali. Se si vuole estendere l'analisi ai turisti che, pur non manifestando esigenze speciali, rientrano in una fascia di età più elevata (65 anni e più) e che si presuppone scelgano, nella maggioranza dei casi, dei viaggi con particolari caratteristiche, l'analisi si estende ad altri 2.140.785 turisti, pari al 6,9% dei turisti che non esprimono esigenze speciali.

Le esigenze espresse e le difficoltà nel viaggiare emerse dalla ricerca sono le seguenti:

- l'esigenza di ambienti ana / ipoallergenici ha coinvolto 332.396 turisti, il 37% dei turisti con esigenze speciali;
- l'esigenza di visite e cure mediche ha interessato 258.622 turisti, il 29% dei turisti con esigenze speciali;
- il numero dei turisti con esigenze speciali che hanno manifestato esigenze motorie è stato di 74.206, l'8% dei turisti con esigenze speciali;
- esigenze particolari per disturbi sensoriali sono state espresse da 29.641 turisti, il 3% dei turisti con esigenze speciali.

Nel complesso le difficoltà che emergono come le più rilevanti sono:

- la reperibilità delle strutture e del personale sanitario dichiarato da 97mila turisti con esigenze speciali;
- l'accessibilità ai mezzi di trasporto espresso da 54mila turisti con esigenze speciali;
- l'accessibilità ai servizi per 44 mila turisti con esigenze speciali.

Il confronto tra chi dichiara di avere "esigenze speciali" e chi lamenta "difficoltà e ostacoli nel viaggiare" porta a ritenere che i turisti con maggiori difficoltà nel viaggiare siano, in gran parte, turisti disabili. Sono queste, infatti, le persone che necessitano maggiormente di strutture e di personale sanitario, di mezzi di trasporto e di servizi accessibili.

7.1 La normativa

La normativa di riferimento fa capo alla Legge n. 104/92 e al suo stato di attuazione rilevabile nelle annuali relazioni governative al Parlamento.

Art. 23 legge 104/92. *Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative:* - "L'attività e la pratica delle discipline sportive sono favo-

rite senza limitazione alcuna. Il Ministro della sanità, con proprio decreto da emanare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce i protocolli per la concessione dell' idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate. "

Per il **turismo accessibile** uno dei documenti di riferimento è il "Piano di azione governativo per le politiche dell'handicap" frutto della Prima Conferenza nazionale sulle politiche della disabilità, realizzatasi a Roma nel 1999.

Va riconosciuto a questo proposito alla scuola italiana di avere preceduto la normativa generale. La Circolare Ministeriale n. 291/92 ha stabilito che la garanzia della partecipazione alle gite di istruzione dovesse essere assicurata anche per un solo alunno con disabilità senza la necessità della presenza dell'insegnante per il sostegno, bastando un qualunque componente della comunità scolastica.

In riferimento al valore educativo delle gite scolastiche per tutti la Circolare ministeriale dell' 11 Aprile 2002, ha dettato norme precise ai Dirigenti scolastici per quanto riguarda la scelta delle agenzie e dei percorsi, per assicurare l'accessibilità dei mezzi e dei siti.

La legge n. 4 del 9 gennaio 2004, ha disposto le norme per favorire l'accesso delle persone disabili agli **strumenti informatici**, ivi compresi quelli didattici e formativi, alle fonti di informazione delle Pubbliche amministrazioni e dei servizi di pubblica utilità. In questo modo si dovrebbe garantire l'accesso anche alle informazioni relative alle qualità e alle caratteristiche dei servizi, ai data base utili al pieno svolgimento di varie attività.

All'accessibilità fisica alle strutture quali **alberghi, bar, ristoranti, musei, chiese, spiagge, impianti sportivi**, ha contribuito la Legge n. 13/89 ed il suo regolamento attuativo, approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 236/89, cui è seguita la Legge n. 104/92 che agli articoli da 23 a 32 ha dettato una serie di regole sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico. Queste norme non si limitano a regolare l'accessibilità agli edifici, ma introducono il nuovo concetto di visitabilità e quello di adattabilità anche per le persone con difficoltà, anche temporanea, di autonomia motoria. Il nuovo regolamento sul superamento delle barriere architettoniche, approvato con DPR n. 503/96 ha, inoltre, introdotto anche il principio delle "barriere percettive", concernenti i minorati sensoriali, nonché regole molto precise per quanto riguarda la progettazione e le caratteristiche degli spazi esterni agli edifici.

Il Dm del 13 gennaio 1992, n. 184 e, successivamente, il DPCM dell'8 settembre 1994, stabiliscono le caratteristiche architettoniche delle **sale cinematografiche e dei teatri** e i criteri per il rilascio delle relative autorizzazioni.

L'accessibilità delle strutture ricettive situate lungo le autostrade viene contemplata nel Codice della strada del 1992 e quello del 2001.

L'accessibilità alle **spiagge e agli impianti sportivi** è regolata dall'art 23 della Legge - quadro n. 104/92. La stessa legge, all'art 26, interviene in merito all'accessibilità dei mezzi di trasporto collettivo (treni, aerei, navi, pullman), prevedendo inoltre, agli art 27 e 28 la possibilità di adattamento e le agevolazioni per i mezzi di trasporto individuali.

Occorre registrare, comunque, che nonostante la precisa normativa di riferimento, purtroppo questa viene spesso disattesa o mal applicata. L'adeguamento alle norme in favore dell'accessibilità vengono ancora percepite come un fastidioso obbligo piuttosto che come progresso sociale e civile e come opportunità di estendere il proprio bacino di utenza. A questo non corrisponde sempre un controllo efficace e sanzioni puntuali da parte degli organi competenti.

Per quanto riguarda **l'attività sportiva**, lo Stato riconosce al Comitato olimpico nazionale italiano - CONI, con decreto legislativo del 23 luglio 1999, n. 242, la promozione della massima diffusione della pratica sportiva sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato italiano paraolimpico, per i disabili, cooperando in particolare con le istituzioni scolastiche ed universitarie. Con legge 15 luglio 2003, n. 189 ed il successivo recente decreto di attuazione, Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2004, vengono individuate le norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili. In particolare vengono attribuiti alla Federazione Italiana Sport Disabili compiti aggiuntivi, individuando la stessa quale Comitato Italiano Paraolimpico (CIP). Il CONI si impegna, inoltre, presso il CIO, presso ogni organo istituzionale competente in materia di sport e presso le federazioni sportive nazionali, affinché, tra le altre cose, sia promosso e sviluppato, con risorse adeguate, nell'ambito di tali strutture, di concerto con il Comitato italiano paraolimpico, lo sport dei disabili.

Il CIP ricopre, tra gli altri, anche il ruolo di ente erogatore di contributi ordinari e straordinari finalizzati, mantenendo rapporti di collaborazione con il CONI, verso gli enti di promozione sportiva e le federazioni sportive nazionali, per la trattazione e valutazione di tematiche sportive di interesse comune, esercitando i debiti controlli e la vigilanza sull'intera attività sportiva legata alla disabilità.

Per quanto riguarda la pratica sportiva, Il D.M. del 4 Marzo del 1993 regolamenta, infine, l'idoneità sportiva determinando *"i protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate"*.

7.2 I servizi

Malgrado la positiva evoluzione della normativa, ancora troppo spesso ci si imbatte in locali pubblici assolutamente inaccessibili o strutture alberghiere o di ristorazione accessibili solo sulla carta, con scivoli che sembrano montagne russe, con locali e servizi igienici inadeguati ed in presenza di regolari autorizzazioni da parte delle autorità competenti. I trasporti, specie quelli su gomma, sono assolutamente *off-limit*.

Ma se il divario tra le legittime aspirazioni delle persone con disabilità ad una qualità della vita decente e la realtà risulta essere ancora enorme, da alcuni anni si registra una certa inversione di tendenza seppure attraverso esperienze che si distribuiscono a macchie di leopardo su tutto il territorio regionale.

Riguardo alla pratica sportiva troviamo in Sicilia una buona situazione in termini di opportunità e di diffusione sul territorio, grazie al lavoro svolto dalla Federazione Italiana Sport Disabili, che consente alle persone con varie tipologie di disabilità una sempre maggiore possibilità di praticare diverse discipline sportive.

Diversi itinerari per persone con bisogni specifici si vanno realizzando in vari ambiti del territorio regionale. L'Ente Parco della Valle dei Templi di Agrigento, ad esempio, da un anno a questa parte si sta impegnando nella realizzazione di itinerari accessibili all'interno del Parco Archeologico e sta migliorando la fruibilità delle aree archeologiche. L'Area Marina Protetta del Plemmirio, nel siracusano, ha in corso la realizzazione di itinerari accessibili mentre per le persone audio lese, non vedenti e paraplegiche è già possibile effettuare delle immersioni guidate.

Riportiamo di seguito, schematicamente, alcune esperienze positive, realizzate da enti pubblici e imprese del privato sociale, con i riferimenti per le informazioni sulle modalità di fruizione e di accesso.

7.2.1 Parco Naturale dell'Etna: Sentiero Gurrída

- Ente gestore: Ente Parco dell'Etna, via Etna 107/A Nicolosi (CT)
- Centro visite: Fornazzo di Milo (CT)
- Per informazioni sulle modalità di accesso:
- <http://www.parks.it/parco.etna/index.html> - ufficiostampa@parcoetna.ct.it - tel. 095- 821111 - fax 095-914738

Il Sentiero Gurrída rappresenta un ottimo esempio di accessibilità e fruibilità di un'area naturalistica, in particolare per persone su sedia a ruote.

7.2.2 Area Marina Protetta del Plemmirio

- Ente Gestore: Consorzio del Plemmirio
- c/o Provincia Regionale di Siracusa - Via Necropoli del Fusco, 7 - 96100 - Siracusa (SR)
- Per informazioni sulle modalità di accesso: tel 0931/709734 - 709733 - fax 0931/709732 - <http://www.parks.it/riserva.marina.plemmirio/index.html> - info@plemmirio.it

Nell'Area marina è possibile effettuare immersioni guidate per persone audio lese, non vedenti e paraplegiche contattando le associazioni di diving riportate nel sito web.

7.2.3 Valle dei Templi di Agrigento

- Ente Gestore: Ente Parco della Valle dei Templi
- Casa Sanfilippo, via Panoramica dei Templi 92100 Agrigento (AG)
- Per informazioni sulle modalità di accesso: Tel 0922-621611 - parcodei-templi@regione.sicilia.it.

Nel Parco, uno dei più grandi al mondo, si è migliorata l'accessibilità ai siti archeologici, in parte già fruibili, e si stanno potenziando i servizi e ulteriori itinerari per le persone con disabilità.

7.2.4 - Centri Assistenza alla Clientela Disabile -Trenitalia

- Ente Gestore: Trenitalia
- numero unico nazionale assistenza disabili: 199-30-30-60 è attivo tutti i giorni (festivi inclusi) orario 7,00 - 21,00.
- Stazioni dove si può usufruire del servizio:Acireale - Agrigento - Caltanissetta - Canicattì - Catania - Cefalù - Enna - Giarre - Milazzo Palermo C.le - S.Agata Militello - Siracusa - Taormina - Termini Imerese - Trapani

I Centri di Assistenza alla clientela Disabile (CAD) organizzano, su richiesta del cliente, l'assistenza per il viaggio nella stazione di partenza e in quella di arrivo.

7.2.5 Aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo

- Ente Gestore: GESAP s.p.a. dell'Aeroporto di Palermo S.p.A.
- Aeroporto "Falcone e Borsellino" di Palermo
- Tel. 091-7020111 - Fax. 091-7020394 - Numero verde 800 541880 - direzionequalita@gesap.it

Il Passeggero a Mobilità Ridotta (PMR) dovrà fare presente all'operatore di agenzia il grado di Handicap, sarà poi compito dell'agenzia attribuire la categoria e registrare la prenotazione comunicando l'iter da seguire. Ove richiesto, necessita presentare al check-in il certificato medico che attesti il grado di Han-

dicap (autonomamente o accompagnato) esibendo la prenotazione effettuata in agenzia; successivamente potrà usufruire dell'assistenza richiesta ad es. sedie a rotelle, barella, etc..ed elevatori disabili per accedere a bordo, in seguito, sarà compito della compagnia avvertire l'aeroporto di destinazione che lo assisterà al momento dell'arrivo.

Per i Passeggeri a Mobilità Ridotta (PRM) è stata istituita la “**Sala Amica**” gestita dalla Croce Rossa Italiana, dove il passeggero può sostare fino al momento dell'imbarco.

7.2.6 Sport per tutti

- Ente Gestore: Federazione Italiana Sport Disabili
- C.R. SICILIA F.I.S.D. - Via Terrasanta, 93 - 90141 PALERMO
- Tel/Fax 091 347561 – www.fidsicilia.it - E-mail fidsicilia@fidsicilia.it

È l'ente principale di promozione e diffusione dell'attività sportiva per le persone con disabilità in Sicilia.

7.2.7 Centro Documentazione Turismo Accessibile e Tempo Libero

- Ente Gestore: CAPP coop. Scoc
- Sede Palermo: via M.se di Villabianca, 120 – 90143 Palermo - Tel. 091-347166
- Sede Agrigento: via Ortolani I, 4 – 92100 Agrigento - Tel 0922-556141
- <http://www.capponline.net/home/main.htm>

Svolge attività di consulenza per la progettazione e la realizzazione di interventi in favore del Turismo accessibile e del tempo libero per enti e associazioni. Si occupa di formazione per operatori del settore, in collaborazione con altre organizzazioni nazionali. Promuove la cultura dell'accessibilità per tutti anche nelle scuole di vario livello. La CAPP ha individuato itinerari accessibili nella città e nella provincia di Palermo, e nel territorio di Agrigento.

7.2.8 Trasporti Turistici per Persone con Esigenze Speciali

- Ente Gestore: MEDICULTURE coop. soc.
- Via Italia, 32 - 92020 Palma di Montechiaro – (AG) Tel. (+39) 340.8693201
- Fax (+39) 0922 961351 - <http://www.mediculture.it/home.htm> - e-mail: infomed@mediculture.it

La prima società in Sicilia ad effettuare trasporti turistici per persone con esigenze speciali, è una cooperativa specialista nel settore del turismo sociale e nella mobilità delle persone con esigenze speciali.

7.2.9 Buone prassi nazionali sulla fruizione del tempo libero

La maggiore sensibilità sulla possibilità di accesso dei disabili ad iniziative di tempo libero ha portato alla realizzazione di numerose buone prassi sul territorio nazionale.

Il progetto "**Cultura senza Barriere**", di portata nazionale, ha lo scopo di organizzare percorsi museali per non vedenti attrezzati per visite tattili tematiche, mediante impiego di oggetti facilmente riconoscibili per dimensioni, struttura, materiali, stato di conservazione. Vengono eseguite copie di opere esposte o rintracciate nei depositi museali manufatti o costumi da mettere a disposizione degli utenti e viene utilizzato un corredo didattico ed ausiliario. Modalità e tecnica della visita tattile si attuano attraverso l'accoglienza degli utenti, all'ingresso da parte di una guida specializzata con la descrizione del luogo e con la verifica su pianta tattile analitica da parte degli utenti stessi, grazie anche alla realizzazione di una guida sintetica in caratteri Braille con illustrazioni a rilievo e schede relative ai singoli oggetti del percorso.

Finalità simili sono perseguite dal progetto "**La città da toccare**", attivato dal Comune di **Pistoia**, che realizza una "sezione museale tattile" finalizzata alla comprensione, da parte dei cittadini non vedenti, dello spazio urbano della città di Pistoia e della volumetria dei suoi monumenti architettonici più rappresentativi. L'impatto sul visitatore non vedente risulta assai intenso.

Ludolis, a **Modena**, è una ludoteca pensata per bambini e ragazzi sordi dai 5 ai 16 anni; vi possono accedere anche bambini più piccoli accompagnati dai genitori. L'iniziativa si propone di avviare uno scambio interculturale tra udenti e non, utilizzando prevalentemente il linguaggio dei segni.

Il progetto "**Al di là dei Girasoli**", di **Lamezia Terme**, prende inizio con il campo vacanza e studio "Dialoghandy". Al campo, che si svolge a Cirò Marina presso il Villaggio Punta Alice, sono presenti persone con disabilità e non; i partecipanti sperimenteranno forme di autogestione, affronteranno argomenti relativi all'autodeterminazione e all'autonomia attraverso metodologie attive. Non mancano occasioni per confronti umani, serate di animazione culturale e salutari nuotate per tutti.

7.3 Faq

Ci sono strutture ove il disabile può esercitare lo sport e trascorrere il tempo libero e quali sono le modalità per accedere al servizio?

Per primo bisogna verificare se nel territorio in riferimento ci sono strutture sportive (palestre, piscine, campi di calcio, tennis, ecc.) quali sono e dove sono ubicate e quindi stabilire caso per caso se il disabile può accedervi. Per far ciò basta chiedere informazioni alle diverse organizzazioni sportive del luogo od alle persone che esercitano i vari sport. Sulle modalità per accedere alle diverse strutture sportive e del tempo libero, non ci sono criteri univoci, validi in tutti i casi, onde è consigliabile prendere contatti con i diretti responsabili delle diverse organizzazioni.

Come posso intraprendere un viaggio in aereo con serenità?

Generalmente negli aeroporti principali esiste un servizio di assistenza rivolto alle persone con bisogni specifici per le operazioni di imbarco e di sbarco. I criteri interni delle varie compagnie aeree e le normative internazionali regolano l'accoglienza a bordo. Occorre sempre segnalare la propria disabilità alla prenotazione del biglietto e presentarsi al check-in almeno un'ora e mezzo prima della partenza. In relazione alle esigenze verrà predisposto il servizio più idoneo. La carrozzina, soprattutto nei voli brevi, viene generalmente trasportata in cabina.

Chi può aiutarmi a scegliere un albergo realmente accessibile ?

- Numero Verde Vacanze Serene: 800/271027
- Co.In Sociale (lunedì-venerdì ore 9-17, sabato e prefestivi ore 9-13, con servizio Dts per non udenti);
- Numero Verde di Superabile dell'Inail (lunedì-sabato ore 9-19, dotato di Dts e fax): 800/810810;
- Internet: <http://www.italiapertutti.it/regioni.asp>.
- Agenzie di viaggi: consultando i nomi e i siti segnalati da Disabili.com nello Speciale Vacanze <http://www.disabili.com/viaggi/svacanze.htm> e nell'Area Link VIAGGI

Chi può fornirmi informazioni certe sull'accessibilità dei siti in Italia ?

- Sportello vacanze Disabili Regione Lombardia - tel. 02-67654740 - www.milanopertutti.it
- Call center Superabile - numero verde 800810810
- su internet: www.disabili.com - www.italiapertutti.it - www.superabile.it - www.mobilita.com

Dove posso trovare informazioni circa l'accessibilità nelle aree di servizio autostradali?

- www.aiscat.it
- www.autostrade.it
- www.autostradesiciliane.it

Come posso costituire un'associazione sportiva per disabili ?

Come per tutte le associazioni occorre stilare uno statuto che stabilisca i contenuti dell'attività, l'ambito, il luogo, gli obiettivi, e depositarlo all'Ufficio del Registro della propria città. Se tra le attività si prevedono anche aspetti commerciali (merchandising, ecc...), allora occorrerà aprire una partita Iva dell'associazione.

Bisognerà decidere verso quale tipologia di disabilità (fisica, sensoriale o mentale) saranno indirizzate le attività sportive, e va specificata la presenza di attrezzature sportive idonee nelle vicinanze. Per stabilire se l'associazione debba essere un'associazione di fatto o una Onlus va pianificato se l'attività coinvolgerà molte persone, se dovrà ricevere contributi pubblici o da sponsor privati.

Chi può fornirmi informazioni circa l'ubicazione di musei accessibili ai non vedenti in Sicilia e in Italia?

Un'interessante sito internet dell'Associazione Guide Parlate Lions (www.guideparlatelions.it), fornisce tutta una serie di servizi di guida ai non vedenti ed una completa serie di links sui principali musei e siti accessibili ai non vedenti in Italia.

8. Disabilità fisica

La legge 5 Febbraio 1992 n. 104 ha come finalità il rispetto della dignità umana, la massima autonomia e partecipazione, il recupero funzionale e sociale delle persone con handicap.

Altre due leggi successive (n.162 del 21 Maggio 1998 e n.17 del 28 gennaio 1999) integrano la legge citata, finalizzando le iniziative all'integrazione, la promozione e la maggiore autonomia possibile delle persone con svantaggio. Le leggi non potranno però mai trovare una completa attuazione se non cambierà globalmente la mentalità sia di chi per compito istituzionale deve renderle vive ed operanti, ma soprattutto delle persone comuni che nello scambio con il disabile imparino a vedere la persona e non la sua "mancanza", vivendo una relazione di mutua assistenza.

Il punto di partenza per questo cambio di cultura è probabilmente quello di non considerare i disabili per ciò che essi fanno "vincendo" il loro limite, ma piuttosto puntare sulle "diverse abilità" che sanno esprimere. Questo cambiamento di mentalità dovrebbe gradualmente condurre ad una concezione "normale" dell'handicap, contraria alla mentalità corrente per cui il disabile è o vittima o eroe: la realtà è che tutti siamo limitati, quindi imperfetti e tutti conseguentemente diversamente abili.

Oggi siamo lontani da una cultura di questo genere. Si consideri ad esempio il tema delle richieste di eliminazione di barriere architettoniche: si trova un atteggiamento strano, quasi ostile, come se il disabile avesse una pretesa eccessiva, un lusso. In altri casi avviene un fenomeno singolare, per cui paradossalmente, si tenta di "usare" una situazione di svantaggio per raggiungere l'obiettivo, consolidando così la cultura clientelare dei "favori". ("Noi facciamo la nostra petizione, ma lei rinsaldi, con il figlio handicappato in casa,

l'ascolteranno certamente!", rispetto ad una richiesta di sistemazione dei marciapiedi).

Nel nostro territorio, solo di recente e solo in alcune strutture si comincia a porre il problema di eliminare le barriere architettoniche; circolare per la città di Catania con un passeggino significa non solo alzare e abbassare di continuo la carrozzella, ma anche districarsi in una gimkana tra mezzi spesso posteggiati sul marciapiede o, comunque in modo da non permettere la libera circolazione di mezzi per disabili.

8.1 Normativa

Le diverse leggi di agevolazione rispetto alla disabilità fisica sono dettagliate in altri capitoli; in questa sede si evidenziano invece alcuni nodi critici delle normative esistenti.

Sarebbe importantissimo, per realizzare l'autonomia del disabile fisico, l'immediata applicazione del D.P.R. 27 Aprile 1978 n. 384. con la rimozione delle barriere architettoniche, già previste dalla legge 30 Marzo 1971 n. 118 art. 27. Altro problema da sottoporre riguarda l'applicazione della legge 9 Gennaio 1989 n. 13 relativa all'eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati: non solo bisogna anticipare le spese, ma il contributo regionale (totale per spese entro i 5 milioni di vecchie lire, parziale per spese superiori), viene erogato in tempi estremamente lenti, giacchè attualmente le pratiche espletate riguardano spese sostenute dagli utenti 10 anni or sono.

Sarebbe necessaria la concreta attuazione della legge 12 Marzo 1999 n. 68 che disciplina l'inserimento lavorativo dei disabili, anche nei contratti di lavoro privati. In questo ambito le associazioni, per il principio di sussidiarietà, potrebbero avere il ruolo di introdurre al lavoro, non solo accompagnando il giovane materialmente, ma preparando l'ambiente, i colleghi, contribuendo alla formazione di una nuova mentalità. Cosa fare di un ambiente lavorativo in cui il giovane si sia faticosamente inserito, se da esso riceve continue frustrazioni, derisione e quindi emarginazione? L'associazione, di concerto con i servizi, deve introdurre i colleghi al problema, chiarirne i dubbi, farli "familiarizzare" con i limiti, estendendo il concetto di handicap anche a quanti si ritengono "normali". Solo una tecnica del genere può aprire le porte ad una valorizzazione del disabile, partendo dal sistema familiare e ampliando a cerchi concentrici, il processo di valorizzazione della persona, che resta comunque il concetto chiave e il perno su cui si articola l'azione di sostegno.

Il processo di valorizzazione e inserimento viene comunque da "molto lontano"; parte dall'accettazione primaria che il bambino nascendo riceve nella cellula

familiare. La comunicazione ai genitori dalla nascita di un figlio disabile rappresenta un momento estremamente delicato, che determina spesso l'accettazione e il potenziamento delle abilità del bambino.

A questo proposito il Centro risorse handicap del comune di Bologna ha messo a punto una buona prassi consistente in un scheda informativa sulla "prima comunicazione", dando anche informazioni sulle associazioni e le iniziative utili alle varie patologie. Il momento di prima informazione pregiudica pesantemente in positivo e in negativo l'accettazione del problema: è necessario dire la verità, proiettandola in una visione positiva del futuro del bambino. Le parole "di quei momenti" si incidono nel cuore e nella mente per tutta la vita, perciò bisogna studiarle e renderle lievi, chiare, autorevoli e solo un personale preparato può svolgere tale importante compito. Rispetto a questo tema una esigenza emerge chiara: la necessità di organizzarsi all'interno delle "aree nascita", di definire dei protocolli e di non lasciare all'improvvisazione o alla semplice buona volontà compiti così gravosi ed emotivamente difficili.

A scuola il disabile si imbatte nelle prime vere difficoltà quando le "crudeltà" dei compagni verbalizzano il limite fisico: "Non ci vedi?" "Perché non puoi correre?" "Non ci senti?". È difficile gestire da soli questa dinamica, per cui ci sorprende che una recente circolare del ministro Moratti abbia previsto l'eliminazione dell'insegnante di sostegno per gli handicappati fisici. La motivazione che rinvia al processo di autonomia del disabile non convince pienamente, giacché per alcune tipologie di handicap fisico l'insegnante di sostegno svolge un ruolo fondamentale e insostituibile; al contrario pare fondamentale affidare ad un insegnante preparato in tal senso il ruolo di mediazione con l'handicap indispensabile per tutto il gruppo classe.

Molte associazioni di genitori con figli disabili pongono il problema del "dopo di noi", cercando formule di sostegno per i figli, dopo la scomparsa dei genitori.

Altro tema è quello della protesizzazione per alcune patologie affinché la persona svantaggiata raggiunga massimi livelli possibili di abilità fisica. A tal proposito vorrei sottolineare che la regione Sicilia è tra le poche a non aver stipulato una convenzione con l'I.N.A.I.L., che con il suo Centro Protesi, offre servizi di alta qualità a livello europeo.

9. Disabilità psichica

Quando si parla di disabilità si fa quasi sempre riferimento alle persone che hanno difficoltà motorie, di mobilità. La stessa simbologia che rappresenta l'handicap vi fa riferimento: è infatti una carrozzina il simbolo dell'handicap. Simbolo questo riduttivo per rappresentare le mille sfaccettature della disabilità mentale, che potrebbero ugualmente essere rappresentate attraverso qualsiasi altra simbologia. Carenza di informazione sulle potenzialità e sulle abilità, pregiudizi e stereotipi sono probabilmente alla base della poca attenzione che le persone con disabilità intellettiva e i loro familiari hanno sempre avuto dalle Istituzioni e dalla società cosiddetta "civile".

Secondo una definizione, la persona con disabilità mentale, intellettiva e/o relazionale, presenta la *" perdita o riduzione di funzioni o capacità specifiche che si manifesta con difetti e deficit nel funzionamento intellettuale generale, nell'ambito delle abilità sociali e di relazione interpersonale e nel livello complessivo del comportamento adattivo."*

La persona con disabilità mentale si trova in condizioni generali / ambientali inidonee a garantirle una sufficiente qualità della vita, perché incontra nel quotidiano gravi limitazioni nell'espressione dei suoi diritti personali e civili: diritto alla salute, alla vita sociale, all'educazione, alla relazione col proprio ecosistema, alla gestione del proprio tempo libero, all'utilizzo dei servizi presenti nel territorio, alla possibilità di abitare autonomamente e di una vita indipendente, alla sicurezza e alla privacy. Tali limitazioni ne condizionano gli standard di vita e il benessere psicologico. La percezione soggettiva della qualità della vita del disabile mentale è poco soddisfacente per quanto riguarda la possibilità di avere relazioni interpersonali gratificanti, di manifestare emozioni, di esprimere desideri e sentimenti, di avere libero accesso al lavoro e al processo di empowerment e di vivere in maniera appagante gli eventi della propria comunità.

La persona con disabilità mentale subisce nella vita di ogni giorno una serie di pregiudizi che hanno origine dalla percezione sociale della patologia (paura di contaminazione, di lesioni fisiche, di manifestazioni disturbanti, ecc.); e spesso dall'atteggiamento iperprotettivo da parte della famiglia e assistenziale / custodialistico da parte delle istituzioni che se ne fanno carico, che impediscono al soggetto di sperimentarsi in contesti sociali e limitandone l'acquisizione di ruoli e di diritti, di funzioni e di responsabilità. Tutto ciò è inoltre alimentato dalla scarsa informazione sociale su quelle che sono le reali abilità e potenzialità di queste persone.

L'ultima indagine campionaria, "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari", è del 1999-2000 (indagine quinquennale) effettuata dall'ISTAT su 52.300 famiglie (totale 140.000 individui). Tale indagine rappresenta una fonte importantissima per la disabilità ma non esaustiva in quanto, essendo l'intervista lo strumento di rilevazione dei dati, spesso le famiglie intervistate tendono a non dichiarare alcune patologie di cui soffre il familiare e soprattutto la malattia mentale o la difficoltà intellettiva.

Le persone disabili mentali, pur essendo a tutti gli effetti membri della società, spesso si trovano a vivere situazioni di isolamento ed emarginazione dal contesto sociale in cui vivono non solo per via del gran numero di ostacoli fisici ed istituzionali, ma anche per le limitazioni nel comportamento adattivo, che ne compromettono la vita quotidiana e l'abilità di confrontarsi con i cambiamenti esistenziali e le richieste ambientali conseguenti. Il più delle volte il disabile mentale si trova a vivere i propri rapporti con la realtà attraverso le parole e l'azione di un'altra persona, vale a dire attraverso il pensiero di un altro, di un "mediatore" (un familiare, un assistente, un educatore, ecc.), che agisce e a volte addirittura vive per lui, interpretando, alle volte in maniera simbiotica e distorta, i suoi bisogni e i suoi desideri, le sue emozioni, e finanche i suoi sentimenti.

Per chi è disabile, le attività quotidiane più semplici possono essere molto complesse, compromettendone così l'autonomia e pregiudicando la qualità della vita delle persone che lo circondano. Modificare la disabilità non è impossibile. Le abilità possono essere apprese, attraverso percorsi mirati di educazione all'autonomia.

Le attività sono l'occasione per apprendere le abilità, che sono gli strumenti per esercitare attività specifiche e/o simili.

I nuclei familiari in cui vive una persona con disabilità intellettiva spesso vivono una realtà che il più delle volte è ignorata dalle istituzioni e dalla società, vivono quasi sempre la stessa emarginazione dei propri figli e fratelli/sorelle, e vivono con difficoltà la quotidianità a volte in totale isolamento.

9.1 Normativa

Dalla emanazione della Costituzione Italiana fino al 1971 nella legislazione nazionale non si trovano disposizioni di particolare rilievo inerenti la disabilità mentale. La Legge n. 118 del 30.03 1971 è stata la prima legge che ha dettato norme di carattere generale per gli interventi di cura e riabilitazione dei cittadini disabili, per il loro inserimento presso centri specializzati nella riabilitazione, per l'inserimento nel lavoro, per la concessione di un assegno mensile o di una pensione in relazione alla percentuale d'invalidità. La stessa legge all'art. 27 contiene indicazioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche. La definizione d'invalidità è generica (*"cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo, compresi gli irregolari psichici per oligofrenie di carattere organico o dismetabolico, insufficienze mentali derivanti da difetti sensoriali e funzionali che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo o, se minori di anni 18, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età"* - art. 2). In relazione al diritto allo studio e alla integrazione scolastica, la L. 517/1977 regolamenta la presenza a scuola degli insegnanti di sostegno e il numero degli alunni delle classi dove è presente un "portatore di handicap". Si deve attendere il 1992 con la Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate n. 104 e il 1998 con la Legge 162 per una regolamentazione del settore e l'utilizzo di una terminologia non stigmatizzante anche se, alla luce delle nuove conoscenze, si rivela inadeguata. In queste due leggi il disabile viene chiamato "persona" e viene menzionata anche la sfera affettiva. Si comincia a parlare di "gravità" e di provvidenze non solo economiche per i portatori di handicap e per i loro familiari. Nelle leggi Finanziarie dal 2000 ad oggi e nella Legge n. 53/2000 (*"disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"*) vengono introdotte novità importanti anche per i familiari: le persone con disabilità intellettiva grave vengono equiparate a coloro che hanno problemi di mobilità nelle agevolazioni sull'acquisto degli autoveicoli anche non adattati e nell'abolizione del pagamento della tassa di proprietà; hanno diritto ad agevolazioni fiscali per l'acquisto di sussidi informatici e tecnologici. Inoltre, nella L. 326/2003 (Finanziaria 2004), all'art. 42 comma 7 (disposizioni in materia di invalidità civile) si legge: *"Il comma 2 dell'articolo 97 della L. 388/2000 è sostituito dal seguente: «2. I soggetti portatori di gravi menomazioni fisiche permanenti, di gravi anomalie cromosomiche nonché i disabili mentali gravi con effetti permanenti sono esonerati da ogni visita medica, anche a campione, finalizzata all'accertamento del-*

la permanenza della disabilità. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sono individuate le patologie rispetto alle quali sono esclusi gli accertamenti di controllo ed è indicata la documentazione sanitaria, da richiedere agli interessati o alle commissioni mediche delle aziende sanitarie locali qualora non acquisita agli atti, idonea a comprovare l'invalidità». Modifica, questa, importante per tutti i disabili intellettivi gravi, senza alcuna distinzione di tipologia di patologia

Nel marzo del 2002 a Madrid la "Dichiarazione dei Diritti delle Persone con Disabilità e dei loro Familiari" viene sottoscritta da 600 persone di tutte le nazioni europee. Ancora oggi è possibile aderire sul sito web attraverso il formulario (*endorsement form* da compilare e rinviare via fax o via mail: <http://www.madriddeclaration.org>). Nella Dichiarazione si legge:

"Il nostro pensiero può essere descritto come un contrasto tra la nuova concezione ed il vecchio atteggiamento che cerca di rimpiazzare:

- a) Non più le persone disabili oggetto di beneficenza ... Ma disabili come persone aventi dei diritti.
- b) Non più disabili come ammalati ... Ma disabili come cittadini e consumatori indipendenti.
- c) Non più professionisti che prendono le decisioni a nome dei disabili ... Ma decisioni e responsabilità prese autonomamente dagli stessi disabili e dalle loro organizzazioni per le questioni che li riguardano.
- d) Non più attenzione alle minorazioni meramente individuali ... Ma eliminazione delle barriere, revisione delle norme sociali, delle politiche, delle culture e promozione di un ambiente accessibile capace di dare sostegno.
- e) Non più l'abitudine ad etichettare le persone disabili come dipendenti dagli altri o incapaci di lavorare ... Ma sottolineare le loro capacità, e fornire misure attive di sostegno.
- f) Non più scelte politiche ed economiche concepite per il beneficio di pochi ... Ma un mondo flessibile disegnato ad uso di molti.
- g) Non più segregazioni inutili nell'ambito educativo, lavorativo e nelle altre sfere della vita ... Ma integrazione delle persone con disabilità nelle strutture normali.
- h) Non più la politica per le persone disabili come materia di competenza soltanto dei ministeri speciali ... Ma una politica per le persone disabili che sia responsabilità di tutto il governo."

Nella Dichiarazione di Madrid (la cui formula può essere riassunta in "- discriminazione + azione positiva = integrazione sociale"), non si parla di eliminazione di barriere architettoniche o culturali, ma di "accessibilità per Tutti".

Il 2003 viene dichiarato "Anno Europeo delle Persone Disabili". Molteplici iniziative si susseguono in Italia e in Europa in favore delle persone con disabilità. Vengono pubblicate le direttive per "il dopo di noi", e a gennaio 2004, dopo un lungo iter parlamentare, vede la luce la Legge sull'Amministratore di Sostegno fortemente attesa e voluta dalle persone con disabilità e dai familiari.

La Regione Sicilia, precorrendo i tempi, approvò nel 1981 con la L.R. n. 68: "Istituzione, organizzazione e gestione dei servizi per i soggetti portatori di handicap".

Agli art. 1 e 2 si legge:

"Allo scopo di prevenire e rimuovere le situazioni di disabilità che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione del cittadino alla vita della collettività, la Regione siciliana promuove lo sviluppo e la qualificazione dei servizi e prestazioni rivolti a prevenire condizioni che determinano disabilità fisica, psichica e sensoriale, disciplina e coordina la programmazione, l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi per gli interventi socio - terapeutico - riabilitativi e di integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti portatori di handicap" (art. 1)

e ancora:

"Ai fini della presente legge, si considera "soggetto portatore di handicap" la persona di qualsiasi età che, in seguito ad evento morboso o traumatico, intervenuto in epoca pre, peri o post - natale, presenti menomazioni delle proprie condizioni fisiche, psichiche e/o sensoriali con conseguenti difficoltà di apprendimento e di relazione e sia soggetta o candidata a processi di emarginazione sociale. Per soggetto portatore di handicap «adulto» si intende il soggetto che abbia compiuto il 18 anno di età; per «grave» il soggetto di tutte le età che presenti una totale assenza di autonomia e di autosufficienza, bisognoso, quindi, di protezione, di guida e di assistenza per tutto l'arco della sua esistenza" (art. 2).

Come si evince dalla lettura dei primi due articoli non solo questa legge sembra antesignana della Legge 104, ma anche della legge 162 del 1998. Non viene fatta alcuna distinzione per la disabilità intellettiva che però, presumibilmente, viene intesa con il termine "disabilità psichica". Inoltre la legge distingue i "gravi" e gli "adulti". Nel Piano di Interventi in favore dei soggetti portatori di handicap ai sensi della L.R. 68/81, previsto triennialmente da tale legge, si fa riferimento agli "insufficienti mentali" nella parte relativa all'integrazione prescolastica e scolastica (è compito dei comuni "l'assegnazione di personale addetto all'assistenza igienico-personale per soggetti non autosufficienti sul piano motorio o insufficienti mentali, che non hanno il controllo degli sfinteri, nella misura di una unità per 4-5 soggetti inseriti"). La L.R. 22/1986 ("riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia") regola le modalità di intervento e le forme di assistenza e fa riferimento in generale ai "soggetti portatori di handicap". A questo proposito si ritiene utile sottolineare che i successivi Decreti di attuazione di tali interventi hanno fissato degli standards sia strutturali che del personale addetto alle attività socio-assistenziali. Tali standards, probabilmente ottimi per gli anni 80-90, si rivelano oggi inadeguati per un moderno sistema di welfare che non sia prettamente assistenzialistico.

Nel 2003, grande attenzione viene dimostrata dalla Regione Sicilia verso le persone con gravi disabilità ("i gravi") sia nelle Linee Guida per l'attuazione del Piano socio-sanitario che nella Legge 16/2003 sulla Famiglia.

Sembrerebbe, quindi, che in una regione regolamentata da leggi così innovative e all'avanguardia nelle politiche per la disabilità vi siano servizi sufficienti o perlomeno dedicati ai bisogni e alle esigenze sia delle persone con disabilità intellettiva che dei Familiari cui è demandato quotidianamente il compito di seguirli, educarli, curarli e assisterli. In realtà i servizi dedicati alle persone con disabilità mentale non sono sufficienti a soddisfare i bisogni spesso primari di un numero di persone con disabilità tra i più alti delle regioni italiane (la Sicilia è al terzo/quarto posto per numero di disabili).

9.2 Servizi

Accanto ai servizi mappati in altri capitoli ed a quelli che non è stato possibile rilevare, si segnala una fonte importante costituita dal sito dei Buoni Esempi della Pubblica Amministrazione (www.buoniesempi.it) sul progetto segnalato dall'Amministrazione Comunale di Palermo – Assessorato alla Salute che descrive nel dettaglio il Progetto Futuro, realizzato nel 2004 con la collaborazione dell'Ass. Futuro Semplice onlus. Tale progetto è stato la prosecuzione nel tempo di "Spazio per Tutti" che è risultato vincitore, insieme ad altri 99 progetti realizzati sul territorio nazionale, all'iniziativa premiale "Cento Progetti al servizio dei Cittadini – IV edizione" (FORUM PA 2002).

10. Disabilità visiva

Si intende per cieco o ipovedente la persona portatrice di una disabilità visiva di entità tale da non consentire lo svolgimento delle comuni attività della vita quotidiana. Gestire la casa e la famiglia, sbrigare commissioni, avere cura della persona, andare a scuola o al lavoro e fare una passeggiata, sono solamente alcune tra le innumerevoli azioni che fanno parte della quotidianità e che possono essere rese difficoltose da una disabilità visiva.

Cecità ed ipovisione pregiudicano in modo non indifferente l'autonomia personale e la capacità di orientamento e mobilità perché compromettono la possibilità di rilevare informazioni a lunga distanza e quindi di apprendere per imitazione, nonché di modulare anticipatamente i propri comportamenti in riferimento ai segnali ambientali.

Per il disabile visivo muoversi autonomamente ed orientarsi per strada rappresenta spesso un problema di grossa entità che ostacola la piena integrazione; nella maggior parte dei casi egli è costretto ad affidarsi al buon senso di un accompagnatore e ciò può indurlo ad atteggiamenti passivi e poco partecipati nella determinazione degli itinerari da eseguirsi.

Le problematiche del disabile visivo si caratterizzano in base a tre periodi della vita: il primo è quello dell'infanzia del non vedente, il secondo dell'età scolare ed il terzo dell'età adulta.

La nascita di un bambino con deficit visivo si configura sempre come un evento fortemente traumatico e doloroso; al riscontro medico del problema segue, in genere, un periodo in cui la famiglia struttura una serie di meccanismi di difesa, nonché una spasmodica ricerca di altre risposte cliniche. In questo contesto è fondamentale che i genitori, acquisiscano le reali capacità percettive del bambino e l'uso dei sensi vicarianti, che accompagnino il figlio nelle prime fasi di conoscenza del mondo, giocando e "facendo esperienza" insieme a lui.

Successivamente il bambino, passa alla non facile esperienza di una socializzazione allargata, cercando di stemperare le dinamiche di iperprotezione da parte delle persone più vicine e di favorire un primo incontro in un contesto ludico, con i coetanei.

Nella fase di transizione tra la prima infanzia ed il momento dell'inserimento scolastico vero e proprio il bambino cieco o ipovedente deve costruirsi un'identità percettiva costruendo il suo modo personale di conoscere e di essere nel mondo.

In questa fase il cieco se non riesce ad acquisire la coscienza del suo limite, sarà sempre ossessionato dalle cose che non può fare, tenterà di nascondere la propria cecità, maturando insofferenza e un mancato equilibrio tra ciò che si offre e ciò che si richiede alla società.

10.1 La normativa

10.1.1 La normativa nazionale

Nell'elencare i più importanti passaggi normativi per superare le discriminazioni dei ciechi, è opportuno cominciare dalla legge 3 febbraio 1975 n. 18 che ha riconosciuto il valore legale della firma dei ciechi.

Ma ancor prima la legge 2 aprile 1968 n. 482 riesce a difendere le leggi speciali sul collocamento obbligatorio dei ciechi e a prefigurare nuovi sbocchi occupazionali attraverso la prospettiva del "collocamento mirato".

La legge 29 marzo 1985 n. 113 disciplina il collocamento obbligatorio dei centralinisti non vedenti, mentre il D.M. 10 gennaio 2000 definisce alcune qualifiche equipollenti a quelle di centralinista telefonico non vedente, estendendo ad esse i benefici della L.113/85, vale a dire del collocamento obbligatorio.

La legge 27 maggio 1970 n. 382 detta disposizioni importanti in materia di assistenza ai ciechi, in particolare per l'indennità di accompagnamento.

La legge 22 dicembre 1979 n. 682 prevede poi un aumento dell'indennità di accompagnamento a favore dei ciechi civili assoluti, equiparandola a quella dei ciechi di guerra.

La legge 31 dicembre 1991 n. 429 detta nuove norme in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili ed ai pluriminorati.

Sono da ricordare le leggi che finanziano la Biblioteca Italiana per ciechi "Regina Margherita" di Monza ed il Centro Nazionale del Libro parlato - L.14 giugno 1973 n. 353 e successive modificazioni.

La legge 23 settembre 1993 n. 379 istituisce e finanzia l'Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione dei ciechi e successive modificazioni.

La legge 11 gennaio 1994 n. 29 norme in favore dei terapisti della riabilitazione non vedenti.

La legge 12 gennaio 1996 n. 24 finanzia l'Unione Italiana Ciechi, ente di tutela e rappresentanza, che promuove ed offre ai servizi ai ciechi ed agli ipovedenti.

La legge 28 agosto 1997 n. 284 contiene infine disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati.

10.1.2 La normativa regionale

Le **Leggi regionali 60 e 61 del 7 maggio 1976** prevedono il collocamento obbligatorio dei centralinisti telefonici ciechi nell'Amministrazione della Regione Siciliana, negli enti pubblici dalla stessa dipendenti o vigilati e gli enti locali della Regione. Si tratta di norme fondamentali per il cammino verso l'integrazione dei ciechi, che con il lavoro cominciarono ad essere autonomi e ad acquisire una sicurezza economica e la consapevolezza di sentirsi vivi ed operanti nella comunità sociale.

La **Legge regionale n. 83 del 20 dicembre 1975** che ha istituito un contributo annuo per il funzionamento dell'Istituto professionale per ciechi "Ardizzone Gioeni".

La **Legge regionale n. 52 del 4 dicembre 1978** che ha istituito i centri di servizio culturale per non vedenti e stabiliva un contributo per l'impianto della Stamperia regionale Braille.

Seguendo un ordine cronologico non si può non ricordare l'importante conquista per la partecipazione dei non vedenti ai concorsi pubblici, con la **legge regionale n. 79 del 9 agosto 1980**, ponendo anche in questo campo, la Regione Sicilia all'avanguardia rispetto a tutte le altre regioni ed anche alla legislazione nazionale.

La **Legge regionale n. 130 del 9 dicembre 1980** prevede provvidenze in favore dei massofisioterapisti ciechi.

La **Legge regionale n. 152 del 30 dicembre 1980** ha stabilito la concessione di un contributo annuo per il funzionamento dei due Istituti dei ciechi siciliani e per la Stamperia Braille.

La **Legge regionale n. 68 del 18 aprile 1981**, "Istituzione, organizzazione e gestione dei servizi per soggetti portatori di handicap", ha previsto il trasporto gratuito dei disabili, nei servizi di trasporto extraurbano gestiti dall'AST.

È particolarmente significativa e rilevante in materia di istruzione dei ciechi, la **legge regionale n. 93 del 16 novembre 1984** che ha stanziato un contributo annuo per la Stamperia regionale Braille di 800 milioni di lire, finalizzandolo alla stampa di libri e materiale didattico per gli alunni della scuola dell'obbligo.

Questa legge ha rappresentato il trampolino di lancio per un'istituzione che oggi può considerarsi un importante ed insostituibile punto di riferimento per l'istruzione e la crescita culturale di tutti i ciechi e gli ipovedenti siciliani.

La **legge regionale n. 55 del 31 dicembre 1985** ottenne l'elevazione dei contributi annui in favore degli Istituti dei Ciechi di Palermo e di Catania a 1.500 milioni di lire per ciascuno dei due istituti.

La **legge regionale n. 16 del 28 marzo 1986** "Piano di interventi in favore dei soggetti portatori di handicap", disponeva l'istituzione di due centri per pluriminorati non vedenti presso i due Istituti dei ciechi di Palermo e Catania e la concessione di un contributo all'Unione Italiana Ciechi, per l'acquisto e la distribuzione di materiale tiflotecnico necessario per l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti e degli ipovedenti.

La **legge regionale n. 28 del 7 agosto 1990** ottenne l'elevazione del contributo in favore dell'Unione Italiana Ciechi operante in Sicilia a 3.000 milioni di lire.

La **legge regionale n. 33 del 23 maggio 1991** ottenne un contributo per l'acquisto di una sede a Catania per la Stamperia Braille e la presenza di quattro rappresentanti dell'Unione Italiana Ciechi nei Consigli d'amministrazione delle istituzioni pro ciechi operanti in Sicilia.

La **legge regionale n. 9 dell'1 ottobre 1992** stabilì il trasporto gratuito per i disabili anche nei servizi urbani ed extraurbani gestiti dalle aziende di trasporto pubbliche e private.

La **legge regionale n. 16 dell'1 marzo 1995**, ampliò i compiti della Stamperia regionale Braille ed autorizzò l'istituzione di una Biblioteca regionale Braille.

La **legge regionale n. 4 del 30 aprile 2001**, istituì il Centro regionale Helen Keller per l'autonomia dei non vedenti con annessa scuola cani guida, e attribuì all'Unione Italiana Ciechi operante in Sicilia tutti i fondamentali servizi in favore dei ciechi e degli ipovedenti; ampliò le attività produttive della Stamperia Braille, riconoscendo la possibilità di produrre, con il contributo regionale, materiale tiflotecnico, tiflodidattico e libri con caratteri ingranditi per ipovedenti ed ogni altro materiale didattico, anche informatico, utile per l'inserimento scolastico e l'integrazione sociale dei minorati della vista.

10.2 I servizi

In Sicilia gli interventi ed i servizi in favore dei disabili visivi sono, nella maggior parte dei casi assicurati dall'**Unione Italiana Ciechi** sia come erogatrice di retta di servizi, che come promotrice di iniziative. I servizi offerti sono così sintetizzabili:

- avviamento delle pratiche per ottenere: la tessera gratuita su tutti i mezzi di trasporto urbani ed extraurbani, attestati per l'esenzione del ticket sui

- medicinali, la tessera ferroviaria per la riduzione sui biglietti FF.SS. e per ottenere sconti sui biglietti aerei;
- avviamento delle pratiche per ottenere l'erogazione dei presidi tiflotecnici da parte delle A.S.L.;
 - prenotazioni di visite oculistiche per la prevenzione della cecità presso gli ambulatori istituiti in quasi tutte le Sezioni siciliane;
 - avviamento delle richieste per ottenere il cane guida presso le scuole di addestramento;
 - assistenza legale gratuita per pratiche di lavoro e pensionistiche;
 - avviamento delle pratiche degli studenti non vedenti e dei ciechi pluriminorati all'Amministrazione provinciale per l'ottenimento delle rette di ricovero presso gli Istituti specializzati;
 - studio e proposta di precisi progetti finalizzati alla realizzazione di servizi quali il sostegno ai non vedenti inseriti nella scuola o le iniziative per il tempo libero;
 - screening per il controllo della vista su tutto il territorio con la collaborazione delle cliniche universitarie, anche attraverso i propri ambulatori oculistici operanti quasi in tutte le Sezioni;
 - assicurazione ai ciechi pluriminorati di forme riabilitative ed assistenziali specialistiche anche attraverso l'utilizzazione degli Istituti per ciechi;
 - orientamento ed assistenza dei non vedenti ed ipovedenti;
 - centri diurni per anziani dove si assicura sia un'attività specifica soprattutto per quanto concerne l'insegnamento del Braille e l'uso del materiale tiflotecnico, l'insegnamento all'orientamento e alla mobilità, insegnamenti di natura rieducativa e riabilitativa; nonché animazione con giochi ad uso dei ciechi.

Attraverso la Stamperia regionale Braille dell'Unione Italiana Ciechi, con sede a Catania, in Via Aurelio Nicolodi, 4, vengono assicurati a tutti i ciechi ed ipovedenti i seguenti interventi:

- stampa in braille di testi scolastici per tutti i non vedenti inseriti nelle scuole dell'obbligo, di formazione professionale, in quelle superiori e nei corsi universitari,
- riedizione di testi a caratteri ingranditi (large print) per ipovedenti, personalizzata in ragione del residuo visivo del richiedente;
- trascrizione in braille di opere di ogni genere (testi scientifici, culturali, di studio e di letteratura amena);
- trascrizione personalizzata di opere in catalogo oppure specificatamente richieste dai lettori;

- realizzazione di libri elettronici per i ciechi, cioè di opere memorizzate su floppy disk leggibili con display tattili o mediante sintetizzatori di voce;
- pubblicazione di numerosi periodici in scrittura braille, di diverso contenuto, destinati a differenti fasce di lettori, compresi i bambini;
- stampa in braille o in versione informatica di corsi di lingue;
- registrazione di testi in audiocassette o altri supporti magnetici.
- Edizione e stampa in braille della rivista informativa "Braille 2000" e di due riviste una per bambini e una per adolescenti, tutte distribuite gratuitamente ai ciechi siciliani.

Inoltre la **Stamperia Braille** completa i testi braille con disegni in rilievo, e con cartine geografiche sempre a rilievo o figure geometriche bi e tridimensionali.

La Stamperia promuove costanti rapporti con i Provveditorati, con gli Istituti scolastici e con le insegnanti curriculari e di sostegno, svolgendo anche opera di sensibilizzazione e consulenza diretta per facilitare e promuovere la presenza a scuola dei giovani non vedenti.

Il **Centro regionale Helen Keller** dell'Unione Italiana Ciechi, con sede ad Alì superiore (Messina) assicura ai ciechi siciliani l'assegnazione gratuita di cani guida, creando le condizioni migliori per una perfetta ed armoniosa intesa tra la persona non vedente ed il cane guida.

Ciascun cane prima di passare alla fase di affidamento ed addestramento insieme al suo futuro padrone, segue un programma di preparazione al delicato servizio di accompagnamento solo con l'istruttore. Il Centro Helen Keller svolge anche:

- corsi di informatica per il conseguimento della patente europea;
- corsi di orientamento e mobilità della durata di due settimane durante le quali gli utenti frequentano lezioni teoriche e partecipano ad esercitazioni pratiche in ambienti interni (casa, ufficio) ed esterni (ambienti pubblici, percorsi stradali, stazioni, aeroporti, ecc.); l'ausilio fondamentale utilizzato in tali corsi è il bastone bianco;
- corsi di autonomia personale e di sviluppo delle abilità manuali, dove i ciechi e gli ipovedenti acquisiscono le cognizioni e le tecniche per la gestione delle diverse attività quotidiane e per la cura della persona.

Altro servizio offerto dall'Unione Italiana Ciechi è quello del **Centro del Libro parlato** con sede a Palermo che produce opere registrate su cassette; di questo servizio possono avvalersi, oltre ai minorati della vista, anche tutte le persone che incontrino problemi nella lettura.

Sul territorio regionale operano due Unità territoriali di coordinamento presso la sezione dell'Unione Italiana Ciechi di Agrigento e di Catania, che provvedono

all'aggiornamento degli insegnanti di sostegno e curricolari e dei genitori di ragazzi ciechi o ipovedenti inseriti nella scuola comune.

L'**Unione Nazionale Italiana Volontari pro ciechi (U.N.I.Vo.C.)**, che ha sede presso ogni Sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi, è un'organizzazione di volontari, concepita per coloro che desiderano dedicare parte del loro tempo alla soluzione di alcuni problemi con i quali si confrontano quotidianamente i ciechi e soprattutto gli anziani che vivono soli.

L'**Istituto per ciechi Ardizzone Gioeni** di Catania, Istituzione di Assistenza e beneficenza raccoglie le istanze dei giovani non vedenti ed ipovedenti fornendo tutti quei servizi previsti dallo Statuto conformemente a quanto disposto dalle nuove normative e tramite scelte metodologiche ed operative della più moderna tiffologia. La struttura eroga assistenza anche ai ciechi anziani che ne chiedono il ricovero, offrendo loro assistenza qualificata al fine di arginare le situazioni di emarginazione ed isolamento nelle quali spesso vive il cieco anziano che, ai problemi dell'età avanzata unisce quelli legati alla grave disabilità visiva, spesso subentrata in tarda età.

Le finalità relative al recupero funzionale ed alla rieducazione del cieco pluriminorato sono oggetto di particolare attenzione dell'Istituto con l'apertura della sezione specializzata per pluriminorati. La nuova struttura è destinata ad accogliere persone di varie fasce di età che presentano minorazioni alla vista e all'udito congiunte a ritardo evolutivo e handicap motori o gravi disordini comportamentali. Ciò garantirà a soggetti con gravissimi limiti alla comunicazione e scarsissime capacità di autonomia personale, di essere accolti in un ambiente tecnologicamente e professionalmente qualificato ed attrezzato per tali gravi disabilità dove verrà elaborato nei confronti di tali soggetti un piano educativo personalizzato diretto a valutare e sviluppare la capacità residuali.

Il convitto, che rappresenta una delle principali attività dell'Istituto, prevede due forme di assistenza: il convitto pieno, che comprende il pernottamento in Istituto; ed il semiconvitto, con esclusione della cena e del pernottamento, quest'ultimo richiesto principalmente da alunni residenti a Catania e nei comuni dell'aria metropolitana. Gli alunni semiconvittori usufruiscono anche di un servizio di trasporto, che viene espletato dal personale dell'Ente utilizzando gli automezzi di proprietà dell'ente. Nell'ambito del convitto si sviluppano attività scolastiche, attività educative, attività socio assistenziali, attività didattico ricreative ed attività socio riabilitative.

Nell'**Istituto dei ciechi "Florio e Salamone"** di Palermo le attività istituzionali ruotano principalmente intorno al convitto che molti non vedenti e famiglie di non vedenti, continuano a prediligere, anche per la frequenza di scuole e corsi fuori dall'Istituto. L'Istituto ospita un reparto di non vedenti adulte ed offre tutti i servi-

zi di assistenza di base: cucina e mensa, trasporto, pulizia locali, assistenza e vigilanza diurna e notturna, servizio di lettorato, servizio sanitario, equipe socio medico psico pedagogica , in convenzione con la ASL 6. L'Istituto dispone anche di una speciale sezione per ciechi pluriminorati.

L'Istituto assicura la frequenza all'annessa Scuola Media Statale "L. Braille" , all'Istituto Regionale Professionale Per l'Industria e l'Artigianato per Ciechi, ad Istituti Scolastici Superiori ed all'Università.

Le attività di sostegno scolastico ed integrative sono realizzate dai docenti delle attività integrative e di sostegno dell'Istituto in possesso del titolo di specializzazione previsto dal D.P.R. 970/75. Questi docenti espletano una gamma di attività formative-informative, di sostegno individuale e di gruppo, di discipline di dopo scuola, tenendo conto delle peculiarità soggettive degli utenti su cui incidono pesantemente le condizioni di minorazione visiva e spesso di provenienza sociale. Per una più efficace azione educativa, questi docenti operano in stretta collaborazione con gli insegnanti delle scuole frequentate dagli alunni, con il servizio di assistenza sociale e con l'équipe socio - medico - psico - pedagogica.

Sono funzionanti:

- il "laboratorio di attività manuali e pratiche", dotato degli indispensabili arredi ed attrezzi di lavoro che hanno la specifica funzione di offrire all'utenza l'effettiva sperimentazione di attività basate sulla conoscenza, l'uso e l'impiego di strumenti o oggetti di uso comune e quotidiano che sovente, creano al non vedente problemi legati all'autonomia e/o alla socializzazione e quindi all'integrazione.

il "laboratorio di attività musicali", affidato ad un insegnante di musica e canto, nel quale viene privilegiato l'aspetto ludico-ricreativo attraverso la preparazione dei canti corali o individuali con l'intento, anche, di allestire degli spettacoli con il pubblico.

il "laboratorio di attività domestiche", già attrezzato dell'occorrente per corsi di cucina e per altre attività connesse con l'autonomia domestica del non vedente il quale potrà sperimentare le proprie capacità sia organizzative che pratiche, nell'ambito dell'autonomia individuale.

Il "laboratorio di informatica", che dispone, tra l'altro, di un'aula didattica totalmente informatizzata e multimediale, alla quale possono accedere alunni non vedenti, ipovedenti, e pluriminorati , sia per l'apprendimento dell'uso del computer e di altre tecnologie informatiche e telematiche, sia per ogni altro tipo di corso che preveda altri tipi di tecnologie;

un "Centro di Documentazione Tiflopedagogico" affinché le centinaia di alunni non vedenti frequentanti scuole dell'obbligo ed Istituti Superiori dei

vari Comuni della Regione, le rispettive famiglie e gli operatori scolastici, possano trovare nell'Istituto un prezioso punto di riferimento sia in relazione alla consulenza tifo-psico-pedagogica, sia in relazione al materiale e ad altri strumenti didattici specialistici;

una *biblioteca di testi specialistici* (libri, riviste, pubblicazioni varie in materie di pedagogia, psicologia, didattica, legislativa, tiflogia e tiflotecnica), una mostra permanente di materiale e sussidi tiflodidattici e tiflotecnici nonché una raccolta di audio visivi illustrativi di specifiche attività didattiche e formative.

Per quanto concerne le attività per il tempo libero viene favorita la partecipazione a manifestazioni musicali e sportive organizzate in città. Come momento culturale si privilegiano anche le visite guidate nei musei e luoghi a valenza storico-culturale, non tralasciando l'aspetto conoscitivo di luoghi caratteristici della città legati anche ad antiche tradizioni.

Nell'ambito del territorio regionale operano anche delle cooperative sociali che offrono, a pagamento ai ciechi ed agli ipovedenti servizio di accompagnamento, di lettorato, disbrigo pratiche ed altre forme di assistenza per le ordinarie necessità del minorato della vista.

10.3 Le FAQ

Quali sono gli aiuti economici accordati alle persone con disabilità visiva?

Le provvidenze economiche attualmente erogate dall'INPS e in futuro dalla Regioni sono:

- L'indennità di accompagnamento (in 12 mensilità) concessa ai ciechi assoluti al solo titolo della minorazione e cioè indipendentemente dalle condizioni economiche e dall'età dell'interessato;
- La pensione non reversibile (in 13 mensilità) concessa a coloro che hanno un residuo visivo non superiore ad 1/20 in entrambi gli occhi con correzione di lenti, sottoposta ad un limite reddituale aggiornato annualmente;
- L'indennità speciale (in 12 mensilità) concessa a coloro che hanno un residuo visivo non superiore ad 1/20 in entrambi gli occhi con correzione di lenti, anch'essa al solo titolo della minorazione e cioè indipendentemente dalle condizioni economiche e dall'età dell'interessato.

Quali facilitazioni sono previste per favorire la mobilità delle persone con disabilità visiva?

Rispetto ai trasporti ferroviari, i ciechi che viaggiano sui percorsi nazionali con accompagnatore pagano un unico biglietto per entrambi. Per poter usufruire delle di queste agevolazioni è necessaria una particolare tessera rilasciata gratuitamente dalle Sezioni provinciali dell'Unione Italiana Ciechi a tutti i non vedenti, iscritti o meno.

Per i viaggi internazionali esistono regole specifiche, a condizione che si facciano biglietti di andata e ritorno e che si viaggi con l'accompagnatore o con il cane guida.

In Sicilia i ciechi viaggiano gratuitamente nei mezzi di trasporto pubblici urbani ed extraurbani.

L'Alitalia concede uno sconto del 30% sia al cieco che al suo accompagnatore per i soli voli nazionali su presentazione di una apposita lettera credenziale, rilasciata dalle Sezioni provinciali dell'Unione Italiana Ciechi, indipendentemente dall'appartenenza associativa.

Quali sono le facilitazioni per le spedizioni postali?

In materia di spedizione per posta, i ciechi godono della esenzione da ogni tassa postale (anche speciale, tranne quelle per invio per posta aerea) per gli invii del seguente materiale:

1. Le carte punteggiate per scrittura braille, ivi comprese le lettere a caratteri cieco-grafici impostate aperte;
2. I clichés recanti segni di ciecografia;
3. Le registrazioni sonore e la carta speciale destinate esclusivamente ad uso dei ciechi.

Cosa bisogna fare e cosa avviene per facilitare l'integrazione della persona con disabilità visiva a scuola?

All'atto dell'iscrizione, i genitori comunicano al capo d'istituto, tramite autocertificazione, la situazione di disabilità visiva dell'alunno e consegnano, nel più breve tempo possibile, la diagnosi funzionale rilasciata dall'ASL. Il capo d'istituto provvede immediatamente a predisporre la richiesta:

- *al Provveditore agli studi*
 - dell'insegnante specializzato;
 - del computer con sintesi vocale e /o con riga braille;
 - di un'eventuale richiesta di sperimentazione;
 - di un'eventuale corso di aggiornamento per il consiglio di classe e di un corso di alta qualificazione per insegnanti specializzati.
- *al Comune*
 - del trasporto gratuito a scuola;
 - dell'adattamento e trascrizione dei libri di testo in braille o con caratteri ingranditi;
 - di materiale didattico specifico;
 - di software informatici compatibili.
- *alla provincia*
 - di un assistente in caso di ciechi pluriminorati;
 - di un assistente pomeridiano a casa se richiesto dai genitori;
 - di un istruttore per l'insegnamento all'alunno dell'uso del programma di sintesi vocale e/o riga braille.
- *all'ASL dell'unità multidisciplinare per l'impostazione e le verifiche per il profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.*

La famiglia chiede all'Asl gli ausili ed i sussidi previsti dal nomenclatore tariffario per uso personale quali, ad esempio, tavoletta braille, dattilobraille, computer con sintesi vocale e/o riga braille e/o con programma di ingrandimento, scanner, ecc.

Quali facilitazioni vi sono per la formazione post-obbligo?

Dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico i ragazzi non vedenti o si iscrivono ad una scuola secondaria superiore per accedere, in seguito, all'Università, oppure possono frequentare corsi di specializzazione di vari tipi:

- per centralinisti o qualifiche equipollenti (ex lege 113/85)
- per massofisioterapisti
- tutti i corsi organizzati a livello regionali (ad es. di informatica), chiedendo di utilizzare idonei strumenti filologici

11. Disabilità uditiva

La sordità è la riduzione più o meno grave dell'udito. Secondo la classificazione audiologica della sordità del Biap (Bureau International d'Audiophonologie) si distinguono quattro gradi in relazione all'entità della perdita uditiva espressa in decibel:

- **Lieve**, con soglia tra 20 e 40 decibel;
- **Media**, con soglia tra 40 e 70 decibel;
- **Grave**, con soglia tra 70 e 90 decibel;
- **Profonda**, con soglia uguale o superiore ai 90 decibel.

I diversi gradi di sordità influiscono in vario modo nell'acquisizione e nello sviluppo del linguaggio vocale.

Nelle sordità lievi il bambino ha uno sviluppo del linguaggio normale ma mostra delle difficoltà nel discriminare alcuni fonemi.

Nelle sordità medie ha un ritardo nello sviluppo del linguaggio sia nella produzione che nella comprensione; i rimedi che possono limitare i danni, sono:

- una precoce protesizzazione ed un intervento logopedico secondo le modalità previste dalla Legge 517/77 (art. 2 e 10), nonché dal D.Leg.vo 16.4.1994, n.297.
- un apprendimento attraverso gli occhi (vista) che sostituiscono l'udito, con adeguate scelte metodologiche: lettura labiale e/o Lingua dei Segni, riconosciuta dal Parlamento Europeo (Direttiva 17.6.1988).

Nella sordità media il danno riguarda sia il significante che il significato, cioè il concetto sottostante alla parola. Dobbiamo parlare in questi casi di ritardo nello sviluppo del linguaggio parlato (sia nella comprensione che nella produzione). Se si aumenta l'intensità della voce migliora la comprensione del linguag-

gio vocale, per cui sono indispensabili la protesizzazione e l'intervento logopedico precocissimi, prima che la componente linguistica sia compromessa.

Nella sordità grave non c'è percezione del parlato. Quello che il bambino riesce a comprendere, senza protesi, anche parlando a voce molto alta vicino all'orecchio, sono la durata e il ritmo, riuscendo a distinguere, ad esempio, un suono ripetuto da uno continuo. Solo attraverso l'intervento logopedico il bambino imparerà a parlare, ma a questo livello l'educazione è molto complessa ed è difficile che il sordo raggiunga una competenza linguistica completa sia nell'italiano scritto che parlato. Quanto più l'educazione è precoce tanto maggiori sono le possibilità di avere risultati accettabili. In Italia la sordità grave colpisce circa una persona su 1.000 ed attualmente si contano circa 50 mila sordomuti o sordi prelinguali (divenuti sordi prima di acquisire il linguaggio).

Le difficoltà di comunicazione con una persona sorda derivano spesso da una serie di pregiudizi sulla sordità ancora molto diffusi, anche tra gli addetti ai lavori. Si pensa, ad esempio, che i sordi siano muti, come dimostra l'uso stesso del termine sordo-muto.

Ma l'apparato vocale dei sordi è integro e il bambino sordo, anche mancando di una verifica da parte dell'udito, può imparare, nel corso della logopedia, a regolare l'emissione dei suoni. Inoltre, secondo un approccio che considera la sordità solo da un punto di vista clinico e riabilitativo, il sordo non rieducato al linguaggio verbale è "muto".

Al contrario, in una prospettiva socioculturale, ogni "muto" diventa "parlante" non solo se si impadronisce della parola parlata, ma quando riesce a far propri gli strumenti della comunicazione, qualunque sia la modalità di linguaggio adottata. È **dunque la facoltà di linguaggio, e non la sua modalità, che consente di costruire la comunicazione e di uscire dal mutismo. E nei sordi la facoltà linguistica è intatta.**

Un altro pregiudizio consiste nel ritenere che i sordi abbiano un ritardo mentale complessivo. Ma il loro è un deficit sensoriale e non cognitivo. La sordità di per sé non comporta, cioè, disfunzioni a livello cerebrale e psichico. I problemi del bambino sordo riguardano piuttosto, come sappiamo, l'acquisizione della lingua verbale, perché questa viaggia sulla modalità acustica che in lui è deficitaria. È la famiglia, la scuola, le strutture di competenza, che spesso non sono preparate, non sanno o non possono esserlo, per una comunicazione che sfrutti le capacità integre del sordo, tra cui la vista.

Così il bambino sordo resta spesso escluso, negli anni più importanti per l'acquisizione del linguaggio, dalla comunicazione linguistica verbale che gli adulti usano con lui e fra di loro, esclusione che causa problemi nello sviluppo

della lingua parlata in termini di tempi (e quindi di ritardi) e di modi (e quindi di usi non corretti della lingua).

Problemi da cui possono *derivare* complicazioni a livello cognitivo e psicologico, che si possono però prevenire con una diagnosi e una protesizzazione precoce, un'adeguata educazione al linguaggio e un valido iter scolastico, oltre naturalmente ad un ambiente familiare favorevole.

La parola sordità viene generalmente usata sia per indicare il deficit sensoriale uditivo sia l'handicap che ne deriva: fra le due accezioni però esiste una profonda differenza. Con il termine deficit ci si riferisce, infatti, nel caso dei sordi, alla quantità o alla qualità della perdita uditiva, misurabili attraverso la diagnosi audiologica. Le implicazioni socio-psicologiche del deficit non sono, invece, oggettivamente misurabili. Questo perché la lesione si traduce in una disabilità, che comporta uno o più handicap. Come sottolinea lo psicologo russo Lev Vygotskij, per un bambino sordo la sordità rappresenta la normalità, e non una condizione di malattia: *"Egli avverte l'handicap solo indirettamente o secondariamente, come risultato delle sue esperienze sociali"*.

Di per sé la mancanza dell'udito significa nient'altro che l'assenza di una delle modalità sensoriali attraverso cui il bambino interagisce con l'ambiente, assenza che può essere compensata dall'uso di un'altra modalità sensoriale e percettiva, la vista. La compensazione è sempre un processo di crescita e di ristrutturazione globale del comportamento e della psiche del bambino portatore di deficit, e mai solo una sostituzione di una funzione con un'altra. Per questa ragione, il bambino sordo ha le stesse potenzialità di apprendimento del bambino udente.

La sordità dunque può emergere come problema nel rapporto dell'individuo con la società. Sono la famiglia, la scuola, le istituzioni, infatti, che devono e possono trovare un modo per adattarsi alle esigenze del bambino sordo e per accoglierlo in un ambiente che consenta una crescita adeguata alle sue potenzialità.

Un sordomuto, infatti, soffre di ben tre handicap gravi che lo condizionano in molti suoi atti:

- non sente;
- non può parlare correttamente
- ma soprattutto, è costretto a livellarsi in continuazione con "udenti" che utilizzano migliaia di simboli dei quali ne conosce solo i più comuni.

La sordità rallenta il processo del linguaggio parlato e rende difficoltose le relazioni sociali, la scuola e lo sviluppo culturale. In mancanza di un adeguato ausilio specializzato può condurre all'emarginazione ed all'analfabetismo.

11.1 La normativa

“Si considera sordomuto il minorato sensoriale dell'udito affetto da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia impedito il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio” (art. 1, Legge 26.5.1970, n.381). Causa della sordità è la perdita uditiva congenita o contratta prima del 12° anno di età e “corrispondente ad una ipoacusia pari o superiore a 75 db (decibel) di media tra le frequenze 500, 1000, 2000 Hertz sull'orecchio migliore” (D.M. 5.2.1992).

Il recupero funzionale della sordità è possibile mediante la protesizzazione precoce, la terapia logopedica e l'istruzione scolastica secondo le modalità previste dalla Legge 517/77 (art. 2 e 10), nonché dal D.Leg.vo 16.4.1994, n.297. L'apprendimento avviene, come detto, attraverso gli occhi (vista) che sostituiscono l'udito, e con adeguate scelte metodologiche: lettura labiale e/o Lingua dei Segni, riconosciuta dal Parlamento Europeo (Direttiva 17.6.1988).

La migliore integrazione sociale del sordo è basata sul piano di recupero educativo, con piena attenzione e senso di responsabilità da parte di chi lo circonda, altrimenti il recupero del sordo in tarda età è praticamente impossibile.

Da un punto di vista operativo, il maggiore problema che deve essere affrontato dai disabili uditivi è costituito dagli ostacoli frapposti al riconoscimento della condizione di disabile grave, cui conseguono le relative misure di sostegno.

Malgrado l'esistenza di una tabella emanata con Decreto Ministeriale del 05/02/92, mai abrogato, recante “Applicazione della nuova tabella indicativa delle percentuali di invalidità per le minorazioni delle malattie invalidanti”, la quale attribuisce ad i soggetti sordomuti una invalidità pari a 80%, in mancanza di riferimenti normativi certi le Commissioni Mediche competenti spesso sono indotte a classificare il disabile uditivo come medio lieve.

Anche in assenza di una citazione esplicita della disabilità uditiva, in accordo con l'art. 3, comma 3, della legge 104, l'handicap assume connotazione di gravità qualora la minorazione riduca l'autonomia personale in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera di relazione. Da questo punto di vista il sordo perlinguale si trova, indubbiamente in una situazione siffatta.

Come venne osservato a suo tempo in una memoria allegata ad una circolare della sede centrale Ens “La sordità insorta prima del compimento dell'età evolutiva incide pesantemente sulla personalità del soggetto che ne sia portatore, sulle sue capacità affettive, relazionali e lavorative, arrecandogli un grave

svantaggio sociale (handicap)”. In particolare, tale minorazione riduce l’autonomia personale in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera di relazione, come sottolineato anche dall’art. 9 della stessa legge, in quanto prevede l’istituzione di un servizio di interpretariato per i non udenti nell’ambito dell’aiuto personale diretto ai soggetti in “grave limitazione dell’autonomia personale”. La necessità assistenziale, infatti, può manifestarsi anche solo nella sfera relazionale, stante il dettato dell’art. 3 comma 3 della Legge 104: “... nella sfera individuale o in quella di relazione ...”. Inoltre, la riduzione dell’autonomia personale del sordomuto va valutata con riferimento alla capacità di compiere le attività normali proprie della persona, in relazione alla sua età, quando si rapporta con gli altri, ossia con riferimento alla sua capacità di comunicare, di ricevere e inviare messaggi. In effetti, il sordomuto abbisogna di un intervento di sostegno (interpretariato, ausili per la comunicazione telefonica, sottotitolazione ecc.) nella sfera di relazione, ogni volta che ha necessità di comunicare o di accedere all’usuale componente relazionale della propria esistenza. L’intervento assistenziale è “permanente” perché necessario per tutto il tempo a venire, è “globale” in quanto abbraccia tutta la sfera della comunicazione (poter sopperire all’incapacità di udire e/o discriminare i messaggi altrui, condizione imprescindibile delle relazioni interpersonali), è “continuativo” in quanto per tutto il tempo in cui il sordomuto voglia o debba applicarsi alla sua sfera relazionale permane la necessità dell’intervento assistenziale.

Su questi basi vi sono stati una serie di pronunciamenti che riconoscono la gravità della disabilità uditiva:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica – con nota n. 3862 del 4 Aprile 1995 indirizzata all’Ente Nazionale Sordomuti, ha ritenuto che “... il sordomutismo rientra tra quelle patologie che determinano lo stato di handicap grave”.
- la Giunta della Regione Lombardia, con circolare prot. 1405 e n. 330611/14378/GI del 22 Dicembre 1995 indirizzata ai Direttori generali delle AUSSL e ai Presidenti delle Commissioni sanitarie per l’invalidità civile, ha ritenuto fuor di dubbio che “...una grave disabilità totale e permanente debba essere considerata realtà a sé, indipendentemente dalla situazione concreta nella quale si trova il soggetto che ne sia colpito, e che da essa derivi un grave svantaggio sociale, consentendo la definizione di handicap in situazione di gravità”. Segue un elenco di portatori di grave disabilità totali e permanenti, tra cui sono inclusi i sordomuti.
- la Commissione Medica superiore del Ministero del Tesoro ha emesso una circolare, la n. 34 del 1998 nella quale ha indicato che, nel caso del sogget-

to non udente in “età evolutiva” (vale a dire, d’età non superiore a 12 anni), sussiste senza dubbio la connotazione di gravità.

Inoltre, alcuni Tribunali hanno emesso sentenze che accolgono ricorsi preposti da soggetti sordomuti contro il provvedimento della ASL che negava loro l’accertamento dello stato di handicap grave ai sensi dell’art. 3 comma 3, della Legge 104/92, di seguito si elencano i relativi estremi identificativi:

- Tribunale di Palermo, Sezione Lavoro, Sentenza n° 1382 del 2001.
- Tribunale di Palermo, Sezione Lavoro, Sentenza n° 1795 del 2001.
- Tribunale di Firenze, Sezione Lavoro, Sentenza n° 1118 del 2003.
- Tribunale di Lecce, Sezione Lavoro, Sentenza n° 7190 del 2002.
- Tribunale di Lecce, Sezione Lavoro, Sentenza n° 1266 del 2004.
- Tribunale di Lecce, Sezione Lavoro, Sentenza n° 2549 del 2004.

In sostanza, tutte le citate sentenze riconoscono che l’accertamento dello stato di sordomutismo ai sensi della legge n. 381/70 è, di per sé, condizione sufficiente a far ritenere la sussistenza di “difficoltà di apprendimento e d’integrazione sociale e lavorativa, con evidente svantaggio ed emarginazione sociale” e, pertanto, ne consegue la situazione di handicap grave ai sensi dell’art. 3, comma 3, della L. n. 104/92, con tutti i connessi benefici.

11.2 I servizi

A fronte di una situazione che registra in Sicilia oltre 8.000 persone affette da sordità grave neonatale, la numerosa legislazione prodotta dalla Regione nel settore dell’handicap, prima con la L.R. 68/81 (Istituzione, organizzazione e gestione dei servizi per i soggetti portatori di handicap) poi con la L. R. 16/86 (Piano di interventi a favore dei soggetti portatori di handicap ai sensi della L. 68/81), poi ancora con la L. R. n. 22/86 (Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia), il quadro normativo con specifico riferimento ai problemi della sordità risulta carente, frammentario e poco incisivo.

Per la verità tutta la normativa in materia di servizi, interventi ed attività a favore delle persone disabili fa sempre riferimento in modo generico ai soggetti con handicap sensoriale fisico, psichico e/o sensoriale. Ma nella sostanza, per quanto riguarda l’handicap sensoriale uditivo, le norme che disciplinano i vari servizi e le prestazioni specialistiche non tengono mai conto della specificità del deficit uditivo, per cui la tipologia dei servizi prevista dalle vigenti norme regionali, ma anche nazionali, difficilmente si adatta alle peculiari esigenze dei disabili uditivi, sia per quanto riguarda l’aspetto riabilitativo, che educativo-scolastico, della formazione professionale e delle difficoltà relazionali.

Le uniche disposizioni riferentisi specificatamente alla sordità attinenti a servizi ed interventi non economici si rinvencono, per quanto riguarda la normativa regionale nell'art. 12 della L.R. 33/91 (che riprende le disposizioni contenute nell'art. 144 lettera G del Testo Unico della Legge Comunale e provinciale del 1932) nel quale si dispone che "spetta alle province regionali il compito dell'assistenza ai sordi ed ai ciechi rieducabili che frequentano le scuole dell'obbligo e persistendo lo stato di povertà, anche le scuole superiori".

Sul livello nazionale, l'art. 13 della L. 104/92 dispone che agli alunni sordi che frequentano le scuole comuni debbono essere assegnati operatori per l'assistenza alla comunicazione, in aggiunta all'insegnante specializzato.

Altre disposizioni normative riguardano la concessione di specifici benefici di tipo economico o tecnologico, per esempio protesi acustiche, telefoni per sordi (L. 388/68 provvidenze economiche, 381/70 riconoscimento del sordomutismo L. 508/88 modifiche norme assistenza economica).

Il percorso educativo-formativo e di integrazione sociale delle persone sorde si compie attraverso un percorso nel quale intervengono diverse istituzioni con compiti diversi, che saranno di seguito illustrati, mettendo in luce anche i problemi che, in ciascun caso, risultano ancora essere aperti.

11.2.1 *Il Servizio Sanitario Nazionale*

I compiti del Servizio Sanitario Nazionale sono così riassumibili:

- prevenzione della sordità
- diagnosi della sordità
- accertamento del sordomutismo tramite le commissioni sanitarie
- rilascio della certificazione per la frequenza delle scuole comuni (diagnosi funzionale, pdf, pep)
- rilascio della certificazione di cui l'art. 3 - 2° e 3° comma della L. 104/92
- concessione protesi acustiche
- educazione-rieducazione acustica
- concessione ausili per la comunicazione (DTS - dispositivo telefonico per sordi)

Relativamente a tale settore si registrano alcune criticità:

- non esiste un progetto per la prevenzione primaria della sordità, che in Sicilia ha una incidenza percentuale superiore a quella che si registra in tutte le altre regioni d'Italia;
- non esiste alcun servizio per la rieducazione acustica che rappresenta un intervento fondamentale per una proficua utilizzazione delle protesi acusti-

che concesse gratuitamente a tutti i soggetti che hanno una perdita uditiva non inferiore a 65 db nell'orecchio migliore. Ciò significa che vengono investite ingenti risorse per la fornitura di tali ausili, ma non si fa alcun investimento per renderli funzionali alle esigenze dei cittadini interessati;

- non esiste un protocollo diagnostico – riabilitativo - rieducativo che possa costituire un modello omogeneo per il trattamento delle conseguenze della sordità in tutte le strutture sanitarie della regione o nei centri privati convenzionati;
- manca un servizio specializzato di consulenza alle famiglie che possa aiutare i genitori. Questo si rivelerebbe prezioso soprattutto nella fase iniziale, nella quale l'handicap viene scoperto e devono essere operate le scelte circa i servizi più idonei per prevenire le conseguenze della sordità relativamente allo sviluppo del linguaggio, alle problematiche affettivo-relazionali, allo sviluppo cognitivo e ai processi di apprendimento e di integrazione familiare, scolastica e sociale.
- relativamente all'accertamento del sordomutismo le diverse Commissioni applicano, ciascuna, criteri diversi, con conseguenti possibili iniquità di trattamento; in ogni caso spesso si assiste ad una sottovalutazione delle conseguenze sociali della sordità, che permangono comunque anche in presenza di un discreto patrimonio verbo-vocale;
- in nessun ufficio pubblico di qualsiasi Ente ed Istituzione è presente una figura che funga da mediatore del linguaggio.

11.2.2 Le Province regionali

Alle province regionali sono attribuiti i compiti per interventi a carattere educativo, ai sensi dell'art. 12 della L. R. 33/91 e della Circolare dell'Assessorato EE.LL. n. 8/96. Tali compiti vengono assolti prevalentemente attraverso le seguenti modalità:

- il ricovero, sia in regime di internato che di semi-internato, presso istituti speciali;
- l'attivazione, in alternativa al ricovero negli istituti, di servizi socio - educativi a carattere ambulatoriale per l'erogazione di prestazioni specialistiche (educazione alla comunicazione, logopedia, animazione, drammatizzazione, orientamento professionale, ecc.), rivolte agli audiolesi che frequentano le scuole pubbliche;
- la concessione, in alternativa alle suddette modalità, di contributi alle famiglie degli audiolesi diretti a finanziare prestazioni domiciliari da parte di operatori specializzati (insegnanti, interpreti) scelti dalle famiglie medesime;

- servizio di assistenza alla comunicazione agli studenti sordi inseriti nelle scuole pubbliche, ai sensi dell'art. 13 della L. 104/92;

In ordine a tali interventi si evidenzia:

- disomogeneità tra una provincia ed un'altra sia per quanto riguarda la tipologia degli interventi, sia per quanto riguarda le modalità attuative negli stessi o nello standard delle prestazioni. Ciò dipende ovviamente dall'assenza di apposite norme, essendo l'unica disposizione di legge da cui si fanno discendere tali compiti quella contenuta nell'art. 12 della L.R. 33/91 e della circolare n. 8/96;
- disomogeneità anche per l'identità del contributo che viene erogato alle famiglie e per le prestazioni finanziarie. In alcune province non viene finanziata l'attività di logopedia in quanto viene considerata prestazione sanitaria. In altre viene negato l'intervento educativo ai bambini al di sotto di 3 anni, argomentandosi che l'art. 12 della L. 33/91 fa esplicito riferimento, quanto ai destinatari dell'assistenza, ai sordi che frequentano le scuole di ogni ordine e grado; questa posizione ignora però principi di carattere generale contenuti in tutte le leggi del settore handicap che assegnano alla diagnosi e rieducazione precoci un ruolo fondamentale nello sviluppo delle potenzialità della persona e, quindi, in tutta l'azione educativa;

Per quanto riguarda tali competenze si segnala la necessità di una modifica ed integrazione del suddetto art. 12 della L.R. 33/91 per:

- individuare la tipologia dei servizi degli interventi e delle attività di competenza delle province e definire i relativi standard delle prestazioni;
- estendere il diritto alle prestazioni educative anche ai soggetti non più in età scolastica, che non hanno ricevuto a tempo debito alcuna assistenza specialistica o che hanno subito fenomeni di analfabetismo di ritorno, quando tali interventi siano indispensabili per favorire l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- prevedere forme di integrazione degli interventi sanitari e socio-educativi attraverso la stipula di accordi di programma così come previsto dalla L. 104/92 e dalla più recente 328/2000.

11.2.3 Le Università

Provvedono ad assicurare agli studenti sordi il servizio di assistenza alla comunicazione attraverso la nomina di interpreti o tutor ai sensi dell'art. 13 della Legge 104/92.

11.2.4 I Comuni

In virtù delle LL. RR. 68/81 e 16/86 e di quanto specificatamente precisato dall'Assessorato Reg.le EE. LL con la circ. n. 8/1996, ai Comuni rimangono attribuiti tutti i compiti relativi agli interventi a carattere socio-assistenziale relativamente alle problematiche della sordità:

- il servizio di trasporto per la frequenza da parte degli audiolesi delle scuole comuni e dei centri socio - educativi convenzionati con le Province Regionali, alla stregua di quanto avviene per gli altri portatori di handicap che frequentano i centri riabilitativi convenzionati con l'ASL;
- l'assistenza abitativa, l'aiuto domestico, il ricovero in case di riposo, interventi diretti a favorire e facilitare la partecipazione ad attività per l'impiego del tempo libero (interventi spettanti non a titolo della sordità);

Il Comune è altresì tenuto all'eliminazione delle "barriere della comunicazione" per favorire l'accesso e la fruizione degli uffici e dei servizi comunali.

Per quanto riguarda il problema del trasporto non è oggi possibile ricostruire la situazione complessiva dei servizi, ma in ogni caso non tutte le situazioni paiono essere ottimali. Ad esempio nella provincia di Catania i Comuni, nonostante l'Assessorato Regionale EE. LL abbia confermato il diritto anche degli audiolesi ad usufruire del servizio di trasporto per la frequenza dei centri socio-educativi a carattere ambulatoriale, di fatto ancora oggi le famiglie sono costrette ad accompagnare con i loro mezzi loro figli affetti da un handicap grave; altre persone usufruiscono del servizio solo perché le prestazioni riabilitative vengono erogate dagli istituti di riabilitazione convenzionati con l'ASL. Relativamente al problema delle barriere della comunicazione, si può con tranquillità affermare che i provvedimenti adottati dai comuni della Sicilia sono minimi, tranne alcune isolate eccezioni.

11.2.5 La Regione

Alla Regione Sicilia rimangono attribuiti i compiti relativi alla formazione professionale sia attraverso la formazione ordinaria affidata ai vari enti di formazione, sia attraverso il FSE e il finanziamento di progetti presentati da vari enti. Anche in questo campo non esiste alcun piano per la formazione dei giovani sordi che necessiterebbero di una formazione ad hoc per sviluppare appieno le proprie potenzialità lavorative.

Altro nodo è quello della formazione dei formatori, molto di frequente affidata ad enti senza alcuna specializzazione ed esperienza nel settore e che hanno svolto corsi in province diverse da quelle dove abitualmente svolgono la loro attività.

11.2.6 Ministero dell'Istruzione – Miur - Csa

Al Ministero e agli organismi decentrati spetta il compito di:

- assegnare alle scuole gli insegnanti specializzati per le attività di sostegno didattico;
- coordinare, attraverso il GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) le attività dei vari Enti sulla base degli accordi di programma, così come previsto dalla L. 104/92.
- Organizzare corsi di alta qualificazione per i docenti secondo le diverse tipologie di handicap.

Relativamente all'assegnazione degli insegnanti specializzati, almeno in alcune province non si tiene conto della gravità della perdita uditiva, per cui la determinazione del monte ore del sostegno viene fatta sulla base della sola diagnosi di "audioleso". Accade così di frequente che ad alcuni alunni con sordità profonda bilaterale neonatale venga assegnato un sostegno di poche ore settimanali, mentre ad altri con sordità di tipo lieve o media, una cattedra intera.

A causa della medesima mancanza di approfondimento della natura dei bisogni e della carenza di insegnanti specializzati, può anche accadere che docenti con bassa specializzazione vengano assegnati a classi frequentate da alunni con sordità gravissima, mentre il personale specializzato sia destinato ad alunni con minore bisogno di interventi.

In generale si deve segnalare che la qualificazione del personale docente non è sempre adeguata, anche a seguito di meccanismi di professionalizzazione che non tengono conto della motivazione dei partecipanti e di programmi formativi non adeguati alle specifiche esigenze degli alunni sordi.

Di non poco rilievo è anche la situazione che si verifica spesso dei ripetuti cambi degli insegnanti di sostegno nel corso dello stesso anno scolastico (in alcuni casi l'insegnante cambia più di una volta), nonché del cronico ritardo con cui vengono assegnati gli insegnanti stessi. In buona sostanza si privilegia più la tutela del diritto del docente che quella dell'alunno, così trascurando la continuità didattica e relazionale.

Un'attenzione particolare va riservata agli Istituti, che sino ad alcuni anni fa erano incaricati della formazione completa del bambino sordo. Dal 1997 questi Istituti Statali sono passati sotto la competenza Regionale; la Regione si è assunta l'onere dei finanziamenti, ma non ha elaborato strategie adeguate per offrire interventi mirati alle diverse necessità che man mano si sono presentate.

Vi è da segnalare come la Regione finanzi anche (su fondi definiti dalle LL.RR. 72/75 – 33/91 art. 11, 26/96 art.20) l'Ente Nazionale Sordomuti e altre associazioni private che chiedono finanziamenti; le somme di denaro potrebbero forse

essere gestite in maniera più funzionale. Talvolta l'intervento di soggetti privati ha supplito a pesanti carenze delle Istituzioni territoriali.

L'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordomuti, costituito dall'Associazione Italiana dei Minorati dell'Udito e della Parola, fondato a Padova il 24 settembre 1932. L'ENS è stato riconosciuto Ente Morale con Legge 12 maggio 1942, n. 889, riorganizzato con Legge 21 agosto 1950, n. 698, ha personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 31 marzo 1979. È una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (D.Lgs 4.12.1997, n. 460), iscritta nel Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (legge 7.12.2000, n. 383) che tutela, rappresenta, promuove e difende i diritti civili, morali, culturali ed economici dei Sordi Italiani favorendo ogni azione e iniziativa in tal senso.

L'ENS è presente presso:

- Organi statali, regionali e locali (Legge 698/50 e DPR 31.3.1979).
- Istituzioni scolastiche pubbliche e specializzate, IPAB.
- Osservatori, Consulte Nazionali, Aziende, Fondazioni, ecc..
- Commissioni sanitarie per l'accertamento del sordomutismo.
- Commissione medica superiore per l'accertamento delle invalidità.
- Federazione delle Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND), Comitato Italiano dei Disabili per l'Unione Europea (CID-UE).

Gli interventi e i servizi seguiti dall'ENS riguardano attività sociali, consulenza legale e tributaria, pratiche associative, scolastiche, pensionistiche, previdenziali, economiche, avviamenti al lavoro, certificazioni, accesso alle colonie estive, assistenza agli anziani, vacanze-studio per i giovani, ecc.

È possibile inoltre rivolgersi all'ENS per **informazioni e consulenze** relative a:

- Esenzione servizio militare (D.M. 29.11.1995);
- contributi figurativi per il prepensionamento (art. 80, Legge n. 388/2000);
- congedo speciale per genitori e/o congiunti di disabili (D.Lgs. n. 151/2001);
- consulenza su provvidenze economiche: Pensionistica (Legge 381/70);
- Indennità di comunicazione (Legge 508/88, art. 4);
- Indennità di frequenza (legge 289/90: minori ipoacusici);
- Assegno sociale INPS (post i 65 anni);
- Sussidi economici (assistenza scolastica, domiciliare, ecc.).

Per la **scuola e l'Università** (l. 517 /77, L. 104/92, D.LGS. 297/94) vengono previsti:

- interventi di integrazione scolastica (Legge 69/2000);
- interventi di inserimento nelle scuole specializzate;
- servizi assistenza alla comunicazione, di sostegno, doposcuola, riabilitazione, logopedia;
- Partecipa al Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale (GLIP), Gruppo di lavoro per l'handicap (GLH), Piano Educativo Individuale (PEI); Università (Interpretariato, tutor, prendi-appunti, ecc.);
- Segue le pratiche per borse di studio per la frequenza scolastica e universitaria, esenzione tasse per studenti universitari, benefici relativi alle rette di frequenza (convitto, semi-convitto, esternato, ecc.) Legge 67/93.

Per quanto riguarda il **problema lavoro** si forniscono informazioni su:

- Formazione e Orientamento professionale;
- Interventi inserimento lavorativo;
- Commissioni Legge 68/99;
- Integrazione lavorativa: concorsi interni, ricorsi, passaggi di livello;
- Congedi straordinari, permessi retribuiti e non (art. 33, legge 104/92, art. 19 e 20 legge 53/2000);
- contratti di lavoro (pubblici e privati) e tutela sindacale.

Anche in **campo sanitario** vengono fornite informazioni su:

- Commissioni mediche per accertamento sordomutismo (Legge 381/70, Legge 295/90, D.M. 387/91 e Legge 68/99), accertamento handicap e situazione gravità (legge 104/92);
- Esenzione ticket sanitari;
- Presidi per la comunicazione: DTS (fisso e mobile), protesi acustiche, strumenti vocali, tecnologici, ecc.;
- Cure termali e climatiche;
- Commissione per le patenti speciali – servizi supporto per esami;
- Ricorsi amministrativi e/o giurisdizionali.

Vengono curati gli aspetti di **divulgazione e informazione** attraverso:

- Rivista mensile P@role & Segni;
- Sito internet: www.ens.it;
- Collana "Conoscere la sordità";
- Bollettini "La Luce del Silenzio" e opuscoli informativi;
- Libri, Videocassette, Cd-rom, DVD sottotitolati;
- Biblioteca Nazionale;
- Multimedia Video;
- Storia dei sordi.

Sono poi organizzati alcuni **servizi** rivolti direttamente alle persone e vengono assicurati alcuni benefici ai disabili uditivi:

- TV: sottotitoli e interprete di Lis;
- Servizio ponte telefonico (relay service);
- Esenzione canone telefonico per possessori di DTS;
- Riduzione IVA 4% su strumenti tecnici ed informatici (Computer, fax, videoregistratori, DVD, TV dotati di teletext, video-telefono, DTS, cellulari ecc.);
- Agevolazioni e servizi gratuiti di trasporto pubblico (rif. Leggi Regionali);
- Riduzione IVA 4% per acquisto autovetture e spese manutenzione straordinaria;
- Esenzione tassa automobilistica;
- Esenzione canone e commissioni "Telepass" autostrade;
- Riduzione biglietti per spettacoli, cinema, circo, parchi giochi, ecc.; Visite musei, monumenti, mostre, gallerie d'arte, ecc..

Molta attenzione viene prestata per la **formazione e attività culturale -scientifica**:

- Organizzazione Corsi LIS,
- Italiano scritto,
- Cultura e Storia dei sordi;
- Formazione operatori scolastici;
- Corsi di alfabetizzazione informatica;
- Partnership a progetti educativo/formativi Nazionali ed Internazionali;
- Convegni, Congressi, Seminari, Tavole rotonde sulla sordità (prevenzione, ricerca scientifica,
- aspetti medico-legali, psico-pedagogici, didattici, linguistico-culturali, sanitari, ecc.);
- Festival Nazionali (teatro, giochi senza barriere, ecc.);
- Solennità della categoria;
- Attività di recupero scolastico;
- Attività ricreative, culturali, ludico-sportive e manifestazioni sportive.

11.3 Le Faq

Quale è la valutazione di gravità appropriata per la disabilità uditiva?

Secondo l'art. 3, comma 3, della legge 104, l'handicap assume connotazione di gravità qualora la minorazione riduca l'autonomia personale in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera di relazione. Purtroppo, l'accertamento circa la sussistenza dell'handicap grave è rimesso alla valutazione delle Commissioni mediche competenti. Contro il loro giudizio è proponibile ricorso amministrativo alla Commissione medica superiore del Ministero del Tesoro.

Quest'ultimo Ministero, oltretutto, con la circolare n. 34 del 1998 ha indicato che, nel caso del soggetto non udente in "età evolutiva" (vale a dire, di età non superiore a 12 anni), sussiste senza dubbio la connotazione di gravità. Mentre, superata detta età, il giudizio diventa alquanto problematico e ancorato a diversi parametri, il cui accertamento e la cui valutazione sono demandati alla predetta Commissione.

I disabili uditivi possono usufruire dei permessi previsti dalla legge 104/92

L'art. 33 della legge 104/92 e successive modificazioni e integrazioni, prevede il diritto del lavoratore con handicap in situazione di gravità a beneficiare, in alternativa, di tre giorni di permesso al mese o di due ore di permesso al giorno.

Lo stesso Ministero del Tesoro ha diramato nel 2000 una circolare (25 ottobre 2000 - prot. 094909) che precisa, per i propri assicurati (tra cui, i lavoratori del comparto "scuola"), le opportunità previste dal Legislatore. Detta circolare afferma che "il lavoratore handicappato maggiorenne, in situazione di gravità, può usufruire alternativamente di due ore di permesso giornaliero retribuito, fino ad un massimo di 18 ore mensili, oppure di tre giorni di permesso mensili (fruibili anche continuativamente).".

Vi sono agevolazioni per le persone con disabilità uditiva che intraprendono attività di lavoro autonoma?

La legge n. 68/1999, in materia di diritto al lavoro dei disabili, riguarda il rapporto di lavoro dipendente. Relativamente alle attività lavorative autonome, l'art. 18 della legge n. 104/92 (assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate) prevede la possibilità per le singole Regioni di provvedere con proprie leggi a disciplinare le agevolazioni alle persone handicappate per l'avvio e lo svolgimento di attività lavorative autonome. Purtroppo, pare che le Regioni, in generale, non abbiano ancora dato attuazione a tale norma programmatica.

Vi sono misure di aiuto specifico per le persone con disabilità uditiva?

Qualora si è in possesso dell'accertamento di sordomutismo ai sensi della legge n. 381 del 1970, al compimento della maggiore età, previa visita di conferma della minorazione invalidante ed in presenza del requisito reddituale, si ha diritto a percepire una pensione mensile, in aggiunta all'indennità di comunicazione ai sensi della legge n. 508/88, che spetta al solo titolo della minorazione.

Inoltre, senza bisogno di attendere la maggiore età, ha diritto ad iscriversi nella speciale lista degli aspiranti lavoratori disabili ai sensi della legge n. 68/99 sull'inserimento obbligatorio al lavoro, lista tenuta dalla Provincia di residenza.

Vi sono servizi di ascolto e supporto rivolti ai genitori di bambini con disabilità uditiva?

Purtroppo, benché per tale bisogno sia avvertito dall'utenza, non è previsto, sul territorio siciliano nessun centro d'ascolto per le problematiche riscontrate dai genitori venuti a conoscenza dell'handicap del figlio.

12. Le dimensioni trasversali

DisAbilità è... si è concentrato sino ad ora su specifici servizi e interventi in grado di aumentare la fruibilità della nostra società per tutti i cittadini, anche portatori di disabilità.

Vi sono al tempo stesso alcune "dimensioni trasversali": aspetti che non riguardano direttamente l'accesso alle opportunità lavorative, formative, di svago, ecc., ma che costituiscono un elemento necessario affinché tali opportunità siano conosciute, fruite, legittimate, sostenute.

12.1 Buone prassi di informazione e fruibilità

I temi di Dis/Abilità si intrecciano con quello della fruibilità dei servizi per i destinatari. Non è sufficiente che i servizi esistano, devono anche essere conosciuti e fruibili. Sono di seguito raccolte alcune buone prassi sviluppate a livello nazionale per informare i cittadini dei servizi esistenti e per facilitarne l'utilizzo.

In questo box, come nei successivi, non vi è ovviamente la pretesa di esaustività rispetto alle molteplici esperienze presenti sul territorio nazionale, ma più semplicemente si intende segnalare alcune buone prassi, nella speranza che cittadini ed amministratori pubblici possano trovare un repertorio di idee innovative cui attingere, con in più il beneficio di poter contare sulle esperienze già svolte e quindi su un patrimonio di conoscenze facilmente rintracciabili e riutilizzabili.

A **Pescara** il progetto "**Informazione e Servizi senza barriere**", avvalendosi dei risultati di una ricerca sul campo, realizza una campagna informativa basata su giornate tematiche di approfondimenti, per fare il punto della situazione sull'offerta delle risorse e sulle modalità di risposta rispetto alle problematiche dei soggetti con disabilità.

L'ASL5 di **Napoli** realizza una **Guida** rivolta ai cittadini disabili e per gli operatori. La Guida nasce dall'esigenza di avere uno strumento d'informazione per tutti coloro che operano nel territorio della ASL Napoli 5 nell'area dell'handicap adulto. Vuole anche essere uno strumento di conoscenza e di scambio tra le diverse realtà del territorio per stimolare il confronto e la riflessione tra coloro che operano nei servizi. La prima si occupa dei diritti delle persone disabili in tema di assistenza economica, sociale e sanitaria; di istruzione, formazione professionale e lavoro; di barriere, mobilità e trasporto; di informazione e associazionismo. Un intero capitolo, inoltre, è dedicato alle politiche della CEE in materia di disabilità. La seconda parte si occupa dei servizi di particolare interesse per i disabili, fruibili nel territorio di competenza dell'ASL NA 5, considerando specificamente quelli sanitari.

La **Provincia di Torino** ha attivato il **Centro Informazione Disabili** per fornire un servizio di documentazione e informazione a cittadini in situazione di handicap o di disagio, sia attraverso uno sportello informativo che mediante l'attivazione di uno sportello on line. Lo scopo dell'iniziativa è quello di raccogliere ed elaborare dati, organizzare corsi di formazione, sviluppare il sito Internet dedicato alle tematiche dei disabili, dare consulenza professionale su temi specifici concernenti le disabilità, organizzare manifestazioni e realizzare pubblicazioni.

Sempre in Piemonte, il progetto "**Nuovi percorsi tattili**" del Comune di **Cuneo**, si rivolge specificamente ai non vedenti per assicurare la divulgazione di tutte le iniziative programmate attraverso i siti degli enti locali ed attraverso i media.

A **Nardò**, in provincia di Lecce, il progetto "**Pronto? Sportello a domicilio**" consiste in un servizio gratuito di assistenza a domicilio per cittadini disabili, relativamente al disbrigo di pratiche amministrative relative ai settori Servizi Demografici, Pubblica Istruzione, Servizi Sociali, Ufficio Tributi.

In Sicilia, la **Biblioteca civica di Mascali**, al fine di favorire l'accessibilità delle risorse informative e dei servizi erogati anche agli individui affetti da forme di cecità, offre una vasta scelta di pubblicazioni in formato alternativo quali libri parlati, libri a grandi caratteri, libri tattili o in formati speciali.

12.2 Buone prassi di sensibilizzazione

Sensibilizzare la popolazione sui temi della disabilità, rendere consapevoli i cittadini degli ostacoli che è necessario rimuovere per rendere la società fruibile alle persone con disabilità, è un tema trasversale a tutti quelli qui trattati. L'esistenza stessa di servizi nasce dalla percezione che rimuovere le discriminazioni che escludono una parte dei cittadini è un dovere di civiltà che richiede partecipazione e sostegno da parte di tutti.

Pur in un vademecum centrato sui servizi concretamente fruibili, sembrava doveroso citare alcune delle buone pratiche di sensibilizzazione in atto sul territorio nazionale e nella regione.

Il progetto **Itinera**, realizzato a **Potenza**, prevede la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di informazione a livello regionale attraverso:

- a) la produzione di un DVD da diffondere in tutte le scuole della Regione, nei Comuni e tra le famiglie;
- b) la realizzazione di un concorso che coinvolga, a partire dalla produzione multimediale, le scuole materne, elementari e medie dell'intera Regione;

c) la preparazione e la realizzazione di "spot" da mandare in onda nell'ambito della rubrica settimanale "NO LIMITS", curata dalla redazione giornalistica della RAI di Basilicata;

d) la realizzazione di 2 opuscoli divulgativi;

e) la realizzazione di un evento finalizzato: alla presentazione ed alla diffusione delle tecnologie e degli ausili in grado di rendere più agevole la qualità della vita delle persone con disabilità; alla organizzazione di un convegno di rilevanza nazionale sui temi della disabilità, dell'accoglienza, della qualità della vita.

A **Pescara** il progetto "**Un portale per amico**" porta alla creazione di un portale web che sia fonte di informazione e strumento di accesso alla P.A. per i disabili e le famiglie con problemi legati alla disabilità, nonché luogo per le Associazioni, gli Enti pubblici e privati e le persone operanti nel settore della disabilità di diffusione, attraverso un proprio sito, a livello nazionale ed internazionale, delle buone prassi messe in atto sul territorio della provincia.

Gli stessi scopi di sensibilizzazione e diffusione delle buone prassi sono perseguiti e **Napoli** con il progetto "**Politiche di pari opportunità**", con il quale si intende promuovere processi di sensibilizzazione, di informazione e di cambiamento culturale relativamente alle tematiche della disabilità e stimolare la riflessione sulle politiche cittadine di pari opportunità e non discriminazione.

A **Bologna** il progetto "**Lo sport è...**" è ideato e progettato da animatori diversabili. La finalità a cui tende il Progetto consiste nel contribuire alla presa di coscienza della propria identità da parte dei bambini e degli adulti -insegnanti e genitori- attraverso il confronto con l'alterità.

Il progetto "**Onda Anomala**" di **La Spezia** consiste in un'azione di sensibilizzazione e diffusione delle buone prassi locali relative all'integrazione dei disabili nei vari ambiti del tessuto sociale locale (mobilità e barriere, integrazione scolastica e lavorativa, tempo libero, sport, cultura) ed all'attivazione di servizi innovativi (sostegno alle famiglie, residenzialità, problematiche del "dopo di noi"). Come nel caso precedente, l'azione è realizzata in prima persona dalle persone in condizione di disabilità attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali della comunicazione multimediale supportate dal mezzo televisivo.

"**Verso un'Europa senza barriere**" a **Catania** parte dall'analisi della documentazione e relativa alle principali difficoltà che ostacolano l'integrazione sociale e promuove nelle scuole i concorsi *Integrazione a fumetti e L'handicap in versi*.

Ne scaturisce la preparazione di un prodotto multimediale, che contiene indicazioni rivolte a normodotati per contribuire all'integrazione di tutte le forme di disabilità. Il progetto culmina nell'organizzazione di una manifestazione pubblica e nella diffusione del prodotto multimediale in tutte le scuole della Regione Siciliana.

A **Borgo Valsugana**, in provincia di Trento si è sviluppato il progetto "**Le persone cieche viste da vicino**": si tratta di un filmato che raccoglie alcune esemplificative storie di vita di persone cieche che, con l'aiuto delle tecnologie, e grazie ad un contesto sociale e familiare favorevole e alla disponibilità di conoscenza ed informazione per affrontare adeguatamente i problemi, sono riusciti ad integrarsi efficacemente nei contesti di vita: scuola, lavoro, famiglia e quotidianità.

12.3 Le tecnologie

In questi anni si è assistito ad un notevole impulso delle tecnologie finalizzate a favorire il superamento delle barriere della disabilità: dalle applicazioni volte a

favorire la mobilità all'abitazione autonoma, all'utilizzo degli strumenti informatici.

A **Livorno** il progetto "**Ausili informatici**" si propone di analizzare le esigenze dell'utenza, di individuare, in relazione alla diversità della domanda, il tipo di ausilio informatico più idoneo, di fornire assistenza, informazione e addestramento sull'uso degli ausili informatici. In sostanza il progetto è in grado di offrire in maniera personalizzata un orientamento alle persone disabili e ai loro familiari nella scelta e nell'utilizzo degli ausili informatici più idonei a superare le difficoltà incontrate nella comunicazione e nell'integrazione con l'ambiente circostante.

Il progetto "**A Riveder le Stelle**" di **Padova** è rivolto a non vedenti e consiste in un sito Web (www.pd.astro.it/ariveder) di divulgazione astronomica dedicato interamente agli utenti non vedenti della Rete. Disponibile anche in inglese (www.pd.astro.it/twinkle), ogni pagina contiene l'immagine di un corpo celeste convertita in formato "tattile" e un testo che la descrive minuziosamente. L'immagine può essere stampata grazie a una stampante braille e, mentre la si percorre con le dita, si può ascoltare il testo con un sintetizzatore vocale in dotazione a tutti i navigatori non vedenti.

Il "**Progetto Lettura Agevolata**" è un servizio del Comune di **Venezia** volto a facilitare l'accrescimento culturale e l'integrazione sociale dei disabili della vista (anziani, ipovedenti, ciechi). Con la proposizione "lettura agevolata" si vogliono riassumere ed identificare tutte le caratteristiche tecniche e gli accorgimenti funzionali applicati ai mezzi per l'integrazione del disabile della vista: editoriali, artistici, multimediali, segnaletici, riguardanti la mobilità, assistenziali.

Sempre a **Venezia** il progetto "**Ponti sui canali del Digital Divide**" è volto a facilitare l'accesso alla cultura, all'informazione e ai servizi da parte di tutti i cittadini, in particolare quelli con bisogni speciali. Si intende dunque favorire l'abbattimento delle barriere digitali, consentendo ai disabili e alle fasce deboli di accedere alle informazioni e ai servizi del Comune erogati on-line, senza distinzioni per le loro diverse abilità.

13. coLa rete dei servizi

13.1 La provincia di Agrigento

13.1.1 Riferimenti e contatti

Sono di seguito indicati recapiti e nominativi dei responsabili dei servizi di ciascun distretto che possono essere contattati e interpellati per avere maggiori informazioni sui servizi elencati per la provincia di Agrigento

città capofila	N°	indirizzo	cap e comune	responsabile	Recapiti telefonici
Agrigento	D0 1	Piazza Pirandello, 1	92100 Agrigento (AG) -	Dott. Ruoppolo -	0922.590243
Bivona	D0 2	Piazza Ducale, 1	92010 Bivona (AG) -	Rag. La Greca Vito (Sig.ra Leto Franca) -	0922.986504
Canicatti	D0 3	Corso Umberto I, 1	92024 Canicatti' (AG) -	Dott.ssa Marchese -	0922.734369
Castel-termini	D0 4	Piazza Duomo, 3	92025 Castel-termini (AG) -	Dott. Caltagirone (A.S. Teresa Baiamonte) -	0922.912704
Licata	D0 5	Piazza Progresso, 4	92027 Licata (AG) -	Dott.ssa Santamaria -	0922.868503-868512
Ribera	D0 6	Piazza Giulio Cesare, 1	92016 Ribera (AG) -	Dott.ssa Lina Ruvolo -	0925.544748
Sciacca	D0 7	Via Roma, 1	92019 Sciacca (AG) -	Dott.ssa Elina Salomone -	0925.20477

13.1.2 La rete dei servizi

Co-mune	Denominazione	Descrizione	Destinatari
Agri-gento	Servizio domiciliare alle famiglie dei portatori di handicap	Igiene e cura della persona e sostegno psicologico	portatori di handicap intellettivi e relazionali
Agri-gento	Assistenza scolastica controllo sfinteri	non pervenuta	soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali
Agri-gento	Ricovero presso comunità alloggio per disabili; servizio residenziale	Assistenza diurna e notturna di disabili psichici; assistenza socio sanitaria	soggetti portatori di handicap
Agri-gento	Servizio di trasporto di soggetti portatori di handicap	I disabili vengono accompagnati presso i centri terapeutico-riabilitativi presso i quali si svolgono anche attività di animazione	soggetti portatori di handicap
Agri-gento	Sussidi economici	Contributi economici	alunni della scuola dell'obbligo
Agri-gento	Assistenza abitativa	Contributi economici	soggetti affetti da disabilità fisiche o psichiche
Alessandria della Rocca	Aiuto domestico	Aiuto domestico per due ore settimanali per quattro mesi	disabili
Alessandria della Rocca	sostegno economico.	sostegno economico	persone con disabilità
Aragona	trasporto	Il servizio prevede il prelievo dei disabili dal proprio domicilio e l'accompagnamento degli stessi presso enti e strutture riabilitative	soggetti portatori di handicap
Burgio	Assistenza disabili	Il servizio viene espletato presso un centro dove vengono svolte attività ludico-ricreative, animazione, musicoterapia, informatica. Inoltre alcuni operatori svolgono attività a domicilio per i casi più gravi, mentre altri seguono i bambini a scuola	alunni portatori di handicap
Calta-bellotta	Ricovero presso strutture residenziali	Assistenza residenziale diurna e notturna disabili psichici	soggetti disabili
Calta-bellotta	Servizi ai disabili	Trasporto di un disabile psichico presso una scuola statale ubicata presso il comune di Sciacca, con mezzo idoneo	disabili
Cam-marata	è una modalità di addestramento	Il servizio prevede l'inserimento di un certo numero di disabili all'interno del mercato del lavoro. Tale servizio viene	disabili fisici e psichici

	to lavorativo che si realizza all'interno del normale mercato del lavoro	svolto in collaborazione con la "Comunità della speranza" ambulatorio riabilitativo con sede a San Giovanni Gemini i cui operatori svolgono un servizio di tutoraggio	
Cammarata	Domiciliare di progettazione di "piani personalizzati" finalizzati all'integrazione	Aiuto fisico per il compimento delle attività quotidiane; accompagnamento per visite mediche; commissioni e vita di relazione; riabilitazione motoria; sostegno psicologico alle famiglie; attività socio-ricreative educative e culturali; servizio di trasporto; percorsi informativi e formativi per le famiglie	disabili fisici e psichici
Castrofilippo	Assistenza economica	Assistenza economica erogata sottoforma di assistenza farmaceutica, nel senso che viene liquidata la fattura relativa ai farmaci forniti dalla farmacia all'assistito dietro presentazione di prescrizione medica	disabili fisici e psichici
Castrofilippo	Comunità alloggio	Ricovero presso comunità alloggio per disabili assicurando a questi ultimi vitto, alloggio e assistenza sanitaria	disabili fisici e psichici
Cianciana	contributo economico	Il comune ogni anno eroga un contributo economico ai soggetti portatori di handicap in collaborazione con l'equipe pluridisciplinare di Bivona	disabile e la sua famiglia
Favara	Assistenza economica	Avviso pubblico, raccolta istanze e relativa istruttoria effettuata in collaborazione con l'equipe multidisciplinare dell'ASL di Agrigento alla quale compete la valutazione sul possesso dei requisiti di accesso al servizio. Agli aventi diritto è stato periodicamente dato un contributo economico finalizzato al sostegno della famiglia	persone con disabilità permanente e grave
Favara	Servizio residenziale	Inserimento dei disabili presso comunità alloggio dotate di personale addetto all'assistenza e in convenzione con l'ASL, di personale medico ed infermieristico	disabili
Favara	Servizio per soggetti portatori di handicap	Il servizio viene effettuato tutti i giorni scolasticamente tramite l'impiego di personale qualificato che si occupa dell'assistenza igienico-personale degli alunni portatori di handicap per 2 o 4 ore al giorno in relazione alla gravità dell'handicap e del trasporto da casa a scuola e viceversa	disabili permanenti e gravi
Favara	Centro diurno	Il servizio prevede la frequenza trisettimanale del centro per tre ore giornaliere durante le quali gli utenti fruiscono di prestazioni socio-ricreative quali: attività musicali, manuali, artigianali, di giardinaggio, visite guidate	disabili fisici
Favara	Servizio trasporto	trasporto giornaliero, con mezzo adeguato, dei portatori di handicap dal domicilio ai centri di riabilitazione	disabili fisici e psichici
Favara	Contributo economico	Contributo economico	disabili fisici e psichici
Grotte	trasporto	I soggetti portatori di handicap vengono accompagnati presso i centri terapeutico-riabilitativi: "Casa della Speranza", Centro AIAS e CTS di Canicattì	disabili gravi anziani
Licata	Riabilitazione soggetti con disabilità psichica	Riabilitazione soggetti con disabilità psichica	soggetti disabili
Licata	Servizio territoriale	Servizio territoriale; servizio igienico-professionale	portatori di han-

	riale; servizio igienico-professionale		dicap grave
Lucca Sicula	ricovero disabile psichico grave presso comunità alloggio	Ricovero disabile psichico grave presso comunità alloggio per assistenza psico-fisica	anziani e disabili
Menfi	Borse lavoro in favore dei disabili	I soggetti individuati dal centro per l'impiego di Menfi vengono inseriti in aziende indicate dallo stesso centro per l'impiego, dove saranno impegnati per quattro mesi, per tre ore al giorno per cinque giorni settimanali ricevendo un compenso forfettario	disabili fisici e psichici
Menfi	Supporto alle scuole attraverso un servizio igienico-personale in favore dei portatori di handicap scolarizzati	Supporto alle scuole attraverso un servizio igienico-personale in favore dei portatori di handicap scolarizzati	disabili parziali o non autosufficienti dimessi dall' ex O.N.P. di Siracusa; disabili fisici o psichici non autosufficienti
Montalegro	Attività di servizio civico per soggetti con disagio economico, psichico e sociale	Assegno economico per soggetti inseriti in attività lavorativa per tre mesi, max 50 ore mensili per soggetto	soggetti con problemi psichiatrici
Montevago	progetto destinato a soggetti diversabili residenti nel comune di Santa Margherita e Montevago	I destinatari del servizio sono 18 soggetti portatori di handicap con diverse tipologie e disabilità motoria, sensoriale, mentale. Il progetto è organizzato da una psicologa, una assistente sociale, un animatore e cinque animatori. Attività di gruppo edf individuali	portatori di handicap
Naro	Assistenza per soggetti portatori di handicap gravi	Previo bando pubblico i soggetti interessati presentano istanza che viene trasmessa all'ASL di appartenenza per la valutazione individuale della gravità dell'handicap; a fine anno avviene la liquidazione economica a cura dell'ufficio assistenza	adulti con patologia psichiatrica
Naro	Servizio residenziale per disabili psichici	Assistenza igienico-sanitaria; attività di animazione 4 ore a settimana	adulti con patologia psichiatrica
Palma di Montechiaro	Aiuto domestico rivolto a sei soggetti che presentano un handicap grave	Nel servizio di aiuto domestico la cooperativa mette a disposizione un operatore per sette disabili	adulti con patologia psichiatrica
Palma di Montechiaro	Servizio rivolto agli alunni che presentano un handicap grave	La cooperativa garantisce per ogni tre soggetti disabili un operatore	adulti con patologia psichiatrica

Palma di Montechiaro	Centro sociale dove vengono realizzati laboratori e attività rocreative per i soggetti disabili	L'associazione assicura tra i vari servizi l'animazione, lo sviluppo dell'autonomia personale, l'assistenza didattica, la psicomotricità, la logopedia, la musicoterapia, l'assistenza psicologica, il trasporto peer e dal centro	disabili fisici psichici e sensoriali
Palma di Montechiaro	Servizio rivolto ad alunni disabili	Il comune garantisce il trasporto degli alunni disabili dalla propria abitazione alla scuola e viceversa	disabili
Porto Empedocle	Addestramento lavorativo in situazione per disabili	Svolgono servizi di supporto negli uffici comunali	disabili fisici e psichici e persone con gravi problemi personali (es.: alcolisti)
Porto Empedocle	Servizio per portatori di handicap gravi	Erogazione in denaro pari ad un terzo dell'indennità di accompagnamento per il sostegno economico e pagamento di una parte dell'affitto per l'assistenza abitativa	soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali
Porto Empedocle	Trasporto disabili presso centri di riabilitazione o corsi di formazione professionale	Accompagnamento con mezzo omologato dall'abitazione dei disabili al centro di riabilitazione e ritorno	soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali
Racalmuto	Sostegno economico alla famiglia con portatori di handicap per il trasporto in centri di riabilitazione	Le famiglie rendicontano le spese sostenute per il trasporto, dimostrando l'effettiva frequenza dei portatori di handicap nei centri di riabilitazione e il Comune, per le proprie disponibilità finanziarie le liquida	disabili parziali o non autosufficienti dimessi dall' ex O.N.P. di Siracusa; disabili fisici o psichici non autosufficienti
Racalmuto	Sostegno economico alle famiglie dei portatori di handicap	Il comune di Racalmuto affigge il bando con i requisiti; i requisiti vengono accertati dalla commissione multidisciplinare e il comune eroga il contributo in relazione alle proprie disponibilità finanziarie	portatori di handicap
Racalmuto	Assistenza ai portatori di handicap tramite personale qualificato all'interno delle scuole per il servizio igienico-sanitario	Il Comune ha dato in gestione il servizio di assistenza igienico-personale ai portatori di handicap scolarizzati all'Ass. "Conte del Carretto", la quale, con proprio personale ha svolto il servizio	portatori di handicap
Raffadali	Sostegno disabili gravi	Interventi a sostegno: aiuto domestico; accompagnamento presso centri di incontro; attività di tempo libero	anziani e adulti disabili
Raffadali	Centro di incontro	non pervenuta	minori e loro

dali	tro		contesti familiari
Raffa-dali	Assistenza do-miciliare	Pulizia abitazione; disbrigopratiche; pulizia della persona; accompagnamento; terapia medica	minori portatori di handicap
Real-monte	servizio di tra-sporto	Trasporto dalla propria residenza ai centri di riabilitazione di Agrigento	portatori di han-dicap
Santa Elisa-betta	Sostegno in favore di 2 mi-nori con gravi disabilità psichi-che	Il progetto è stato espletato da un operatore socio-assistenziale in piccola parte nel domicilio dei ragazzi ed in parte presso le istituzioni presenti nel territorio, quali centri di aggregazione, impianti sportivi, bar, ecc. al fine di favorire il loro inserimento nel contesto sociale di appartenenza. Ha avuto la durata di due mesi e si è svolto nel periodo estivo	portatori di han-dicap
Santa Elisa-betta	Aiuto nell'igiene dell'alloggio, aiuto nell'igiene personale, aiuto nella deambulazione, sostegno morale e psico-logico	Il progetto è stato espletato da un assistente sociale e da assistenti domiciliari nel domicilio degli utenti	disabili
Santa Mar-gherita di Belice	Trasporto presso strutture sco-lastiche di ogni ordine e grado dell'interland garantendo il percorso dall'abitazione alla scuola e vice-versa	Il servizio coinvolge un autista, un assistente per disabili. Si effettua il trasporto dallacasa alla scuola e viceversa per l'intero anno scolastico	portatori di han-dicap gravi
Santa Mar-gherita di Belice	Assistenza igienico-personale per una alunna disabile	L'operatore controlla durante le lezioni l'alunna per prevenire le necessità quando c'è un bisogno fisiologico del minore. L'operatore lo assiste anche nell'assunzione dei pasti	disabili psichici
Santa Mar-gherita di Belice	Trasporto presso centri di ria-bilitazione del territorio	Il servizio garantisce il trasporto dall'abitazione al centro riabilitativo e viceversa avvalendosi di un autista, di un ausiliario di assistenza, di un furgone omologato per il trasporto dei disabili	portatori di han-dicap
Santa Mar-gherita di Belice	Trasporto stu-denti portatori di handicap presso le strutture scolastiche presentinel territo-rio comunale	Il servizio garantisce il trasporto degli alunni disabili dalla propria abitazione alla scuola. Coinvolge un autista e un ausiliare	disabili fisici e psichici
Santa Mar-gherita di Belice	Ricovero presso strutture resi-denziali di sog-getti con disagio psichico	Organizzazione della struttura al fine di creare all'interno della comunità una serena convivenza di tipo familiare, per favorire il reinserimento sociale nel territorio	malati oncologici terminali e fami-glie dei malati terminali

Santa Margherita di Belice	Progetto di intervento a favore di disabili gravi	Il progetto prevede assistenza domiciliare, sostegno socio-psicologico e animazione socio-educativa	portatori di handicap
Sciacca	Sostegno economico "Portatori di handicap gravi" L.L.R.R. 16/86	L'Amministrazione Comunale di Sciacca, recependo la normativa 16/86, 22/86, 104/92 ha istituito e regolamentato il servizio di sostegno economico ai sensi della legge 68/81. L'Ufficio Rip. Att. Soc. di questo comune definisce le prassi istruttorie delle istanze congiuntamente alla territorialmente competente equipe pluridisciplinare che indica le tipologie di benefici da accordare a ogni portatore di handicap	disabili fisici, psichici, sensoriali
Sciacca	Servizio di assistenza domiciliare per minori disabili svantaggiati	L'ente gestore attiverà vari servizi: attività formative di supporto; laboratorio inventastorie; laboratorio mani per creare; attività di sostegno scolastico; istituzione del centro di ascolto	disabili psichici fisici e sensoriali
Sciacca	Assistenza igienico-sanitaria	La ditta aggiudicatrice dovrà garantire l'erogazione delle prestazioni durante l'orario delle lezioni nell'ambito delle varie strutture scolastiche	disabili fisici e psichici
Sciacca	Trasporto alunni disabili	La ditta aggiudicatrice del servizio deve assistere gli alunni disabili utilizzando 10 operatori muniti di apposita qualifica	disabili fisici e psichici
Siculiana	Centro diurno e assistenza domiciliare	Centro diurno disabili; Riabilitazione; Supporto psicologico	soggetti disabili
Siculiana	Trasporto presso istituzioni scolastiche, scuole, centri di riabilitazione	Erogazione buoni di servizio	portatori di handicap e minori che vivono in contesti socio-culturali svantaggiati
Villafranca Sicula	Servizio di assistenza e animazione domiciliare	Assistenza domiciliare; animazione presso il centro D.D. di Bivona	soggetti con disabilità fisica e psichica grave
Villafranca Sicula	Addestramento in situazione di portatori di handicap	Addestramento in situazione di portatori di handicap	disabili mentali

13.1.3 Alcune eccellenze

- Ad Agrigento Il **Centro diurno per disabili intellettivi** e relazionali prevede la frequenza trisettimanale del centro per 3 ore giornaliere durante le quali gli utenti fruiscono di prestazioni socio-ricreative quali attività musicali, manuali, artigianali, di giardinaggio, visite guidate.

- Il servizio di **integrazione scolastica** rivolto a disabili che frequentano le scuole dell'obbligo di Agrigento; il servizio viene effettuato tutti i giorni scolastici tramite l'impiego di personale qualificato che si occupa dell'assistenza igienico - personale degli alunni portatori di handicap per 2 o 4 ore al giorno in relazione alla gravità dell'handicap, e del trasporto a casa a scuola e viceversa.
- Il Comune di Agrigento prevede per i disabili gravi privi o con scarso **supporto familiare** l'aiuto per il compimento delle attività quotidiane, l'accompagnamento per visite mediche, commissioni e vita di relazione, la riabilitazione motoria, il sostegno psicologico alle famiglie, attività socio - ricreative, educative e culturali, servizio di trasporto, percorsi informativi e formativi per le famiglie
- Le **comunità alloggio per disabili psichici** di Agrigento dotate di personale addetto all'assistenza e in convenzione con l'AUSL di personale medico e infermieristico.

13.1.4 L'Azienda U. S. L. n. 1

Comprende i Comuni del territorio di Agrigento e Provincia

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 – 92100 Agrigento – tel. 0922.489111 – fax 0922.401229- 402178-26566. **U. P. R. 800343408 – C. U. P. 0922.401664**

- Ospedali – Presidi ospedalieri a gestione diretta
 - P. O. Civile "Barone Lombardo" – Via P. Micca, 10 – 92024 Canicattì – tel. 0924.73311
 - P.O. F.lli Parlapiano – Via Circonvallazione, 2 – 92016 Ribera – tel. 0925.562111
 - P. O. S. G. d' Altopasso – C. da Cannavecchia – 92027 Licata – tel. 0922.869111
- Azienda Ospedaliera "S. Giovanni di Dio". Sede legale: Contrada Consolida – 92100 Agrigento – tel. 0922.492111 – fax 0922.29909. **U. R. P. 0922.492449 – C. U. P. 0922.44228990.**
- Azienda Ospedaliera "Ospedali Civili Riuniti". Sede legale: Via Pompei – 92019 Sciacca – tel. 0925962111 – fax 0922.84131-21241. **U. R. P. 800011851-962444**

13.2 La provincia di Caltanissetta

Sono di seguito indicati recapiti e nominativi dei responsabili dei servizi di ciascun distretto che possono essere contattati e interpellati per avere maggiori informazioni sui servizi elencati per la provincia di Caltanissetta.

13.2.1 Riferimenti e contatti

città capo distretto	N°	indirizzo	cap e comune	Responsabile	Recapiti telefonici
Caltanissetta	D08	Corso Umberto I	93100 Caltanissetta (CL)	Dott.ssa Aiello	0934.474297
Gela	D09	Via Cairoli, 59	93012 Gela (CL)	Dott.ssa Zanone	0933.906615
Mussomeli	D10	Via Madonna Di Fatima, 1	93014 Mussomeli (CL)	Dott.ssa Annaloro	0934.961243
San Cataldo	D11	Via Babbaurra, 2	93017 San Cataldo (CL)	Dott.ssa La Placa	0934.511227
Acireale	D14	Via Marchese Sangiuliano, 7	95024 Acireale (CT)	Dott.ssa Margherita Romeo	095.895441
Adrano	D12	Via Spampinato	95031 Adrano (CT)	Dott.ssa A. Rosano	095.7606519
Bronte	D15	Via De Luca Cardinale, 69	95034 Bronte (CT)	Dott. Meli Biagio	095.7724505
Caltagirone	D	Via Autonomia	95041 Caltagirone (CT)	Dott.ssa Pirronello	0933.41512

13.2.2 La rete dei servizi

Comune	Denominazione	Descrizione	Destinatari
Acquavi-va Platani	Fornitura di letti ortopedici, carrozzine e girelli per disabilità momentanea	Per i soggetti che presentano una disabilità momentanea, il comune favorisce il materiale sanitario da restituire in caso di guarigione o morte del soggetto	portatori di handicap
Acquavi-va Platani	Ricovero disabili presso centro residenziale	Ricovero disabili presso centro residenziale	portatori di handicap
Acquavi-va Platani	contributo spese di benzina pari a 1/5 per Km	contributo spese di benzina pari a 1/5 per Km	disabili fisici psichici e sensoriali
Bompensiere	Contributo spese di benzina	Contributo spese di viaggio nella misura di 1/5 per km	portatori di handicap
Caltanissetta	Attività di animazione e sostegno a soggetti con disabilità spichica	Il centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30 e il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15.30 alle 18.00. La mattina è dedicata ad attività manipolative e funzionali e allo sviluppo delle autonomie personali; il pomeriggio ad attività ricreative	disabili psichici
Caltanis-	Sport per disabili	Sport per disabili	disabili fisici e

setta			mentali
Caltanis-setta	Riabilitazione psicofisica, attività ludiche e laboratori psico-motori	Tutte le attività concorrono al recupero, all'inserimento e all'integrazione sociale dei portatori di handicap	anziani non deambulanti
Caltanis-setta	attraverso vari strumenti il gioco psicomotorio e la relazione corporea cerc di favorire l'integrazione del vissuto corporeo e la relazione con l'ambiente e promuove il potenziamento delle abilità cognitive	il servizio prevede trattamenti individuali per due o tre giorni alla settimana e un tempo minimo di tre mesi, fino al raggiungimento dell'obiettivo o del tetto massimo previsto dalla convenzione. Il servizio viene svolto attraverso tecniche specifiche proposte dal terapeuta con l'utilizzo di materiali didattici e strumenti	disabili
Caltanis-setta	Mira all'organizzazione della funzione motoria nel bambino ed al recupero di attività funzionali di vita evolutiva nell'adulto	il servizio prevede trattamenti individualizzati per due o tre giorni alla settimana e viene svolto attraverso tecniche specifiche proposte dal terapeuta	anziani e disabili
Caltanis-setta	Consente all'individuo di organizzare, recuperare e conservare le capacità di comunicazione, di linguaggio, di attenzione, di memoria nonché della deglutizione	Il servizio prevede trattamenti individualizzati per due o tre giorni alla settimana e viene svolto attraverso tecniche specifiche proposte al terapeuta con l'utilizzo di materiali didattici e strumenti informatici	portatori di handicap
Caltanis-setta	Il servizio viene svolto attraverso l'utilizzo di automezzi dotati di adeguati ausili secondo le normative vigenti in materia di trasporto dei disabili e di personale specializzato che fornisce accoglienza, assistenza, sistemazione, vigilanza	L'accesso al servizio è possibile facendo richiesta scritta alle nostre assistenti sociali che, in funzione della disponibilità organizzativa del centro, curano gli orari di prelievo e di accompagnamento degli utenti	soggetti con disabilità psichica
Caltanis-setta	Segretariato sociale..	Apertura al pubblico due giorni a settimana, il martedì e il giovedì durante le ore di ufficio	portatori di handicap medio-gravi
Caltanis-setta	Traduzione delle notizie di ambito locale e spazio autogestito	Il personale interprete affianca l'enunciazione audio delle notizie, utilizzando la lingua dei segni italiana	disabili
Caltanis-setta	Il progetto di attività in acqua è territoriale, in quanto svolto presso la piscina comunale di Caltanissetta. Prevede lo svolgimento di attività ludico-ricreative a favore dei soggetti disabili provenienti da tutto il distretto	Il progetto prevede il coinvolgimento di 40 utenti diversamente abili che svolgono attività in piscina. Nel progetto è previsto il servizio igienico-sanitario negli spogliatoi e l'accompagnamento dell'utente alla vasca ove viene affidato all'istruttore di nuoto specializzato	disabili
Caltanis-setta	Si tratta di un progetto con prestazioni sociali rivolto a tutti i soci dell'associazione, sia disabili che anziani che	Il progetto si svolge presso il domicilio degli utenti che hanno fatto richiesta e che sono stati inseriti in base a dei criteri di priorità. Serve ad aiutare sia il soggetto disabile che la	disabili gravi

	vivono in situazione di solitudine e che hanno grosse difficoltà di relazioni sociali	sua famiglia nel disbrigo pratiche, nell'accompagnamento, nella compagnia, ecc.	
Caltanissetta	Si tratta di un progetto che eroga un servizio senza la presenza di un luogo fisico, quindi territoriale rivolto a tutti i portatori di handicap che devono prendere la patente di guida speciale	L'associazione, mediante un istruttore di guida mette a disposizione degli utenti due autoveicoli adattati a diverse tipologie di handicap fisico; gli utenti vengono seguiti fino all'esame finale. Per gli audiolesi sono previste delle lezioni all'autoscuola con l'interprete del LIS	inabili.
Caltanissetta	Assistenza previdenziale e fiscale concernente lo stato di disagio legato alla malattia	Raccolta pratiche dei degenti in ambito previdenziale e fiscale	soggetti con problemi psichici e/o di ritardo mentale
Caltanissetta	Progetto manipolativo	Il progetto prevede la conoscenza di base delle caratteristiche plastiche dell'argilla, la preparazione della stessa, la conoscenza degli strumenti di lavoro. Tutto ciò supervisionato dagli operatori di riferimento	ragazzi con disturbi del comportamento di natura oppositivo/provocatoria
Caltanissetta	Attività motorie in acqua rivolte ai ragazzi con difficoltà psico-fisica	Il servizio viene gestito in collaborazione con l'Associazione siciliana Spina Bifida e l'Anglat. Gli utenti sono 40. il servizio è coordinato da istruttori di nuoto per disabili, da uno psicologo, da un assistente sociale e dalle assistenti igienico-sanitarie	soggetti con problemi psichiatrici
Caltanissetta	consulenza e assistenza ai lavoratori e pensionati	Assistenza giornaliera	persone con handicap gravi
Campofranco	Ricovero	Ricovero	alunni portatori di handicap non autosufficienti
Campofranco	Trasporto disabili	Trasporto disabili	portatori di handicap
Campofranco	rimborso spese di benzina pari a 1/5 per spostamenti presso centri di riabilitazione	rimborso spese di benzina pari a 1/5 per spostamenti presso centri di riabilitazione	portatori di handicap
Delia	Integrazione di soggetti disabili	Creazione di una ludoteca comunale finalizzata all'integrazione e alla socializzazione dei soggetti disabili con i soggetti normodotati	disabili
Delia	Prestazione socio-sanitaria	Il servizio si articola su due piani: attività ludico-ricreative di manipolazione; trattamento farmacologico	alunni portatori di handicap non autosufficienti
Delia	Servizio per alunni disabili presso l'istituto Comprensivo di scuola materna, elementare e media	Il servizio è realizzato presso l'istituto comprensivo di Delia e consiste nell'accoglienza degli alunni portatori di handicap, nell'assistenza di base e nel supporto ai docenti	disabili psichici
Delia	Trasporto alunni disabili presso strutture scolastiche presentinel territorio comunale	Garantire agli alunni portatori di handicap le pari opportunità con il trasporto urbano ed extraurbano	portatori di handicap grave
Delia	Trasporto di alunni disabili	garantire le pari opportunità attraverso il tra-	alunni portatori

	presso le strutture scolastiche del territorio	sporto urbano ed extraurbano	di handicap
Delia	assistenza igienico-personale a soggetti disabili scolarizzati	Assistenza igienico-personale a soggetti disabili presso gli istituti scolastici presenti nel territorio	portatori di handicap
Milena	Contributo economico	Contributo economico tramite bando alle famiglie con soggetti disabili con disagio economico	soggetti portatori di handicap
Milena	Assistenza disabili nelle scuole	Assistere il disabile durante le ore scolastiche	soggetti con condizioni di handicap fisici, psichici, sensoriali, funzionale e deficit di apprendimento e cognitivo
Milena	Selezione strutture per il ricovero dei disabili mentali	Il DSM segnala il ricovero del soggetto; il comune di Milena sceglie la struttura	portatori di handicap
Milena	Trasporto disabili	non pervenuta	portatori di handicap
Montedoro	Trasporto disabili	Il trasporto viene fornito per due giorni settimanali e si svolge nelle ore pomeridiane. Il servizio garantisce il trasporto da e verso i centri di riabilitazione	disabili psichici
Musso-meli	Assistenza disabili a scuola	Assistenza disabili a scuola	portatori di handicap
Musso-meli	Contributo spese di benzina pari a 1/5 per km	Contributo spese di benzina pari a 1/5 per km	soggetti con patologie psichiatriche
Musso-meli	Assistenza in favore dei non vedenti a casa	Assistenza in favore dei non vedenti a casa	disabili fisici
Musso-meli	disbrigo pratiche per ricovero	disbrigo pratiche per ricovero	portatori di handicap
Musso-meli	Assistenza domiciliare	Il comune pubblica il bando	disabili fisici
Musso-meli	Disbrigo pratiche per ricovero	Disbrigo pratiche per ricovero	alunni portatori di handicap
Musso-meli	Disbrigo pratiche per il ricovero	Disbrigo pratiche per il ricovero	soggetti portatori di handicap
Musso-meli	Contributo per il trasporto ai centri di riabilitazione	Contributo per il trasporto ai centri di riabilitazione	soggetti con disabilità grave
Musso-meli	Disbrigo pratiche per il ricovero	Disbrigo pratiche per il ricovero	soggetti portatori di handicap
San Cataldo	Multiservizi sul progetto individualizzato ai portatori di handicap	Servizio igienico-personale, disbrigo pratiche, accompagnamento, trasporto, attività ludiche e socializzanti, attività infermieristiche	disabili
San Cataldo	Assistenza igienico-personale, sportello multifunzionale per le famiglie, attività ricreative e culturali	L'assistenza igienico-personale viene erogata secondo il capitolato. Si sono aperti sportelli in tutte le scuole, presidiati dal nostro psicologo, assistente sociale e psicomotricista. Le attività ricreative vengono svolte presso il	portatori di handicap

		centro Ipposervice di S. Cataldo	
San Cataldo	Affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 l. 381/91	Affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 l. 381/91	persone disabili con handicap
San Cataldo	Riabilitazione equestre	Riabilitazione equestre	anziani
San Cataldo	Accompagnamento dei disabili frequentanti scuole e corsi professionali con mezzo e personale idoneo	Accompagnamento dei disabili frequentanti scuole e corsi professionali con mezzo e personale idoneo	portatori di handicap
San Cataldo	servizio di assistenza e igiene personale ai disabili frequentanti corsi scolastici e professionali	Il rapporto assistenti - utenti è vario con un massimo di 1/5. Il servizio è garantito per un massimo di 4 ore per 200 giorni per anno scolastico. L'assistenza si occupa del pranzo e dei bisogni fisiologici	portatori di handicap grave di tipo misto escluso sensoriali
San Cataldo	inserimento disabili in strutture residenziali protette	inserimento disabili in strutture residenziali protette	disabili fisici
San Cataldo	inserimento disabili in strutture residenziali protette	inserimento disabili in strutture residenziali protette	disabili medio gravi
San Cataldo	inserimento disabili in strutture residenziali protette	inserimento disabili in strutture residenziali protette	disabili medio gravi
San Cataldo	inserimento disabili in strutture residenziali protette	inserimento disabili in strutture residenziali protette	alunni portatori di handicap non autosufficienti
San Cataldo	Interventi in favore dei soggetti portatori di handicap	Concessione di un contributo in favore della famiglia con portatore di handicap frequentante i centri di riabilitazione	soggetti con disagio psichico
Santa Caterina Villarmosa	Assistenza igienico-personale	In base al capitolato d'onere	portatori di handicap
Serradifalco	Trasporto disabili frequentanti istituzioni scolastiche locali ed extralocali	Trasporto dell'utente dalla propria abitazione alla scuola frequentata	portatori di handicap
Sommolino	Ricovero presso comunità alloggio di disabili psichici	Ricovero con soggiorno	portatori di handicap grave di tipo misto escluso sensoriali
Sommolino	trasporto disabili presso la sezione distaccata di Casa Rosetta (Riesa)	Il comune eroga un contributo per il trasporto dei disabili presso la sezione distaccata di casa famiglia Rosetta	utenti segnalati dalla NPI e ASL
Sutera	Trasporto disabili presso centri di riabilitazione	Trasporto disabili presso centri di riabilitazione	portatori di handicap
Sutera	Contributo spese di mensa per trasporto presso i centri di riabilitazione	Contributo economico riguardante le spese di viaggio nella misura di 1/5 per km	minori portatori di handicap

13.2.3 Una eccellenza

Il servizio mobilità, a cura dell'Anghat (caltanissetta@anghat.it) è rivolto ai disabili ed alle loro famiglie. L'Associazione può offrire il servizio scuola guida pratica a più tipologie di handicap (tetraplegici, paraplegici, emiplegici e altri compatibili al tipo di modifiche), in quanto ha a disposizione due autovetture adattate che coprono l'esigenza di più categorie, auspicando nel prossimo futuro di poter estendere il servizio a tutte le esigenze dell'utenza. Obiettivo generale del progetto è quello di avviare una politica che garantisca il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona handicappata, e ne promuova la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società. È l'unico servizio che si svolge in Sicilia nei confronti dei disabili per conseguire la patente di guida.

13.2.4 L'Azienda USL 2

Comprende i Comuni del territorio di Caltanissetta e Provincia

Sede legale: Via G. Cusmano – 93100 Caltanissetta – tel. 0934.506111 – fax 0934.506133 - **U. R. P. 0934.506158-800.061840 – C. U. P. 0934.506818**

- Ospedali – Presidi ospedalieri a gestione diretta
 - P. O. Civile – Piazza Europa – 93015 Niscemi – tel. 0933.880111
 - P. O. Maddalena Raimondi – Via Forlanini, 3 – 93017 San Cataldo – tel. 0934.512111
 - P. O. Maria Immacolata – Via Togliotti – 93014 Mussomeli – tel. 0934.9522044
 - P. O. S. Stefano – Via Dante, 1 – 93013 Mazzarino – tel. 0934.382611-300211
- Azienda Ospedaliera “S. Elia” - Sede legale: Viale Monaco, 1 – 93100 Caltanissetta – tel. 0934.559111 – fax 0934.559441 - **U. R. P. 0934.559201 – C. U. P. 0934.559206**

13.3 Provincia di Catania

13.3.1 Riferimenti e contatti

Sono di seguito indicati recapiti e nominativi dei responsabili dei servizi di ciascun distretto che possono essere contattati e interpellati per avere maggiori informazioni sui servizi elencati per la provincia di Catania.

città capo distretto	N°	indirizzo	cap e comune	Responsabile	Recapiti telefonici
Acireale		Via Marchese Sangiulia-	95024 Acireale	Dott.ssa Marghe-	095.895441

	D1 4	no, 7	(CT) -	rita Romeo (Ass. Soc. Sara Paradiso) -	
Adrano	D1 2	Via Spampinato	95031 Adrano (CT) -	Dott.ssa A. Rosano -	095.7606519
Bronte	D1 5	Via De Luca Cardinale, 69	95034 Bronte (CT) -	Dott. Meli Biagio -	095.7724505
Caltagirone	D	Via Autonomia	95041 Caltagirone (CT) -	Dott.ssa Pirronello -	0933.41512
Catania	D1 6	Piazza del Duomo, 9	95124 Catania (CT) -	Dott. Ubaldo Camerini -	095.7422615
Giarre	D1 7	Via Parisi Carlo, 20	95014 Giarre (CT) -	Dott.ssa Vasta -	095.963522-502
Gravina	D1 9	Via Bolano Lorenzo	95030 Gravina Di Catania (CT) -	Dott. Lagona (A.S. Di Stefano) -	095.7447124
Palagonia	D2 0	Piazza Municipio, 1	95046 Palagonia (CT) -	Dott.ssa Sinatra -	095.7950284
Paternò	D	Via Liberta'	95047 Paternò (CT) -	Dott. Rasà -	095.7970280

13.3.2 La rete dei servizi

Comune	Denominazione	Descrizione	Destinatari
Acireale	servizio socio-educativo di sostegno didattico per audiolesi a carattere ambulatoriale	al fine di prevenire le conseguenze della sordità: l'AFAE svolge in comuni diversi dalla prov. Reg.le di Catania un servizio socio-educativo per audiolesi, che partendo da un'attenta analisi dei bisogni della persona sorda, prevede specifiche attività, come l'educazione alla comunicazione, la psicomotricità, l'animazione, il sostegno didattico specializzato, quelle ludico-creative e ricreativo-culturali. Le attività si realizzano nelle ore pomeridiane con l'obiettivo della promozione armoniosa di tutte le dimensioni della personalità dell'audioleso.	disabili
Acireale	Corso di alta qualificazione per insegnanti impegnati in attività di sostegno all'integrazione scolastica di alunni in situazioni di handicap (art. 29 OM 169/96 com 7 82/97) di durata n. 80 ore. Obiettivo del corso è l'acquisizione di	Corso di alta qualificazione per insegnanti impegnati in attività di sostegno all'integrazione scolastica di alunni in situazioni di handicap (art. 29 OM 169/96 com 7 82/97) di durata n. 80 ore. Obiettivo del corso è l'acquisizione di maggiore conoscenza dell'handicap sensoriale visivo e delle sue conseguenze con particolare riferimento alle strategie co-	disabili

	maggior conoscenza dell'handicap sensoriale visivo e delle sue conseguenze con particolare riferimento alle strategie comunicative da adottare per facilitare l'apprendimento degli allievi non vedenti.	municative da adottare per facilitare l'apprendimento degli allievi non vedenti.	
Calatabiano	Assistenza domiciliare integrata	Servizio domiciliare per disabili gravi con prestazioni a carattere sociale erogato da personale qualificato di cooperative sociali integrate da prestazioni sanitarie erogate da pers. qualificato inviato dall'A.S.L. Ciascun utente presenta periodicamente apposita istanza corredata da documentazione che poi verrà valutata dal servizio sociale che formulerà un progetto individualizzato cui si aggiunge la proposta dell' U.V.G. dell' A.S.L..	malati oncologici terminali
Calatabiano	trasporto scolastico	Servizio di trasporto scolastico per alunni disabili con mezzi e personale di associazioni di volontariato. I genitori del disabile presentano annualmente apposita richiesta al Comune corredata di certificazione attestante la disabilità e l'iscrizione scolastica.	disabili mentali
Calatabiano	ricreativo-riabilitativo	Pagamento da parte dell'amm.ne comunale delle spese inerenti la frequenza di una piscina.	disabili gravi
Calatabiano	contributo economico	Contributo economico corrisposto annualmente in alternativa al servizio di trasporto disabili presso centri riabilitativi. L'utente presenta annualmente apposita richiesta corredata di certificazione rilasciata dal centro riabilitativo attestante i giorni di frequenza allo stesso.	anziani malati di Alzheimer
Calatabiano	Trasporto disabili	Servizio di trasporto disabili adulti e minori dal/al proprio domicilio ai/dai centri riabilitativi con mezzi e personale degli stessi. Ciascun centro riabilitativo presenta annualmente apposita fattura corredata di attestazione di frequenza per i disabili assistiti sulla base della quale verrà corrisposto al centro riab. quanto stabilito precedentemente con apposita convenzione.	malati oncologici terminali
Calatabiano	contributo economico	Contributo economico corrisposto alle famiglie con disabili per sostenerle nell'accudimento del loro congiunto. Viene corrisposto annualmente a seguito di apposita richiesta valutata positivamente dal servizio sociale	minorati udito e parola
Caltagirone	servizio socio-educativo e di sostegno didattico per udiolesi a carattere ambulato-	al fine di prevenire e limitare le conseguenze della sordità, l'AFAG svolge in comuni diversi dalla provincia regionale di Catania un seri-	disabili

	riale	vizio socio-educativo per audiolesi, che partendo da una attenta analisi dei bisogni della persona sorda, prevede specifiche attività, come l'educazione alla comunicazione, la psicomotricità, l'animazione, il sostegno didattico specializzato, quelle ludico-creative e ricreativo-culturali. Le attività si realizzano nelle ore pomeridiane con l'obiettivo della promozione armoniosa di tutte le dimensioni della personalità dell'audioleso.	
Caltagirone	corso della durata di n. 80 ore rivolto ad insegnanti impegnati nelle attività di sostegno all'integrazione scolastica di alunni in situazioni di handicap	corso di alta qualificazione per insegnanti, impegnati nelle attività di sostegno all'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap (art. 29 O.M. 169/96 e O.M. 782/97), di durata n. 80 ore, che si pone l'obiettivo di potenziare specifiche strategie e tecniche pedagogiche e didattiche per l'integrazione di alunni in situazione di gravità.	disabili adulti
Camporotondo Etneo	Rimborso spese di trasporto per riabilitazione	Richiesta interessato. Autorizzazioni AUSL - fogli presenze dall'istituto che effettua la terapia. Liquidazione	alunni diversamente abili
Camporotondo Etneo	Rimborso spese di trasporto agli utenti convenzionati per i residenti disabili che effettuano terapia riabilitativa	Invio previsione di spesa da parte degli Enti. Assunzione di spesa da parte del Comune. Stipula di convenzione. Liquidazione a presentazione di fattura	alunni disabili gravi
Castiglione di Sicilia	Ricovero residenziale per disabili psichici	Servizio a carattere residenziale che prevede prestazioni di carattere sociale e sanitario durante la permanenza del disabile per la durata del progetto di assistenza. Il disabile psichico inoltra apposita richiesta al Comune di residenza che attiva il D.S.M. territorialmente competente, entrambi i servizi valutano la richiesta formulando un progetto di Ass. che fissa la durata dello stesso.	soggetti con handicap grave
Castiglione di Sicilia	Contrib. Econ.alternativo al trasporto c/o centri riabilitativi	Contributo economico corrisposto alle famiglie in alternativa al trasporto disabili presso centri riabilitativi. Ciascun utente annualmente presenta al Comune di residenza apposita istanza corredata di attestazione di frequenza rilasciata dai centri riabilitativi.	soggetti con handicap grave
Castiglione di Sicilia	Trasporto disabili presso centri riabilitativi	Servizio di trasporto disabili - minori e/o adulti dal/al proprio domicilio ai/dai centri riabilitativi con mezzi e personale degli stessi. Ciascun centro riabilitativo presenta annualmente apposita fattura corredata di attestazione di frequenza per i disabili assistiti, sulla base della quale verrà corrisposta al centro riabilitativo quanto stabilito precedentemente con apposita convenzione.	disabili psichici
Catania	incontri destinati a bambini e giovani audiolesi con l'obiet-	incontri settimanali realizzati con bambini e ragazzi sordi con l'obiettivo di valorizzare le	portatori di handicap

	tivo di potenziare la comunicazione non verbale e l'espressione di sé attraverso le attività teatrali.	capacità di imitare e drammatizzare come momento di comunicazione ed espressione di sé. In tal modo si contribuisce a sviluppare le potenzialità dei soggetti.	
Catania	organizzazione di gruppi di auto-aiuto costituiti da genitori di bambini e giovani sordi con l'obiettivo di promuovere atteggiamenti educativi idonei allo sviluppo delle potenzialità dei propri figli e di facilitare lo scambio di esperienze e vissuti.	incontri con gruppi di genitori di bambini e adolescenti sordi e svolgimento di attività di gruppo con l'obiettivo di favorire la conoscenza della sordità e delle sue conseguenze	minori disabili
Catania	assistenza alla comunicazione personale grazie alla presenza presso sportelli della pubblica amministrazione di operatori specializzati in grado di comunicare con le persone sorde utilizzando la lingua italiana dei segni	assit. Alla comunic. Personale per favorire l'accesso delle persone sorde all'informazione relativa alle attività e ai benefici previsti dalle vigenti normative a favore delle persone con handicap erogati dal Comune di Catania. L'assistenza alla comunicazione consente a tali persone di prendere parte attiva alle iniziative a carattere ricreativo, scientifico, culturale che vengono svolte presso lo stesso comune o altri enti.	minori con disabilità
Catania	servizio socio-educativo e di sostegno didattico per audiolesi a carattere ambulatoriale	al fine di prevenire le conseguenze della sordità: l'AFAE svolge in comuni diversi dalla prov. Reg.le di Catania un servizio socio-educativo per audiolesi, che partendo da un'attenta analisi dei bisogni della persona sorda, prevede specifiche attività, come l'educazione alla comunicazione, la psicomotricità, l'animazione, il sostegno didattico specializzato, quelle ludico-creative e ricreativo-culturali. Le attività si realizzano nelle ore pomeridiane con l'obiettivo della promozione armoniosa di tutte le dimensioni della personalità dell'audioleso.	disabili
Catania	produzione di corsi multimediali, di 80 ore, per insegnanti impegnati nelle attività di sostegno all'integrazione scolastica di alunni in situazioni di handicap.	corso di alta qualificazione per insegnanti impegnati nelle attività di sostegno all'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap (art. 29 O.M. 169/96 e O.M. 782/97), di durata di n. 80 ore, che si pone l'obiettivo di potenziare specifiche competenze relative alla programmazione, attuazione e valutazione di percorsi di apprendimento che utilizzino sussidi multimediali e favoriscano l'integrazione.	disabili adulti
Catania	ogni persona disabile dell'università di Catania che affrisce al centro, può usufruire durante l'anno accademico di due visite odontoiatriche	Il CPD eroga ogni anno una borsa per la ricerca in odontoiatria e consente ad ogni persona con disabilità che afferisca al Centro, di usufruire, durante l'anno accademico, di due visite odontoiatriche gratuite presso l'Azienda	disabili

	gratuite presso l'azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania	Ospedaliera Cannizzaro di Catania. La data delle visite va concordata con il servizio ascolto del CPD.	
Catania	gli ausili informatici, fissi o mobili adeguati alle disabilità (computer da tavolo, notebook, software speciali, tastiere...)	Presso il Centro Servizi per le problematiche della disabilità gli studenti disabili interessati hanno la possibilità di richiedere gli ausili informatici, adeguati alla disabilità. Tali ausili vengono acquistati dal Centro e assegnati "in uso" sino alla laurea, ad ogni studente richiedente.	disabili
Catania	Servizio di trasporto assistito e/o accompagnamento da e per le sedi universitarie.	Il servizio trasporto assistito e/o l'accompagnamento da e per le sedi universitarie è offerto dall'Università di Catania, in convenzione con alcune Associazioni di categoria, rivolto a studenti disabili iscritti presso l'Ateneo di Catania.	disabili adulti
Catania	tutor per la didattica. Tutor per l'assistenza e l'accompagnamento da e per le aule (per tutor). Tutor specialistici (psicologi, assistenti sociali). Tutor facilitatori della comunicazione.	Il tutoraggio segna una svolta importante nel percorso formativo degli studenti, ma anche nello sviluppo del processo di sensibilizzazione e di integrazione. Il tutor che affianca lo studente, svolge la funzione di sostegno, lo accompagna e lo assiste durante il percorso didattico formativo.	disabili psichici adulti
Catania	Gli studenti disabili iscritti presso l'ateneo di Catania possono usufruire del "Buono Libro", per ritirare in libreria i testi universitari.	Presso il Centro Servizi per le problematiche della disabilità gli studenti interessati hanno la possibilità di richiedere ed usufruire del "Buono libro" per i testi universitari, limitatamente agli insegnamenti previsti nell'anno accademico di riferimento, sino ad un massimo di € 500,00. Il "Buono" viene assegnato ad ogni studente se richiesto come servizio prioritario, in caso contrario l'assegnazione sarà subordinata alla presentazione del certificato relativo al reddito (ISEE).	utenti del DSM con diagnosi di psicosi
Catania	ogni persona disabile dell'università di Catania che afferisce al centro, può usufruire durante l'anno accademico di due visite odontoiatriche gratuite presso l'azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania.	Il CPD, eroga ogni anno una borsa per la ricerca in odontoiatria e consente ad ogni persona con disabilità che afferisca al Centro, di usufruire, durante l'a.a., di due visite odontoiatriche gratuite presso l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania. La data delle visite va concordata con il servizio ascolto del CPD.	disabili gravi
Catania	gli ausili informatici, fissi o mobili adeguati alle disabilità (computer da tavolo, notebook, software speciali, tastiere.....)	Presso il Centro di Servizi per le problematiche della disabilità gli studenti disabili interessati hanno la possibilità di richiedere gli ausili informatici. Adeguati alla disabilità. Tali ausili vengono acquistati dal Centro e assegnati "in uso" sino alla laurea, ad ogni studente richiedente.	minori diversamente abili
Catania	gli studenti disabili iscritti presso l'ateneo di Catania	Presso il Centro di Servizi per le problematiche della disabilità gli studenti disabili interes-	cittadini disabili e loro famiglie;

	possono usufruire del "buono libro", per ritirare in libreria i testi universitari.	sati hanno la possibilità di richiedere ed usufruire del "Buono libro" per i testi universitari, limitatamente agli insegnamenti previsti nell'anno accademico di riferimento, sino ad un massimo di € 500,00. Il "Buono" viene assegnato ad ogni studente se richiesto come servizio prioritario; in caso contrario, l'assegnazione sarà subordinata alla presentazione del certificato relativo al reddito (ISE-E).	operatori della P.A. e delle agenzie scolastiche. Socio educative e del terzo settore
Catania	servizio di trasporto assistito e/o accompagnamento da e per le sedi universitarie.	Il servizio trasporto assistito e/o l'accompagnamento da e per le sedi universitarie è offerto dall'Università di Catania, in convenzione con alcune Associazioni di categoria, rivolto a studenti disabili iscritti presso l'Ateneo di Catania.	cittadini in condizioni di disabilità/famiglie; agenzie educative; operatori sociali
Catania	tutor per la didattica tutor per l'assistenza e l'accompagnamento da e per le aule (peer tutor), tutor specialistici (psicologi, assistenti sociali), tutor facilitatori della comunicazione	Il Tutoraggio segna una svolta importante nel percorso formativo degli studenti, ma anche nello sviluppo del processo di sensibilizzazione e di integrazione. Il tutor che affianca lo studente, svolge la funzione di sostegno, lo accompagna e lo assiste durante il percorso didattico formativo.	disabili gravi adulti; familiari; cittadini
Catania	Opera nel territorio provinciale curando tutte le problematiche legate all'handicap fisico, psichico e sensoriale ed in particolare della riabilitazione degli stessi presso le strutture riabilitative (ex art.26 L.833/78). Inoltre l'U. O. collabora con gli ee.II. per tutte le questioni legate al mondo della disabilità. Ha la gestione funzionale degli specialisti degli uffici dell'area metropolitana (distretti CT1, CT2, CT3) e indirettamente quelli della Provincia. Infine, nell'ambito dell'U.O., dal Gennaio 2005 è stato attivato uno sportello informatico, in collaborazione con il Comune di Catania.	Opera nel territorio provinciale curando tutte le problematiche legate all'handicap fisico, psichico e sensoriale ed in particolare della riabilitazione degli stessi presso le strutture riabilitative (ex art.26 L.833/78). Inoltre l'U. O. collabora con gli ee.II. per tutte le questioni legate al mondo della disabilità. Ha la gestione funzionale degli specialisti degli uffici dell'area metropolitana (distretti CT1, CT2, CT3) e indirettamente quelli della Provincia. Infine, nell'ambito dell'U.O., dal Gennaio 2005 è stato attivato uno sportello informatico, in collaborazione con il Comune di Catania.	portatori di handicap grave
Catania	Sostegno didattico. Attività socio-educative agli audiollesi che frequentano attività di formazione professionale. Scuole di ogni ordine e grado. Università e soggetti in	Il servizio si svolge in diverse sedi dei Comuni della Provincia. L'ammissione viene disposta dal servizio Politiche Sociali, per la durata di 10 mesi. Gli utenti vengono seguiti nelle attività educative e rieducative tramite le singole prestazioni degli operatori e la formulazione	disabili con handicap grave

	età pre-scolare.	di progetti individualizzati.	
Catania	Ricovero semiresidenziale o residenziale presso Istituti convenzionati con l'A.P.	Il ricovero a convitto e a semiconvitto avviene previa presentazione di apposita istanza c/o istituti con i quali la Provincia ha stipulato apposita convenzione. I ricoveri vengono autorizzati mediante atto deliberativo della Provincia Regionale. Viene poi corrisposta la retta di ricovero nella misura stabilita con l'atto deliberativo, secondo quanto determinato nella convenzione.	disabili psichici
Catania	Concessione di un contributo mensile	Il contributo mensile viene corrisposto direttamente all'avente diritto ogni anno limitatamente alla durata del corso di studio. La liquidazione è subordinata alla presentazione di documentazione attestante la prestazione effettuata da personale specializzato.	disabili con handicap grave
Catania	Centro diurno Semiresidenziale per anziani non vedenti	Gli anziani non vedenti o ipovedenti frequentano il centro 6 giorni alla settimana, dalle ore 9:00 alle ore 16:00. Le attività comprendono: orientamento e mobilità, insegnamento Braille, metodiche relative all'uso di materiale e strumenti Tiflotecnici.	disabili
Catania	Servizio Territoriale: assistenza igienico-personale ai soggetti portatori di handicap gravi frequentanti le scuole superiori e trasporto casa/scuola/casa	Servizio Territoriale: assistenza igienico-personale ai soggetti portatori di handicap gravi frequentanti le scuole superiori e trasporto casa/scuola/casa. Con la convenzione del Comune	disabili e soggetti con patologia cronica
Catania	Assistenza per la comunicazione personale degli alunni audiolesi frequentanti le scuole del territorio provinciale	IL servizio si esplica mediante l'utilizzo di interpreti del linguaggio gestuale, all'interno delle scuole nonché nel corso di manifestazioni e convegni.	soggetti con sindrome di down
Fiumefreddo di Sicilia	contributo economico	Contributo economico corrisposto alle famiglie in alternativa al trasporto di disabili presso centri riabilitativi. Ciascun utente presenta annualmente apposita istanza corredata di attestazione di frequenza rilasciata dai centri riabilitativi.	disabili intellettivi e relazionali
Fiumefreddo di Sicilia	trasporto disabili	Servizio di trasporto disabili adulti e minori dal/al proprio domicilio ai/dai centri riabilitativi con mezzi e personale degli stessi. Ciascun centro riabilitativo presenta annualmente apposita fattura corredata di attestazione di frequenza per i disabili assistiti sulla base della quale verrà corrisposto al centro riab. quanto stabilito precedentemente con apposita convenzione.	disabili psichici
Fiumefreddo di Sicilia	Ricovero c/o strutture residenziali	Servizio di carattere residenziale che prevede prestazioni di carattere sociale e sanitario durante la permanenza di un disabile psichico	disabili fisici psichici e sensoriali

		per la durata del progetto di assistenza. Il disabile psichico inoltra apposita richiesta al Comune di residenza che attiva il D.S.M. territorialmente competente; entrambi i servizi valutano la richiesta formulando un progetto d'assistenza che fissa la durata dello stesso, eventualmente rinnovabile.	
Giarre	Corso di 80 ore rivolto ad insegnanti impegnati nelle attività di sostegno all'integrazione scolastica di alunni con handicap.	Corso di alta specializzazione per docenti impegnati in attività di sostegno. Obiettivo è quello di acquisire e sperimentare competenze nella progettazione, attuazione e verifica di tirocini formativi e di orientamento destinati ad alunni disabili e quindi strutturati in modo da prevedere lo sviluppo di potenzialità differenti in relazione alle specifiche esigenze degli allievi.	soggetti portatori di disagio psichico medio-grave
Giarre	Ricovero a carattere residenziale di soggetti disabili psichici presso Comunità alloggio	Servizio a carattere residenziale che prevede prestazioni di carattere sociale e sanitario durante la permanenza di un disabile psichico per la durata del progetto di assistenza. Il disabile psichico inoltra apposita richiesta al Comune di residenza che attiva il D.S.M. territorialmente competente. Entrambi i servizi valutano la richiesta formulando un progetto di assistenza che fissa la durata dello stesso, eventualmente rinnovabile.	portatori di handicap
Giarre	Trasporto scolastico disabili	Servizio di trasporto scolastico per alunni disabili con mezzi e personale propri. I genitori del disabile annualmente presentano apposita richiesta al Comune corredata di certificazione attestante la disabilità e l'iscrizione scolastica.	persone in difficoltà ed anziani
Giarre	Trasporto disabili	Servizio di trasporto disabili minori e/o adulti dal/al proprio domicilio ai/dai centri riabilitativi con mezzi e personale degli stessi. Ciascun centro riabilitativo presenta annualmente apposita fattura corredata di attestazione di frequenza per i disabili assistiti sulla base della quale verrà corrisposta al centro riabilitativo quanto stabilito precedentemente con apposita convenzione.	disabili
Giarre	Assistenza domiciliare. Segretariato Sociale. Disbrigo commissioni - accompagnamento	Servizio domiciliare per i disabili con prestazioni a carattere sociale erogate da personale qualificato di cooperative sociali. Servizio di segretariato sociale	portatori di grave handicap fisico, psichico e/o sensoriale
Giarre	Contributo economico alternativo al servizio di trasporto presso centri riabilitativi	Contributo economico corrisposto alle famiglie in alternativa al trasporto disabili presso centri riabilitativi. Ciascun utente annualmente presenta al Comune di residenza apposita istanza corredata di attestazione di frequenza rilasciata dai centri riabilitativi.	disabili

Giarre	Assistenza domiciliare disabili	Servizio domiciliare per i disabili con prestazioni a carattere sociale e infermieristico erogate da personale qualificato di cooperative sociali. Ciascun utente presenta periodicamente apposita istanza corredata da specifica documentazione che poi verrà valutata dal Servizio Sociale che formulerà un progetto individualizzato.	disabili che necessitano di riabilitazione
Gravina di Catania	Assistenza igienico personale negli alunni disabili che frequentano scuole dell'obbligo primarie e secondarie di primo grado.	Assistenza igienico personale negli alunni disabili che frequentano scuole dell'obbligo primarie e secondarie di primo grado.	alunni portatori di handicap
Gravina di Catania	Trasporto di soggetti portatori di handicap presso centri di riabilitazione convenzionati con le aziende sanitarie locali	Trasporto di soggetti portatori di handicap presso centri di riabilitazione convenzionati con le aziende sanitarie locali	alunni portatori di handicap
Gravina di Catania	Aiuto economico alle famiglie sulle quali grava l'onere del trasporto durante l'attività scolastica e riabilitativa	Aiuto economico alle famiglie sulle quali grava l'onere del trasporto durante l'attività scolastica e riabilitativa	alunni portatori di handicap
Gravina di Catania	Tirocini formativi per creare opportunità lavorative	individuazione dei destinatari dell'attività formativa. Individuazione delle imprese. Verifica periodica del processo formativo	alunni portatori di handicap
Gravina di Catania	Soggetti dimessi dagli ospedali psichiatrici. Soggetti adulti inabili	Soggetti dimessi dagli ospedali psichiatrici. Soggetti adulti inabili	alunni portatori di handicap
Lingua-glossa	Assistenza scolastica. Accompagnamento, disbrigo pratiche. Sostegno psicologico	Servizio di assistenza scolastica mediante affiancamento di volontarie del Servizio Civile agli operatori scolastici nella gestione dell'alunno disabile. Servizio di accompagnamento da parte di volontarie del Servizio Civile nel disbrigo di commissioni esterne oppure attività di sostegno psicologico.	malati di Alzheimer
Lingua-glossa	Ricovero	Servizio di carattere residenziale che prevede prestazioni di carattere sociale e sanitario durante la permanenza di un disabile psichico per la durata del progetto di assistenza. Il disabile psichico inoltra apposita richiesta al Comune di residenza che attiva il D.S.M. territorialmente competente, entrambi i servizi valutano la richiesta formulando un progetto di ass. che fissa la durata dello stesso, eventualmente rinnovabile.	disabili motori
Lingua-glossa	trasporto scolastico	Servizio di trasporto scolastico per alunni disabili con mezzi e personale comunali. I genitori del disabile annualmente presentano apposita richiesta al Comune corredata di certificazione attestante la disabilità e l'iscrizione scolastica.	malati terminali anziani

Lingua-glossa	contributo economico	Contributo economico corrisposto alle famiglie in alternativa al trasporto disabili presso centri riabilitativi. Ciascun utente annualmente presenta al Comune apposita istanza corredata di attestazione di frequenza rilasciata dai centri riabilitativi.	disabili
Lingua-glossa	trasporto disabili	Servizio di trasporto disabili minori adulti dal/al proprio domicilio ai/dai centri riabilitativi con mezzi personale degli stessi. Ciascun centro riabilitativo presenta annualmente apposita fattura corredata di attestazione di frequenza per i disabili assistiti sulla base della quale verrà corrisposta al centro riabilitativo quanto stabilito precedentemente con apposita convenzione.	soggetti disabili
Lingua-glossa	Assistenza domiciliare disabili	Servizio domiciliare per disabili con prestazioni a carattere sociale erogate da personale qualificato di cooperative sociali. Ciascun utente presenta periodicamente apposita istanza corredata da specifica documentazione che poi verrà valutata dal servizio sociale che formulerà un progetto individualizzato	anziani disabili
Lingua-glossa	Contributo economico disabili	Contributo economico corrisposto per supportare disabili in situazione di disagio economico. Ciascun utente presenta annualmente apposita istanza che poi verrà valutata dai servizi sociali.	disabili motori
Maniace	Assistenza Domiciliare ai D.P. S.P.	Anziani - Disabili. Tipo di prestazioni: A.D. Al D.P. S.P.	disabili con invalidità al 100% prioritariamente in carrozzina
Maniace	Assistenza Igienico Personale	Assistenza Igienico Personale	disabili medio-gravi e gravi
Mascali	trasporto disabili	Contrib. Econ. Corrisposto annualmente ai centri riabilitativi per trasporto disabili. Ciascun centro riabilitativo trasmette apposita fattura corredata di attestazione di frequenza per i disabili assistiti sulla base della quale verrà corrisposto al centro riabilitativo quanto stabilito precedentemente con apposita convenzione.	portatori di handicap
Mascali	Assistenza domiciliare disabili	Servizio domiciliare per disabili con prestazioni a carattere sociale erogate da personale qualificato di cooperative sociali. Ciascun utente presenta annualmente apposita istanza corredata di specifica documentazione che poi verrà valutata dal servizio sociale che formulerà apposito progetto individualizzato	soggetti con handicap grave
Mascali	Contrib. Econ. Alternativo all'assistenza domiciliare disabili	Contrib. Economico corrisposto annualmente in alternativa al servizio di assistenza domiciliare disabili. Ciascun utente presenta an-	portatori di handicap

		nualmente apposita istanza al Comune.	
Mascali	Trasporto scolastico disabili	Servizio di trasporto scolastico per alunni disabili con mezzi e personale della C.R.I. I genitori del disabile annualmente presentano apposita richiesta al Comune corredata di certificazione attestante la disabilità e l'iscrizione scolastica.	disabili
Mascali	attività ricreative	Progetto per minori disabili con prestazioni a carattere ludico-ricreativo per il periodo estivo con mezzi e personale della C.R.I.. I genitori presentano apposita richiesta al Comune.	disabili fisici e mentali
Mascali	trasporto disabili	Contrib. Economico corrisposto annualmente in alternativa al servizio di trasporto disabili presso centri riabilitativi. L'utente presenta annualmente apposita richiesta corredata di certificazione rilasciata dal centro riabilitativo attestante i giorni di frequenza dello stesso.	disabili
Milo	ricovero	Servizio di carattere residenziale che prevede prestazioni di carattere sociale e sanitario durante la permanenza del disabile psichico per la durata del progetto di assistenza. Il disabile psichico inoltra apposita richiesta al Comune di residenza che attiva il D.S.M. territorialmente competente. Entrambi i servizi valutano la richiesta formulando un progetto di ass. che fissa la durata dello stesso, eventualmente rinnovabile.	utenti con disturbi della funzionalità neurologica
Milo	contributo economico	Contributo economico corrisposto alle famiglie in alternativa al trasporto disabili c/o centri riabilitativi. Ciascun utente annualmente presenta al Comune apposita istanza corredata di attestazione di frequenza rilasciata dai centri riabilitativi.	disabili fisici, psichici e sensoriali
Milo	contributo economico	Servizio di trasporto disabili minori o adulti dal/al proprio domicilio ai/dai centri riabilitativi con mezzi e personale degli stessi. Ciascun centro riabilitativo presenta annualmente apposita fattura corredata di attestazione di frequenza per i disabili assistiti sulla base della quale verrà corrisposto al centro riabilitativo quanto stabilito precedentemente con apposita convenzione.	disabili psichici medio-lievi
Palagonia	servizio socio-educativo di sostegno didattico per udiolesi a carattere ambulatoriale	al fine di prevenire le conseguenze della sordità:l'AFAE svolge in comuni diversi dalla prov. Reg.le di Catania un servizio socio-educativo per udiolesi, che partendo da un'attenta analisi dei bisogni della persona sorda, prevede specifiche attività, come l'educazione alla comunicazione, la psicomotricità, l'animazione, il sostegno didattico specializzato, quelle ludico-creative e ricreative-	portatori di handicap

		culturali. Le attività si realizzano nelle ore pomeridiane con l'obiettivo della promozione armoniosa di tutte le dimensioni della personalità dell'audioleso.	
Paternò	servizio socio-educativo di sostegno didattico per audiolesi a carattere ambulatoriale	al fine di prevenire le conseguenze della sordità: l'AFAE svolge in comuni diversi dalla prov. Reg.le di Catania un servizio socio-educativo per audiolesi, che partendo da un'attenta analisi dei bisogni della persona sorda, prevede specifiche attività, come l'educazione alla comunicazione, la psicomotricità, l'animazione, il sostegno didattico specializzato, quelle ludico-creative e ricreativo-culturali. Le attività si realizzano nelle ore pomeridiane con l'obiettivo della promozione armoniosa di tutte le dimensioni della personalità dell'audioleso.	disabili
Paternò	Progetto per alunni in situazione di handicap presenti nell'istituto	Monitoraggio teso al rilevamento del livello di competenze. Attività pomeridiana della durata di 2 ore per 90 ore complessive	adulti con disagi psichici
Paternò	Assistenza alla persona totalmente non autosufficiente	Assistenza giornaliera di 5 ore dall'inizio dell'anno scolastico fino alla fine delle attività didattiche.	disabili psichici
Paternò	Assistenza alla persona totalmente non autosufficiente	Assistenza giornaliera di 5 ore dall'inizio dell'anno scolastico fino alla fine delle attività didattiche.	utenti non vedenti portatori di pluriminorazioni
Paternò	Il progetto ad alunni in situazione di handicap presenti nell'istituto.	Monitoraggio teso al rilevamento del livello di competenze. Attività pomeridiana della durata di 2 ore per 20 ore complessive.	disabili psichici
Paternò	Ricovero adulti inabili in Casa Famiglia	Attività ricreativa-Interventi terapeutici-Laboratori	disabili
Paternò	Centro diurni disabili	Attività ricreativa, formativa e culturale attraverso laboratori...	disabili motori, anziani disabili mentali
Paternò	Trasporto anziani - urbano ed extraurbano - con azienda trasporti AMT	Trasporto anziani - urbano ed extraurbano - con azienda trasporti AMT	soggetti privi di sostegno familiare
Paternò	Assistenza igienico-personale ai portatori di handicap nelle scuole	Assistenza igienico-personale e accompagnamento casa-scuola-casa	ragazzi portatori di handicap
Paternò	Ricovero anziani.	Ricovero - Assistenza di natura psicologica - Assistenza infermieristica - Attività riabilitative - Attività ricreative	disabili psichici gravi
Paternò	assistenza tramite cooperative	Alloggio - Assist. Igienico personale - lavaggio biancheria - sostegno psicologico - assist. Infermieristica - prepar. E somministrazione pasti - accomp. Disbrigo pratiche - soccorso	disabili mentali
Paternò	Servizio ricovero disabili psichici	assistenza sociale - psicoterapeutica. Animazione. Socializzazione. Laboratori	disabili e minori a rischio
Paternò	Centro diurno disabili	Attività ludico - ricreative -laboratori vari - socializzazione	non vedenti e/o ipovedenti

Paternò	Centro aggregazione minori	Recupero scolastico - sostegno scolastico - attività ricreative e formative	non vedenti e/o ipovedenti
Paternò	Assistenza economica	Erogazione una tantum e straordinaria di contributo economico	disabili
Paternò	Centro diurno anziani	Attività ricreativa - formativa- incontri culturali all'interno della struttura: Università della terza età - socializzazione - servizio barbiere - parrucchiere - podologo - fisioterapista - laboratori d'arte	anziani e disabili
Paternò	Ricovero anziani	Ricovero assistenza di natura psicologica-infermieristica, attività riabilitativa e ricreativa.	non udenti
Paternò	Assistenza igienico-personale handicap nelle scuole	Accompagnamento casa-scuola-casa. Assistenza igienico-personale	anziani e disabili
Paternò	trasporto anziani urbano ed extraurbano con azienda AMT	trasporto anziani urbano ed extraurbano con azienda AMT	sindrome di down
Piedimonte Etneo	Trasporto disabili	Servizio di trasporto disabili adulti e minori dal/al proprio domicilio ai/dai centri riabilitativi con mezzi e personale degli stessi o del Comune. Nel primo caso ciascun centro riabilitativo presenta annualmente apposita fattura corredata di attestazione di frequenza per i disabili assistiti, sulla base della quale verrà corrisposto al centro riabilitativo quanto stabilito precedentemente con apposita convenzione.	disabili fisici psichici e sensoriali
Piedimonte Etneo	trasporto scolastico	Servizio di trasporto scolastico per alunni disabili con mezzi e personale del Comune. I genitori del disabile annualmente presentano apposita richiesta al Comune corredata di certificazione attestante la disabilità e l'iscrizione scolastica.	disabili psichici
Riposto	Trasporto disabili	Servizio di trasporto scolastico per alunni disabili con mezzi e personale di associazioni di volontariato. I genitori del disabile annualmente presentano apposita richiesta al Comune corredata di certificazione attestante la disabilità e l'iscrizione scolastica.	disabili gravi
Riposto	ricovero internato	Servizio di carattere residenziale che prevede prestazioni di carattere sociale e sanitario durante la permanenza di un disabile psichico per la durata del progetto di assistenza. Il disabile psichico inoltra apposita richiesta al comune di residenza che attiva il D.S.M. territorialmente competente. Entrambi i servizi valutano la richiesta formulando un progetto d'assistenza che fissa la durata dello stesso, eventualmente rinnovabile.	disabili vari
Riposto	contributo economico	Servizio di trasporto disabili adulti e minori dal/al proprio domicilio ai/dai centri riabilitativi	disabili

		con mezzi e personale degli stessi. Ciascun centro riabilitativo presenta annualmente apposita fattura corredata di attestazione di frequenza per i disabili assistiti sulla base della quale verrà corrisposta al centro riabilitativo quanto stabilito precedentemente con apposita convenzione.	
Riposto	contributo economico	Contributo economico corrisposto alle famiglie in alternativa al trasporto di disabili presso centri riabilitativi. Ciascun utente annualmente presenta al Comune apposita istanza corredata di attestazione di frequenza rilasciata dai centri riabilitativi.	soggetti con handicap grave
San Gregorio di Catania	Corso di n. 80 ore rivolto ad insegnanti impegnati nelle attività di sostegno all'integrazione scolastica di alunni con handicap.	Corso di alta qualificazione per insegnanti impegnati in attività di sostegno all'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap (art. 29 OM 169/96 e OM. 782/97) di durata n. 80 ore. Obiettivo del corso è l'acquisizione di maggiore conoscenza dell'handicap sensoriale uditivo e delle sue conseguenze con particolare riferimento alle strategie comunicative da adottare per facilitare l'apprendimento degli allievi audiolesi.	utenti con invalidità pari o superiore al 67%
San Gregorio di Catania	Servizio di assistenza igienico personale ed integrazione scolastica per gli alunni in situazione di handicap frequentanti la scuola d'obbligo.	Servizio di assistenza igienico personale ed integrazione scolastica per gli alunni in situazione di handicap frequentanti la scuola d'obbligo.	alunni portatori di handicap
San Gregorio di Catania	Progetto educativo di recupero, potenziamento delle abilità di base per i diversamente abili della scuola dell'obbligo e trasporti individualizzati	Progetto educativo di recupero, potenziamento delle abilità di base per i diversamente abili della scuola dell'obbligo e trasporti individualizzati	alunni portatori di handicap
San Gregorio di Catania	Assistenza igienico-personale e domiciliare. Sostegno psicologico alla famiglia	Assistenza igienico-personale e domiciliare. Sostegno psicologico alla famiglia	soggetti portatori di handicap neuromotorio
San Gregorio di Catania	Trasporto disabili c/o Istituti di riabilitazione convenzionati con il Comune	Trasporto disabili c/o Istituti di riabilitazione convenzionati con il Comune	disabili psichici
San Pietro Clarenza	Ricovero	Il servizio viene reso nel rispetto delle condizioni e standard stabiliti dalle leggi in materia concordemente alla tutela delle condizioni psicofisiche dei soggetti ospitanti	soggetti con handicap fisico e mentali
San Pietro Clarenza	Assistenza Domiciliare	Aiuto domestico - Igiene e cura della persona - Accompagnamento/disbrigo pratiche - Sostegno psicologico - Assistenza infermieristica - Assistenza scolastica	soggetti con patologie neurologiche non evolutive con

			ritardo intellettuale relazionale; soggetti senza un riferimento familiare adeguato anche temporaneo
San Pietro Clarenza	Trasporto	Fornire agli utenti ogni supporto per consentire il recupero graduale delle condizioni psicofisiche e valutare i processi diagnostici nello sviluppo personalizzato	disabili
Sant'Alfio	contributo economico	contributo economico corrisposto alle famiglie in alternativa al trasporto disabili c/o centri riabilitativi. Ciascun utente annualmente presenta al Comune apposita istanza corredata di attestazione di frequenza rilasciata dai centri riabilitativi.	non pervenuto
Sant'Alfio	Trasporto disabili	Servizio di trasporto disabili minori o adulti dal/al proprio domicilio ai/dai centri riabilitativi con mezzi e personale degli stessi. Ciascun centro riabilitativo presenta annualmente apposita fattura di attestazione di frequenza per i disabili assistiti sulla base della quale viene corrisposto al centro riabilitativo quanto stabilito precedentemente con apposita convenzione	portatori di handicap
Sant'Alfio	ricovero c/o strutture residenziali	Servizio di carattere residenziale che prevede prestazioni di carattere sociale e sanitario durante la permanenza di un disabile psichico per la durata del progetto di assistenza. Il disabile psichico inoltra apposita richiesta al Comune di residenza che attiva il D.S.M. territorialmente competente. Entrambi i servizi validano la richiesta formulando un progetto di assistenza che fissa la durata dello stesso, eventualmente rinnovabile.	soggetti in condizioni di handicap
Trecastagni	sostegno economico a famiglie disagiate. Favorire la permanenza del disabile in famiglia	Alle famiglie individuate dal servizio sociale, si provvede all'erogazione dell'assegno civico	portatori di handicap sensoriali
Trecastagni	Aiuto periodico per il governo e l'igiene dell'alloggio. Disbrigo pratiche	Aiuto domestico e cura della persona. Disbrigo pratiche. Accompagnamento anziani. Assistenza infermieristica.	alunni portatori di handicap
Trecastagni	Telesoccorso. Teleassistenza. Telecontrollo	Assistenza a distanza tramite il telesoccorso e teleassistenza	alunni disabili
Trecastagni	trasporto soggetti con disabilità a carico delle famiglie	Contributo economico alle famiglie che accompagnano i figli presso centri riabilitativi	alunni portatori di handicap
Trecastagni	Trasporto soggetti con disabilità da parte degli istituti	Accompagnamento dagli istituti di riabilitazione	alunni portatori di handicap
Tremestieri	Assistenza personale ai minori disabili durante le ore	Assistenza igienico-personale: accudimento bisogni fisiologici. Collaborazione con i do-	famiglie con persone con

Etneo	scolastiche	centi nelle varie fasi dell'attività scolastica. Eventuale assistenza durante la refezione. Presenza continua durante le attività scolastiche sia dentro che fuori la scuola.	sindrome preder-willi
Tremestieri Etneo	erogazione annuale di un contributo economico ai sensi della L.Rl. N. 16 del 28.03.86	Erogazione annuale di un contributo economico	ammalati disabili anziani
Tremestieri Etneo	Rilascio tessera AST gratuita per invalidi	Rilascio di una tessera annuale che permette al soggetto invalido di circolare gratuitamente con i mezzi pubblici AST	portatori di handicap sensoriali
Tremestieri Etneo	inserimento del disabile mentale presso strutture adeguate convenzionate	inserimento del disabile mentale presso strutture adeguate convenzionate	portatori di handicap
Tremestieri Etneo	rilascio contrassegno invalidi per la circolazione e la sosta dei portatori di handicap	rilascio contrassegno invalidi per la circolazione e la sosta dei portatori di handicap	portatori di handicap motoria associata
Viagrande	Assistenza economica	Aiuto economico a sostegno della famiglia per contribuire al pagamento di un operatore specializzato che si occupi del disabile	alunni diversamente abili
Viagrande	attività integrativa disabili	Inserimento del disabile c/o uffici comunali dove metterà in atto conoscenze acquisite nei corsi di informatica frequentati al fine di raggiungere un minimo di autonomia personale.	alunni portatori di handicap
Viagrande	Assistenza igienico-sanitaria agli alunni disabili - Scuola materna ed elementare	Il progetto prevede l'impegno di tre unità qualificate assistenti disabili per ore 3 giornaliere	alunni portatori di handicap
Viagrande	Interventi domiciliari integrati	Il servizio prevede le seguenti attività: aiuto domestico- Ritiro e consegna biancheria ed indumenti - Servizio disbrigo pratiche - Medicina generale e specialistica - Assistenza infermieristica - Terapia riabilitativa neuro e psico-motoria	alunni portatori di handicap

13.3.3 Alcune eccellenze

Il progetto **AFAEI** (www.afaect.it) è rivolto a bambini, ragazzi e giovani udollesi che frequentano le scuole comuni di ogni ordine e grado. Si tratta di un servizio articolato in una serie di prestazioni sulla base di un progetto di intervento che si pone l'obiettivo di sviluppare tutte le potenzialità, in modo da consentire l'acquisizione delle abilità necessarie per una piena maturazione della persona ed una più reale partecipazione alla vita scolastica e sociale del paese. Tali prestazioni vengono svolte utilizzando le più moderne attrezzature di indagine audiologica, di educazione alla comunicazione, di educazione al linguaggio verbale, didattiche ed informatiche. Sono assicurati, inoltre, rapporti di sostegno alla famiglia e di collaborazione con i docenti curricolari e specializzati che

lavorano con i bambini e i ragazzi audiolesi ammessi al servizio. Il servizio si svolge presso sedi operative dislocate nel territorio a Catania, Acireale, Paternò, Adrano, Palagonia, Caltagirone, Troina.

La cooperativa **Leonardo** (coopleonardo@tin.it) fornisce un servizio di consulenza a persone disabili, operatori, familiari, amici, sugli aspetti connessi all'adozione di ausili e soluzioni per l'autonomia nella comunicazione, nel controllo dell'ambiente e nel gioco.

Il progetto **ENS** (salvol2001@libero.it) è rivolto agli alunni sordi nelle scuole di ogni ordine e grado. L'assistente alla comunicazione per alunni sordi si pone come figura che interagisce con gli alunni sordi traducendo in segni le lezioni svolte; ma il suo compito non si esaurisce in questo; se infatti tale intervento può essere fatto per gli alunni delle scuole superiori, per le classi che vanno dalla materna alle medie inferiori l'assistente alla comunicazione partecipa e collabora con gli insegnanti curriculari e di sostegno affinché l'alunno sordo possa, con idonei strumenti e tecniche adeguate, svolgere tranquillamente e con pieno profitto il programma didattico della classe. In Sicilia, in atto oltre a Catania, solo altre 3 città (Palermo, Agrigento ed Enna) hanno avviato tale servizio.

Il progetto **Percorsi formativi** (www.unict.it/csd) è rivolto agli studenti universitari disabili. Il percorso formativo individualizzato viene solitamente organizzato in moduli didattici che pongono al centro lo studente, le sue esigenze, le sue capacità ed i suoi desideri, mirano al raggiungimento graduale di piccoli obiettivi, condizione necessaria per accrescere il proprio senso di autoefficacia. Il percorso, quindi, viene "confezionato" per il singolo studente sulla base della individuazione dei punti di forza e di debolezza, nonché dei bisogni formativi reali facendo leva sulle risorse del singolo. Sempre presso l'Università è attivo il **Case manager** che svolge un lavoro di analisi, verifica e coinvolgimento dei referenti di Facoltà rispetto al percorso di studi degli studenti disabili.

Vi sono poi le molteplici attività di **IdeaLavoro** (www.consorziodealavoro.it): ad esempio i percorsi propedeutici di formazione ed educazione al lavoro di disabili psichici individuati in base a colloqui attitudinali e di orientamento, finalizzata all'acquisizione delle abilità di base necessarie all'avvio al successivo momento di reinserimento lavorativo; l'accoglienza e l'inserimento delle domande di lavoro in una banca dati informatizzata; la consulenza orientativa, attraverso cui gli utenti sono stati accompagnati nello sviluppo di capacità cognitive e abilità legate ai processi di scelta ed alla raccolta ed analisi degli elementi del contesto ambientale di riferimento; i percorsi di orientamento basati sui bilanci di competenze e su percorsi di autovalutazione finalizzati a individuare i settori

lavorativi adeguati e a realizzare un progetto individualizzato cui segue la sperimentazione on the job.

13.3.4 L'Azienda USL 3

Comprende i Comuni del territorio di Catania e Provincia. Sede legale: Via S. Maria La Grande, 5 / 95124 Catania. Tel. 095.235111-2541111 – fax 095.317003

Direttore generale Dr. Ragona Giorgio 095.313859

Direttore amministrativo Dr. Giunta Giuseppe 095.311389

Direttore sanitario Dr. Romano Carlo 095.316694

U. R. P. 095.235111 – C. U. P. 800553131

- Ospedali – Presidi ospedalieri e gestione diretta:
 - Ospedale Civile – Piazza S. Agostino, 2 – 95031 Adrano, Tel. 095.76071111 – fax 095.7698535;
 - P. O. Basso Ragusa Marino – Viale R. Margherita, 25 – 95043 Militello Val di Catania – tel. 095.7949111
 - P. O. Civico Scuderi – Via U. Foscolo – 95040 Ramacca – tel. 095.7943300
 - P. O. Civile – Piazza S. Francesco – 95036 Randazzo – tel. 095.9222222 120
 - P. O. Civile Castiglione Prestianni – Via Umberto, 370 – 95043 Bronte – tel. 095.774611
 - P. O. Maria SS. Addolorata – Via C. Colombo, 77 – 95033 Biancavilla – tel. 095.771611
 - P. O. S. Giovanni di Dio – Viale Don Minzioni, 1 – 95014 Giarre – tel. 095.961111 – 7782114
 - P. O. S. Marta e S. Venera – Via Martinez, 6 – 95024 Acireale – tel. 095.767711
- Azienda Ospedaliera “Cannizzaro”, Sede legale: Via Messina, 829 – 95100 Catania – tel. 095. 7261111 – fax 095. 7262379; **U. R. P. 095.7262182-722499 – C. U. P. 095.7261111**
- Azienda Ospedaliera “V. Emanuele II – Ferrarotto – S. Bambino”, Sede legale: Via Salvatore Citelli, 1 – 95100 Catania, Tel. 095.743111 – fax 095.317844 – 7158071 – 7435870. **U. R. P. 800284284 – C. U. P. 095.7431111**
- Azienda Ospedaliera “Garibaldi – S. Luigi e S. Currò – Ascoli Tomaselli”, Sede legale: Via Gaifami, 18 – 95100 Catania – tel. 095.7591111 – fax 095. 337462; **U. R. P. 095.7594166 – C. U. P. 7591111**
- Azienda Ospedaliera “Gravina”, Sede legale: Via Porto Salvo – 95041 Catagirone – tel. 093339111 – fax 0933.54510-23037; **U. R. P. 0933.39092 – C. U. P. 0933.39088**
- Azienda Universitaria Policlinico, Sede legale: Via S. Sofia, 78 – 95123 Catania – tel. 095 3781111 – fax 095.339855; **U. R. P. 095.256517**

13.4 La provincia di Enna

13.4.1 Riferimenti e contatti

Sono di seguito indicati recapiti e nominativi dei responsabili dei servizi di ciascun distretto che possono essere contattati e interpellati per avere maggiori informazioni sui servizi elencati per la provincia di Enna.

città capo distretto	N°	indirizzo	cap e comune	Responsabile	Recapiti telefonici
Agira	D21	Piazza Europa, 3	94011 Agira (EN) -	Dott. Daniel Sutera (Sig. Gagliano Santo) -	0935.61252
Enna	D22	Viale Diaz, 10	94100 Enna (EN) -	Dott.ssa Valvo -	0935.540239
Nicosia	D23	Viale Vittorio Veneto, 57	94014 Nicosia (EN) -	Dott. Lo Bianco -	0935.630029
Piazza Armerina	D24	Atrio Fundro', 1	94015 Piazza Armerina (EN) -	Dott. Galati -	0935.982111

13.4.2 La rete dei servizi

Comune	Denominazione	Descrizione	Destinatari
Agira	assistenza domiciliare	Aiuto domestico, igiene e cura della persona, disbrigo pratiche, assistenza infermieristica, sostegno morale, aiuto per la preparazione dei pasti, servizio di lavanderia e stireria	disabili
Barrafranca	trasporto disabili scuola-abitazione e centro riabilitazione	trasporto disabili scuola-abitazione e centro riabilitazione	anziani e disabili
Enna	Accompagnamento disabili visivi	Il servizio è stato attivato in tutti i comuni della provincia e viene svolto da volontari reperiti tramite i bandi del _UNSC per 36 ore settimanali	adolescenti e giovani adulti con deficit mentali
Enna	Gestione di attività rieducative didattiche integrative, in orario extrascolastico, domiciliare, in favore di non vedenti che frequentano le scuole di ogni ordine e grado della provincia e l'Università	Il servizio viene effettuato presso il domicilio degli alunni con disabilità visiva per tre ore giornaliere pomeridiane da "educatori domiciliari"	disabili
Enna	Conoscenza della patologia rara	Il servizio consiste nell'organizzazione di convegni e momenti formativi per le famiglie che sono poste in condizione di non dover lasciare la Sicilia per curare i propri figli colpiti dalla sindrome di Prader-willi	disabili; invalidi civili
Enna	L'associazione opera attraverso volontari che prestano servizio gratuito e svolge un	La sede centrale organizza i pellegrinaggi e la sottosezione vi partecipa di volta in volta con un numero vario di pellegrini. In sede locale si	disabili; invalidi civili

	servizio verso malati e disabili mediante la preparazione, la guida e la celebrazione di pellegrinaggi a Lourdes e altri santuari. Svolge inoltre attività locali di collegamento con i malati e di assistenza spirituale, caritativa, ricreativa	programmano altre attività: dal ritiro spirituale alle visite domiciliari, alle scampagnate	
Leonforte	Assistenza specialistica nelle scuole agli alunni portatori di handicap	L'associazione affianca ad ogni ragazzo portatore di handicap un assistente che favorisce l'integrazione del ragazzo con il gruppo classe e con la scuola in genere	minori
Leonforte	Servizio di aggregazione sociale rivolto ai disabili psichici gravi e alle loro famiglie	Il centro di aggregazione si organizza sul fare laboratoriale sotto il monitoraggio del CSM del comune di Leonforte che segue il servizio. Le attività del centro sono gestite da operatori volontari specializzati e i costi di gestione sono a carico dei volontari stessi. Il comune ha messo a disposizione dell'associazione dei locali in comodato d'uso gratuito. Inoltre è stato avviato un gruppo di autoaiuto tra i familiari degli utenti del centro	minori disabili
Leonforte	Centro per portatori di handicap	Servizio aperto tutti i giorni dalle ore 16.30 alle ore 20.30	disabili
Nissoria	Struttura residenziale per anziani	Accoglienza di anziani autosufficienti e non; attività di sostegno; fisioterapia; consulenza sanitaria; sostegno psicologico, coinvolgimento in attività di animazione e di laboratorio	disabili gravi
Regalbuto	Facilitare l'apprendimento con l'attività ludica e l'utilizzo degli strumenti multimediali	Metodologia: a) stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni nei confronti delle attività proposte sotto forma di gioco; b) scegliere i contenuti partendo dall'esperienza personale del ragazzo; c) proporre attività con difficoltà crescenti sia individualmente che in piccoli gruppi. Contenuti: software didattici per l'apprendimento (di diversa tipologia): dal questionario alla comprensione del testo, alla risoluzione di problemi semplici per il raggiungimento di traguardi condivisi. Strumenti: schede strutturate e semistrutturate; schede grafiche di completamento; software didattici (Anafore, Cloze, Frase, Max e Marti). Tempi: otto settimane in orario pomeridiano (4 ore settimanali) per un totale di 32 ore. Destinatari: dieci alunni appartenenti tutte le classi, di cui n. 5 disabili psicofisici	utenti con disabilità grave
Troina	Assistenza domiciliare agli anziani; assistenza domici-	L'organizzazione del lavoro prevede un ufficio di staff composto da assistenti sociali,	adolescenti e giovani adulti

	liare a portatori di handicap; gestione centri diurni per gli anziani; attività con i minori	infermiere professionale, psicologi, animatori, autisti, ausiliari, personale amministrativo	con deficit sul piano cognitivo, sensoriale e neuromotorio con particolare attenzione al ritardo mentale
Troina	Servizio a carattere ambulatoriale che si pone l'obiettivo di sviluppare le potenzialità degli udenti e di promuovere l'integrazione scolastica e sociale	Al fine di prevenire e limitare le conseguenze della sordità L'AFAE svolge un servizio socio-educativo che, partendo da un'attenta analisi dei bisogni della persona sorda prevede specifiche attività di: educazione alla comunicazione, psicomotricità, animazione, sostegno didattico specializzato e attività ludico-ricreative. Le attività si realizzano nelle ore pomeridiane	giovani diversamente abili; ciechi e sordomuti
Valguarnera Caropepe	Trasporto	Trasporto degli alunni disabili a scuola e dei bambini e dei ragazzi ai centri di riabilitazione	alunni disabili
Villarosa	Riabilitazione psichiatrica	I pazienti vengono ospitati 24h su 24. viene sviluppato un progetto personalizzato che contempla un supporto farmacologico, psicologico e di percorsi e laboratori di attività terapeutico-riabilitative	soggetti che effettuano riabilitazione motoria-logopedica
Villarosa	Creazione di spazi all'interno dei quali i disabili entrano in socializzazione tra loro	Attraverso l'utilizzo di materiali vari si tengono impegnati i disabili al fine di creare in loro il pretesto di socializzazione	portatori di handicap grave

13.4.3 L'Azienda USL 4

Comprende i Comuni del territorio di Enna e Provincia

Sede legale: Viale Diaz, 49 – Palazzo USL – 94100 Enna – tel. 0935.520111-520449 – Fax 0935.500851. **U. R. P. 0935.520436 - C. U. P. 800679977**

- Ospedali – Presidi ospedalieri a gestione diretta
 - Ospedale Basilotta – Via S. Giovanni – 94014 Nicosia – tel. 0935.67111
 - Ospedale F.B.C. – Cala S. Giovanni, 49 – 94013 Leonforte – tel. 0935.903300
 - Ospedale M. Chiello – Contrada Bellia, 1 – 94015 P.zza Armerina – tel. 0935.981111
- Azienda Ospedaliera “Umberto I”, Sede legale: Contrada Ferrante – 94100 Enna – tel. 0935.45111 – fax 0935.45206; **U. R. P. 0935.45239 – C. U. P. 0935.45401-800657690**
- Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato: Associazione laicale Oasi Maria SS. – Via dell'Arte,7 – 94018 Troina – tel. 0935.653075

13.5 Provincia di Messina

13.5.1 Riferimenti e contatti

Sono di seguito indicati recapiti e nominativi dei responsabili dei servizi di ciascun distretto che possono essere contattati e interpellati per avere maggiori informazioni sui servizi elencati per la provincia di Messina.

città capo distretto	N°	indirizzo	cap e comune	Responsabile	Recapiti telefonici
Barcellona Pozzo di Gotto	D28	Via Bixio Nino, 1	98051 Barcellona Pozzo Di Gotto (ME) -	Dott.ssa Donato Marianna -	090.9790426
Lipari	D	Via comunale Iditella	98055 Lipari (ME) -	Dott.ssa Paino -	090.9880869
Messina	D26	Piazza della Repubblica, 1	98122 Messina (ME) -	A.S. De Salvo Daniela - Battaglia Maria	090.7723745-090.7723732
Milazzo	D27	Via Kennedy, 17	98057 Milazzo (ME) -	Dott. Formica Giovanni -	090.9790436
Mistretta	D29	Via Liberta', 249	98073 Mistretta (ME) -	Sig.ra Grillo -	0921.381379
Patti	D30	Piazza Scaffidi	98066 Patti (ME) -	Sig.ra Panissidi -	0941.21588
Sant'Agata Militello	D31	Via Cosenz Enrico	98076 Sant'agata Di Militello (ME) -	Sig.ra Galati Teresa (A.S. Cipiti Graziella) -	0941.701000
Taormina	D32	Via Circonvallazione, 30	98039 Taormina (ME) -	Dott.ssa Bifera Copardo Nicolina -	0942.213150

13.5.2 La rete dei servizi

Comune	Denominazione	Descrizione	Destinatari
Barcellona Pozzo di Gotto	Assistenza socio-sanitaria ad anziani con disabilità	Assistenza domiciliare in favore di anziani con disabilità, sostegno nello svolgimento di attività di Igiene personale	non vedenti
Barcellona Pozzo di Gotto	sviluppo delle capacità residue dei giovani portatori di handicap tramite la psicomotricità in acqua	Psicomotricità in acqua per il potenziamento delle capacità individuali	disabili gravi
Barcellona Pozzo di Gotto	Assistenza scolastica ai minori portatori di handicap	Supporto all'alfabetizzazione di minori portatori di handicap al fine di favorire una sempre maggiore integrazione sociale.	disabili scolarizzati
Messina	Centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare	Il Centro di Riabilitazione "Mandatari", Pad. 7 Cittadina della Salute – Messina è un centro di Riabilitazione per Recupero, abilitazione, prevenzione di handicap ai sensi dell'art. 26	audiolesi

		L.833/78. Erogare prestazioni di tipo ambulatoriale e domiciliare. La prestazione è preceduta da predisposizione di Piani Riabilitativi di Equipe Multidisciplinare. Il centro eroga le prestazioni ad utenti della provincia di Messina attraverso l'integrazione dell'opera di ambulatori decentrati c/o i comuni di Barcellona P.G., Lipari, Villafranca, S. Teresa di Riva, Capo d'Orlando, Patti, Acquadolci, S.	
Messina	Progetto realizzato in collaborazione con vari Enti e Associazioni della Provincia finalizzato al reinserimento sociale di soggetti internati presso l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario	Attraverso dei percorsi individualizzati il progetto ha assunto come finalità il reinserimento sociale di individui internati presso l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario.	tutta la cittadinanza
Messina	Progetti di inserimento lavorativo	Creazione di strutture S.T.A.R. all'interno delle quali, tramite progetti individualizzati, si cerca di accrescere le potenzialità e le abilità di ogni singolo individuo con lo scopo di renderlo, per quanto possibile, autonomo. Favorendo inoltre l'integrazione nel territorio circostante.	non vedenti con ulteriori disabilità
Messina	Progetto residenziale riguardante l'area dell'abitazione e della socialità	Creazione di strutture S.T.A.R. all'interno delle quali, tramite progetti individualizzati, si cerca di accrescere le potenzialità e le abilità di ogni singolo individuo con lo scopo di renderlo, per quanto possibile, autonomo. Favorendo inoltre l'integrazione nel territorio circostante.	non pervenuto
Messina	Servizio territoriale	Colloqui di prima accoglienza e raccolta di domanda sociale. Informazioni di carattere generale sulle risorse ed il sistema per accedervi	disabili
Messina	Servizio domiciliare	L'utente richiede il servizio ed entra in graduatoria rispetto alle date della presentazione della richiesta. L'A.S. dell'istituzione effettua visite domiciliari nel caso delle quali formula un progetto personalizzato con il richiedente e la famiglia	Bambini, adolescenti e adulti disabili
Milazzo	Progetto temporaneo di assistenza domiciliare e accompagnamento	Il progetto si è rivolto a minori disabili, fruitori della L. 104/92, segnalati dal servizio di neuropsichiatria infantile, con lo scopo di fornire assistenza e sostegno sia fisico che psicologico ai minori e alle loro famiglie	disabili psichici
Milazzo	Progetto di assistenza domiciliare; svolgimento di attività ludico-ricreative; partecipazione ad eventi e manifestazioni paesane.	Il Progetto ha previsto l'erogazione di un servizio di assistenza domiciliare finalizzato al recupero ed al mantenimento di un più elevato livello di autonomia della persona, al fine di favorire la sua permanenza nel proprio ambiente di vita.	disabili gravi

Milazzo	Servizio diurno che permette a soggetti portatori di handicap lo svolgimento di attività ludiche e ricreative in presenza di personale qualificato	Il Centro Ludico viene frequentato da portatori di handicap i quali, con il supporto di personale specializzato, svolgono attività di letto-scrittura, di grafica, lavori manuali...	minori svantaggiati
Milazzo	Struttura residenziale idonea all'accoglienza di disabili psichici segnalati dal modulo dipartimentale di salute mentale del territorio	Il servizio erogato è di tipo residenziale, gli utenti vengono coinvolti dagli operatori socio-assistenziali in tutte le attività quotidiane (igiene e cura della persona e degli ambienti comuni, attività strumentali all'esterno della struttura, preparazione dei pasti) al fine di accrescere e potenziare le autonomie e capacità residue	disabili scolarizzati
Milazzo	Trasporto di minori in età scolare da e verso casa; assistenza all'interno della scuola	Con un mezzo di trasporto adeguato, in seguito ad una richiesta da parte di genitori, i minori venivano accompagnati a scuola e, sempre in seguito ad una richiesta da parte dei genitori, veniva loro fornita assistenza durante le ore scolastiche.	famiglie con portatori di handicap grave
Mistretta	Domiciliare anziani – aiuto domestico Disabili – assistenza igienico sanitaria ed educativa	Assistenza domiciliare anziani – servizio rivolto a tutti gli anziani del distretto d/29 – prevede prestazioni di aiuto domestico, assistenza infermieristica, disbrigo pratiche, servizio sociale, sostegno psicologico Disabili – assistenza igienico-sanitaria nelle scuole elementari e medie frequentate dai disabili. Assistenza igienica personale, interventi educativi rivolti a favorire la comunicazione, la relazione, l'autonomia ed i processi di apprendimento.	utenti non vedenti

13.5.3 Alcune eccellenze

Il Centro "La tua Oasi", che svolge attività ricreative, di relax, di integrazione attraverso personale specializzato, con la finalità di facilitare il reinserimento sociale nel contesto di appartenenza.

Il progetto **ASTU** si rivolge agli internati presso l'Ospedale psichiatrico giudiziario; Finalità del progetto è quella di costruire dei percorsi riabilitativi individuali per la formazione professionale e il reinserimento socio – lavorativo.

Il progetto **Psicomotricità** propone attività motorie e psicomotorie in acqua. Da segnalare anche il servizio di **assistenza domiciliare**.

13.5.4 L'Azienda USL 5

Comprende i Comuni del territorio di Messina e Provincia

Sede legale: Via La Farina, 263/N – 98100 Messina – tel. 090.3651 – fax 090.2921180

Direttore generale Dr. Stancanelli Giuseppe

Direttore amministrativo Dr. Colavita tel. 090.3653522

Direttore sanitario Dr. G. Pugliesi tel. 090.3653529

U. R. P. 090.3653591 – C. U. P. 800007606

- Ospedali – Presidi ospedalieri a gestione diretta
 - Ospedale Barone Romeo – Via Mazzini – 98066 Patti – tel. 0941.244111
 - Ospedale Civile – Via S. Anna – 98055 Lipari – tel. 090.98851
 - Ospedale Cutroni Zodda – Via Gesù e Maria, 41 – 98052 Barcellona Pozzo di Gotto – Tel. 090.97511
 - Ospedale di zona Milazzo – Contrada Grazia – 98057 Milazzo – tel. 090.92901
 - Ospedale S. Vincenzo – Contrada Sirina – 98039 Taormina – tel. 0942.5791
 - Ospedale SS. Salvatore – Via A. Salamone – 98073 Mistretta – tel. 0921.381460
 - Presidio ospedaliero – Via Medici – 98056 S. Agata di Militello – tel. 0941.7201
- Presidi Ospedalieri Riabilitativi: Regina Margherita – Viale Regina Margherita – 98100 Messina; U. R. P. 090.3992261
- Azienda Ospedaliera “Papardo”, Sede legale: C.da Papardo – Via del Vespro – 98122 Messina – tel. 090.3991 – Fax 090.3991242; U. R. P. 090.3992855 – C. U. P. 090.3992854
- Azienda Ospedaliera “Piemonte”, Sede legale: Via Spadafora, is. 43 – 98151 Messina – tel. 090 2221 – fax 090.2937201-2935157; U. R. P. 090.2224224-2224234 – C. U. P. 090.2224261-2224113
- Azienda Ospedaliera Universitaria, Sede legale: Via Consolare Valeria-Gazzi - 98125 Messina – tel. 090.2211 – fax 090.692326; U. R. P. 090.2212751 – C. U. P. 090.2211

13.6 Provincia regionale di Palermo

13.6.1 Riferimenti e contatti

Sono di seguito indicati recapiti e nominativi dei responsabili dei servizi di ciascun distretto che possono essere contattati e interpellati per avere maggiori informazioni sui servizi elencati per la provincia di Palermo.

città capo distretto	N°	indirizzo	cap e comune	Responsabile	Recapiti telefonici
Bagheria	D3	Corso Umberto I, 1	90011 Bagheria (PA) -	A.S. Francesca Paola Abate	091.943450

	9				
Carini	D3 4	Via Lombardia, 3	90044 Carini (PA) -	Dott. Pietro Migliore -	091.8611341
Cefalù	D3 3	Piazza Colombo Cristoforo, 1	90015 Cefalù (PA) -	Sig.ra Paola Grasso (D'Antoni Salvatore) -	0921.924137-27
Corleone	D4 0	Piazza Garibaldi, 1	90034 Corleone (PA) -	A.S. Giuseppa Gazzara -	091-8452438
Lercara Friddi	D3 8	Via D'acquisto Salvo, 9	90025 Lercara Friddi (PA) -	Dott.ssa Maria Concetta Dispoto -	091.8251226
Misilmeri	D3 6	Piazza Comitato, 26	90036 Misilmeri (PA) -	A.S. Francesca Salerno (A.S. Susanna Cecchini) -	091.8711632
Palermo	D4 2	Via Orlando Fratelli, 16	90133 Palermo (PA) -	Dott.ssa Fiammetta Borsellino -	091.7402862
PARTINICO	D4 1	Via Catanzaro, 1	90047 Partinico (PA) -	Dott. Mario Caruso -	091.8913257
Petralia Sottana	D3 5	Piazza Domina	90027 Petralia Sottana (PA) -	A.S. Valentina Montesana -	0921.684315
Termini Imerese	D3 7	Piazza Duomo, 1	90018 Termini Imerese (PA) -	Sig.ra Crivello (Sig. Cutrò) -	091.8128320

13.6.2 La rete dei servizi

Comune	Denominazione	Descrizione	Destinatari
Alia	aiuto domestico	il servizio di assistenza domiciliare ai disabili gravi eroga le seguenti prestazioni: aiuto domestico e igiene e cura della persona, assistenza infermieristica, sostegno morale e psicologico, disbrigo pratiche, animazione	audiolesi
Altavilla Milicia	Progetto a carattere residenziale	Favorire l'inserimento sociale dell'utente nel contesto territoriale, redazione di piani individualizzati, creazione di gruppi di mutuo aiuto, formazione personale e aggiornamento. Acquisizione abilità e autonomia	disabili
Altavilla Milicia	Rimborso spese di trasporto presso i centri di riabilitazione; erogazione assistenza economica a soggetti portatori di handicap che hanno presentato l'istanza	Rimborso spese di trasporto presso i centri di riabilitazione; erogazione assistenza economica a soggetti portatori di handicap che hanno presentato l'istanza	disabili psichici
Bagheria	Assistenza igienico-personale nelle scuole agli	Assistenza igienico-personale nelle scuole agli alunni portatori di handicap	disabili

	alunni portatori di handicap		
Bagheria	Trasporto dei portatori di handicap con relativa assistenza di personale idoneo lungo il tragitto. Il trasporto c/o centri rieducativi e scuola	Servizio di trasporto e accompagnamento per soggetti disabili motori residenti nel territorio-provinciale non autosufficienti per recarsi presso i centri di riabilitazione e scuola	disabili psichici
Bagheria	servizio di assistenza domiciliare per soggetti con disabilità grave	Prevede: cura dell'igiene della persona, disbrigo faccende domestiche, riabilitazione psico-motoria; igiene e cura	disabili
Bagheria	soggiorno vacanza della durata di tre giorni e due pernottamenti	Soggiorno vacanza di tre giorni per 75 disabili, divisi in tre turni, località Alpe Cucco c/o bosco della ficuzza	disabili
Bagheria	Servizio di trasporto e assistenza presso un lido balneare rivolto a ragazzi con abilità ridotta	Servizio di trasporto e assistenza presso un lido balneare rivolto a ragazzi con abilità ridotta	disabili
Bagheria	Centro di attività ludico-ricreative, di animazione, sportive, occupazionali	Il progetto prevede l'attivazione di attività ludico-ricreative rivolte ai soggetti con particolari condizioni di handicap	disabili gravi
Balestrate	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap grave	Il progetto prevede ass. domiciliare: aiuto domestico, igiene e cura, disbrigo pratiche; ass. scolastica: supporto di una pedagoga a scuola e a casa; ass. extrascolastica: momenti ricreativi e di svago.	disabili motori, non vedenti
Balestrate	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap grave	Il progetto prevede l'Ass. domiciliare, l'Ass. scolastica e l'Ass. extrascolastica.	disabili psichici
Belmonte Mezzagno	aiuto domestico ai soggetti portatori di handicap	aiuto domestico ai soggetti portatori di handicap	anziani
Bisacchino	Centro diurno, servizio disabili	Il progetto prevede: laboratorio di cucina, giardinaggio, oggettistica in gesso e ceramica	audiolesi
Caccamo	Aiuto domestico, assistenza, cura della persona, sostegno psicologico	Il servizio è rivolto a portatori di handicap riconosciuti con la legge 104/92; nasce dall'esigenza di salvaguardare l'autonomia dell'individuo. Assicura assistenza agli utenti, sostegno psicologico, percorsi educativi individualizzati. È un servizio integrato	disabili fisici
Caccamo	Servizio residenziale	Accoglienza, sostegno, riabilitazione, autonomia	famiglie con portatori di handicap
Caccamo	servizio di trasporto per centri di riabilitazione e scuole	Il servizio è rivolto a portatori di handicap riconosciuti con la legge 104/92. Nasce dall'esigenza di salvaguardare l'autonomia dell'individuo. Assicura il servizio di trasporto agli utenti, è un servizio integrato	ex tossicodipendenti; ex alcolodipendenti, ex tabagisti
Caltavuturo	Progetto per 17 soggetti con certificazione 104/92 dei comuni di Cerda, Montemaggiore B., e Caltavuturo	il servizio è rivolto a portatori di handicap minori e adulti riconosciuti con la certificazione 104/92, prevede attività ricreative, escursioni, attivazione di laboratori e servizio di assistenza domiciliare	sogetti con handicap psichici e adulti inabili

Castel-daccia	interventi a sostegno di portatori di handicap gravi, servizi alla persona attraverso la predisposizione di piani personalizzati	Creazione cartella utente, programmazione, mappa risorse socio-sanitarie, lavoro di equipe, attivazione servizi	persone non autosufficienti
Castellana Sicula	igiene e cura della persona	il servizio comprende quegli atti di assistenza e di igiene personale che saranno necessari durante le ore di attività scolastica	portatori handicap
Cefalù	Progetto per il servizio di assistenza e di animazione a domicilio per portatori di handicap	Il progetto favorisce interventi di assistenza domiciliare, supporto psico-sociale e tecnico-pratico; servizio di animazione e accompagnamento	audiolesi
Cefalù	attività riabilitative	non pervenuta	disabili
Cerda	Assistenza alunni portatori di handicap	Assistenza, Vigilanza, igiene e cura, gestione spazio ludica, motorio, ricreativo	disabili
Cerda	rimborso spes	Il servizio rimborsa le spese di trasporto agli utenti	enti convenzionati
Ciminna	Servizio di assistenza igienico-personale agli alunni portatori di handicap frequentanti le locali scuole materne, elementari e medie	il servizio riguarda l'igiene e la cura della persona, la collaborazione, se richiesta, con i docenti nella varie fasi dell'attività scolastica, l'accompagnamento degli alunni all'esterno in caso di viaggi di istruzione	alunni diversamente abili
Corleone	Assistenza domiciliare	La cooperativa è composta da 9 soci di cui 2 maschi e 7 femmine; nel servizio di assistenza domiciliare anziani e handicap sono impiegati 6 soci muniti di attestato di ass. sociale. Il servizio è aperto prevalentemente di mattina e qualche volta di pomeriggio in base alle esigenze degli utenti	audiolesi
Corleone	trattamento riabilitativo e domicilio del richiedete avente diritto	terapia riabilitativa domiciliare	anziani
Ficarazzi	Assistenza igienico-personale ad alunni portatori di handicap nelle scuole	Il servizio prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni: vigilanza, cura e igiene personale, assistenza durante la consumazione dei pasti, gestione spazio ludico, motorio e ricreativo	anziani
Ficarazzi	Assistenza igienico-sanitaria agli alunni portatori di handicap	Assistenza igienico-sanitaria agli alunni portatori di handicap	disabili
Ficarazzi	Idrokinesiterapia	Fare svolgere ai portatori di handicap sedute di idrokinesiterapia	disabili
Ficarazzi	Assistenza domiciliare erogata tramite il lavoro rosa e il servizio civico	Servizi attivati in alternativa all'erogazione dell'assistenza economica	disabili gravi
Geraci Siculo	Struttura residenziale per soggetti con disagio psichico	La cooperativa Primavera gestisce tre comunità per soggetti di diversa età con problemi psichici e/o ritardo mentale, nel caso di minori, con disturbi del comportamento. Vi lavorano una psicologa, un assistente sociale,	cittadini bisognosi

		due educatori professionali, gli operatori sociali, più tutto il reparto amministrativo. Le strutture di natura residenziale si avvalgono anche della collaborazione del servizio territoriale della AUSL 6 di Petralia Sottana CSM e NPI	
Geraci Siculo	Struttura residenziale per soggetti con disagio psichico	La cooperativa gestisce tre comunità per soggetti di diversa età con problemi psichici e/o ritardo mentale o nel caso di minori, con disturbi del comportamento	anziani
Geraci Siculo	Struttura residenziale per soggetti con disagio psichico	La cooperativa primavera gestisce tre comunità per soggetti di diversa età per soggetti con problemi psichici e/o ritardo mentale e, nel caso di minori, con disturbi del comportamento	anziani
Geraci Siculo	contributi per il trasporto scolastico e riabilitazione	Erogazione di contributi richiesti con modalità di cui ai vigenti regolamenti	portatori di handicap con percentuale di invalidità del 100%
Lercara Friddi	Domiciliare	Domiciliare	non vedenti- ipovedenti
Lercara Friddi	Assistenza e cura dei disabili all'interno del loro ambiente domestico e familiare; favorire il recupero dei deficit di apprendimento dei soggetti che presentano disabilità psichica e logopedica	1) Aiuto domestico, igiene e cura della persona, assistenza infermieristica, disbrigo pratiche; 2) conoscenza del soggetto e del disagio, attività distimolo attraverso metodiche metacognitive personalizzate	portatori di handicap gravi
Mezzojuso	Assistenza a disabili psichici	Assistenza a disabili psichici	audiolesi
Montelepre	Servizio di assistenza domiciliare ad anziani e portatori di handicap	il servizio è rivolto ad anziani e portatori di handicap allo scopo di favorirne il mantenimento e la permanenza nei propri ambienti familiari mediante prestazioni sociali	disabili motori, non vedenti, non udenti, comportamentali, altre
Montelepre	servizio trasporto portatori di handicap presso centri di riabilitazione	assicurare una dignitosa condizione di vita all'interno di strutture che assicurano una convivenza di tipo familiare e favorire la socializzazione e il reinserimento sociale degli ospiti	disabili motori, non vedenti, non udenti, comportamentali, altre
Montelepre	ricovero disabili mentali presso comunità alloggio in convenzione di tipologia residenziale	assicurare la frequenza dei minori ai corsi di logopedia e psicomotricità presso centri di riabilitazione	disabili motori, non vedenti, non udenti, comportamentali
Monte-maggiore Belsito	Progetto per 17 soggetti con certificazione 104/92 dei comuni di Cerda, Monte-maggiore B., e Caltavuturo	il servizio è rivolto a portatori di handicap minori e adulti riconosciuti con la certificazione 104/92, prevede attività ricreative, escursioni, attivazione di laboratori e servizio di	disabili mentali

		assistenza domiciliare	
Palazzo Adriano	Attività lavorativa disabili impegnati nei seguenti settori: sorveglianza e manutenzione verde pubblico, manutenzione strutture pubbliche	i soggetti sono impegnati per 20 giorni al mese per un massimo di 2 ore lavorative giornaliere	non vedenti; non udenti
Palermo	Centro ambulatoriale di rieducazione neuromotoria, psicomotoria, logopedica, fisiokinesiterapia, per il recupero funzionale dei soggetti portatori di handicap psico-neurologico-fisico singolo o handicap multipli	Primo contatto e accoglienza, a cura dell'assistente sociale, del caso inviato dalla AUSL; valutazione multidisciplinare del piano terapeutico autorizzato dall'AUSL; erogazione delle prestazioni riabilitative pianificate; controlli periodici e verifiche del percorso riabilitativo effettuato; presa in carico del caso e della famiglia; proroga del trattamento riabilitativo, se necessario o dimissione per obiettivi raggiunti	bambini, ragazzi e giovani sordi
Palermo	Semiresidenziale, ambulatoriale, domiciliare	Associazione onlus che eroga servizi riabilitativi semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari	Genitori di bambini e giovani audiolesi
Palermo	Servizio di tutoraggio didattico, assistenza alla persona, trasporto, stenotipia, L.I.S. (lingua italiana dei segni), fornitura di supporti informatici, aula multimediale	Il centro universitario per le disabilità è la struttura di ateneo nata a Palermo nel marzo del 1999 in seguito alla L. 204/ 1992 per coordinare, monitorare e supportare tutte le attività in favore degli studenti portatori di handicap	persone sorde
Palermo	Centro domiciliare di rieducazione psico-motoria, fisiokinesiterapia per il recupero funzionale dei soggetti portatori di handicap psichico-neurologico-fisico	Primo contatto e accoglienza a domicilio, del caso inviato dall'AUSL previa comunicazione e accoglienza telefonica e valutazione del piano in equipe multidisciplinare; erogazione a domicilio delle prestazioni di neuromotoria e fisiokinesiterapia; controlli periodici e verifiche del percorso riabilitativo effettuato; presa in carico del caso e della famiglia	audiolesi
Palermo	Corso di vela che prevede lezioni di teoria e di pratica con uscita in mare	Corso di vela che prevede lezioni di teoria e di pratica con uscita in mare	audiolesi
Palermo	Laboratorio teatrale	Laboratorio teatrale	insegnanti di sostegno
Palermo	Formazione di nuovi docenti sordi per i corsi L.I.S. di 1° livello	Formazione di nuovi docenti sordi per i corsi L.I.S. di 1° livello	insegnanti di sostegno
Palermo	gita culturale	Gita culturale presso la città di Caccamo	disabili motori, non vedenti, non udenti, comportamentali, altre
Palermo	Assistenza legale ai soci nelle problematiche di natura giuridica	Assistenza legale ai soci nelle problematiche di natura giuridica	disabili motori, non vedenti, non udenti,

			comportamentali, altre
Palermo	Istallazione di un internet point presso C.R.C. dell'ENS di Palermo	Istallazione di un internet point presso C.R.C. dell'ENS di Palermo	Disabili motori, non vedenti
Palermo	Consulenza e aiuto ai soci nel disbrigo delle diverse pratiche presso i pubblici uffici	Consulenza e aiuto ai soci nel disbrigo delle diverse pratiche presso i pubblici uffici	Disabili motori, non vedenti non udenti, comportamentali, altro
Palermo	Preoprogetto per l'attivazione di uno spazio televisivo autogestito dedicato ai sordi di un'emittente televisiva privata, nonché un tg con finestrella per l'interprete LIS	Preoprogetto per l'attivazione di uno spazio televisivo autogestito dedicato ai sordi di un'emittente televisiva privata, nonché un tg con finestrella per l'interprete LIS	Disabili motori, non vedenti non udenti, comportamentali, altro
Palermo	Attivazione servizio ponte telefonico che permetta di mettere in contatto sordi e utenti attraverso specifici supporti telefonici (Telefoni, cellulari, DTS, computer, fax)	Il progetto consente ai cittadini sordi e udenti residenti nella provincia di Palermo di comunicare senza barriere componendo un numero verde. Tutti coloro che chiamano da Palermo e provincia possono mettersi gratuitamente in contatto con chiunque su tutto il territorio nazionale, attraverso operatori qualificati che per mezzo di avanzati mezzi di comunicazione consentono la comunicazione telefonica tra sordi e udenti	alunni diversamente abili
Palermo	Progetto per l'attivazione di uno spazio televisivo autogestito dedicato ai sordi su un'emittente televisiva privata, nonché un tg con finestra per l'interprete LIS	Progetto per l'attivazione di uno spazio televisivo autogestito dedicato ai sordi su un'emittente televisiva privata, nonché un tg con finestra per l'interprete LIS	alunni disabili
Palermo	Progetto didattico per l'assistenza specialistica degli alunni sordi frequentanti le scuole superiori di II grado di competenza provinciale	Progetto didattico per l'assistenza specialistica degli alunni sordi frequentanti le scuole superiori di II grado di competenza provinciale	insegnanti specializzati
Palermo	barriere	Al fine di abbattere le barriere della comunicazione e soprattutto assistere il bambino sordo fin dalla tenera età, il progetto prevede, attraverso l'ausilio degli assistenti alla comunicazione, di creare nel bambino una piena consapevolezza e accettazione anche da parte della collettività con cui questi è in contatto	insegnanti specializzati
Palermo	Semiresidenziale, ambulatoriale, domiciliarire	Associazione onlus che eroga servizi riabilitativi, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliarli	non vedenti; non udenti
Palermo	Servizio residenziale	Accoglienza, sostegno, riabilitazione, autonomia	alunni disabili gravi
Palermo	Centro di riabilitazione semiresidenziale convenzionato con il SSN ex art. 26 L.	Centro di riabilitazione semiresidenziale convenzionato con il SSN ex art. 26 L. 833/78	disabili psichici

	833/78		
Palermo	Recupero funzionale e sociale a regime semiresidenziale	L'ente ha una convenzione con l'AUSL 6 di Palermo per il trattamento riabilitativo di soggetti disabili di minore età ricoverati presso il nostro centro a regime semiresidenziale	Disabili
Palermo	Centro di riabilitazione domiciliare convenzionato con il SSN ex art. 26 L. 833/78	Centro di riabilitazione domiciliare convenzionato con il SSN ex art. 26 L. 833/78	Disabili
Palermo	Servizio ambulatoriale che offre prestazioni terapeutica di riabilitazione logopedica e psicomotoria	Il centro offre prestazioni logopediche e psicomotorie a soggetti portatori di handicap inviati dall'AUSL6 di Palermo, in equipe multidisciplinare	disabili
Palermo	Centro di riabilitazione ambulatoriale convenzionato con il SSN ex art. 26 L. 833/78	Centro di riabilitazione ambulatoriale convenzionato con il SSN ex art. 26 L. 833/78	disabili
Palermo	Interventi riabilitativi in favore di soggetti disabili	Servizio rivolto ai portatori di handicap	disabili
Palermo	Centro riabilitativo ambulatoriale convenzionato con il SSN ex art.26 L. 833/78	Centro riabilitativo ambulatoriale convenzionato con il SSN ex art.26 L. 833/78	disabili
Palermo	Centro di riabilitazione semiresidenziale convenzionato con il SSN	Centro di riabilitazione semiresidenziale convenzionato con il SSN	disabili
Palermo	Cetro per disabili psicofisici L. 104/92 art.3	Sistema distributivo delle responsabilità rispetto alle competenze e ai ruoli; attività pluridisciplinari in equipe	disabili
Palermo	Centro di riabilitazione domiciliare convenzionato con il SSN	Centro di riabilitazione domiciliare convenzionato con il SSN	disabili psichici
Palermo	Centro di riabilitazione semiresidenziale convenzionato con il SSN	Centro di riabilitazione semiresidenziale convenzionato con il SSN	disabili
Palermo	Centro di riabilitazione semiresidenziale convenzionato con il SSN	Centro di riabilitazione semiresidenziale convenzionato con il SSN	disabili
Palermo	Assistenza utenti con disabilità psichica	Il servizio ha come obiettivo la riabilitazione degli utenti con disagio psichico. Il centro è aperto 24 h su 24, gli utenti svolgono attività domestiche e ricreative	disabili gravi
Palermo	Riabilitazione psichiatrica in una struttura residenziale per un tempo che è personale per ogni utente, attraverso cui operatori sociali, DSM e servizio sociale territoriale elaborano un progetto di riabilitazione per ogni utente	Attraverso una residenza temporanea nella comunità alloggio, gestita da responsabile, operatori sociali ed ausiliari si accompagna l'utente con diagnosi di psicosi nel recupero della abilità in vista di un futuro reinserimento familiare o di un possibile inserimento in gruppi appartamento	disabili
Palermo	Residenziale 24h su 24	Il servizio viene svolto residenzialmente per otto adulti con disagio psichico. La comunità	disabil

		alloggio è aperta 24h su 24 e l'utente vi svolge attività domestiche	
Palermo	Comunità alloggio per disabili psichici residenziale	La comunità si caratterizza per l'alta valenza educativo-riabilitativa degli ospiti che partecipano alla gestione interna della casa svolgendo piccole mansioni quotidiane. Gli ospiti vengono educati ad avere cura di sé e delle proprie cose per acquisire le abilità per un normale reinserimento sociale	disabili
Palermo	Comunità alloggio	Il servizio è organizzato in modo da essere fruibile tutto l'anno; all'interno della comunità ogni utente vive la propria esperienza comunitaria, in un clima familiare	disabili
Palermo	Centro di riabilitazione ambulatoriale convenzionato con il SSN	Centro di riabilitazione ambulatoriale convenzionato con il SSN	disabili
Palermo	Interventi per la mobilità	Su presentazione dell'istanza da parte dell'utenza viene rilasciata la tessera AST. La richiesta deve essere inoltrata nel mese di settembre di ogni anno	disabili
Palermo	Interventi per la mobilità	L'utente prenota telefonicamente la prestazione con almeno 48 ore di anticipo	disabili
Palermo	Interventi per la mobilità	L'U.O. Ufficio H eroga ad alcuni centri di riabilitazione convenzionati con l'ASL (Villa Nave, AIAS, Casa Rosetta, Confraternita S. Maria del Soccorso alla Bandiera) una retta giornaliera quale rimborso spese trasporto	disabili
Palermo	Interventi per la mobilità	su presentazione dell'istanza dell'utenza e sulla base della certificazione del medico legale attestante la capacità di deambulazione sensibilmente e permanentemente ridotta, viene rilasciato il contrassegno	disabili
Palermo	Intervento per la mobilità e l'accessibilità della città	L'istanza prodotta dall'utenza con allegati: certificato del medico legale viene trasmessa all'Assessorato al Traffico al fine di realizzare il parcheggio personalizzato	disabili psichici
Palermo	Intervento per la mobilità per favorire l'accesso allo studio degli alunni disabili che frequentano la scuola dell'obbligo	Gli alunni disabili vengono prelevati dalla loro abitazione e accompagnati nelle scuole di appartenenza e viceversa con i mezzi e il personale dell'Amministrazione comunale	disabili
Palermo	Contributo a parziale copertura delle spese sostenute per interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati	Il contributo viene erogato secondo le modalità previste dalla legge 13/89	disabili
Palermo	Servizio domiciliare con due ore giornaliere di prestazione, compresi i festivi	Le attività previste dal servizio sono: aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio; aiuto per l'igiene e la cura della persona; aiuto nella preparazione dei pasti; disbrigo pratiche e	disabili

		comunicazioni varie,; sostegno morale. L'utente può prestare istanza a seguito di avviso pubblico	
Palermo	Assistenza domiciliare	Il servizio è erogato tutti i giorni dal lunedì al sabato e, in casi particolari, la domenica, per due ore al giorno,. Le prestazioni previste riguardano aiuto per l'igiene e la cura della persona, aiuto domestico, sostegno morale e disbrigo pratiche	disabili
Palermo	Assistenza domiciliare ai disabili: cura e igiene della persona; preparazione pasti; compagnia e accompagnamento in attività varie	Il servizio prevede che ogni disabile usufruisca di un operatore per 12/14 ore settimanali dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00. Il servizio è in convenzione con il comune di Palermo	disabili
Palermo	Centro aggregativo per l'integrazione di minori diversamente abili e normodotati	Centro aggregativo per l'integrazione di minori diversabili e normodotati, attivo quotidianamente nelle ore pomeridiane dal lunedì al venerdì. Gli obiettivi vengono pianificati e raggiunti mediante Piani Educativi Personalizzati che si affiancano al lavoro svolto all'interno di diverse attività laboratoriali quali sostegno scolastico, attività socializzanti e ricreativo-culturali	disabili
Palermo	Progetto che ha mirato, attraverso una serie di azioni, a rafforzare la rete di relazioni con i servizi territoriali e le agenzie scolastiche	Le azioni progettuali sono state finalizzate a: Potenziamento del circuito comunicativo tra tutti i protagonisti locali e l'intensificazione della cooperazione tra tutti gli attori del territorio; Avvio di una rete virtuale al fine di estendere ed amplificare ulteriormente la circolarità delle informazioni; Promozione di nuove strategie culturali che migliorano il percorso dell'integrazione e pari opportunità delle persone in situazione di disabilità; Creazione e diffusione di un volume informativo fruibile da tutti gli operatori che a vario titolo si occupano di disabilità	anziani e disabili
Palermo	Progetto informativo e consulenza	Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali è stato creato un gruppo di lavoro costituita diverse figure professionali che a vario titolo si sono specializzati nell'area della disabilità.	soggetti con disabilità motorie e sensoriali
Palermo	Semiresidenziale, rivolto a soggetti con handicap grave	Laboratori protetti e laboratori di sostegno per 14 disabili: att. Ricreative, domestiche, di drammatizzazione ecc.; supporto psicologico e counseling per i gruppi-famiglia con attività di auto-aiuto; sportello informativo con helpdesk telefonico, bancadati, ricerche in rete.	disabili
Palermo	Progetto di attività sportive, ludiche e ricreative per un gruppo di persone adulte con disabilità grave che	Il progetto, della durata di 4 mesi si è così articolato: Incontri dedicati ad attività sportive-ricreative a tema; uscite periodiche per l'intera giornata domenicale sul territorio della	soggetti internati presso OPG

	frequentano i laboratori del CSE "La tartaruga" di Futuro semplice onlus	provincia di Palermo; Un breve soggiorno di 24 h presso l'azienda agrituristica "Antica Masseria Rossella" con accompagnamento e affiancamento di operatori e ausiliari	
Palermo	Centro aggregativo minori disabili 13/18	4 settimana di programmazione, verifica e valutazione delle attività; 44 settimane di attività laboratoriali per 10 adolescenti con disabilità grave per una durata di 12 mesi	soggetti con patologie psichiatriche
Palermo	Intervento domiciliare eterotoriale	Il progetto prevede la trascrizione dei testi in Braille, servizio di lettura e accompagnamento-trasporto, l'organizzazione di una giornata di incontro e di amicizia; l'organizzazione di 2 settimane per l'autonomia personale, a valenza socio-educativa	soggetti provenienti da ex ospedale psichiatrico; soggetti con patologie psichiatriche provenienti dal territorio
Palermo	Attività di balneazione a favore dei disabili	Il progetto ha previsto i seguenti servizi: Servizio di accoglienza e sportello telefonico; servizio di affiancamento balneare; servizio di animazione; servizio di orientamento ai servizi sociali; Si è svolto nei mesi estivi per la durata di 50 giorni dal lunedì alla domenica dalle 10.30 alle 18.30	anziani con disabilità
Palermo	Intervento a rete a sostegno dei portatori di handicap grave (Domiciliare)	Piani personalizzati per servizi di assistenza domiciliare, per laboratori di socializzazione con eventuale accompagnamento, segretariato sociale e familiare	portatori di handicap
Palermo	Centro aggregativo diurno	Il centro si articola in due sezioni: 1) in orario anti meridiano; 2) in orario pomeridiano. Sono state previste le seguenti attività: di socializzazione, ludico-ricreative, laboratoriali, alfabetizzazione e mantenimento delle conoscenze scolastiche, lettura e scrittura in Braille. Le attività hanno avuto la durata di 8 mesi	disabili fisici e psichici
Palermo	Diurno con prestazioni sociali: laboratori protetti, sostegno psicologico ai destinatari e ai familiari	Il progetto si prefigge di mantenere e potenziare le attività del Centro di Accoglienza Diurna della coop. La Provvidenza. Sono previste attività laboratoriali di falegnameria, lavori artigianali di pittura, servizio mensa, servizio trasporto, animazione, gite culturali. Durata: sei mesi	portatori di handicap
Palermo	Progetto ricreativo per disabili	Il progetto ha durata quadrimestrale, si esplica in incontri pomeridiani durante i quali vengono attivati una serie di laboratori sia all'interno che all'esterno della struttura	disabili psichici
Palermo	Centro di accoglienza diurna	Il servizio offre accoglienza diurna e interventi sociali a persone adulte con disabilità	minori portatori di handicap
Palermo	Interventi a rete in favore di 57 disabili gravi	Il progetto prevede la realizzazione di interventi a rete a sostegno di portatori di handicap grave residenti nei comuni di Monreale, Altofonte, Piana degli Albanesi, Santa Cristina	minori in età scolare

		Gela. I servizi previsti sono: assistenza domiciliare, laboratori di socializzazione, trasporto e accompagnamento e prestazioni professionali	
Palermo	Centro diurno per minori e adolescenti disabili e le loro famiglie	Creazione della rete tra i servizi: Comune-Consultorio-scuola; Formazione operatori; creazione di laboratori manipolativi; ludoteca, sala studio; informatica; psicomotricità, laboratorio teatrale; sportello ascolto e sostegno; laboratorio di danza e movimento; attività sportiva e giochi all'aperto	minori disabili fisici e psichici
Palermo	Territoriale. Il progetto è finalizzato a disabili e a soggetti con patologia cronica che necessitano di aiuto sanitario, burocratico e amministrativo presso Villa Sofia	Costituzione di uno sportello informativo presso P.O. Villa Sofia con apertura al pubblico tre ore al pomeriggio 5 giorni a settimana	disabili, fisici, psichici e sensoriali
Palermo	Corso di educazione all'autonomia per soggetti con sindrome di Down, presso la sede del soggetto attuatore/responsabile	Offrire un efficace inserimento lavorativo ai ragazzi disabili e il maggior numero di opportunità formative mirate all'acquisizione di buone capacità di autonomia personale e sociale	disabili fisici e psichici
Palermo	Trasporto e accompagnamento	Servizio di trasporto da casa a scuola e viceversa erogato dal lunedì al sabato nelle ore del mattino	disabili fisici e psichici
Partinico	Assistenziale- educativo	Assistenziale- educativo	alunni disabili sensoriali
Partinico	Assistenziale	Assistenziale	alunni disabili
Partinico	Residenziale	Residenziale	alunni disabili sensoriali
Partinico	Comunità alloggio per disagio psichico (servizio residenziale)	La comunità si occupa della riabilitazione e dell'inserimento sociale dei soggetti con disagio psichico	portatori handicap
Partinico	Servizio semi residenziale a domanda individuale per portatori di handicap	Il servizio, funzionante mattina e pomeriggio, prevede anche la consumazione del pranzo. Le attività laboratoriali sono calendarizzate e guidate da esperti professionisti nei vari settori di intervento; è offerto un servizio di trasporto da casa al centro e viceversa	anziani
Petralia Sottana	svolgimento di attività assistenziali in favore di inabili	Assistenza h 24 che va dall'accudimento fisico, igienico e sostegno psicologico del soggetto che si trova nella struttura	minori
Petralia Sottana	assistenza a soggetti con limitazione di minore o maggiore gravità, permanente o transitoria, nello sviluppo o nell'uso di una determinata funzione fisica o psichica, che colpisce un individuo fin dalla nascita o	l'assistenza domiciliare avviene attraverso l'attivazione di un servizio presso il domicilio del disabile.	anziani

	nel corso della sua vita.		
Petralia Sottana	Il servizio di assistenza domiciliare ha la caratteristica di favorire il mantenimento dell'utente solo, in stato di ridotta o non autosufficienza nel proprio contesto socio-familiare garantendo l'integrale sviluppo della persona	L'assistenza domiciliare avviene attraverso l'attivazione di un servizio aperto ed unitario presso il domicilio dell'utente.	minori portatori di disabilità fisica e psichica
Pollina	Progetto ludico, ricreativo e sportivo per bambini disabili	Attività ludiche, ricreative e sportive	alunni disabili fisici
Roccapalumba	1 (Assistenza e cura domiciliare disabili all'interno del loro ambiente domestico e familiare; 2) Favorire il recupero dei deficit di apprendimento dei soggetti che presentano disabilità fisica e logopedica	Assistenza domiciliare; Attività riabilitativa	adulti inabili
San Cipirello	intervento riabilitativo per mezzo del cavallo	Il servizio viene reso per due sedute settimanali	alunni disabili
San Cipirello	trasporto	non pervenuta	alunni disabili
San Cipirello	trasporto	Il servizio viene reso in orari antimeridiani e pomeridiani	alunni disabili
San Cipirello	Cura igiene della persona	Il servizio è prestato presso l'istituzione scolastica in orari antimeridiani per le prestazioni di cura e assistenza	alunni disabili psicofisici; alunni con situazione di disagio ed emarginazione sociale e culturale
San Giuseppe Jato	Servizio di assistenza domiciliare alunni portatori di handicap	Il servizio ha compreso quegli atti di assistenza e di igiene personale necessari durante le ore scolastiche	insegnanti specializzati
San Giuseppe Jato	Attività assistenziali in favore dei soggetti disabili psichici	Attività assistenziali in favore di soggetti disabili psichici	anziani e disabili
San Giuseppe Jato	Attività residenziali in favore di soggetti disabili psichici	Attività assistenziale in favore dei disabili psichici	minori disabili.....
San Giuseppe Jato	Ricovero in strutture residenziali	Attività assistenziale a favore dei soggetti disabili psichici	alunni diversamente abili
San Giuseppe Jato	Servizio di assistenza domiciliare ai portatori di handicap	il servizio di assistenza domiciliare favorisce il mantenimento dell'utente nel proprio contesto socio-familiare garantendo in tal modo l'integrale sviluppo della persona	alunni disabili
Santa Flavia	Assistenza igienico-personale ad alunni portatori di handicap nelle scuole	Il servizio prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni: vigilanza, cura e igiene personale, assistenza durante la consumazione dei	disabili

		pasti, gestione spazio ludico, motorio e ricreativo	
Santa Flavia	non pervenuta	trasporto presso il centro riabilitativo di Bagheria	disabili
Termini Imerese	progetto a carattere residenziale	Favorire l'inserimento sociale dell'utente nel contesto territoriale, redazione di piani individualizzati, creazione di gruppi di mutuo aiuto, formazione personale e aggiornamento, acquisizione abilità e autonomia	soggetti invalidi
Termini Imerese	servizio di ippoterapia per soggetti disabili fisici, psichici e sensoriali	Attività riabilitativa attraverso l'uso del cavallo. Attività di gruppo a scopo ricreativo	disabili mentali
Termini Imerese	Servizio di riabilitazione attraverso interventi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche	Servizio di riabilitazione attraverso interventi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche	soggetti portatori di handicap con difficoltà alla deambulazione
Termini Imerese	Il progetto prevede attività di gruppo che servendosi di laboratori creativo-espressivi e di apprendimento e acquisizione di abilità consentono la riattivazione di inespressi bisogni affettivi	Il progetto è durato 4 mesi e si è articolato in: attività di accoglienza, attività ricreativo-socializzanti come escursioni e attivazione di laboratori quali: diceramica, di espressione grafico-pittorica, cucina, lettura, redazione di un giornalino, corso di alfabetizzazione informatica, corso di riabilitazione neurofisiologica, laboratorio di attività motoria	nuclui famigliari con soggetti portatori di handicap
Termini Imerese	Il progetto prevede attività di gruppo che servendosi di laboratori creativo-espressivi e di apprendimento e acquisizione di abilità che consentono la riattivazione di inespressi bisogni affettivi	Il progetto è durato 4 mesi e si è articolato in: attività di accoglienza, attività ricreativo-socializzanti come escursioni e attivazione di laboratori quali: diceramica, di espressione grafico-pittorica, cucina, lettura, redazione di un giornalino, corso di alfabetizzazione informatica, corso di riabilitazione neurofisiologica, laboratorio di attività motoria	anziani
Termini Imerese	Interventi integrati in favore di soggetti con disagio psichico e loro famiglie	I fase: creazione gruppo di lavoro - Formazione - organizzazione attività e pubblicizzazione; II fase: Attivazione dei servizi; III fase: Diffusione dei risultati	minori
Termini Imerese	Assistenza alunni portatori di handicap	Assistenza, Vigilanza, igiene e cura, gestione spazio ludica, motorio, ricreativo	alunni portatori di handicap
Termini Imerese	Servizio di trasporto per le scuole	Il servizio è rivolto ai portatori di handicap riconosciuti con la certificazione 104/92. Assicura il trasporto agli utenti; è un servizio integrato	alunni portatori di handicap
Termini Imerese	Servizio di trasporto per centri di riabilitazione	Il servizio è rivolto ai portatori di handicap riconosciuti con la certificazione 104/92. Assicura il trasporto agli utenti; è un servizio integrato	minori diversamente abili
Termini Imerese	Servizio di rimborso spese	Il servizio è rivolto ai portatori di handicap riconosciuti dalla certificazione 104/92; rimborsa le spese di trasporto agli utenti	portatori di handicap grave
Termini Imerese	Servizio di ippoterapia per	Attività ricreativa attraverso l'uso del cavallo e	persone diver-

Imerese	soggetti disabili fisici, psichici e sensoriali	attività di gruppo a scopo ricreativo	samente abili
Termini Imerese	presso la UONPI opera l'unità multidisciplinare per l'inserimento e l'integrazione degli alunni con handicap ai sensi della legge 104/92 che si avvale del personale della NPI	L'attività della UONPI si articola in: prevenzione, attività clinica ambulatoriale di diagnosi e terapia, presa in carico della situazione di handicap, consulenza e collaborazione con i servizi socio-territoriali, trattamenti riabilitativi, inserimento e integrazione scolastica	anziani e disabili
Termini Imerese	Il centro segue pazienti dai 18-70 anni affetti da patologie abitualmente croniche e gravi per le quali si rilevano fondamentali misure terapeutiche farmacologiche e spicoterapeutiche	L'attività del CSM si articola in: informazione, consulenza, inserimenti in corsi professionali, sostegno alle famiglie, presa in carico della situazione di handicap, consulenza e collaborazione con i servizi sociali territoriali, Consultorio familiare e Medicina di base, trattamenti riabilitativi, inclusione sociale, inserimento in strutture residenziali	disabili
Termini Imerese	Servizio di fornitura protesi a soggetti disabili con certificazione 104/92	fornitura al disabile di protesi e ausili utili al raggiungimento funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali	disabili fisici
Termini Imerese	Servizio rivolto a tutti i portatori di handicap del distretto	Attività dello sportello H: Accettazione domanda relativa alle problematiche dell'H; risposte e presa in carico dei SSR; gestione rapporti con le associazioni; gestione graduatorie per accesso ai centri riabilitativi e per l'assistenza domiciliare	disabili psichici
Termini Imerese	Servizio di riabilitazione attraverso interventi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche	Attività riabilitativa per il recupero funzionale, sociale ed educativo del minore	disabili
Trappeto	progetto per disabili gravi	Tentare di non isolare i disabili con prestazioni di recupero	disabili fisici e psichici
Valledolmo	Assistenza anziani e disabili	1) aiuto domestico ai portatori di handicap grave; 2) assistenza domiciliare anziani non autosufficienti; 3) attività socio-ricreative anziani e disabili	disabili fisici e mentali
Valledolmo	Servizio di logopedia e psicomotricità per 10 utenti	Miglioramento delle abilità motorie degli utenti, rieducazione linguistica, pronuncia, fluenza	disabili gravi
Villabate	progetto per disabili gravi	progetto per disabili gravi	disabili motori, non vedenti
Villafrati	Corso professionale organizzato dal CE.FOP con rilascio di un attestato professionale	Corso professionale organizzato dal CE.FOP con rilascio di un attestato professionale	alunni disabili

13.6.3 Alcune eccellenze

Il progetto **Antigone** opera nel campo della sensibilizzazione attraverso uno staff di consulenza e studio per sostenere azioni concrete per favorire le pari opportunità e l'inclusione sociale del disabile e sensibilizzazione dei cittadini sui temi legati alla non discriminazione ed all'integrazione.

L'**Indagine Prevenzione Midollare** (www.ass-medullolesi.org) si occupa di campagne informative di prevenzione sempre anche mediante manifesti illustrativi, al fine di prevenire i comportamenti a rischio, causa della para-tetraplegia.

Il progetto **Centro Anch'io** (www.apriticuore.it) prevede un'attività educativo - ricreativa volta alla promozione dell'integrazione e dell'autonomia personale dei minori di età compresa tra i sei e i diciotto anni. Il servizio offerto, inoltre, intende promuovere, mediante la costituzione di un lavoro di rete e di coordinamento tra le diverse strutture di sostegno presenti nel territorio, l'integrazione del minore disabile nei diversi contesti comunitari ed extrafamiliari.

Il progetto **Dopo di noi** si rivolge a persone con gravi disabilità prive di supporto familiare attraverso una comunità alloggio in cui sono previste attività di lettura, giochi di società, proiezione video, laboratorio di arte terapia, laboratori colore e manipolazione, gite e brevi soggiorni, serate al teatro, partecipazione convegni e seminari.

Il progetto **Futuro** (ripigiene.pa@inwind.it) è orientato alla socializzazione, all'integrazione sociale, all'orientamento e all'inserimento in un percorso lavorativo dei disabili con insufficienza mentale grave e medio-grave.

Il progetto **Gabbianella** propone attività diverse rivolte ai disabili ed alle loro famiglie, orientate ad una presa in carico globale della famiglia e del disabile; il progetto comprende attività di laboratorio; in particolare sono state a questo proposito sviluppate attività informatiche.

Il **Servizio Ponte** (palermo@ens.it) è rivolto a sordomuti e audiolesi; Per la prima volta in assoluto in Italia è stato attivato un numero verde gratuito (800351355), accessibile attraverso DTS dalle persone sorde e telefono tradizionale da parte degli udenti, che ha consentito ai cittadini residenti nel territorio regionale di comunicare senza barriere.

13.6.4 L'Azienda USL 6

Comprende i Comuni del territorio di Palermo e Provincia

Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 Palermo – tel. 091.703111

U. R. P. 091.7032068

- Ospedali – Presidi ospedalieri a gestione diretta:
 - P. O. Aiuto Materno – Via Lancia di Brolo,10 – 90145 Palermo – tel. 091.7033111

-
- P. O. Casa del Sole - Via Roccazzo, 83 – 90135 Palermo – 091.7035284
 - Portineria punto U.R.P – tel. 091.7035286
 - P. O. Civico – Via Circonvallazione, 1 – 90047 Partinico – tel. 091.8905622 -
U. R. P. – tel. 891122
 - P. O. Civico Barone Paolo Agliata – 90027 Petralia Sottana – tel. 091.641312
 - P. O. Enrico Albanese – Via Papa Sergio, 1 – 90142 Palermo – tel. 091.703660
 - P. O. G. F. Ingrassia – Corso Calatafimi, 1032 – 90132 Palermo – tel. 091.703326
 - P. O. Giglio – Contrada Pisciotto – 90015 Cefalù – tel. 091.920635
 - P. O. Guadagna – Via Villagrazia ,46 – 90124 Palermo – tel. 091.703725
 - P. O. Ospedale dei Bianchi – Via Don G. Colletto, 25 – 90034 Corleone – tel. 091.8463005- 845064
 - P. O. Regina Margherita – Via F. Crispi, 99 – Palazzo Adriano – tel. 091.8348113-6
 - P. O. S. Cimino – Via S. Cimino, 2 – Termini Imprese – tel. 091.815111- 815135
 - Azienda Ospedaliera “V. Cervello”, Sede legale: Via U. La Malfa, 122 – 90100 Palermo, Tel. 091.6802111 – fax 091.6802820-6802792-6886962. Direttore generale Dr. Immordino Liborio 091.6802879, Direttore amministrativo Dr. Falgares 091.6802881, Direttore sanitario Dr. Ferrara Giuseppe 091.6802860; U. R. P. – C. U. P. 091.6881435
 - Azienda Ospedaliera “Villa Sofia – C. T. O.”, Sede legale: Via Fattori, 36 – 90100 Palermo – tel. 091.7801111 – fax 091.7808343.6700350, Direttore generale Dr. Manenti Giancarlo , Direttore amministrativo Dr. Colletti Roberto 091.7808348
 - Direttore sanitario Dr.ssa Cabibbo Concetta 091.7808311; U. R. P. 800272028 / 091.6662331 / 4714 – C. U. P. 091.6662204-6662333
 - Azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione “Civico e Benfratelli – Maurizio Ascoli e G. Di Cristina”, Sede legale: Via Lazzaro – 90127 Palermo – tel. 091.6661111 – fax 091.6664608, Direttore Generale Dr. Licata di Baucina Francesco 091.6662690, Direttore amministrativo Dr. Oliva Carmelo 091.6662343, Direttore sanitario Dr.ssa Volo Giovanna 091.6662399; U. R. P. 800272028/091.6662331/4714 – C. U. P. 091.6662204-6662333
 - Azienda Ospedaliera Universitaria “P. Giaccone”, Sede legale: P.zza Marina, 61 – 90100 Palermo, Via del Vespro 129 – 90129 Palermo – tel. 091.6555613 – 614 – fax 091. 6555619, Direttore generale Dr. Pecoraro Giuseppe

091.6555613, Direttore amministrativo Dr. Russo Piercarmelo 091.6555614, Direttore sanitario Dr. Salerno Alfredo 091.6553154; U. R. P. 091.6555618

- Ospedale militare di Palermo – C.so Calatafimi, 404 – tel. 091.422648-742

13.7 Provincia di Ragusa

13.7.1 Riferimenti e contatti

Sono di seguito indicati recapiti e nominativi dei responsabili dei servizi di ciascun distretto che possono essere contattati e interpellati per avere maggiori informazioni sui servizi elencati per la provincia di Ragusa.

città capo distretto	N°	indirizzo	cap e comune	Responsabile	Recapiti telefonici
Modica	D4 5	Corso Crispi Francesco, 1	97015 Modica (RG) -	Ass. Soc. M. Ausilia Scucces -	0932.759708
Ragusa	D4 4	Via Bulgaria	97100 Ragusa (RG) -	Dott.ssa Antoci -	0932.676592
Vittoria	D4 3	Via Cacciatori Delle Alpi, 432	97019 Vittoria (RG) -	Dott.ssa Ragusa Eloisa -	0932.514601

13.7.2 La rete dei servizi

Comune	Denominazione	Descrizione	Destinatari
Comiso	Assistenza e cura personale dei disabili	Questo progetto si avvale di due momenti della giornata, la mattina viene effettuata la cura igienico-sanitaria e il pomeriggio vengono effettuati servizi di accompagnamento, corsi di formazione, ecc.	adolescenti e giovani adulti con deficit sul piano cognitivo, sensoriale e neoromotorio con particolare attenzione al ritardo mentale
Comiso	Assistenza igienico-sanitaria per alunni disabili	Assistenza dell'alunno disabile durante le ore scolastiche per migliorare la qualità della vita	disabili
Comiso	Trasporto alunni da scuola media superiore dal domicilio verso le istituzioni	Con questo servizio si cerca di migliorare la vita agli alunni disabili	soggetti con minoranze fisiche psichiche e sensoriali; famiglie dei disabili; scuole ed altri enti socio-educativi
Giarrata-	Assistenza domiciliare	Erogazione di prestazioni a domicilio dell'u-	soggetti con

na		tente: aiuto domestico, aiuto alla persona, recapito spesa, farmaci, ecc.	disabilità fisica-psichica-sensoriale
Giarratana	Trasporto disabili	Trasporto dei bambini tramite scuolabus	disabili psico-fisici
Ispica	Aiuto nella pulizia e gestione della casa; aiuto e assistenza dell'invalido	Aiuto nella pulizia e gestione della casa. Aiuto e assistenza all'invalido	soggetti con disabilità fisica psichica e sensoriale
Modica	Trattamenti Shiatsu	dietro autorizzazione dei genitori, gli alunni partecipano a sedute per trattamenti shiatsu diretti alla stimolazione della vitalità e riabilitazione, tenuti da una esperta che si avvale di collaboratori	disabili mentali
Modica	Attività di lettura e comprensione delle emozioni	due esperti (psicopedagoga con esperienza nel mondo della diversabilità e musicoterapista con diploma di conservatorio) propongono in classe la visione di films, per una comunicazione descrittiva e rappresentativa, e l'ascolto ed elaborazione a diversi livelli di materiale sonoro	portatori di handicap in trattamento riabilitativo
Modica	Attività ludico-ricreative in ambiente	due esperti in musicoterapia conducono attività ludico-ricreative in ambiente sonoro all'interno di un gruppo formato da alunni diversabili, docenti di sostegno ed alunni normodotati	disabili in trattamento riabilitativo
Modica	Attività sportiva: nuoto	sotto la sorveglianza del docente specializzato gli alunni diversabili insieme ai compagni tutori, che li aiutano, seguono corsi di nuoto tenuti da due esperti. occorre autorizzazione dei genitori	disabili
Modica	Stages professionali per ragazzi diversamente abili	dietro autorizzazione dei genitori, il discente frequenterà, seguito dal docente specializzato e da un operatore aziendale, una struttura locale dove svolgerà un periodo di formazione professionale mirata.	alunni disabili
Modica	Igigenico-sanitaria	assistenza materiale mobilità e cura della persona	adolescenti e giovani adulti con deficit sul piano cognitivo, sensoriale e neoromotorio con particolare attenzione al ritardo mentale
Modica	Somministrazione farmaci	dietro autorizzazione della famiglia ed attestazione fattibilità del distretto il d.s. individua operatori scolastici che si atterranno al protocollo d'intervento	adolescenti e giovani adulti con deficit mentale
Modica	Assistenza specialistica-transporto	trasporto alunni non autonomi con pulmino attrezzato di pedana per sollevamento car-	disabili

		rozzine. assistenza igienico sanitaria traduzione con linguaggio dei segni	
Modica	Trasporto	Questo servizio mira all'agevolazione dello spostamento di tutti gli utenti disabili, con l'ausilio di un pulmino da e verso il domicilio, verso scuole e istituzioni	disabili; famiglie dei disabili; scuole ed altri enti sanitario-socio-educativo
Modica	Servizio di igiene e cura personale	Questo servizio mira all'igiene e alla cura dell'alunno disabile durante le ore scolastiche	adulti con disabilità psichiaca
Modica	Servizio di igiene e cura personale	Creazione di un mini-progetto per ogni utente personalizzato. Il servizio mira all'igiene e alla cura della persona	adulti con patologie psichiatriche
Modica	Servizio di igiene e cura personale individualizzato	Questo servizio mira alla cura e all'igiene personale del disabile, ma offre anche un servizio di animazione e riabilitazione	minori con disabilità fisiche psichiche e sensoriali
Pozzallo	Comunità alloggio per disabili psichici	Il servizio si occupa di assicurare agli utenti affetti da patologie psichiche il raggiungimento delle capacità personali, relazionali, per la riacquisizione dell'autonomia a diversi livelli	adulti di esclusiva competenza psichiatrica
Ragusa	supporto alla comunicazione	l'assistenza alla comunicazione ha il compito di tradurre nel linguaggio dei segni (lis) tutte le spiegazioni delle insegnanti curriculari e di sostegno	soggetti con handicap grave
Ragusa	assistenza igienico personale	tenuto conto della certificazione da parte della asl relativamente alla disabilità del singolo, vengono predisposti piani individualizzati per ciascun alunno disabile in base ai singoli bisogni assistenziali	portatori di handicap grave
Ragusa	Assistenza di base	l'assistenza di base rivolta ad alunni portatori di handicap motoria associata non grave, o solo con disabilità motoria, si svolge da personale della scuola stessa, collaboratori scolastici opportunamente formati	portatori di handicap frequentanti i centri di riabilitazione
Ragusa	Ricreativo	il progetto "dal chicco di grano al pane" ha interessato tutti gli alunni di due seconde classi. i bambini si sono occupati di preparare il terreno per la semina, di curare la pianta fino alla realizzazione del pane. l'alunno portatore di handicap sensoriale ha partecipato attivamente alla realizzazione del progetto interagendo con tutti i compagni di classe che a loro volta hanno collaborato alla realizzazione della festa finale cantando e traducendo nel linguaggio dei segni la canzone proposta.	portatori di handicap frequentanti i centri di riabilitazione
Ragusa	Centro di ritrovo per disabili con equipe specializzata	è un servizio aperto 5 giorni a settimana; vengono svolte attività di ippoterapia, piscina, ecc., tutte finalizzate al potenziamento delle abilità e alla promozione della socializzazione	disabili motori-psicomotori neuromotori; soggetti con

			disturbi del linguaggio e dell'apprendimento
Ragusa	Trasporto disabili dal domicilio ai centri di riabilitazione	Il trasporto dal domicilio al centro di riabilitazione mira al miglioramento fisico del disabile con la facilitazione del raggiungimento del centro	disabili fisici e mentali
Ragusa	Servizio ambulatoriale e domiciliare	Il servizio si occupa di diagnosi precoce della malattia di Alzheimer e intervento farmacologico per arginare i sintomi	studenti con disabilità o con invalidità superiore al 66%
Ragusa	Assistenza domiciliare	L'A.D.P. si rivolge ad assistiti non ambulabili. Per i pazienti che non possono muoversi l'assistenza sanitaria di base è effettuata al domicilio con un programma di accessi coordinati con il distretto.	soggetti disabili gravi fisici-psichici e sensoriali
Ragusa	assistenza alternativa al ricovero per pazienti affetti da patologia trattabili a domicilio	L'A.D.I. si rivolge ai soggetti non autosufficienti, in stato di bisogno socio-sanitario anche temporaneo e ai soggetti per i quali l'intervento si presenta come alternativa al ricovero per ragioni sociali o per motivi di organizzazione sanitaria. La segnalazione del caso può essere effettuata dal reparto ospedaliero, dall'assistito, dal familiare, dai Servizi Sociali	disabili fisici e psichici
Ragusa	Assistenza integrativa	L'assistenza integrativa può essere diretta o indiretta. Quella diretta si occupa del rilascio di: <ul style="list-style-type: none"> - autorizzazione per la fornitura di presidi ortopedici, ausili e protesi, prodotti per diabetici, prodotti dietetici, materiale sanitario per medicazione; - autorizzazione per trattamenti riabilitativi presso centri convenzionati; - tesserini di esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per patologie croniche, rare, per invalidità o per infortuni sul lavoro. L'assistenza indiretta riguarda il rimborso spese per prestazioni sanitarie, per viaggi o per ricoveri presso strutture pubbliche extra-regionali, per assistenza sanitaria in strutture private	disabili motorio-picomotori- neuropsicomotori
Ragusa	Accertamenti sanitari	Le commissioni mediche si occupano di effettuare accertamenti sanitari relativi alle domande per ottenere la pensione, l'assegno o le indennità di invalidità civile di cui alla legge 118/71	anziani e disabili
Ragusa	RSA	La RSA per anziani nasce come risposta alle situazioni in cui la persona anziana è impossibilitata a rimanere nel proprio domicilio e	ragazzi audiolesi

		contemporaneamente ha necessità di sottoporsi a trattamenti sanitari continuativi. La RSA è strettamente integrata con gli altri servizi territoriali del distretto e con le divisioni di geriatria	
Ragusa	Servizio ambulatoriale e domiciliare	Il servizio si occupa di diagnosi precoce della malattia di Alzheimer e intervento farmacologico per arginare i sintomi	gionani sordi e non
Ragusa	Individuazione, inserimento e monitoraggio utenti portatori di handicap nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nella formazione professionale	L'UM, presente in ognuno dei distretti, ha come compito principale quello di individuare, l'inserimento e il monitoraggio degli utenti che siano in situazione di handicap nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nella formazione professionale in raccordo con il personale scolastico, le risorse presenti sul territorio che possono costituire un valido supporto all'utente, attraverso una valutazione di tipo multidisciplinare che permetta di individuare un completo quadro funzionale dell'utente	soci dell' Ens
Ragusa	riabilitazione	Si rivolge ad una utenza di ogni età che a casua di eventi patogeni e lesionali, presenti dei disturbi della funzionalità neurologica e che, sia in condizione di handicap. Offre trattamenti riabilitativi di tipo ambulatoriale, extramurario ed domiciliare	soci dell' ENS
Ragusa	riabilitazione	Si rivolge ad una utenza in età evolutiva, che, a seguito di eventi patogeni e lesionali, presenti dei disturbi della funzionalità neurologica e/o psicologica. Offre trattamenti riabilitativi di tipo ambulatoriale	soci dell' ENS
Ragusa	Centro diurno	non pervenute	soci ENS
Ragusa	Centro diurno	Si tratta di strutture diurne, dove vengono svolte varie attività finalizzate all'acquisizione dell'autonomia personale e dello sviluppo delle attività cognitive e comportamentali dei disabili e vengono organizzate attività ricreative, sportive, manuali e occupazionali	sordi
Ragusa	Assistenza domiciliare	U.V.D. valuta il bisogno assistenziale, predisporre il piano di intervento personalizzato; definisce obiettivi, tempi e quantità delle prestazioni domiciliari che vengono erogate dalla SAMOT. L'accesso avviene tramite richiesta agli uffici del distretto presenti in ogni comune	sordi
Ragusa	Terapia ai disabili presso il dipartimento e assistenza domiciliare	Assicurare assistenza attraverso ambulatori al DSM e ambulatori periferici, visite fiscali per medicina legale e commissioni invalidi	sordi
Ragusa	Assistenza domiciliare	L'intervento è diretto ai disabili gravi e si articola in prestazioni domiciliari volte a favorire le necessarie cure ed attenzioni di cui l'utente necessita	alunni audiolesi

Ragusa	Assistenza domiciliare	Il servizio fornisce quelle prestazioni necessarie ad assicurare un buon livello qualitativo di vita, secondo piani personalizzati	alunni audiolesi
Ragusa	Assistenza domiciliare	Il servizio consiste nell'erogazione a domicilio di prestazioni assistenziali psicosociali e sanitarie a malati oncologici terminali al fine di garantire la qualità e la dignità della vita e alleviare lo stato di sofferenza	alunni della scuola dell'obbligo in condizioni di disabilità
Ragusa	Assicura segretariato sociale, interpretariato, organizzazione corsi di informatica in LIS, assistenza scolastica, laboratori teatrali	Viene fornita assistenza in termini di informazione e promosse attività di alfabetizzazione informatica, assistenza scolastica ed attività di drammatizzazione dirette all'integrazione sociale e alla socializzazione dei soggetti audiolesi	disabili psichici
Ragusa	Centro diurno	Si tratta di una struttura diurna dove vengono svolte varie attività finalizzate all'acquisizione di autonomia personale e di sviluppo delle attività cognitive e comportamentali dei disabili. Vengono organizzate attività ricreative, sportive e manuali	soggetti disabili psichici
Ragusa	Servizio residenziale	E' una struttura di tipo residenziale che supplisce alla famiglia qualora questa risulti assente o inadeguata per difficoltà personali, ambientali e sociali	soggetti disabili psichici
Ragusa	Centro diurno	L'attività socio-rieducativa-creativa si svolge nel centro diurno dal lunedì al venerdì per otto ore al giorno e il sabato per quattro ore. Le attività svolte sono: alfabetizzazione, psicomotricità, attività musicali, manuali ed artigianali, di falegnameria, sportiva e visite guidate	disabili
Ragusa	Centro diurno	Si tratta di strutture diurne dove vengono svolte varie attività finalizzate all'acquisizione di autonomia personale e di sviluppo delle attività cognitive e comportamentali dei disabili. Vengono organizzate attività sportive, ricreative e manuali	disabili
Ragusa	Riabilitazione	Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare, prestazioni mediche, diagnosi funzionali e profilo dinamico-funzionale	disabili
Ragusa	Assistenza igienico-personale e trasporto	Il servizio è diretto in favore dei disabili gravi inseriti negli asili nido, scuole materne, elementari e medie inferiori; favorisce l'integrazione prescolastica e scolastica	disabili
Ragusa	Erogazione contributi	Il servizio è diretto ad integrare il reddito dei disabili qualora gli stessi non abbiano capacità economica sufficiente	disabili
Ragusa	Trasporto disabili	Viene garantito il trasporto con mezzo adeguato del disabile da casa al centro di riabilitazione e viceversa	anziani e portatori di handicap
Ragusa	Giochi in acqua, con la sabbia, con materiale di supporto	L'attività viene svolta per un periodo di 15/20 giorni tra Luglio ed Agosto e consiste	minori disabili

	to	nell'organizzazione di attività balneari presso i lidi costieri ragusani	
Ragusa	Sport equestre ragazzi disabili	Il Comune di Ragusa ha erogato alla Società Ippica ragusana un contributo diretto all'attuazione di un progetto denominato "Pegaso" che si propone l'avviamento allo sport equestre dei ragazzi disabili scolarizzati	disabili mentali
Ragusa	Trasporto disabili dal domicilio presso i centri di riabilitazione	Il trasporto disabili dal domicilio al centro di riabilitazione mira al miglioramento fisico del disabile con la facilitazione del raggiungimento del centro	disabili gravi
Ragusa	Interventi rieducativi di orientamento e psicomotricità	Il servizio è coordinato da un tutor sezione dell'Unione Italiana Ciechi, il docente specializzato interviene domiciliariamente su otto utenti in stretta collaborazione con gli insegnanti di sostegno scolastico domiciliare per tre ore settimanali per ciascun utente	disabili o invalidi civili al 100 %
Ragusa	Servizio di segretariato sociale, interpretariato, consulenza, promozione sociale e integrazione	Il servizio di segretariato sociale si occupa di disbrigo pratiche garantendo l'attuazione dei servizi richiesti, quali: pratiche per la pensione, tesseramenti, avviamenti al lavoro; Il servizio di interpretariato si occupa di garantire l'autonomia dei sordi durante visite mediche, contatti con studi legali e notari, riunioni ecc.	portatori di handicap medio gravi
Ragusa	Comunità alloggio per disabili psichici	Il servizio si occupa di assicurare agli utenti affetti da patologie psichiche il raggiungimento delle capacità sociali, relazionali, per la riacquisizione dell'autonomia a diversi livelli	disabili medio gravi
Ragusa	Servizio di prevenzione	Prevenzione cecità e profilassi visiva gratuita rivolta a tutta la cittadinanza	disabili gravi
Ragusa	Servizio di sostegno domiciliare extrascolastico di tipo educativo-riabilitativo	Il servizio è coordinato da un tutor sezione dell'Unione Italiana Ciechi, ed è espletato da una figura professionale in possesso di titolo professionale tifo-pedagogico e di tipo educativo-riabilitativo	giovani disabili
Ragusa	Sostegno scolastico	Il servizio è coordinato da un tutor sezione dell'Unione Italiana Ciechi. Ogni insegnante segue domiciliariamente due utenti per dieci ore settimanali ciascuno	diversamente abili
Ragusa	assistenza domiciliare	non pervenute	portatori di handicap gravi
Ragusa	Progetto POF	Orario pomeridiano. Complessive 30 ore articolate in due ore pomeridiane. Inizio ore 15.00 – 15.30. trasporto con pulmino fino al raggiungimento della piscina. 2 assistenti bagnini più 2 docenti dell'istituto. Circa 1 ora e 30 di permanenza in struttura. Pulmino dalla piscina alla sede scolastica. Rientro a casa con i genitori.	utenti con problemi di deambulazione
Ragusa	Assistenza di base	l'assistenza educativa domiciliare rivolta agli alunni disabili ed ha come obiettivo il miglio-	disabili con impossibilità alla

		ramento della vita scolastica dell'alunno disabile	deambulazione autonoma
Ragusa	Accompagnamento e controllo dell'effettiva permanenza a scuola	gli alunni vengono accompagnati a scuola e vengono accompagnati alle terapie che loro necessitano.	alunni disabili
Ragusa	Terapia attraverso i materiali	terapia effettuata attraverso materiali vari	portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti ivi compresi i ciechi
Ragusa	Attività ricreativa	si organizzano delle attività ricreative durante le ore scolastiche per migliorare l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe	disabili gravi
Ragusa	logopedia	gli alunni disabili sensoriali vengono accompagnati al centro asi per effettuare delle terapie logopediche finalizzate al trattamento riabilitativo del linguaggio e della comunicazione. al termine della terapia vengono riaccompagnati presso la sede dell'istituto scolastico	disabili adulti gravi
Ragusa	assistenza di base	tenuto conto della certificazione da parte dell'asl vengono predisposti piani individualizzati per ciascun disabile in base ai singoli bisogni assistenziali.	ragazzi disabili
Ragusa	logopedia	gli alunni disabili sensoriali vengono accompagnati al centro asi per effettuare delle terapie logopediche finalizzate al trattamento riabilitativo del linguaggio e della comunicazione. al termine della terapia vengono riaccompagnati presso la sede dell'istituto scolastico	soggetti privi di vista e/o ipovedenti
Ragusa	attività motoria	durante le ore scolastiche, gli alunni disabili fisici vengono accompagnati al centro csr per effettuare delle terapie di riabilitazione mirate per ogni singola esigenza. Al termine della terapia l'alunno viene riaccompagnato nella sede scolastica.	soggetti disabili
Santa Croce Camerina	Assistenza domiciliare	Assistenza domiciliare	portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali
Vittoria	Attività ludica eterapeutica	due ore alla settimana, per un totale di 20 ore, gli alunni vengono accompagnati al maneggio per effettuare l'ippoterapia	alunni portatori di handicap
Vittoria	Trasporto	gli alunni vengono accompagnati a scuola e vengono accompagnati alle terapie che loro necessitano.	soggetti affetti da disturbi psichici
Vittoria	Ludica	i ragazzi portatori di handicap vengono accompagnati nell'aula h per cucinare e prendere direttamente contatto con il cibo. il progetto	disabili gravi

		ha avuto la durata di 10 ore	
Vittoria	Attività sportiva	i ragazzi portatori di handicap vengono accompagnati una volta a settimana in piscina. il progetto dura 20 ore in tutto.	disabili
Vittoria	Attività per l'integrazione e la socializzazione degli alunni diversamente abili	Sono utilizzati gli spazi della scuola ma anche strutture come la piscina privata e il maneggio.	disabili
Vittoria	Progetto POF	Il progetto viene svolto in orari pomeridiani. Viene svolto in n. 2 ore settimanali per un totale di n. 10 settimane. Trasporto con pulmino fino al raggiungimento del maneggio. Pulmino dal maneggio alla sede scolastica. Rientro a casa con i genitori.	alunni disabili
Vittoria	Assistenza di base	tenuto conto della certificazione da parte dell'asl vengono predisposti piani individualizzati per ciascun disabile in base ai singoli bisogni assistenziali.	minori disabili
Vittoria	Attività ludica	ogni settimana gli alunni venivano inseriti all'interno dei laboratori opzionali all'interno di ogni fascia con modalità differenti, cercando di rispettare l'handicap e la predisposizione naturale del bambino. i laboratori sono: multimediale, musicale, motorio, manipolatorio ed espressivo	adolescenti e giovani adulti con deficit sul piano cognitivo, sensoriale e neoromotorio con particolare attenzione al ritardo mentale
Vittoria	Trasporto	Gli alunni vengono accompagnati a scuola e alle terapie che a loro necessitano	disabili in trattamento presso centri di riabilitazione
Vittoria	Trasporto terapie riabilitative	Trasporto da scuola a casa e al centro riabilitativo e viceversa	disabili che frequentano centri di riabilitazione
Vittoria	Centri di aggregazione disabili psichici	Vengono offerte delle prestazioni che hanno lo scopo di fornire risposte risocializzanti nell'area del tempo libero della preformazione lavorativa, dell'animazione mirata, delle attività ricreative	soggetti adulti con handicap grave
Vittoria	Servizio per disabili adulti	Servizio per disabili adulti	disabili
Vittoria	Centro di accoglienza per disabili gravi privi di famiglia	Centro di accoglienza per disabili gravi privi di famiglia	alunni disabili

13.7.3 Alcune eccellenze

L'intervento **Formazione on the Job** (isolaiblea@tiscali.it) è rivolto agli operatori delle comunità alloggio per disabili psichici e prevede l'analisi della situazione, la stesura di progetti riabilitativi individualizzati, la formazione sulle diverse patologie, l'analisi delle dinamiche di gruppo all'interno della comunità.

Il **progetto Assistenza domiciliare bambini sordi** (Ragusa@ens.it) prevede l'impiego di 24 insegnanti di sostegno, con conoscenza della lingua italiana dei segni che si recano presso le famiglie con bambini o ragazzi sordi aiutandoli nello svolgimento dei compiti.

Il **Servizio Ponte** (Ragusa@ens.it) si struttura in un centralino per i sordi che li mette in contatto con altre persone (sorde o udenti) per un determinato servizio o richiesta. Il servizio si serve di due operatori specializzati nella lingua italiana dei segni che comunicano ad un terzo il servizio o la richiesta del sordo interfacciandosi anche con gli udenti.

Solidarietà cresce (villanuovaorizzonti@virgilio.it) è una comunità alloggio per 10 soggetti con disabilità gravi. L'idea progettuale nasce dall'esigenza di soddisfare il bisogno di garantire ai soggetti disabili un ambiente sicuro e protetto che li possa assistere sia in caso di assenza della famiglia, sia per una temporanea indisponibilità della stessa.

Il progetto **Tutti in acqua** (www.piccoloprincipeonlus.it), rivolto a bambini con disabilità intellettiva, è finalizzato all'ampliamento delle abilità cognitive e psicomotorie per portatori di handicap psicofisici e funzionali, attraverso l'avviamento alla pratica sportivo – motoria in piscina. L'attività motoria viene posta ai bambini in forma ludica rispettando le regole e i tempi di ciascuno.

13.7.4 L'Azienda USL 7

Comprende i Comuni del territorio di Ragusa e Provincia.

Sede legale: P.zza Igea, 2 – 97100 Ragusa – tel. 0932.234111 – fax 0932.227588-652662, Direttore generale 0932.234297, Direttore amministrativo 0932.234219, Direttore sanitario 0932.234299; **U. R. P. 800296338 – C. U. P. 0932.234161**

- Ospedali – Presidi ospedalieri a gestione diretta
 - Ospedale Busacca – Via Ospedale, 25 – 97018 Scicli
 - Ospedale Civile di Vittoria – C.da Celle – 97019 Vittoria - tel. 0932.999111 – fax 0932.999266
 - Ospedale Maggiore di Modica – Via Resistenza Partigiana – 97015 Modica – tel. 0932.905814
 - Ospedale Regina Margherita – C.da Mastrella - 97013 Comiso – tel. 0932.740103 – fax 0932-962687
- Azienda Ospedaliera "Ospedali Civili M. P. Arezzo", Sede legale: Via G. di Vittorio, 49 – 97100 Ragusa – tel. 0932.652346 – fax 0932.622420-654653-624664; U. R. P. 0932.600701

13.8 Provincia di Siracusa

13.8.1 Riferimenti e contatti

Sono di seguito indicati recapiti e nominativi dei responsabili dei servizi di ciascun distretto che possono essere contattati e interpellati per avere maggiori informazioni sui servizi elencati per la provincia di Siracusa.

città capo distretto	N°	indirizzo	cap e comune	Responsabile	Recapiti telefonici
Augusta	D4 7	Via Brucoli	96011 Augusta (SR) -	Dott.ssa A. Bucce- ri -	0931.978747
Lentini	D4 9	Via Aspromonte, 5	96016 Lentini (SR) -	Dott.ssa Marino -	095.900452
Noto	D4 6	Via Aurispa Giovanni, 146	96017 Noto (SR) -	Dott.ssa Vella Maria Rita (Sig. Cicero Guglielmo) -	0931.896488
Siracusa	D4 8	Corso Giulio Cesare, 5	96010 Belvedere (SR)	Dott. Rosario Sar- cià -	0931.461719

13.8.2 La rete dei servizi

Comune	Denominazione	Descrizione	Destinatari
Avola	Centro Ludico Ricreativo	Il progetto Agape opera là dove è stato rilevato un alto grado di problematiche del nucleo familiare "con handicap" per ciò che riguarda le funzioni educative e di sostegno nei confronti delle persone disabili. Obiettivo del progetto è la promozione delle potenzialità dei soggetti sul piano cognitivo, relazionale e sociale, attraverso attività in laboratori e attività di integrazione sociale.	soggetti portatori di handicap
Avola	Cura della persona. Igiene completa. Aiuto motorio per un minimo di deambulazione. Cura della casa e preparazione pasti	Il servizio viene espletato presso il domicilio degli assistiti, non si prefigura come intervento puramente assistenziale poiché l'obiettivo è quello di accompagnare il soggetto e la sua famiglia ad uscire dall'isolamento per aprirsi alla vita sociale. Il servizio è garantito con prestazioni quotidiane di due ore.	disabili psichici
Buccheri	Piani personalizzati di aiuto alla vita indipendente.	Il progetto si propone di effettuare un servizio sociale che miri ad analizzare la qualità della vita del singolo individuo e della sua famiglia,	alunni disabili motori o mentali

		promuovendo piani personalizzati, per il recupero e lo svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita indipendente e di realizzazione culturale e ricreativa, talvolta anche con servizi domiciliari di aiuto domestico.	
Buscemi	Assistenza domiciliare, scolastica. Attività ricreative e manipolative o di sostegno scolastico. Sostegno psicologico anche per la famiglia. Assistenza nelle attività quotidiane.	Servizio indirizzato a soggetti con disabilità permanente e con grave limitazione dell'autonomia personale non superabile con ausili tecnici. Piani personalizzati d'aiuto tendono alla riabilitazione ed al reinserimento sociale per il recupero e lo svolgimento di una o più funzioni essenziali alla vita indipendente e di relazione, anche a sollievo delle famiglie.	disabili psichici
Ferla	Piani personalizzati + n. 8 utenti con disabilità grave	Assistenza domiciliare. Attività di socializzazione e manipolative	portatori di handicap fisico
Floridia	Assistenza domiciliare ai disabili	Il programma d'intervento si colloca tra un intervento educativo di tipo individuale e l'inserimento in un centro ludico-ricreativo. Il servizio assicura le seguenti attività: aiuto per l'igiene e la cura della persona, disbrigo pratiche e commissioni, attività ludiche, stimolazioni sensoriali, cognitive e motorie, orientamento, monitoraggio e controllo del servizio, sostegno alla famiglia, assistenza igienico-sanitaria nelle scuole.	disabili
Floridia	Servizio di attività occupazionale ricreativa	Il centro ludico-ricreativo è inteso come un sistema formativo per la valorizzazione del "gioco". Il gioco porta alla relazione di gruppo e facilita la crescita. Fare in modo che i disabili siano messi nella condizione di giocare è di per se una psicoterapia che ha un'applicazione immediata e universale e include un atteggiamento positivo verso le regole. Le attività proposte sono: atelier di pittura (gioco con il colore), giochi di gruppo, manipolazioni di oggetti, favorire il contatto con il territorio, attività di animazione e ludiche, attività di giardinaggio anche in vaso.	disabili adulti
Noto	tale servizio è di supporto alla famiglia, per la gestione di tutte quelle esperienze di sofferenza	Tale servizio si occupa delle relazioni educative all'interno della famiglia, attraverso il sostegno ed il potenziamento della genitorialità, al fine di prevenire situazioni di disagio derivanti dall'incapacità di rispondere ad eventi stressanti e rinforzare quindi la resistenza individuale per affrontare le difficoltà	disabili psichici
Noto	Il servizio vuole consentire alle persone disabili minori o adulte valide opportunità di crescita, confronto, sperimentazione, partecipazione	Il centro è operativo sia in ore antimeridiane (9-12) che pomeridiane. In queste fasce orarie gli utenti sono seguiti da un Educatrice e da tre assist. Ai disabili. Le attività previste sono: attività di laboratorio (Gioco dei cantastorie), attività strutturata, che prevede la	portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo

		creazione di burattini. Attività ricreative (feste, momenti musicali, serate in pizzerie, brevi soggiorni c/o Testa dell'Acqua	
Noto	Aiuto domestico per il disbrigo delle faccende. Supporto psicologico. Disbrigo pratiche.	Il servizio viene erogato con interventi vari dall'igiene e cura alla vita di relazione, dalla preparazione pasti al disbrigo pratiche. Le ore di servizio sono rapportate al tipo di bisogno e variano da utente ad utente.	disabili intellettivi e relazionali
Noto	Assistenza igienico-sanitaria nelle scuole. Trasporto dei soggetti disabili nei centri di riabilitazione di Siracusa, Canicatti, Palazzolo	Il servizio di assistenza nelle scuole viene garantito quotidianamente da operatori in convenzione con il Comune; vengono assicurate prestazioni igienico sanitarie, somministrazione merenda, piccole uscite dalla struttura scolastica. Il servizio trasporto permette ai richiedenti di recarsi nei centri fisioterapici.	disabili fisici psichici e sensoriali
Pachino	Attività ricreative e del tempo libero	mantenere e sviluppare l'autonomia personale, favorire lo sviluppo delle potenzialità residue e delle relazioni interpersonali e sociali attraverso momenti ricreativi e sportivi. Il centro è aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 13:00. Inoltre al centro è possibile eseguire prestazioni fisioterapiche.	disabili psichici
Pachino	Aiuto al soggetto per l'accompagnamento ai servizi igienici, collaborazione con le scuole nella predisposizione, realizzazione e verifica dei progetti educativi personalizzati	Garantire l'integrazione scolastica dei minori disabili frequentanti le scuole.	disabili psicomotori
Palazzolo Acreide	Assistenza domiciliare. Attività socio-occupazionali e ricreative (Istituzione di un centro diurno per H intellettive e relazionali. Attività sportive).	Il servizio viene fornito presso la sede ANFTAS, viene svolto in orario antimeridiano e pomeridiano (dalle 15 alle 18). Le attività sportive: nuoto presso il Lido Prenella e la piscina comunale di Palazzolo A., ippoterapia, attività teatrali.	alunni disabili
Siracusa	Legge n.13 del 9 gennaio 1989	1)Presentazione istanza con relativa accertazione di handicap e preventivo tecnico. 2)Sopralluogo tecnico 3)Trasmissione pratiche assessorato ente locale 4)Graduatoria regionale 5)Sopralluogo tecnico 6)Erogazione contributo	famiglie con portatori di handicap
Siracusa	Convenzione per gestione comunità alloggio	1)Segnalazione persone con disagio psichico da parte del dipartimento di salute mentale, all'ufficio di servizio sociale comunale. 2)L'ente si impegna ad accogliere ed assistere secondo le modalità d'intervento fissate, i soggetti affidati dall'amministrazione comunale	famiglie con portatori di handicap
Siracusa	Convenzione per gestione comunità alloggio	1)Segnalazione persone con disagio psichico da parte del dipartimento di salute mentale all'ufficio di servizio sociale comunale. 2)	alunni portatori di handicap

		L'Ente si impegna ad accogliere ed assistere secondo le modalità d'intervento fissate, i soggetti affidati dall'amministrazione comunale	
Siracusa	Convenzione per gestione Comunità Alloggio	1) Segnalazione persone con disagio psichico da parte del dipartimento di salute mentale all'ufficio di servizio sociale comunale. 2) L'Ente si impegna ad accogliere ed assistere secondo le modalità d'intervento fissate, i soggetti affidati dall'amministrazione comunale	soggetti portatori di handicap
Siracusa	Convenzione per gestione Comunità Alloggio	1) Segnalazione persone con disagio psichico da parte del dipartimento di salute mentale all'ufficio di servizio sociale comunale. 2) L'Ente si impegna ad accogliere ed assistere secondo le modalità d'intervento fissate, i soggetti affidati dall'amministrazione comunale	minori con gravi minorazioni psichiche
Siracusa	Convenzione per gestione comunità alloggio	1) Segnalazione persone con disagio psichico da parte del dipartimento di salute mentale all'ufficio di servizio sociale comunale. 2) L'Ente si impegna ad accogliere ed assistere secondo le modalità d'intervento fissate, i soggetti affidati dall'amministrazione comunale	persone anziane non autosufficienti
Siracusa	Convenzione per gestione comunità alloggio	1) Segnalazione persone con disagio psichico da parte del dipartimento di salute mentale all'ufficio di servizio sociale comunale. 2) L'Ente si impegna ad accogliere ed assistere secondo le modalità d'intervento fissate, i soggetti affidati dall'amministrazione comunale	portatori di handicap grave
Siracusa	Convenzione per gestione Comunità alloggio	1) Segnalazione persone con disagio psichico da parte del dipartimento di salute mentale all'ufficio di servizio sociale comunale. 2) L'Ente si impegna ad accogliere ed assistere secondo le modalità d'intervento fissate, i soggetti affidati dall'amministrazione comunale	portatori di handicap grave
Siracusa	Convenzione per gestione Casa Protetta	1) Autorizzazione al ricovero disposta dall'A. C. a seguito di domanda dell'interessato, o familiari. 2) L'Ente si impegna ad accogliere ed assistere entro le modalità d'intervento fissate i disabili affidati dall'Amministrazione Comunale.	famiglie di soggetti portatori di handicap
Siracusa	Convenzione per gestione Casa Protetta	1) Autorizzazione al ricovero disposta dall' A. C. a seguito di domanda dell'interessato, o familiari. 2) L'ente si impegna ad accogliere ed assistere entro le modalità d'intervento fissate i disabili affidati dall'amministrazione comunale.	alunni disabili fisici

Siracusa	Aiuto domestico igiene e cura personale disbrigo pratiche	1)Presentazione domanda al quartiere d'appartenenza 2)Trasmissione domanda all'ASL 3)Visita medica di accertamento 4)Inserimento in lista d'attesa	disabili psichici
Siracusa	Aiuto domestico, igiene e cura personale, disbrigo pratiche	1)Presentazione domanda al quartiere d'appartenenza 2)Trasmissione domanda all'ASL 3)Visita medica di accertamento 4)Inserimento in lista d'attesa	disabili
Siracusa	Aiuto domestico, igiene e cura personale, disbrigo pratiche	1)Presentazione domanda al quartiere d'appartenenza 2)Trasmissione domanda all'ASL 3)Visita medica di accertamento 4)Inserimento in lista d'attesa	disabili
Siracusa	Aiuto domestico, igiene e cura personale, disbrigo pratiche	1)Presentazione domanda al quartiere d'appartenenza 2)Trasmissione domanda all'ASL 3)Visita medica di accertamento 4)Inserimento in lista d'attesa	disabili
Sortino	A.D.H	Servizio ass. dom. portatori "H"	persone disabili

13.8.3 Alcune eccellenze

E' attivo un centro che pratica la **Terapia della risata** (frascirp@tin.it). Questa tecnica nasce con il Dott. Patch Hunter Adams per rendere l'ambiente ospedaliero più accogliente, migliorando la qualità della permanenza dei suoi pazienti. La terapia della risata utilizza in particolare modo degli esercizi di risata indotta che stimolano l'organismo a produrre una serie di effetti e risposte fisiologiche. Attraverso delle tecniche standardizzate, da usare prevalentemente in gruppo, anche tra persone prive di disturbi psichici, si cerca di migliorare l'atteggiamento e l'umore dei partecipanti, per innestare una nuova attitudine all'esistenza. Nel caso specifico, l'utilizzo delle tecniche legate alla risata sono utili nel coadiuvare il recupero della abilità cognitive e psicologiche, della micro e macro motricità.

13.8.4 L'Azienda USL 8

Comprende i Comuni del territorio di Siracusa e Provincia

Sede legale: Corso Gelone, 17 – 96199 Siracusa – tel. 0931.484111 – fax 0931.484380; **U. R. P. 800238790 – C. U. P. 0931.484345-484348**

- Ospedali – Presidi ospedalieri a gestione diretta
 - P. O. Muscatello – C.da Granatello – 96011 Augusta – tel. 0931.981911
 - P. O. G. Di Maria – C.da Chiusa di Carlo – 96012 Avola – tel. 0931.582111
 - P. O. Generale di zona – Via Ospedale, 1 – 96016 Lentini – tel. 095.909111
- Azienda Ospedaliera "Umberto I", Sede legale: Via G. Testaferrata, 1 – 96100 Siracusa – tel. 0931.724111 – 661320 – fax 0931.661320; U. R. P. – C. U. P. 724236

13.9 Provincia di Trapani

13.9.1 Riferimenti e contatti

Sono di seguito indicati recapiti e nominativi dei responsabili dei servizi di ciascun distretto che possono essere contattati e interpellati per avere maggiori informazioni sui servizi elencati per la provincia di Trapani.

città capo distretto	N°	indirizzo	cap e comune	Responsabile	Recapiti telefonici
Alcamo	D5 5	Piazza Repubblica, 1	91011 Alcamo (TP) -	Dott. De Giovanni -	0924.590270
Castelvetrano	D5 4	Via Mazzini Giuseppe, 9	91022 Castelvetrano (TP) -	Dott. Barresi -	0924.909301 -902203
Marsala	D5 2	Piazza della Repubblica, 10	91025 Marsala (TP) -	Dott. Russo Vincenzo -	0923.993207
MAZARA DEL VALLO	D5 3	Via Xx Settembre, 3	91026 Mazara Del Vallo (TP) -	Dott.ssa Serra – Dott.ssa Bonsignore	0923.949487 -671230
Pantelleria	D5 1	Piazza Cavour, 15	91017 Pantelleria (TP) -	Dott.ssa Di Marzo Marisa -	0923.695049
Trapani	D5 0	Piazza V. Veneto, 1 - Palazzo D'Alì	91100 Trapani (TP) -	Dott.ssa Scaringi (Dott. Antonino Prima) -	0923.541453 -25406

13.9.2 La rete dei servizi

Comune	Denominazione	Descrizione	Destinatari
Alcamo	AUSL n° 9 - DSM - MDSM TP3 - Modulo distrett. Di Salute Mentale	Il CSM svolge attività ambulatoriale, domiciliare e di Rete. Accesso diretto, da parte dell'utenza, ed apertura al pubblico tutti i giorni dalle 8:00 alle 20:00.	disabili
Alcamo	CTA residenziale	CTA residenziale	disabili
Alcamo	Affidamento a famiglie disponibili di adulti con handicap fisici o psichici che non possono essere accuditi dai loro familiari o perché troppo anziani o perché affetti a loro volta da patologie psichiatriche	Il servizio si propone di affidare per un certo periodo alcuni adulti con problemi di disabilità a famiglie che si sono proposte disponibili	studenti disabili
Alcamo	Si tratta di un servizio di assistenza igienico-sanitario ad alunni portatori di handicap	Il servizio è rivolto a soggetti portatori di handicap gravi, durante il periodo delle lezioni, sia attraverso il materiale e immediato intervento per i bisogni di natura fisiologica dei	portatori di handicap

		soggetti assistiti, sia con iniziative che integrino l'azione educatrice della scuola.	
Alcamo	Si tratta di una comunità che accoglie soggetti con gravi disabilità fisiche e sensoriali, di ambo i sessi.	Accoglienza, anche per brevi periodi e situazioni di emergenza, di portatori di handicap gravi, secondo una modalità di regime permanente, diurno e notturno	disabili mentali
Alcamo	Ospitalità in strutture residenziali convenzionate con la P.A. di persone con gravi problemi psichici	Ospitalità diurna e notturna di disabili psichici in strutture residenziali ubicate una nel territorio di Alcamo e altre in altri Comuni vicini	Soggetti con disabilità psichica; soggetti con disturbi psichiatrici
Alcamo	Assistenza domic. Assist. Scolastica. Assistenza extra-scolastica	Attività ausiliare per la gestione dello spazio abitativo e per la cura della propria persona. Attività educative al miglioramento del percorso scolastico. Attività educative indirizzate all'acquisizione di abilità relative all'autonomia sociale, alla socializzazione e alla riabilitazione. Attività di sostegno psicologico individuale e di gruppe. Attività di sostegno psicologico familiare. Trasporto scolastico	soggetti diversamente abili
Alcamo	Il servizio è rivolto a disabili che non dispongono di familiari in grado di assicurare adeguata assistenza	assistenza domiciliare diurna a disabili fisici e psichici	Minori disabili, minori normodotati
Alcamo	Intervento domiciliare in favore di malati oncologici nella fase terminale della malattia, per garantire una migliore qualità della vita del paziente almeno nell'ultimo periodo	Il servizio ha garantito prestazioni di aiuto socio-assistenziale (aiuto domestico, igiene e cura, disbrigo commissioni ...) e di aiuto psicologico. E' stato erogato secondo piani di lavoro individualizzati piuttosto flessibili	persone disabili con patologie diverse ed età diverse
Alcamo	Si tratta di un contributo concesso dal Comune di Alcamo ai disabili per l'adattamento dei veicoli ad uso privato, per i quali si rendono necessarie modifiche secondo le diverse tipologie di handicap	Si tratta di un contributo concesso dal Comune di Alcamo ai disabili per l'adattamento dei veicoli ad uso privato, per i quali si rendono necessarie modifiche secondo le diverse tipologie di handicap	persona tetraplegica
Alcamo	Il servizio riguarda il trasporto di soggetti disabili su tutto il territorio comunale e ai centri di riabilitazione siti a Salemi e a Trapani	Trasporto urbano ed extraurbano di portatori di handicap sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane	Disabili c/o scuole della provincia
Alcamo	E' un progetto rivolto a soggetti portatori di handicap e a minori che vivono in contesti socio-culturali multiproblematici, che vengono coinvolti in attività ricreative, socializzanti e di gruppo,	Il progetto è stato realizzato sul Lido di Alcamo Marina attraverso la collocazione di passerelle di legno sulla spiaggia, di tavolini, sdraio, ombrelloni e pedane fisse che hanno consentito ai soggetti disabili di muoversi liberamente. Il servizio si è svolto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,30.	soggetti in età evolutiva con problematiche motorie, relazionali e cognitive, con una diagnosi funzio-

	realizzate sul Lido di Alcamo Marina		nale di origine prevalentemente neuromotoria
Buseto Palizzolo	Rimborso economico	Il servizio nasce dall'assenza nel territorio comunale di centri di riabilitazione e di servizi di trasporto idonei. Pertanto sono i familiari del disabile a prendersi carico dell'accompagnamento presso centri riabilitativi ubicati nei comuni limitrofi. Il Comune eroga pertanto un rimborso delle spese di carburante sostenute su base chilometrica	giovani disabili inseriti in strutture scolastiche o formativ
Buseto Palizzolo	Trasporto	Consegna al richiedente di una tessera di circolazione gratuita con i mezzi di trasporto A.S.T. extraurbani	disabili ambossessi inseriti nelle strutture scolastiche o professionali
Buseto Palizzolo	Assistenza economica erogata anche mediante soluzioni alternative di lavoro	Erogazione di un contributo economico finalizzato a sostenere eventuali spese connesse alla disabilità. Al fine di favorire l'integrazione sociale del disabile tale contributo potrà essere erogato anche mediante "soluzione alternativa di lavoro": in tal modo il disabile potrà essere impegnato in un'attività utile per la collettività per un periodo determinato	giovani con disabilità lieve e media
Calatafimi	C.T.A. residenziale	Pazienti avviati dai Moduli Dipart. Su proposta del CSM	alunni disabili
Calatafimi	Assistenza domiciliare di tipo riabilitativa	Le risorse professionali presenti nell'organigramma del progetto garantiscono un valido supporto domiciliare atto a migliorare "la qualità della vita" dei fruitori, i quali sono i protagonisti dell'intervento	soggetti con disabilità motoria, transitoria o permanente in seguito a una patologia prevalentemente neurologica tipo PCI, ictus, SM, mielopatie, parkinson, miopatie, ecc.
Campobello di Mazara	Trasporto presso centri di riabilitazione	Trasporto presso centri di riabilitazione mediante rimborso spese benzina direttamente alle famiglie	disabili
Campobello di Mazara	Assistenza igienico personale nelle scuole	Assistenza igienico personale nelle scuole	alunni disabili
Campobello di Mazara	Frequenza centro diurno "Oasi di Torretta"	Frequenza centro diurno "Oasi di Torretta". Ogni intervento permette agli ospiti di concentrarsi su attività (agricole, di ceramica, di cuoio, di informatica, di drammatizzazione, sportive, di bricolage, di pittura, di Teacch, di educazione ambientale, di cucina), che siano a loro più congeniali.	bambini, adolescenti e adulti disabili

Campobello di Mazara	Frequenza Convitto "Giovanni XXIII" - Disabili mentali	Frequenza Convitto "Giovanni XXIII" - Castelvetrano. Le attività mirano al recupero delle abilità residue verso l'acquisizione dell'autonomia	disabili psichici
Campobello di Mazara	Frequenza centro diurno "Oasi di Torretta"	Frequenza centro diurno "Oasi di Torretta". Ogni intervento permette agli ospiti di concentrarsi su attività (agricole, di ceramica, di cuoio, di informatica, di drammatizzazione, sportive, di bricolage, di pittura, di Teacch, di educazione ambientale, di cucina), che siano a loro più congeniali.	disabili adulti
Campobello di Mazara	semiresidenziale.....	attività sociali e educative svolte dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,00	disabili mentali
Campobello di Mazara	Servizi riabilitativi per persone con disabilità di ogni età	prestazioni ambulatoriali rivolte a soggetti portatori di handicap di tutte le età, con trattamento neuromotorio, psicomotorio, logopedico.	disabili
Castellammare del Golfo	Comunità alloggio-Accoglienza residenziale	Comunità alloggio-Accoglienza residenziale	soggetti con disabilità comunicativa transitoria o permanente in seguito ad una patologia prevalentemente neurologica
Castellammare del Golfo	I trasporti sono effettuati da un automezzo comunale appositamente allestito e idoneo al servizio: trasporti continuativi - trasp. Occasionali - trasp. Salutari	I trasporti sono effettuati da un automezzo comunale appositamente allestito e idoneo al servizio: trasporti continuativi - trasp. Occasionali - trasp. Salutari	utenti assistiti dal centro dotati di regolare impegnativa
Castellammare del Golfo	Centro diurno	Serv. Socio-professionale - segretariato sociale - attività ricreative, culturali, attività manuali, artigianali, musicali, teatrali, sportive, allestimento mostre, corsi ed incontri formativi, organizzazione e partecipazione ad iniziative esterne di carattere ricreativo - culturale, sostegno scolastico, cineforum	utenza sorda
Castelvetrano	AUSL n° 9 - DSM-MDSM TP3-CSM (cento salute mentale)	Il CSM svolge attività ambulatoriale, domiciliare e di rete. Accesso diretto da parte dell'utenza ed apertura al pubblico tutti i giorni dalle 8:00 alle 20:00.	disabili gravi
Castelvetrano	semiresidenziale	Il centro diurno svolge attività rivolta a pazienti segnalati dal CSM e per i quali il Centro Diurno insieme al CSM concorda un progetto riabilitativo. Apertura ore 9:00 - 14:00 dal Lun. al Ven. e due o tre pom. A settimana. Attività svolta nei laboratori tematici, attività esterne, momenti di riflessione di gruppo, stimolazione	disabili gravi

		abilità individuali.	
Castelvetrano	“Programma di assistenza Domiciliare e/o di aiuto alla persona in chiave di vita indipendente” - piani personalizzati	<p>1. L'accesso al servizio avviene su domanda.</p> <p>2. L'accertamento del bisogno e la consecutiva quantificazione oraria per le prestazioni è fatta attraverso una o più interviste individuali del richiedente effettuate dal Gruppo operativo (Servizio sociale del Comune, Unità multidisciplinare, Servizio di riabilitazione), tenendo nel dovuto conto quanto espresso dalla persona non autosufficiente, proprio perché è oggettivamente difficoltoso, anche mostrando tutta l'attenzione possibile, capire i problemi dell'intervistato quando l'intervistatore non ha gli stessi problemi.</p> <p>3. Accogliere la scelta da parte della persona con disabilità del proprio assistente, anche se questo non ha il titolo specifico di assistente.</p> <p>4. L'assistente personale individuato dovrà apprendere da parte della persona disabile le modalità con cui questa desidera che egli svolga il suo compito e contemporaneamente seguire il percorso di crescita individuato dal Gruppo Operativo.</p> <p>5. il rapporto di lavoro si istaura direttamente tra la persona disabile (o la famiglia) e l'assistente.</p> <p>6. Il tempo di assistenza personale può essere organizzato anche in modo frazionato nell'arco della giornata, in modo da rispettare il più possibile le esigenze della persona disabile.</p> <p>7. Si riconosce il bisogno di stare con gli altri (andare al cinema, in pizzeria, a teatro, partecipare ad un incontro culturale...) quale bisogno primario.</p>	disabili
Castelvetrano	Frequenza Convitto “Giovanni XXIII” - Disabili Mentali	Frequenza Convitto “Giovanni XXIII” - Castelvetrano. Le attività mirano al recupero delle abilità residue verso l'acquisizione dell'autonomia	malato paziente ematico; familiari paziente ematico
Castelvetrano	Trasporto presso centri riabilitazione	Trasporto presso centri riabilitazione mediante rimborso spese benzina direttamente alle famiglie	soggetti di sesso maschile
Castelvetrano	Assistenza igienico personale nelle scuole	Assistenza igienico personale nelle scuole	ragazzi disabili di età compresa tra i 7 e i 18 anni
Castelvetrano	Frequenza centro diurno “Oasi di Torretta”	Frequenza centro diurno “Oasi di Torretta”. Ogni intervento permette agli ospiti di concentrarsi su attività (agricole, di ceramica, di cuoio, di informatica, di drammatizzazione, sportive, di bricolage, di pittura, di Teacch, di	lavoratori dipendenti e pensionati disabili

		educazione ambientale, di cucina), che siano a loro più congeniali	
castelvetrano	Servizio di riabilit. Ambulatoriale	Serv. Di riabil. Ambulat.- Serv. Sociale - Serv. Di consul.psicol. - Serv. Di cons. sull'handicap tramite lo sportello "H" - Supporto scolastico - Attiv. Ludico-ricreative	anziani
castelvetrano	Serv. Di inform. E cons. in chiave sovracomunale e interistituzionale	Raccolta, elabor e distribuzione delle informazioni. Gestione sito internet. Produzione e divulgazione del materiale informativo. Organizzazione di giornate di studio monotematiche. Ricerca delle migliori esperienze sulle diverse tipologie di servizi	anziani
Custonaci	Assistenza scolastica a minori portatori di handicap	Impiego da parte del Comune di un operatore con la qualifica di assistente ai portatori di handicap, che è di supporto al minore durante l'orario scolastico	portatori di handicap
Custonaci	Rimborso spese vive per il trasporto dei soggetti disabili ai centri di riabilitazione	Erogazione di contributo economico ai familiari che trasportano i propri congiunti disabili ai centri di riabilitazione per sostenere i costi di tale trasporto.	portatori hi handicap grave
Custonaci	Concessione di carta di circolazione per usufruire dei mezzi dell'AST	Concessione di carta di circolazione per usufruire dei mezzi dell'AST	disabili psichici
Erice	Servizio di assistenza domiciliare per portatori di handicap al fine di supportarli in ambito familiare	Supporto nell'ambito familiare di appartenenza volto a prevenire e supportare le condizioni di disagio presenti nella gestione giornaliera dei propri bisogni	portatori di handicap
Erice	Trasporto rivolto a portatori di handicap anche in carrozzella, presso i centri di riabilitazione, centri di attività psico-sociale e per la frequenza scolastica	I portatori di handicap vengono accompagnati a fare terapia riabilitativa a scuola	disabili psichici
Erice	Assistenza igienico-personale per alunni disabili della scuola dell'obbligo	Viene fornita agli alunni disabili frequentati la scuola dell'obbligo una figura professionale che li possa assistere sotto l'aspetto igienico in ambito scolastico	alunni disabili
Erice	Ricoveri presso strutture idonee ad accogliere minorati psichici privi di supporto familiare idoneo alle proprie famiglie.	ricoveri presso idonee strutture al fine di supportare i soggetti disabili nella gestione dei loro bisogni giornalieri, consentendo un inserimento sociale	disabili psichico grave
Erice	concessione di tessere di abbonamenti SAU e AST gratuiti per portatori di handicap	i soggetti portatori di handicap dietro presentazione di istanza regolare possono usufruire di tessere SAU e AST gratuite	disabili mentali e soggetti svantaggiati
Gibellina	Servizio trasporto	Disabili in trattamento presso AIAS. E' concesso un contributo economico al centro di riabilitazione che gestisce anche il trasporto, inoltre è concesso un contributo economico alla famiglia per il rimborso spese di benzina	soggetti disabili

		sostenute per la frequenza al Centro "OASI di Torretta".	
Marsala	intervento estivo	E' ormai un dato acquisito che i soggiorni estivi costituiscono un'occasione significativa di verifica degli interventi terapeutici e riabilitativi attuati dai servizi nel corso dell'anno. E' auspicabile che prossimamente si incrementi il numero di minori disabili destinatari di detto intervento estivo	utenza sorda
Marsala	Servizio alla persona	La prestazione erogata da ogni singolo operatore del servizio si articola in quattro ore giornaliere per 6 giorni settimanali	minori diversamente abili dai 6 ai 18 anni; soggetti diversamente abili dai 18 ai 40 anni
Marsala	Servizio di trasporto portatori di handicap ai centri di riabilitazione	Il servizio di trasporto dei soggetti portatori di handicap ai centri di riabilitazione locali e/o provinciali, convenzionali o non convenzionati, è un servizio reso sia in forma diretta, attraverso mezzi e personale dell' A. C. sia in forma indiretta attraverso la concessione di contributo al soggetto, a titolo di rimborso spesa.	tutti i soci dell'associazione disabili e anziani
Marsala	Tipologia:domiciliare	Il servizio di aiuto domestico ai soggetti portatori di handicap si articola su sei giorni settimanali, esclusi i giorni festivi, con una prestazione di due ore pro die. Il rapporto utente-operatore non varia rispetto alla gravità dell'handicap.	tutti i maggiorenni disabili
Marsala	semiresidenziale	La struttura semiresid. consente di sperimentare e apprendere abilità nella cura di sé, nelle attività della vita quotidiana e nelle relazioni interpersonali anche ai fini dell'inserimento lavorativo.	disabili
Marsala	territoriale - domiciliare - ambulatoriale	Il C.S.M. definisce con approccio multiprofessionale interventi di rete finalizzati al benessere psichico in età adulta; fornisce consulenze a singoli, istituzioni, famiglie per le situazioni di disagio psichico al fine di prevenirne l'evoluzione psicopatologica	anziani
Marsala	ambulatoriale - territoriale	Il servizio di N.P.I. definisce con approccio multiprofessionale interventi di rete finalizzati al benessere psichico in età evolutiva. Fornisce consulenze a singoli, istituzioni e famiglie per le situazioni di disagio psichico con il fine di prevenire l'evoluzione psicopatologica	disabili
Marsala	residenziale	Struttura residenziale ed extraospedaliera in cui si svolge una parte del programma terapeutico-riabilitativo e socio-riabilitativo allo scopo di offrire una rete di rapporti e di oppor-	disabili

		tunità emancipative.	
Marsala	Consorzio Siciliano Riabilitativo: semiresidenziale - ambulatoriale - domiciliare	Il consorzio espleta le sue funzioni ambulatorialmente, domiciliariamente e attraverso il seminternato. Svolge attività di riabilitazione fisica, psico-motoria, neuromotoria nonché attività logopedica. Nel seminternato organizza attività occupazionali e ludico-ricreative	famiglie dei disabili
Marsala	domiciliare - territoriale	Il servizio espleta le sue funzioni a domicilio dell'utente e presso scuole, centri sociali, centri diurni, case di riposo etc..., considerando il territorio il luogo privilegiato d'intervento. Si rivolge a minori ed adulti in situazione di disabilità e in possesso di certificazione ai sensi della legge 104/92	disabili
Paceco	Trasporto di soggetti disabili ai sensi della L. 104/92, ammessi alle terapie riabilitative	Trasporto con mezzi adeguati presso centri di riabilitazione, di soggetti disabili	disabili mentali e fisici
Paceco	trasporto di soggetti disabili ai sensi della L. 104/92, ammessi alle terapie riabilitative	trasporto con mezzi adeguati, presso centri di riabilitazione, di soggetti disabili	disabili psichici
Paceco	trasporto di soggetti disabili ai sensi della L. 104/92, ammessi alle terapie riabilitative	trasporto con mezzi adeguati, presso centri di riabilitazione, di soggetti disabili	portatori di handicap grave
Paceco	assistenza domiciliare	prestazioni a domicilio di carattere socio-assistenziale ed infermieristico	disabili
Paceco	Assistenza domiciliare	Assistenza domiciliare	disabili
Partanna	Trasporto presso centri di riabilitazione	trasporto presso centri di riabilitazione mediante rimborso spese benzina direttamente alle famiglie	disabili
Partanna	Assistenza igienico personale nelle scuole	Assistenza igienico personale nelle scuole	non vedenti
Partanna	Frequenza centro diurno Oasi di Torretta	Frequenza centro diurno "Oasi di Torretta". Ogni intervento permette agli ospiti di concentrarsi su attività (agricole, di ceramica, di cuoio, di informatica, di drammatizzazione, sportive, di bricolage, di pittura, di Teacch, di educazione ambientale, di cucina), che siano a loro più congeniali.	adulti
Partanna	assis. Domiciliare	Assis. Domiciliare	disabili
Petrosino	Erogazione di un contributo alle famiglie dei soggetti svantaggiati per ogni effettiva giornata di trasporto presso centri di riabilitazione	Erogazione di un contributo alle famiglie dei soggetti svantaggiati per ogni effettiva giornata di trasporto presso centri di riabilitazione	disabili psichici
Petrosino	Erogazione di contributo economico alle famiglie al fine di garantire tutte quelle attività inerenti alla vita del	Erogazione di contributo economico alle famiglie al fine di garantire tutte quelle attività inerenti alla vita del disabile all'interno delle scuole	soggetti disabili

	disabile all'interno delle scuole		
Petrosino	Comunità terapeutica assistita "Villa Azzurra"	Struttura residenziale	disabili psichici
Petrosino	Assist. Domiciliare ed aiuto personale. Centro Diurno a carattere educativo	Assist. Domiciliare ed aiuto personale. Centro Diurno a carattere educativo	disabili psichici; disabili motori
Petrosino	Trasporto disabili presso strutture sanitarie e riabilitative mediante il Servizio Sanitario Nazionale	Trasporto disabili presso strutture sanitarie e riabilitative mediante il Servizio Sanitario Nazionale	ex dimessi dai o.o.p.p.; disabili mentali di nuova cronicità
Poggio-reale	contributo trasporto	Il Comune garantisce un contributo per il rimborso delle spese di benzina alle famiglie di soggetti disabili che effettuano terapia presso centri fuori sede	disabili neuro-motori
Salaparuta	servizio trasporto	Concesso un contributo economico dall' AIAS che organizza e gestisce il trasporto	disabili
Salaparuta	Progetto Obiettivo H	Servizio di mattina comprensivo di attività di supporto per l'impiego del tempo libero.	disabili adolescenti
Salemi	Trasporto	Disabili che frequentano corso di formazione prof.le (fuori sede) con servizio trasporto tramite un mezzo comunale. Disabili in trattamento presso Centro di Riabilitazione (in sede); concesso un contributo economico (per un totale di 10 prestazioni giornaliere) al Centro di Riabilitazione che gestisce anche il trasporto.	alunni portatori di handicap
Salemi	Accoglienza Residenziale. Comunità Alloggio	Accoglienza Residenziale. Comunità Alloggio	minori portatori di handicap
San Vito Lo Capo	Inteventi di assistenza ed igiene in favore di soggetti portatori di handicap durante l'orario scolastico	Supporto all'alunno portatore di handicap non in grado di compiere da solo gli atti quotidiani della vita	disabili psichici
San Vito Lo Capo	Assistenza domiciliare in favore di soggetti con handicap grave	Assistenza domiciliare in favore di soggetti con handicap grave	disabili psichici
San Vito Lo Capo	Contributo alla famiglia del soggetto portatore di handicap finalizzato al trasporto dello stesso presso i centri di riabilitazione	Viene data una sovvenzione a favore dei familiari che si occupano personalmente del trasporto presso il centro riabilitativo	disabili psichici
Santa Ninfa	Trasporto presso centri di riabilitazione	Trasporto presso centri di riabilitazione mediante rimborso spese benzina direttamente alle famiglie	disabili
Santa Ninfa	Assistenza igienico personale nelle scuole	Assistenza igienico personale nelle scuole	disabili
Santa Ninfa	Educazione domiciliare	Educazione domiciliare	disabili momentanei
Trapani	Progetto pilota "Insieme alla rete sociale". I buoni servizio. Legge 104/92	Accompagnamenti per visite mediche, passeggiate, visite ad amici, partecipazione a cerimonie, partecipare a spettacoli, assistere	disabili

		a manifestazioni sportive, in palestra, per visite in ospedale.	
Trapani	Collocazione di strumentazione moderna ed adeguata presso il domicilio del cittadino	Chiamate di soccorso da parte dell'utente tramite terminale a distanza con l'attivazione di semplice telecomando installato presso il domicilio del cittadino, tale da consentire allo stesso di poter colloquiare in viva voce con l'operatore addetto alla centrale. Quest'ultimo individuerà l'utente attraverso una scheda contenente tutti i dati di chi sta effettuando la chiamata e attiverà la rete degli interventi: il medico di base, i parenti, il 112-113-115-118.	alunni disabili
Trapani	Ospitalità a soggetti dimessi dall' ex O.P.	Aiuto all'autonomia - supervisione del quotidiano, animazione, stimolare le relazioni socializzanti, attività ludiche, artistiche e musicoterapia	disabili
Trapani	Cura e igiene della persona con manutenzione dell'alloggio	Igiene e cura della persona, manutenzione dell'alloggio, accompagnamento a visite mediche, disbrigo commissioni, uscite ricreative	disabili gravi
Trapani	Erogazione di ass.nza riabilitativa a disabili fisici-psichici e sensoriali ex. Art. 26 L. 833/78 L.R. 16/86 e L.N. 104/92 art 3	Erogazione agli eventi diritto tramite centri convenzionati di terapia riabilitativa a persone handicappate fisiche-psichiche e sensoriali L. 104/92	alunni disabili
Valderice	Centro socio-educativo per disabili	La conduzione del centro è affidata ai soci volontari dell'Ass. "Il Sol.Co" ONLUS di Valderice, le attività possono essere ricreative, culturali e sociali. Il centro si pone come luogo di incontro di iniziative che poi si estendono sul territorio. Le attività sono molteplici: artigianali, culinarie, musicali, sportive, turistiche etc.)	disabili
Valderice	Assistenza domiciliare rivolta sia ad anziani che a disabili gravi	Assistenza domiciliare rivolta sia ad anziani che a disabili gravi	alunni disabili
Valderice	Progetto Integrazione	Il progetto vuole fornire ai soggetti disabili i servizi quali: il trasporto per varie attività (gite, occasioni particolari, spettacoli etc.). Assistenza domiciliare per quei soggetti che ne fanno richiesta ed hanno esigenze non risolvibili con quella istituzionale	disabili gravi
Vita	Servizio Trasporto	Garantito un contributo dall' AIAS che gestisce il trasporto. Si tratta di un trasporto assistito organizzato con flessibilità rispetto agli orari delle terapie	minori portatori di handicap

13.9.3 Alcune eccellenze

È attivo un progetto di **Affidamento familiare** (servizisociali@comune.alcamo.tp.it) che si propone di affidare per un certo periodo alcuni adulti con problemi di disabilità a famiglie che si sono proposte disponibili.

L' **Assistenza domiciliare** (sindaco@comune.castelvetrano.tp.it) per disabili fisici, sensoriali o intellettivi, che si attua sulla base della scelta della famiglia o dell'utente stesso, se in grado di esercitarla. Vi è una specifica cura nell'organizzare le presenze dell'assistente secondo le necessità dell'utente.

13.9.4 L'Azienda USL 9

Comprende i Comuni del territorio di Trapani e Provincia, Sede legale: Via Mazzini, 1 – 91100 Trapani – tel. 0932.805111 – fax 0932.873745- 26580; **U. R. P. 0932.805111 – C. U. P. 0932.828101**

- Ospedali – Presidi ospedalieri a gestione diretta:
 - P. O. Abele Ajello – Via Salemi – 91026 Mazara del Vallo – tel. 0923.901111
 - P. O. B. Nagar – Via Almanza – 91017 Pantelleria – tel. 0923.91011
 - P. O. S. Vito e S. Spirito – Via Crispi – 91025 Alcamo – tel. 0924.599111
 - P. O. S. Biagio – P.zza S. Francesco – 91025 Marsala – tel. 0923.782111
 - P. O. Vittorio Emanuele II – Via Marinella, 5 – 91022 Castelvetrano – tel. 0924.930111
 - P. O. Vittorio Emanuele III – C.da Gibli – 91018 Salemi – tel. 0924.990111
- Azienda Ospedaliera "S. Antonio Abate", Sede legale: Via Cosenza – 91100 Trapani – tel. 0932.809111 – fax 0932.568805; **U. R. P. 0932.809274 – C. U. P. 0932.809275**

14. Faq generali

14.1 Legge 104/92

Chi ha diritto al riconoscimento dello stato di persona handicappata?

Tutte le persone che a causa di malattia invalidanti presentano difficoltà nei tre ambiti considerati dalla legge: Apprendimento, vita di Relazione ed Integrazione Lavorativa. Le difficoltà devono essere di tale gravità da determinare svantaggio sociale o emarginazione.

E' giusto parlare di persona handicappata?

No. Questa terminologia è stata ormai abrogata dall'evoluzione nel sentimento sociale della condizione di queste persone (oggi, correttamente, si parla di persone "diversamente abili"). Peraltro, questa è la terminologia imposta dalla legge a cui si deve fare riferimento per ottenere i benefici e, pertanto, è quella che deve essere utilizzata.

Tutte le persone che hanno un invalidità hanno diritto ad ottenere il riconoscimento di persona handicappata?

No, perché non tutte le malattie comportano svantaggio sociale, cioè handicap.

Qual è la procedura di riconoscimento dello stato di persona handicappata?

Il modello della domanda è quello dell'invalidità civile. Bisogna barrare la casella che fa riferimento alla legge 104/92.

Cosa significa "Comma 1" e "Comma 3" e "Situazione di gravità"?

Una persona può essere riconosciuta "Persona handicappata", così come previsto dal Comma 1 della legge 104/92, in quanto presenta difficoltà di tale gravità da determinare svantaggio sociale o emarginazione, nei tre ambiti considerati dalla legge: Apprendimento, vita di Relazione ed Integrazione Lavorativa. Quando l'invalidità è di tale gravità da determinare tale riduzione dell'autonomia personale da fare necessitare, per quella persona, un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale, allora si riconosce l'handicap in "Situazione di gravità", così come previsto dal Comma 3 della L. 104/92.

Sono un lavoratore dipendente. Sono affetto da malattie invalidanti. Posso usufruire della legge 104/92 senza essere stato preventivamente riconosciuto invalido civile?

Si. Non è necessario essere dichiarato invalido civile per inoltrare la domanda per essere riconosciuto "persona handicappata".

Ho diritto ai benefici di legge per assistere mio padre, riconosciuto portatore di handicap in situazione di gravità (art. 3 comma 3 L. 104/92), con il quale non convivo?

Si, è necessario che l'assistenza sia prestata in via continuativa ed esclusiva ad un parente o in affine entro il terzo grado, portatore di handicap, anche in assenza di convivenza. Il requisito della continuità dell'assistenza non deve essere inteso solo in senso spaziale, ma anche temporale. Pertanto, se in tempi individuabili in circa 1 ora è possibile coprire la distanza tra le due abitazioni (tra il soggetto che presta l'assistenza e il portatore di handicap), è possibile riconoscere la sussistenza di un'assistenza quotidiana che concretizza il requisito della continuità dell'assistenza, che assieme a quello dell'esclusività dà diritto alla fruizione dei permessi di cui alla legge 104/92 anche in caso di non convivenza. Il lavoro può essere ammesso al godimento dei benefici di legge purché fornisca rigorosa prova dell'effettiva assistenza data al portatore di handicap nella situazione di lontananza, in quali orari della giornata.

Accudisco n. 2 persona riconosciute portatrici di handicap in situazione di gravità (art. 3 L. 104/92). Mi spettano 3 + 3 giorni di permesso mensile?

Si. È possibile ottenere la concessione di multipli benefici, in rapporto al numero di persone da assistere.

Usuisco di n. 2 ore di permesso giornaliero per accudire mio figlio, riconosciuto portatore di handicap in situazione di gravità (art. 3 comma 3 L. 104/92). Ho partorito altro figlio. Mi spettano, per quest'ultimo, i permessi orari per l'allattamento?

Si. È possibile ottenere la concessione di entrambi i benefici, dal momento che si tratta di due soggetti diversi, entrambi bisognosi di cure. Il cumulo non spetterebbe, viceversa, se ad usufruirne fosse lo stesso soggetto.

Sono padre di un bambino con handicap grave (art. 3 comma 3 L. 104/92) ed usufruisco dei tre giorni mensili di permesso. Questi 3 giorni mensili sono cumulabili? (Ad es. se in un mese usufruiscono di 1 solo giorno, posso nel mese successivo sfruttarne 3 + 2?)

I permessi lavorativi di tre giorni non sono cumulabili fra mesi successivi. Possono essere fruiti solo in ciascun mese. Ha comunque la possibilità di richiedere 5 giorni l'anno di congedo per malattia del figlio (se questi ha un'età compresa fra i 3 e gli 8 anni, ai sensi dell'art. 3 della legge 8.3.2000 n. 53 e dell'art. 2, comma 2.3 della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 16.11.2000 n. 14/00), ovvero di due anni di permesso retribuito (anche frazionati), a condizione che suo figlio sia in possesso del certificato di handicap da almeno 5 anni.

Sono un lavoratore con handicap grave, dipendente pubblico, assicurato INPDAP e con orario di servizio giornaliero di 8 ore. Ho diritto a due ore giornaliere di permesso (con limite di 18 ore mensili), oppure a due ore giornaliere per ogni giorno lavorativo, fino a 18 ore complessive?

La circolare INPDAP n. 34 del 10.7.2000, al punto 7 prevede che i dipendenti portatori di handicap grave possono usufruire alternativamente di tre giorni di permesso mensile o di due ore giornaliere, senza limite (invece, i familiari di persone con handicap grave hanno diritto a 3 giorni o 18 ore/mensili).

Sono il padre di bambino riconosciuto persona handicappata in situazione di gravità (art. 3 comma 3 L. 104/92). Per usufruire dei permessi dall'ufficio presso cui lavoro, cosa devo fare?

Deve presentare al proprio datore di lavoro apposita domanda (vedere modello alla pag. 84) corredata da:

- copia del certificato rilasciato dalla commissione della legge 104/92, dal quale risulti il riconoscimento dello stato di persona handicappata in situazione di gravità (art. 3 comma 3 L. 104/92);
- certificato di nascita del bambino, se di età inferiore a 3 anni.

Sono un lavoratore disabile ed ho già ottenuto il diritto di poter fruire delle 2 ore giornaliere di permesso. Avendo necessità di usufruire di un'ora in entrata e una alla conclusione del turno di lavoro, posso inoltrare specifica richiesta all'Azienda di cui sono dipendente?

Sì. La normativa vigente non indica come devono essere articolate le ore di astensione. Gli orari devono essere concordati con l'Azienda.

Non sono sposato, e convivo con persona disabile grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92. Ho diritto ai permessi previsti dall'art. 33 della L. 104/92?

No. I permessi previsti dall'art. 33 della legge 104/92 spettano solo ai parenti e affini fino al terzo grado.

Sono dipendente pubblico. Mia moglie è casalinga. Ho diritto alla concessione dei 3 giorni di congedo previsti dall'art. 33 della legge 104/92 per accudire mia figlia disabile ai sensi dell'art. 3 comma 3 della stessa legge?

Come previsto dalla circolare INPDAP n. 22 del 25.10.2002, in quanto pubblico dipendente, ha diritto alla concessione dei benefici previsti dalla legge 104/92, anche nel caso in cui l'altro genitore, in quanto casalinga o pensionato o disoccupato, non ne abbia diritto.

Sono un lavoratore dipendente, e per accudire mia madre, che è allettata, ho bisogno della concessione dei 3 giorni di permesso mensile. Ho presentato la domanda e la Commissione dell'Azienda Sanitaria ha espletato la visita. Di recente, ho ricevuto comunicazione che la pratica è stata sospesa dalla CMV. Cosa posso fare per avere prontamente il certificato di cui ho bisogno?

È possibile richiedere alla competente Commissione, il rilascio di "verbale provvisorio", che ha validità sino all'emissione dell'accertamento definitivo da parte della Commissione e può impiegarsi esclusivamente per ottenere i benefici previsti dell'art. 33 della legge 104/92.

Sono cugino di una persona sottoposta a visita di handicap. Posso avere informazioni dalla segreteria sullo stato della pratica?

È consentito fornire informazioni solo all'interessato o a persona da questi delegata secondo le forme di legge (delega a firma dell'interessato o, se impossibilitato, dei testimoni: fotocopie del documento di identità del delegante e del delegato).

Qual è l'iter della pratica per il riconoscimento dello stato di persona handicappata?

Presentare la domanda, corredata da certificato medico, all'Ufficio Invalidi Civili. Verrete invitato per essere sottoposto a visita dalla competente Commissione. Dopo essere stato sottoposto a visita, il verbale e la documentazione sanitaria acquisita dalla commissione verranno inviate ad un'altra Commissione, del Ministero del Tesoro, denominata "Commissione Medica di Verifica" o "CMV", dove resterà circa 60 giorni prima di essere restituita alla Commissione dell'Azienda Sanitaria. Una volta restituita la pratica "confermata", la Commissione dell'Azienda Sanitaria, entro 30 giorni circa, provvederà alla trasmissione all'interessato del verbale definitivo. La Commissione Medica di Verifica, comunque, può sospendere la pratica e richiamare a visita l'interessato. In questa ipotesi, i tempi di definizione della pratica sono di pertinenza di quella Commissione. Pertanto, considerando i 3 mesi circa di attesa prima di essere sottoposto a visita, i 2 mesi di sospensione presso la Commissione del Ministero del tesoro (CMV), e circa 1 mese per gli adempimenti amministrativi, perché l'interessato ottenga l'esito trascorrono complessivamente circa 6 mesi (sempre che la Commissione del Ministero del Tesoro non "sospenda" la pratica).

Cosa devo fare per presentare ricorso al giudizio della Commissione?

Avverso il giudizio della Commissione, il ricorso può essere presentato unicamente al Giudice del lavoro, entro e non oltre 6 mesi dal ricevimento del verbale.

14.2 Invalidità civile

Chi ha diritto al riconoscimento dello stato di invalido civile?

Tutte le persone, di qualsiasi età ed indipendentemente dall'aver lavorato, affette di invalidità permanenti di particolare gravità, possono ottenere il riconoscimento dello stato di invalido civile, purché l'invalidità non sia conseguente ad infortunio sul lavoro oppure a malattia professionale e non sia dipendente da causa di servizio o di guerra (questi invalidi sono tutelati da altre normative).

Tutte le patologie danno diritto all'attribuzione di percentuali di invalidità?

No. Solo le patologie di particolare gravità comportano l'attribuzione di un certo grado di invalidità, stabilito da apposita tabella ministeriale.

Che benefici posso avere dal riconoscimento dello stato di invalido civile?

Dal riconoscimento dello stato di invalido civile si possono ottenere i benefici socio-sanitari e/o economici previsti dalla legge, diversi a seconda del grado di invalidità, dell'età, del reddito. Ad esempio:

- Con invalidità superiore al 33% è considerato invalido civile ed ha diritto a prestazioni protesiche e ortopediche;
- Con invalidità almeno del 46% ha diritto all'iscrizione nelle liste speciali per il collocamento al lavoro mirato.

Per avere diritto alle prestazioni economiche, la legge richiede un grado maggiore di invalidità.

1) Se è **minorenne**, ha diritto all'indennità mensile di frequenza:

- il minore invalido che ha difficoltà persiste a svolgere i compiti e le funzioni della propria età;
- il minore ipoacusico che ha una perdita uditiva superiore ai 60 decibal nell'orecchio migliore nella frequenza di 500, 1000, 2000 hertz, e che, per la sua minorazione deve far ricorso continuo o anche periodico a trattamenti riabilitativi o terapeutici.
- Se non è autosufficiente o non deambula autonomamente, ha diritto all'indennità di accompagnamento.

2) Se è maggiorenne:

- con il 74% è riconosciuto invalido parziale ed ha diritto all'assegno mensile;
- con il 100% è riconosciuto invalido totale ed ha diritto alla pensione di inabilità;
- Se non è autosufficiente o non deambula autonomamente, ha diritto all'indennità di accompagnamento.

Come si chiede di essere riconosciuto invalido civile?

È sufficiente presentare una domanda compilata su apposito modello alla Commissione medica dell'Azienda Sanitaria in cui è residente il richiedente. Alla domanda deve essere allegato un certificato medico che attesti la patologia invalidante. Sul modello, si deve precisare, barrando con apposita "X", se il richiedente è affetto da "Minorazione Psiciche"

Dove si prende il modello della domanda di invalidità?

Il modello della domanda di invalidità si può ritirare in una delle sedi dell'Ufficio Invalidi Civili oppure presso gli Uffici del Servizio di Medicina Legale o presso un Patronato.

Il modello della domanda di invalidità Civile o per la legge 104/92 o per cieco o sordomuto è uguale in tutta Italia?

Certo. Infatti, è possibile entrare in possesso di un modello presso una sede e presentare domanda in altra città dell'Italia, solamente modificando l'indirizzo di destinazione della Commissione.

Devo fare una domanda per ottenere l'accompagnatore. Sul modello è indicato solo "invalido civile". Per chiedere l'accompagnatore cosa devo fare?

Il modello di domanda è unico. Non specifica il tipo di beneficio desiderato. È sufficiente tracciare "invalido civile". Sarà la commissione a decidere l'accompagnatore o altro beneficio previsto dalla legge sugli invalidi civili.

Alla Commissione devono essere presentati gli originali della domanda e del certificato medico, oppure sono sufficienti delle fotocopie?

Alla Commissione devono essere presentati gli originali della domanda e del certificato.

E' sufficiente presentare una sola domanda per il riconoscimento dello stato di invalido civile e di portatore handicap?

No. Attualmente è necessario presentare singole domande, ciascuna corredata da certificato medico, per ogni tipo di accertamento richiesto.

Cosa devo allegare alla domanda di invalidità?

Ad ogni domanda deve essere allegato un certificato medico in cui siano specificate le malattie da cui si è affetti.

Nella domanda non è previsto quello che si richiede (collocamento al lavoro, protesi, pensione, accompagnatore). Forse la richiesta deve essere indicata dal medico?

Non è necessario che la persona che presenta la domanda, ovvero il medico che redige il certificato, indichino quanto auspicano venga riconosciuto.

Gli accertamenti sanitari di cui sono in possesso, quando li devo esibire?

Sia gli originali che le fotocopie degli accertamenti specialistici e strumentali di cui si è in possesso, devono essere esibiti in sede di visita. Pertanto, non devono essere allegati alla domanda.

A quale indirizzo si deve spedire la domanda con il certificato medico?

La domanda con il certificato medico possono essere recapitati o spediti mediante raccomandata a.r.: "Ufficio Invalidi Civili presso Medicina Legale Azienda Sanitaria, oppure possono essere inoltrate tramite Patronato.

La domanda, la devo presentare dove sono residente?

Sì, la domanda di invalidità deve essere presentata all'Azienda Sanitaria dove si è residenti.

Alla visita può presenziare un medico di mia fiducia?

Sì. A proprie spese, durante la visita medica è possibile farsi assistere da un medico di fiducia. Si tenga presente, comunque, che la Commissione è anche composta da un medico di Patronato, che tutela i diritti di tutti gli invalidi.

Dopo quanto tempo vengo chiamato a visita?

Il periodo di tempo può variare. Per legge, la Commissione dell'Azienda Sanitaria ha 9 mesi di tempo per evadere la richiesta.

Il giorno in cui sono stato convocato ero ammalato, quindi non mi sono potuto presentare. Adesso cosa accade?

L'assenza alla prima convocazione a visita non comporta nulla. Senza necessità che l'interessato faccia richiesta, viene convocato a visita per la 2° volta. Qualora non si presenti neppure questa volta, la pratica viene definitivamente archiviata e se l'interessato vorrà essere sottoposto a visita, dovrà presentare nuova domanda.

Se le mie precarie condizioni di salute mi impediscono di presentarmi a visita presso l'ambulatorio della Commissione, cosa devo fare?

A giudizio del medico, se le patologie da cui una persona è affetta dovessero renderne rischioso lo spostamento (per sé o per gli altri), è da questi redatto certificato in cui sia evidenziata la condizione. Al certificato deve essere allegata richiesta di visita domiciliare, redatta dell'interessato o da familiare. Il certificato e la richiesta possono essere allegate alla domanda di invalidità civile.

A causa delle mie condizioni di salute, sono temporaneamente domiciliato presso mio figlio/a in provincia diversa da quella di residenza. Cosa devo fare per ottenere la visita in questa città?

È possibile richiedere l'espletamento della **visita per delega** alla Commissione dell'Azienda Sanitaria di Residenza. Alla richiesta deve essere allegata documentazione sanitaria che comprovi la gravità delle patologie e quindi l'esigenza di essere domiciliato, seppure temporaneamente in sede diversa. In questo caso la commissione competente, delega, altra Commissione, dove temporaneamente si trova l'assistito, ad effettuare l'accertamento.

Mi sono trasferito a dopo avere presentato domanda di invalidità civile all'Azienda che non mi ha ancora sottoposto a visita. Cosa devo fare per ottenere la visita nella mia nuova residenza?

È possibile presentare domanda presso la sede di segreteria di coordinamento della nuova residenza, certificando nei modi di legge l'avvenuto cambio di residenza. In questo caso la segreteria di coordinamento trasferisce il fascicolo.

Dopo quanto tempo posso presentare domanda di aggravamento?

Per l'aggravamento di patologia già esistente o per infermità sopravvenuta, in qualsiasi momento la persona può presentare nuova domanda.

14.3 Rapporti con il sistema sanitario

Cosa fare se si necessita di protesi o di ausili sanitari (stampelle, scarpe ortopediche, letti con spondine, materassi speciali, carrozzelle, pannoloni, traverse, ecc.)?

La richiesta deve essere fatta presso il proprio distretto previa prescrizione di uno specialista della Asl, ad esclusione dei pannoloni, traverse, sacche urine e cateteri per tutti questi infatti è sufficiente la prescrizione del medico di fiducia. **Hanno diritto all'assistenza protesica:** gli invalidi civili, di guerra, per servizio, ciechi e sordomuti, i minori di 18 anni affetti da patologie evolutive, le persone in attesa dell'accertamento da parte della Commissione per l'invalidità. Le forniture di protesi sono esenti dalla partecipazione alla spesa (ticket), mentre per gli ausili, ad esempio quelli per l'incontinenza, i cittadini non riconosciuti invalidi devono pagare il ticket. Per ciò che riguarda la tempistica e i quantitativi, esiste un nomenclatore tariffario delle protesi e degli ausili, periodicamente aggiornato al livello nazionale, che specifica le regole di erogazione per ogni categoria. Anche in questo caso, la materia verrà via via delegata alla potestà delle regioni.

A chi rivolgersi per prestazioni di riabilitazione?

Le prestazioni riabilitative vengono proposte dal medico specialista dell'azienda sanitaria o dal centro al quale il cittadino intende rivolgersi al responsabile del distretto. L'assistenza si effettua presso le strutture sanitarie del ASL o presso le strutture sanitarie private accreditate con il S.S.N. le prestazioni vengono autorizzate da una commissione sanitaria appositamente costituita. Nella richiesta deve essere specificate la diagnosi, il piano terapeutico, la modalità e la periodicità delle prestazioni.

In cosa consiste l'ADI (Assistenza domiciliare integrata) e quando si può fruirne?

L'Adi è un servizio che garantisce al cittadino un'insieme di prestazioni sociali e sanitarie da ricevere a casa. Fanno parte dell'Adi le prestazioni del medico di medicina generale, le prestazioni specializzate necessarie, l'assistenza infermieristica e di riabilitazione, la collaborazione con la famiglia e l'assistenza sociale. La sua particolarità è quella di integrare questi interventi in un piano assistenziale per la persona da curare. Possono entrare in Adi tutti i pazienti che non necessitano del ricovero, ma che richiedono una intensa attività di cura e assistenza. Il responsabile del distretto, a cui viene rivolta la richiesta dal parte del medico di famiglia, deve decidere entro 48 ore circa l'opportunità di attivare il servizio e di avvisare il medico di famiglia. Entro lo stesso tempo devono essere predisposti gli interventi previsti, con il consenso della famiglia e del paziente. In caso di diniego, il responsabile del distretto deve darne adeguata motivazione al medico e alla famiglia. Tutte le modalità di svolgimento del servizio vengono concordate tra il distretto e il medico di famiglia.

In cosa consiste l'ADP (Assistenza domiciliare programmata) e quando si può fruirla?

L'assistenza domiciliare programmata (Adp) è un patto fra il medico curante e l'Azienda sanitaria locale di competenze, in forza del quale il medico curante si impegna a visitare a domicilio, con la frequenza predeterminata a seconda della patologia, un paziente che non è in grado di recarsi da solo in ambulatorio. Tra gli altri, possono richiedere l'assistenza domiciliare programmata tutti i pazienti con limitazione della deambulazione, i cerebropatici, i cerebrolesi, tetraplegici, i diabetici, i broncopatici, i paraplegici o coloro che sono alle prese con i postumi di un ictus. L'Adp può essere richiesta infine per un cittadino, malato, che si trovi in condizioni di abbandono. Per ottenere l'assistenza domiciliare programmata bisogna domandare al proprio medico di famiglia di poter accedere al servizio: sarà poi il medico stesso che compilerà un'apposita richiesta alla Asl. Spetta a questa decidere, sulla base di una relazione sulla salute del paziente redatta dallo stesso medico di famiglia, se approvare o meno la richiesta. Tra le modalità di intervento più innovative che sono previste dalla convenzione dei medici di famiglia ci sono l'assistenza domiciliare integrata e l'associazionismo dei medici. Per quanto riguarda quest'ultimo, si tratta di una forma di organizzazione dell'assistenza sanitaria primaria (che può avere varie forme), molto funzionale alle esigenze dei cittadini. In pratica un gruppo di medici decide di organizzare assieme la propria attività nello stesso studio o coordinamento i propri studi, garantendo l'apertura del servizio al cittadino per almeno sei ore giornaliere, mattino e pomeriggio. L'associazionismo comporta anche altri vantaggi per il cittadino, quali lo snellimento delle procedure burocratiche, una attività più qualificata basata sullo scambio di competenze, una maggiore copertura nelle cure, la promozione di attività di monitoraggio delle patologie croniche e di screening, maggiori possibilità di disporre di strumentazione avanzata.

Cosa è possibile attivare per bambini con patologie croniche?

In questo caso è possibile chiedere al pediatra di attivare, in accordo con il responsabile dell'assistenza sanitaria del distretto nel quale risiede il paziente, un programma di assistenza a domicilio, con un piano individualizzato, definito anche con la partecipazione di più figure professionali. Tutto ciò allo scopo di evitare che il bambino sia ospedalizzato continuamente. Il servizio viene attivato in caso di piccoli pazienti affetti da: asma grave, fibrosi cistica, malattie cromosomiche o genetiche invalidanti, sindrome di Down, cardiopatie congenite, artropatie con grave limitazione funzionale, artrite reumatoide giovanile, patologie oncoematologiche, cerebropatie, tetraplegia, autismo e altre psicosi, epilessia, immunodeficienza acquisita, diabete mellito, oltre che in grave situazioni di disagio socio familiare o nel caso di bambini già sottoposti a provvedimenti tutelari da parte del tribunale dei minori.

Le persone con invalidità hanno diritto a degli esoneri dalle spese sanitarie?

Il regime esonerativo per invalidità è regolato dall'art. 6 del decreto del Ministero della sanità 1° febbraio 1991, varie volte modificato e, da ultimo, confermato dall'art. 5, sesto comma, del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, fino all'entrata in vigore della nuova tabella indicativa delle percentuali di invalidità. Sono esentati dall'obbligo della partecipazione alla spesa sanitaria per tutte le prestazioni sanitarie gli invalidi appartenenti alle seguenti categorie:

- Invalidi di guerra delle categorie dalla prima alla quinta;
- Invalidi del lavoro con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi;
- I minori di 18 anni titolari di indennità mensile di frequenza;
- Invalidi civili con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi;
- I minori di anni 18 titolari di indennità mensile e di frequenza;
- Invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, in quanto non deambulanti o non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita senza l'aiuto permanente di un accompagnatore;
- Ciechi civili colpiti da cecità assoluta o con un residuo non superiore a un decimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione;



- Sordomuti colpiti da sordità dalla nascita o contratta prima dell'apprendimento del linguaggio.

Per quanto, in particolare, riguarda gli invalidi civili ultrasessantacinquenni, la cui invalidità non è valutabile in rapporto alla riduzione della capacità lavorativa, bensì in base alle difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età, l'art. 5 del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, ha previsto l'attribuzione, da parte della commissione medica preposta all'accertamento dell'invalidità civile, di un valore percentuale che sintetizzi le conseguenze della menomazione sull'estrinsecarsi delle attività consuete. Tale attribuzione, valevole ai soli fini dell'assistenza sanitaria, è fatta, secondo indicazioni fornite dal Ministero della salute, considerando che i diversi livelli e gradi di difficoltà riscontrabili possono essere ridotti a tre classi, in corrispondenza dei benefici fruibili:

- Difficoltà lievi, corrispondenti a invalidità comprese tra il 33,3 % e il 66,6%, ai fini della fruizione dell'assistenza protesica;
- Difficoltà medio- gravi, corrispondenti ad invalidità comprese tra il 66,6% e il 99%, ai fini dell'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie;
- Difficoltà gravi, corrispondenti a invalidità del 100%.

Per gli invalidi aventi un grado di invalidità inferiore a quelli sopraindicati l'esenzione è limitata alle prestazioni correlate alla patologia invalidante.

15. Appendice

15.1 Bibliografia

Asciutto M., *Legislazione sanitaria e socio-assistenziale, evoluzione storica e normativa nazionale e siciliana a confronto*, Flaccovio, Palermo, 1994, pp. 230-231.

Bartolomei A., Passera A. L., *L'assistente sociale, manuale di servizio sociale professionale*, CieRre S.r.l., Roma, 2000, p. 250.

Borruso V. *et al.* (a cura di), *Una guida per i cittadini disabili e loro familiari*, Quaderni 1, CESVOP, 2003, pp. 17-21.

Caredda S., *Nuove povertà: il disagio nascosto dietro l'apparente normalità*, 2005, in <http://www.korzym.org>.

Commissione Europea. Helios II, *Guida europea di buona prassi. Verso la parità di opportunità delle persone disabili*, Bruxelles, Unione Europea, 1996.

Commissione d'indagine sull'esclusione europea, *Rapporto sulle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale*, 2004.

Fischetti, John, *La mano sul cappello*, 1997, in <http://www.agora.stm.it/enil4/>.

Lepri C., Montobbio E., *Lavoro e fasce deboli – Strategie e metodi per l'inserimento lavorativo di persone con difficoltà cliniche e sociali*, Franco Angeli, Milano, 1993.

Maciotti M. I., Pugliese E., *L'esperienza migratoria, immigrati e rifugiati in Italia*, Laterza, 2003, pp. 87-107.

Mezzio P., *Introduzione*, in Greco P. *et al.* (a cura di), "Una politica per la famiglia", *Strumenti sindacali*, n. 13, aprile-maggio, 2005, pp. 13-14.

Greco P. *et al.* (a cura di), "Una politica per la famiglia", *Strumenti sindacali*, n. 13, aprile-maggio, 2005, pp. 72-73; 79; 93.

Riefolo E. B., "L'autonomia decisionale dell'utente...", *Servizi Sociali*, n. 3 1993, p. 40.

Sanicola L. (a cura di), *L'intervento di rete*, Liguori Srl, Napoli, 1994, pp. 18-19.

UNITED NATIONS, *Standard Rules on the Equalization of Opportunities for Persons with Disabilities*, New York, 1993, pp. 5-6.

Vasapollo L., Martufio R., "Povero atipico...tipicamente povero. Contrasto tra nuove e vecchie povertà in Europa", 2004, in <http://proteo.rdbcub.it>.

15.2 Siti generali di documentazione sulla disabilità

Tutti i siti sotto elencati sono linkati dal portale del progetto Siris (<http://www.solcoct.it/siris/notizie/links.htm>)

15.2.1 Siti istituzionali

- www.welfare.gov.it
- www.salute.it
- www.istruzione.it
- www.regione.sicilia.it
- www.buoniesempi.it

15.2.2 Terzo settore

- <http://www.nonprofitonline.it>
- http://www.handybo.it/elenco_associazioni.htm
- <http://www.fivol.it>
- http://80.181.0.166/articolihtml/associazionismo_handicap.pdf
- <http://www.forumterzosettore.it>
- <http://www.cesiav.vie.it>
- <http://www.bandieragiulla.it>

15.2.3 Servizi e politiche sociali

- www.handybo.org/cgi-bin/hl2/vedicat.pl?v=a&d=1500&c=1504
- www.grusol.it/index.asp
- www.fondazionezancan.it
- www.handybo.it/Informahandicap/servizi_informahandicap.htm
- www.regione.emilia-romagna.it/fr_p_sociali.htm
- www.emiliaromagnasociale.it
- www.regione.emilia-romagna.it/ass_psociali/SIPS/Ind_pres/ricerca.asp
- www.welfare.gov.it/EaChannel/MenuIstituzionale/Sociale/handicap/
- <http://www.sindacatosfida.org/index.php>

15.2.4 Sanità e riabilitazione

- <http://www.aifi.net/>
- <http://www.dislessia.it>
- <http://www.uildm.org/>
- <http://www.agor.mediacity.it>
- <http://www.faip-onlus.it>
- <http://www.riabilitazioneoggi.com>
- <http://www.simfer.it>
- http://www.carloanibaldi.com/medical/societ%C3%A0_mediche.htm
- <http://www.cometaasmme.org>
- <http://www.ministerosalute.it/assistenza/malattierare/malattierare.jsp>
- <http://www.accaparlante.it/cdh-bo/documentazione/pci/index.htm>
- <http://icdri.org/links.htm>
- <http://digilander.libero.it/angsalombardia/>
- <http://www.forep.it>
- <http://www.musicoterapia.it>
- <http://www.units.it/~fondomf/PIMS.htm>
- <http://www.lesionispinali.com>
- <http://www.rehanet.it/index.php>
- <http://www.ritardomentale.it>

15.2.5 Associazioni

- <http://www.aipd>
- <http://www.lapiazza.it.net/Noprofit/genetica/assopag/airh.html>
- <http://www.mlink.com/airs>
- <http://www.diel.it/aism>
- <http://www.mclink.it/assoc/aita/>
- <http://www.sinet.it/AIUTO/>
- <http://www.mydea.com/almar/>
- http://www.vol.it/ANDI_IT/
- <http://www.info-tel.com/aned/home.htm>
- <http://www.net4u.it/assoc/anffas/intro.htm>
- <http://www.profesnet.it7anmic/>
- <http://www.abaton.it/anthai/>

-
- <http://www.aspide.it/freeweb/apeisha/>
 - <http://www.apl.gpa.it/>
 - <http://www.services.csi.it/~area/>
 - <http://www.mclink.it/assoc/asm/prima2.htm>
 - <http://www.asphi.it>
 - <http://www.peggy.mt.unifi.it/assmaf.html>
 - <http://www.infoservizi.it/casafamiglia/rosetta.htm>
 - <http://ww.comune.bologna.it/iperbole/asshp1/>
 - <http://www.arpnet.it/~audido/>
 - <http://www.protec.it/abc>
 - <http://www.aif.org>
 - http://www.edf_feph.org
 - <http://www.oasi.en.it>
 - <http://www.anniverdi.org>
 - <http://web.anffas.net>
 - <http://www.sindromedown.it/>
 - <http://siblings.it>
 - <http://www.cittadinanza.org>
 - <http://www.agedi.it>
 - <http://www.ilcavallobianco.it/index2php>
 - <http://www.attiva-mente.org>
 - Informazione e documentazione
 - <http://www.disabili.com>
 - <http://www.superabile.it>
 - http://www.handybo.it/Risorse_informative.htm
 - http://www.segretariatosociale.rai.it/codici/ritardo_mentale/INDEX
 - <http://www.asca.it>
 - <http://www.vita.it>
 - <http://www.redattoresociale.it>
 - <http://www.grusol.it/index.asp>
 - <http://www.informahandicap.it/sito.htm>
 - <http://www.mclink.it/mclink/handicap>
 - <http://www.citinv.it/associazioni/H2000/hmatica/hmatica.html>
 - <http://www.onelist.com/subscribe.cgi/midollospinale>

15.2.6 Scuola e handicap

- www.edscuol.it/archivio/handicap/handicap/hnorme.html
- www.edscuola.it/archivio/handicap/index.html
- www.handylex.org/cgi-bin/hl2/vedicat.pl?v=a&d=h&c=3500
- www.necessitaeducativespeciali.it
- www.integrazionescolastica.it
- www.bdp.it/handitecno
- www.sostegno.org
- www.istruzione.it/argomenti/handicap_new/index.shtml
- <http://scuolaer.regione.emilia-romagna.it/page.asp?IDCategoria=133&IDSezione=413>
- www.meridianoscuola.it/index.php
- www.dienneti.it/index.htm
- www.integrazionescolastica.it
- www.necessitaeducativespeciali.it/
- www.scintille.it/
- www.progettouniversitas.it
- www.laureaonline.it

15.2.7 Formazione professionale e lavoro

- <http://www.legacoop.it>
- <http://www.agci.it>
- <http://www.handimpresa.it>
- <http://www.labitalia.com/topics/Diversamente%20Abili/34.htm>
- <http://www.handylex.org/cgi-bin/hl2/vedicat.pl?v=a&d=h&c=4400>
- <http://www.form-azione.it/form-azione/disabili.htm>
- http://www.provincia.bologna.it/handicap/servizio_lavoro.html
- http://www.provincia.bologna.it/handicap/formaz_professionale.html
- <http://www.cgil.it/ufficiohandicap/guidah/L.htm>
- <http://www.confcooperative.it>
- <http://www.disabililavoro.it>
- <http://www.datacoop.org/download/files/GuidaLavoroH-web.pdf>
- www.cliccalavoro.it
- www.centri-impiego.it

15.2.8 Agevolazioni

- <http://www.handylex.org>
- <http://www.agenziaentrte.it>
- <http://www.handylex.org/cgi-bin/hl2/vedicat.pl?v=a&d=h&c=4401>

15.2.9 Ausili, tecnologia, comunicazioni

- <http://siva.welfare.gov.it/ITA>
- <http://www.centriausili.it>
- <http://www.ausilloteca.org>
- http://tiuvizeta.it/dis_cognitive.html
- <http://www.disabili.com/content.asp?L=1&idMen=134>

15.2.10 Barriere architettoniche

- <http://www.handylex.org/cgi-bin/hl2/vedicat.pl?v=a&d=h&c=5501>
- <http://www.elsa.hbgroup.it>
- <http://www.nolimit.it/home>
- <http://www.cerpa.org>
- <http://www.progettarepertutti.org>
- <http://www.mobilita.com>

15.2.11 Provvidenze economiche e accertamenti sanitari

- <http://www.handylex.org/cgi-bin/hl2/vedicat.pl?v=a&d=1500&c=1502>
- <http://www.handylex.org/cgi-bin/hl2/vedicat.pl?v=a&d=1500&c=1503>
- http://www.handybo.it/Metropoli/Metropoli_3-03.pdf
- http://www.inps.it/Doc/TuttoINPS/pe/pe_tes008.htm
- <http://www.inps.it>

15.2.12 Sport

- <http://www.fisd.it>
- <http://www.fisdcrer.it>
- <http://www.sport-disabili.com>
- <http://www.specialolympics.it>
- <http://superabile.inail.it/Superabile/Sport/default.htm>
- <http://www.sporthandicap.com>
- <http://www.parks.it/riserva.marina.plemmirio/index.html>

- <http://www.fids Sicilia.it>
- <http://www.sportabili.org/>

15.2.13 Turismo

- <http://www.parks.it/parco.etna/index.html>
- <http://www.capponline.net/home/main.htm>
- <http://www.guideparlatelions.it>
- <http://www.mediculture.it/home.htm>
- <http://www.disabili.com/viaggi/svacanze.htm>
- http://www.handybo.it/news%20crh/vacanze_estive_2004.htm
- <http://www.italiapertutti.it>
- www.mondopossibile.com
- www.terredimare.it
- www.disabili.com
- www.prodigio.it
- www.turista.it/turismo/accessibile.html
- <http://www.faip-onlus.it>
- www.sicilia.com
- www.kwsalute.kataweb.it/
- www.superabile.it
- <http://www.italiaplease.com/ita/categorie/viaggi/stilidiviaggio/turismoaccessibile/>
- <http://www.velainsieme.it/>
- <http://www.siciliapertutti.it/>
- <http://www.lab-arca.com/>
- <http://www.accessibleurope.com/>
- <http://www.coinsociale.it/>
- <http://www.turistipercaso.it/viaggi/forum/elenco.asp?ID=7>
- http://www.eurotravel.it/chi_siamo_turismoacc.jsp
- <http://www.comune.venezia.it/handicap/turismo.asp>
- <http://www.ventaglio.com/>
- <http://www.provinciabile.it/scheda.php?c=77&id=172>
- http://www.turismoregionecampania.it/pls/portal30/ptrc.home.home_page
- <http://www.tourinumbria.org/>

- http://www.handyservice.it/turismo_accessible.htm
- www.informahandicap.it
- www.handyturismo.it
- http://www.turismoesolidarieta.it/turismo_responsabile.htm
- http://www.abilitybiella.it/vacanze/siti_utili_per_una_vacanza_acces.htm
- <http://www.emiliaromagnaturismo.it/new/pubblicazioni/ModuloRichiesta.asp>
- <http://www.laboratoriosipuo.net/index.php>
- <http://www.nolimit.it/home/default.asp%20ita>
- http://www.segretariatosociale.rai.it/atelier/forum/tur_accessible.html
- <http://www.crescere-tre.it/>
- <http://www.milanopertutti.it/home.asp?lingua=it>
- http://www.disabiliforum.com/forum-dis1/forum_posts.asp?TID=3382&PN=1
- <http://superando.eosservice.com/index.php?option=content&task=view&id=579&Itemid=118>
- <http://www.laboratoriosipuo.net/index.php>
- <http://www.independent.it/turismo.htm>
- <http://www.sordionline.com/Turismo/>
- <http://www.italiapertutti.com/>

15.2.14 Trasporti

- <http://www.segretariatosociale.it/modules.php?op=modload&name=Articoli&file=articolo&sid=1825>
- <http://www.anglat.it>
- <http://www.atm-mi.it/ita/disabili.htm>
- <http://www.handylex.org/cgi-bin/hl2/vedicat.pl?v=a&d=h&c=7700>
- <http://www.mobilita.com/rivista/25/index.htm>
- <http://www.handicapincifre.it/indicatori/trasporto/trasporto.asp>
- <http://www.trenitalia.com/disabili/hodi.html>
- <http://www.alitalia.it/information/services/assistance/index.htm>

15.2.15 Sessualità e disabilità

- <http://www.handybo.it/news%20crh/sessualita.htm>

15.2.16 Esperienze di vita

- <http://www.xiomi.com>

- <http://www.mtomassoni.supereva.it>

15.2.17 Vita indipendente

- www.enil.it/
- www.avitoscana.org/
- www.dpitalia.org/

15.2.18 Alcune recensioni

Sito	Descrizione	Indirizzo
Handylex	E' il sito del Progetto HandyLex, un sistema informativo sugli aspetti legislativi connessi alla disabilità e all'handicap	www.handylex.org
Leggi Italiane	Tutto sulle leggi italiane: Gazzetta Ufficiale ed Europea, norme italiane in generale e sulla registrazione dei domini, codice penale, codice civile, leggi sul commercio, industria e artigianato, leggi fiscali e molto altro	http://www.leggiitaliane.it
Norme In Rete	Al suo interno è possibile trovare di tutto, dalla normativa, alle Gazzette Ufficiali, agli atti, ai progetti di legge	http://www.normeinrete.it
Ops Ondine	Sito ideato da un gruppo di giovani psicologi con l'intento di supportare e facilitare studenti e laureati. All'interno, informazioni utili e numerosi luoghi di discussione e confronto	http://www.opsonline.it
Parlamento Italiano	Il sito del parlamento italiano, con la possibilità di accedere alle normative nazionali e regionali.	http://www.parlamento.it

15.3 Riferimenti sulla normativa agevolativi per i disabili

Sul sito del progetto Siris (<http://www.solcoct.it/siris/normative/index.htm>) sono presenti tutti i testi delle normative citate.

15.3.1 Lavoro

- Legge del 2 aprile 1968 n.482.Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private
- Circolare Ministeriale Ministero della Sanità 11 febbraio 1987 n. 3. Compatibilità tra indennità di accompagnamento e svolgimento di attività lavorativa
- Legge 12 marzo 1999 n. 68. Norme per il diritto al lavoro dei disabili

- Legge 8 marzo 2000 n. 53. Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città
- Direttiva 2000 78 CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003 art.14 Cooperative sociali e inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati

15.3.2 Invalidità

- Legge 30 marzo 1971 Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971 n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili
- DECRETO 5 dicembre 2005.Integrazioni e modifiche al decreto 31 gennaio 2003, relativo alle modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni riabilitative ambulatoriali e revoca del decreto 1 aprile 2003
- DECRETO 30 dicembre 2005.Autorizzazione alle aziende sanitarie locali della Regione per l'individuazione in ogni provincia di una commissione medica per i soggetti affetti da sordomutismo.
- Piano triennale della regione Siciliana per le persone con disabilità

15.3.3 Scuola

- Legge 4 agosto 1977 n. 517. Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico
- L. 20 maggio 1982, n. 270, pubblicata nel Suppl. Ord. Gazz. Uff. 22 maggio 1982, n. 139.
- Circolare Ministeriale del 4 gennaio 1988
- Circolare Ministeriale del 22 settembre 1988 n. 262
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994. Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- Legge 27 dicembre 1997, n. 449."Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" – Supplemento Ordinario n. 255
- D. M. n. 141 del 3 giugno 1999. Costituzione delle lassi in presenza di un alunno con disabilità
- Legge 10 marzo 2000 n. 62. Nuova normativa sulla parità scolastica
- Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90.Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare e media
- Circolare Ministeriale n. 125 del 20 luglio 2001. Certificazioni per gli alunni in situazione di handicap

- Legge 28 marzo 2003 n. 53. Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione
- MIUR CM n.54 del 2004 Anno scolastico 2004-2005 Adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto
- MIUR Note 5 ottobre 2004 e 5 gennaio 2005. Iniziative relative alla Dislessia
- MIUR CM n. 80 dell'8 novembre 2004 Alunni in situazione di handicap. Iniziative per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica.
- MIUR OM n.32 2005 del 21 febbraio 2005. Esame di Stato e candidati in situazioni di handicap
- Decreto Ministeriale 8 luglio 2005: Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2005.
- Deliberazione CNIPA 15 settembre 2005: Istituzione dell'elenco dei valutatori di cui all'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 2005, n. 75, e definizione delle modalità tecniche per la tenuta (deliberazione n. 25/2005).
- 29 novembre 2005: Il Senato discute in questi giorni, in una rara condizione di condivisione tra maggioranza e opposizione, il disegno di legge AS 1838 sulla dislessia. La proposta di legge, presentata dai senatori Basile (Forza Italia), Monticone (Margherita) e da altri esponenti dei diversi gruppi parlamentari, intende riconoscere la dislessia (disturbo del leggere), la disgrafia (disturbo della scrittura) e la discalculia (disturbo del calcolo) come causa di difficoltà specifica di apprendimento (DSA).

15.3.4 Barriere

- D.P.R. 31 ottobre 1975, n. 970, pubblicato nella Gazz. Uff. 21 aprile 1976, n. 104. Art. 8 Corsi biennali di specializzazione
- D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384 - Reg. di attuazione dell'art. 27 della L. 30 marzo 1971 n. 118 a favore dei mutilati e degli invalidi civili in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici
- Legge 9 gennaio 1989 n. 13. Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati
- art. 188 - Circolazione e sosta dei veicoli al servizio di persone invalide - del 4 Decreto Legislativo 30 aprile 1992 Nuovo codice della strada
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 n. 53 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici spazi e servizi pubblici
- Leggi Regionali
- Legge 14 settembre 1979 n. 215 Riorganizzazione della tutela della salute mentale nella Regione siciliana

- Legge Regionale n. 68 del 18 aprile 1981
- Legge regionale n.16 del 28/03/1986
- Legge regionale 7 Giugno 1994 n. 22
- Legge 16 aprile 2003 n. 4. Regione Siciliana Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2003
- Legge del 31 luglio 2003 n.10

15.3.5 Assistenza Economica

- Legge 11 febbraio 1980 n. 18. Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili
- Legge 21 novembre 1988 n. 508. Norme integrative in materia di assistenza economica agli invalidi civili ai ciechi civili ed ai sordomuti
- Legge 11 ottobre 1990 n. 289. Modifiche alla disciplina delle indennità di accompagnamento di cui alla L. 21 novembre 1988 n. 508 recante norme integrative in materia di assistenza economica
- Legge 21 maggio 1998 n. 162. Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave
- Legge 27 dicembre 2002 n. 289. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)

15.3.6 Integrazione Sociale

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104. Legge-quadro per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- Legge 28 gennaio 1999 n.17. Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992 n.104 per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- Legge 8 Novembre 2000 n. 328. Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Decreto 2001 903 CE del dicembre 2001. Decisione del Consiglio relativa all'anno europeo dei disabili 2003
- Legge 15 luglio 2003 n.189. Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili
- Legge 9 gennaio 2004 n. 4. Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici
- Legge 9 gennaio 2004 n. 6. Introduzione della figura dell'Amministratore di sostegno
- Decreto Legge 10/1/2006 n. 4. Misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione

15.3.7 *Tabella sinottica*

Situazione	Riferimento
lavoratore portatore di handicap o invalido civile per causa di servizio	art. 33 l.104/1992; art.19 l.59/2000 art.21 l.104/1992 art.80 l.388 08/11/2000 art.10 d lgs. n.509 del 23.11.1988
lavoratore familiare di portatore di handicap in situazione di gravità (art.3 c.3 l.104/992)	art.33 l.104/1992; legge 53/2000; artt.33 e 42 d. lgs. n.151/2001
servizio di aiuto personale	Artt.9 e 10 L.104 del 1992
soggiorno all'estero per cure	Art.11 L. 104/99
eliminazione delle barriere architettoniche	art. 24 l.104 – art.1 l.449 del23.12.97- art.2 l.388 del 23.12.2000 www.agenziaentrato.it
deducibilità totale delle spese mediche e di assistenza specifica	www.agenziaentrato.it
soggetti affetti da sindrome di down	art. 94 l.289 del 27.12.2002
soggetti affetti da talassemia e drepanocitosi	art. 39 l.448 del 28.12.2001; art.3 comma 131 legge n.350 del 24.12.2003

15.4 I partner del progetto Siris

Consorzio Sol.co Catania			
Referente	Edoardo Barbarossa		
Anno di costituzione	1994		
Sede	Via Pietro Carrera n.23, Catania	Sito web www.solcoct.it	
Recapiti	Tel. 095355353	Fax 0957315163	e-mail: solco@solcoct.it
Giorni e orari di apertura	Dal lunedì al venerdì 9.00-13.30 14.30-18.30		
Servizi attivati	Attività di consulenza amministrativa e lavoristica Controllo di gestione organizzativo e finanziario Progettazione Formazione professionale e manageriale Promozione e sviluppo di cooperative sociali Gestione risorse umane General contracting		

AFAE – Associazione Famiglie Audiolesi Etni			
Referente	Pedalino Nunziata		
Anno di costituzione	1985		
Sede	Via Ughetti n. 75, Catania	Sito web www.afaect.it	
Recapiti	Tel 0957159337	Fax 0957159307	e-mail afaect@tiscali.it
Giorni e orari di apertura	Dal lun. al ven. 8.30-13.30 lun. mart. giov. ven. 15.30-19.30		
Servizi attivati	Servizio socio-educativo per audiolesi		

	Consulenza psicologica, pedagogica e sociale Consulenza pedagogico-didattica Formazione professionale Ricerca e sperimentazione Aiuto e sollecitazione alla riattivazione di rapporti familiari Animazione socio-culturale Segretariato sociale
--	--

Consorzio AGRI.CA Società Cooperativa Sociale a.r.l.		
Referente	Giuseppe Catania	
Anno di costituzione	1995	
Sede	C.da San Biagio n.81, Agrigento	
Recapiti	Tel 092222462 / 25379 Fax	Sito web www.agrica.191.it
Giorni e orari di apertura	Dal lun. al ven. 9.00-13.00 14.00-18.00	
Servizi attivati	Informazione e Consulenza Progettazione Formazione e Orientamento Promozione e Sostegno di nuove iniziative imprenditoriali "Servizi Soci" :general contractor e centrale di acquisto per beni e servizi	

Cooperativa sociale ALBA a.r.l. onlus		
Referente	Bonanno Nicolò	
Anno di costituzione	1998	
Sede	Via Monte Bonifato n. 70, Alcamo www.albacoop.it	
Recapiti	Tel. 0924510172	Fax. 0924500235 e-mail albacooper@libero.it
Giorni e orari di apertura	Lun mart giov ven 9-12 mart. Ven 17-19	
Servizi attivati	Accoglienza residenziale (compreso servizio mensa, lavanderia, ecc.) Attivazione interventi di soccorso per situazioni di emergenza Assistenza domiciliare Animazione socio-culturale Segretariato sociale Comunità Alloggio Comunale per disabili gravi Assistenza domiciliare malati oncologici terminali Servizi di "Telesoccorso e Teleassistenza Progetto 2Zerotre" – ex L. 285/97 "Servizio di recupero e sostegno educativo scolastico" ex L. 285/97 Progetto "Sportello H" Progetto per apertura comunità alloggio per disabili gravi rimasti privi di sostegno familiare ai sensi dell'ex articolo 81 L. 388/2000 (in fase di realizzazione) Assistenza igienico-personale scuole Progetto APQ	

Associazione Apriti Cuore Onlus
--

Referente	Gabriella Russo		
Anno di costituzione	1999		
Sede	Via G. del Duca, Cortile Arena n. 5 , Palermo	Sito web: www.apriticuore.it	
Recapiti	Tel 0916167338	Fax. 0916167338	e-mail info@apriticuore.it
Giorni e orari di apertura	Dal Lun. al ven. h. 9.00-18.00		
Servizi attivati	Case famiglia per minori Centro diurno per integrazione disabili e normodotati Gruppo appartamento per adolescenti (procedimenti amministrativi e penali) Progetto di accompagnamento educativo per adolescenti Progetti di integrazione dei disabili nelle scuole		

A.N.G.L.A.T. - Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporto, SEZIONE TERRITORIALE DI CALTANISSETTA			
Referente	Palermo Giuseppe		
Anno di costituzione	1994		
Sede	Viale dei Platani, 80/Bis. ; Viale Rochester, Caltanissetta	Sito web: www.anglat.it	
Recapiti	Tel: 0934/573703	Fax: 0934/516506 0934/569307	e-mail: caltanissetta@anglat.it
Giorni e orari di apertura	Dal Lunedì al Venerdì 9.00-12.30 16.30-19.30		
Servizi attivati	Comunita' alloggio disabili psichici e anziani Servizi di riabilitazione e assistenza domiciliare integrata Assistenza domiciliare inabili legge 104/92 Centro ludico ricreativo per disabili		

Unione Sindacale Regionale CISL - Sicilia			
Referente	Paolo Greco (Segretario Regionale)		
Anno di costituzione	1950		
Sede	Piazza Castelnuovo, 35	PALERMO	
Recapiti	Tel. 091 6090850	Fax 091 6090434	e-mail: usr_sicilia@cisl.it
Giorni e orari di apertura	Dal lunedì al venerdì – orari uffici		
Servizi attivati	<p>http://www.handyweb.cisl.it</p> <p>La CISL è stata la prima Confederazione sindacale in Italia - e probabilmente in Europa - ad impegnarsi specificamente ed in maniera organica per la tutela dei lavoratori disabili ed handicappati e per la realizzazione di politiche sociali tese alla loro integrazione, al sostegno del loro percorso di autonomia e per la costruzione di una rete di servizi sociali nel territorio che potessero esprimere concreta solidarietà dei nuclei familiari.</p> <p>Coerente ai suoi principi di integrazione e attenta ad evitare scelte che potessero in ogni modo provocare separazione, categorializzazione o anche esclusione la CISL ha però evitato di costituire uno specifico "Ufficio Handicap".</p> <p>Convinta che il problema "Handicap" sia problema di tutta</p>		

l'organizzazione sindacale e che ogni sindacalista – in qualunque struttura o livello operi – deve sentirsi investito di ogni problema che ogni singolo lavoratore può vivere, la CISL ha cercato di promuovere l'attenzione ai problemi dell'handicap, **garantendo una corretta informazione sugli strumenti di gestione degli stessi e, prima ancora, promuovendo un'azione contrattuale per la tutela dei lavoratori inseriti nel mondo del lavoro e per una nuova "apertura" del mondo del lavoro alla domanda di inserimento e di integrazione.**

Le lenti con cui la CISL ha scelto di guardare alle problematiche dell'handicap sono quelle **dell'integrazione sociale e della promozione dei diritti di cittadinanza**, intendendo in questo modo ragionare complessivamente sugli orizzonti culturali e conseguentemente sui percorsi attivabili per una comunità che sappia essere accogliente verso tutti i suoi membri, con le ricchezze e i disagi di cui ognuno è portatore.

Questa ottica ha portato la CISL a comprendere la delega sull'handicap all'interno del Dipartimento Politiche di Cittadinanza, Tutela, Promozione e Solidarietà Sociale, a non categorializzare le forme di disagio a favore di una complessiva attenzione alla persona.

E in questa azione tesa a far conoscere l'area problematica e a definirne gli elementi costitutivi, un significato particolare ha assunto **il rapporto con l'associazionismo di rappresentanza dei disabili e delle famiglie delle persone handicappate.**

- * Barriere Architettoniche
- * Trasporto
- * Integrazione scolastica
- * Inserimento lavorativo
- * Diritti del lavoratore disabile
- * Tempo libero e turismo
- * Accessibilità dei servizi sociali e sanitari
- * Sostegno alla non autosufficienza

Sono queste le principali aree tematiche dell'impegno della CISL, che nelle varie strutture della Confederazione si sono articolate in **molteplici iniziative di dibattito, studio, analisi della realtà territoriale e dei problemi vissuti dalle persone disabili per sfociare in specifiche proposte di riorganizzazione** delle politiche sociali, educativo-formative, del lavoro oltre che di ridefinizione degli specifici servizi del territorio, al fine di renderli accessibili e fruibili da tutti i cittadini, garantendo a tutti la possibilità di partecipazione e di protagonismo alla vita collettiva.

Non definibile tematicamente ma importantissima per la sua trasversalità è poi l'apertura di spazi - nella vita e nelle strutture sindacali - al **protagonismo di associazioni e di gruppi di rappresentanza e di self-help**, che in prima persona hanno potuto rappresentare problemi, individuare soluzioni, formulare proposte e gestire specifiche risposte, ponendosi come diretto punto di riferimento per intere comunità locali, contribuendo alla crescita della cultura dell'integrazione sia nel mondo sindacale che nell'intera collettività.

	<p>La complessificazione della realtà e la richiesta di una sempre più elevata qualità delle possibili ed articolate risposte ai problemi di riduzione e di recupero dell'autonomia e di integrazione interpella oggi la necessità di un nuovo rapporto forte tra il sindacato, le associazioni di rappresentanza, il mondo del volontariato e della cooperazione sociale, oltre che delle stesse istituzioni ed autonomie locali, che dovranno sempre più configurarsi come realtà aperte.</p> <p>Questo rapporto forte è sempre di più necessario per superare le tradizionali risposte "monomodulari" dell'assistenzialismo, della ghettizzazione, della "tute-la speciale".</p>
--	--

Consorzio La Città Solidale Società Cooperativa Sociale			
Referente	Borrelli Salvatore		
Anno di costituzione	1997		
Sede	Via Giudice G. Falcone n. 74, Ragusa	Sito	web www.consorziolacittasolidale.it
Recapiti	Tel. 0932259310 3297399230	Fax. 0932259310	e-mail citsolid@tin.it
Giorni e orari di apertura	Dal lun. al ven. h. 9.00-19.00		
Servizi attivati	Centri diurni e residenziali per disabili fisici, psichici e sensoriali Inserimento lavorativo disabili Servizi per minori a rischio Servizio civile Trasporto disabili Corsi di formazione		

Consorzio La Salute			
Referente	Borrelli Salvatore		
Anno di costituzione	2002		
Sede	Via Giudice G. Falcone n. 74, Ragusa		
Recapiti	Tel. 0932259310 3297399230	Fax. 0932259310	e-mail citsolid@tin.it
Giorni e orari di apertura	Dal lun. al ven. h. 9.00-19.00		
Servizi attivati	Servizi di progettazione		

Consorzio Consolidas Cooperativa Sociale a.r.l.			
Referente			
Anno di costituzione			
Sede	Via Polibio n. 49, Siracusa	Sito web	
Recapiti	Tel. 0931413040	Fax. 0931414250	e-mail consorzio@consolidas.it
Giorni e orari di aper-			

tura		
Servizi attivati		

Consorzio Idea Lavoro – Catania			
Referente	Concetta Vaccaro		
Anno di costituzione	2000		
Sede	Via Garofano n. 12, Catania	Sito web www.consorzioidealavoro.it	
Recapiti	Tel 095/2503041	Fax: 095/2503303. 0957315163	e-mail : vaccaro@consorzioidealavoro.it catania@consorzioidealavoro.it idealavoroct@yahoo.it
Giorni e orari di apertura	Dal lun. al ven. 9.00-13.00 Lun. e Merc. 15.30-19.30		
Servizi attivati	Ricerca e selezione del personale Soluzioni per l'assolvimento con la legge 68/99 (Diritto al lavoro dei disabili e della Legge 381/91 (Inserimento lavorativo) Tirocini Formativi e di orientamento Outplacement collettivo Consulenza Informativa		

Coordinamento H – Coordinamento tra le associazioni che tutelano i diritti degli handicappati nella Regione Sicilia			
Referente	Salvatore Crispi		
Anno di costituzione	1986		
Sede	Via Lombardia n. 4, Palermo		
Recapiti	Tel. 091307426	Fax. 0917300333	e-mail : salvatorecrispi@libero.it
Giorni e orari di apertura	mart. e giov. h. 9.00-13.00		
Servizi attivati	Servizi di consulenza Tutela e promozione dei diritti		

Associazione Futuro semplice onlus			
Referente	Fiorella Acanfora		
Anno di costituzione	1997		
Sede	via Rubens n.2 , Palermo	Sitoweb: www.futurosemplice.org	
Recapiti	Tel. 091/348878	fax 091/348878	e-mail : futuro.semplice@tin.it
Giorni e orari di apertura	Dal lun. al ven. h. 8.30-14.00		
Servizi attivati	Centro Socio-Educativo per adulti Centro Aggregativi per adolescenti (anno 2004) Sportello informativo Supporto e ascolto ai nuclei familiari di persone con disabilità Attività di tempo libero		

--	--

Cooperativa Idee Nuove			
Referente	Li Volsi Anna Maria		
Anno di costituzione	1981		
Sede	Catania P. zza Cavour n. 19	Sito web www.ideenuove.it	
Recapiti	Tel 095/553587	Fax 095/445139	e-mail info@ideenuove.it
Giorni e orari di apertura	Lun – Ven h. 7.30-13.00 16.00-19.00 Sab 7.30-12.00 Orario di ricevimento: Lun – Ven 9.00/13.00 – 16.00/19.00		
Servizi attivati	Assistenza domiciliare Disbrigo di commissioni e pratiche Aiuto e sollecitazione alla riattivazione dei rapporti familiari Accompagnamento presso presidi pubblici Telesoccorso		

IRIFOR – Istituto Ricerca, Formazione e Riabilitazione Onlus			
Referente	Gaetano Minincleri		
Anno di costituzione	1991		
Sede	Via Aurelio Nicolodi n.4 , Catania		
Recapiti	Tel 095444491	Fax 095509811	e-mail: irifor.sicilia@tin.it
Giorni e orari di apertura	Dal lun. al ven. h. 9.00-14.00		Sito web www.uiciechi.it
Servizi attivati	Corsi nell'area della disabilita' Soggiorni riabilitativi Ricerca Progetti di finanziamento per la disabilità		

Società Cooperativa Sociale La Casa di Alberto			
Referente	Bruno De Luca		
Anno di costituzione	2001		
Sede	Via Androne n. 38, Catania		
Recapiti	Tel. 095430581	Fax. 095430581	e-mail chiant@tiscali.it
Giorni e orari di apertura			
Servizi attivati	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati Manutenzione immobili Produzione di coltura biologica		

La Piramide Cooperativa Sociale	
Referente	Messina Silvia

Anno di costituzione	1993		
Sede	via Roma n. 326, Enna		
Recapiti	Tel. 0935/22444 0935/520480	Fax 0935/22444	e-mail: cooplapiramide@Virgilio.it
Giorni e orari di apertura	da lunedì a venerdì h. 9.00-13.00		
Servizi attivati	Assistenza domiciliare integrata (infermieristica e riabilitativa) Prelievi di campioni biologici Trasporto campioni biologici pap-test pezzi istologici materiale farmaceutico a domicilio Disbrigo e commissioni e pratiche		

Cooperativa Sociale Obiettivo Salute e Lavoro			
Referente	Francesco D'Amico		
Anno di costituzione	1997		
Sede	Via Madonna del Lume n. 32, Milazzo	Sito web www.obsalav.191.it	
Recapiti	Tel: 0909240292	Fax 0909241175	e-mail: obsalav@virgilio.it
Giorni e orari di apertura	Dal Lun. al ven h. 9.00-13.00 h. 14.30-1830 Sab. h. 9.00-13.00		
Servizi attivati	Comunita' alloggio disabili psichici e anziani Servizi di riabilitazione e assistenza domiciliare integrata Assistenza domiciliare inabili legge 104/92 Centro ludico ricreativo per disabili Inserimento lavorativo persone svantaggiate		

E.N.S – Ente Nazionale Sordomuti – Coordinamento Regionale			
Referente	Salvatore Puglisi Consigliere Delegato Regionale Ruggero Avellone		
Anno di costituzione	1942		
Sede Regionale	via Aquileia n. 30, Palermo	sito web: www.ens.it www.ens-sicilia.it	
Recapiti	Tel. 091/201055	Fax 091/228116	e-mail sicilia@ens.it
Giorni e orari di apertura	Dal lun. al ven. 9.00-13.00 Mart. e giov. h. 16.00-19.00		
Servizi attivati	Assistenza agli alunni audiolesi nelle scuole di ogni ordine e grado Formazione Servizio ponte Servizio di interpretariato Servizio di patronato sociale Assistenza post-scolastica		

Cooperativa Sociale Progetto 86	
Referente	Maurizio Nicosia
Anno di costituzione	1986

Sede	Viale Piazza Risorgimento n. 9, San Cataldo (CL)	Sito web
Recapiti	Tel. 0934587852	Fax. 0934587852
Giorni e orari di apertura	Dal Lun. al sab. h. 8.15-13.00 15.30-18.30	
Servizi attivati	Assistenza igienico sanitaria scuole Assistenza domiciliare anziani	

U.I.C. – Unione Italiana Ciechi		
Referente	Giuseppe Castronovo	
Anno di costituzione	1920	
Sede	Via Aurelio Nicodi n.4 , Catania	sito web : www.uiciechi.it
Recapiti	Tel: 095/551697	Fax :095/509811
Giorni e orari di apertura	Dal lun. al sab. 8.30-14.00 15.30-18.30	
Servizi attivati	Segretariato sociale Assistenza Domiciliare Assistenza diurna Animazione socio-culturale Disbrigo pratiche Accompagnamento	

Università degli Studi di Catania – Centro per la Disabilità		
Referente	Marcella Renis	
Anno di costituzione	2003	
Sede	Via A. di Sangiuliano n.264, Catania	Sito web www.unict.it/csd/
Recapiti	Tel 095 - 7307294	Fax 095 - 7307293
Giorni e orari di apertura	Lun. 15.30-18.00 Mart. e Ven. 9.00-13.00 / 15.00-18.00	
Servizi attivati	<p>Tutoraggio:</p> <p>a)Tutor part-time : collaborazione a tempo parziale finalizzata all'assistenza nell'attività didattica, indirizzata all'accompagnamento da e per le aule, allo sbobbinamento delle lezioni registrate e all'attività di tutoraggio per lo studio;</p> <p>b)Tutor specialistico della lingua dei segni (LIS - per studenti sordi). Collaborazione ed assistenza durante lezioni, esami, colloqui..;</p> <p>c)Tutor specialistico per studenti di tipo "comportamentale";</p> <p>d)Tutor per il sostegno didattico finalizzato alla preparazione della materia d'esame.</p> <p>Centro Ascolto Counseling / orientamento Ausili tecnologici e didattici Trasporto assistito e/o di accompagnamento alle lezioni Assistenza odontoiatrica 2 postazioni informatiche site presso la sede operativa, attrezzate per le diverse tipologie di handicap</p>	

Cooperativa Sociale Geo Agriturismo			
Referente	Giovanni Baglio		
Anno di costituzione	1991		
Sede	Viale Kennedy n. 157, San Cataldo		
Recapiti	Tel. 0934569739	Fax. 0934569763	e-meil
Giorni e orari di apertura	Dal Lun. al sab. h. 8.15-13.00 15.30-18.30		
Servizi attivati	Ippoterapia Servizi di spazzamento		

Associazione Siciliana Medullosesi Spinali			
Referente	Salvatore Balistreri		
Anno di costituzione	1974		
Sede	Via Giovanni Evangelista di Blasi n.24/26	sito web www.ass-medullosesi.org	
Recapiti	Tel. 0916823581 cell. 3293790979	Fax 0916823581	e-mail info@ass-medullosesi.org
Giorni e orari di apertura	Dal lun. al ven. 8.30-19.30		
Servizi attivati	Consulenza Medico-scientifica; Consulenza Legale; Consulenza di servizio sociale; Consulenza fiscale; Assistenza infermieristica; Assistenza domiciliare integrata; Trasporto disabili; Centro ascolto per disabili e famiglie; Attivazione laboratorio pittorico Organizzazione di escursioni		